PEREZ

SOLIMANO

BIBLIOTECA DEL R. CONSERVATORIO
DI MUSICA DI NAPOLI

Sala
Scaffale 30 *Pluteo* 4
N. di Scaffale (Volume) 8
N. dei Manoscritti in copia

N. di biblioteca

Solimano

III. B. III. 42. 43.

manca il libretto

1

Solimano

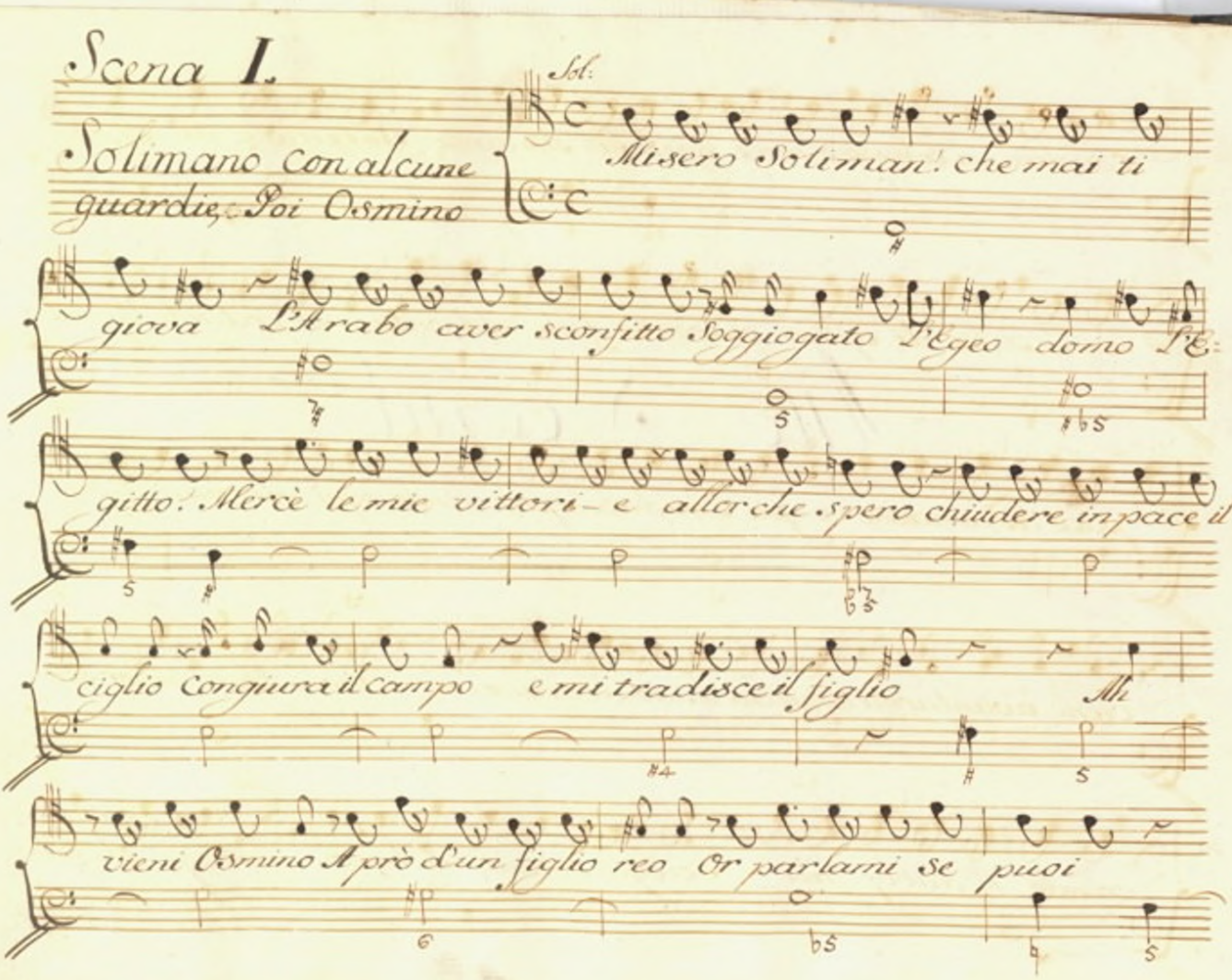
Dramma in 3 atti Poesia Anonimo Rappresentato a Lisbona l'anno 1755

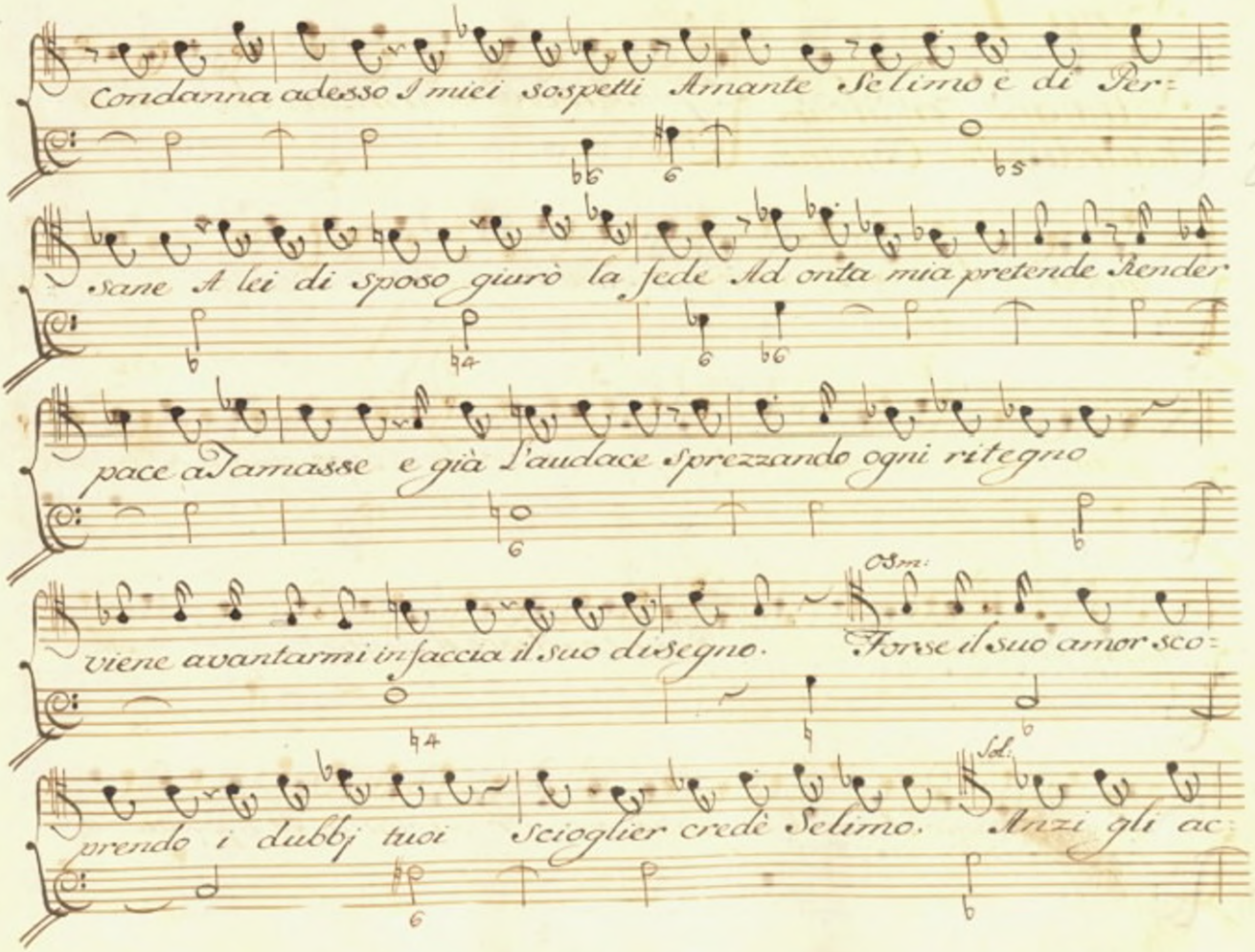
Fatto

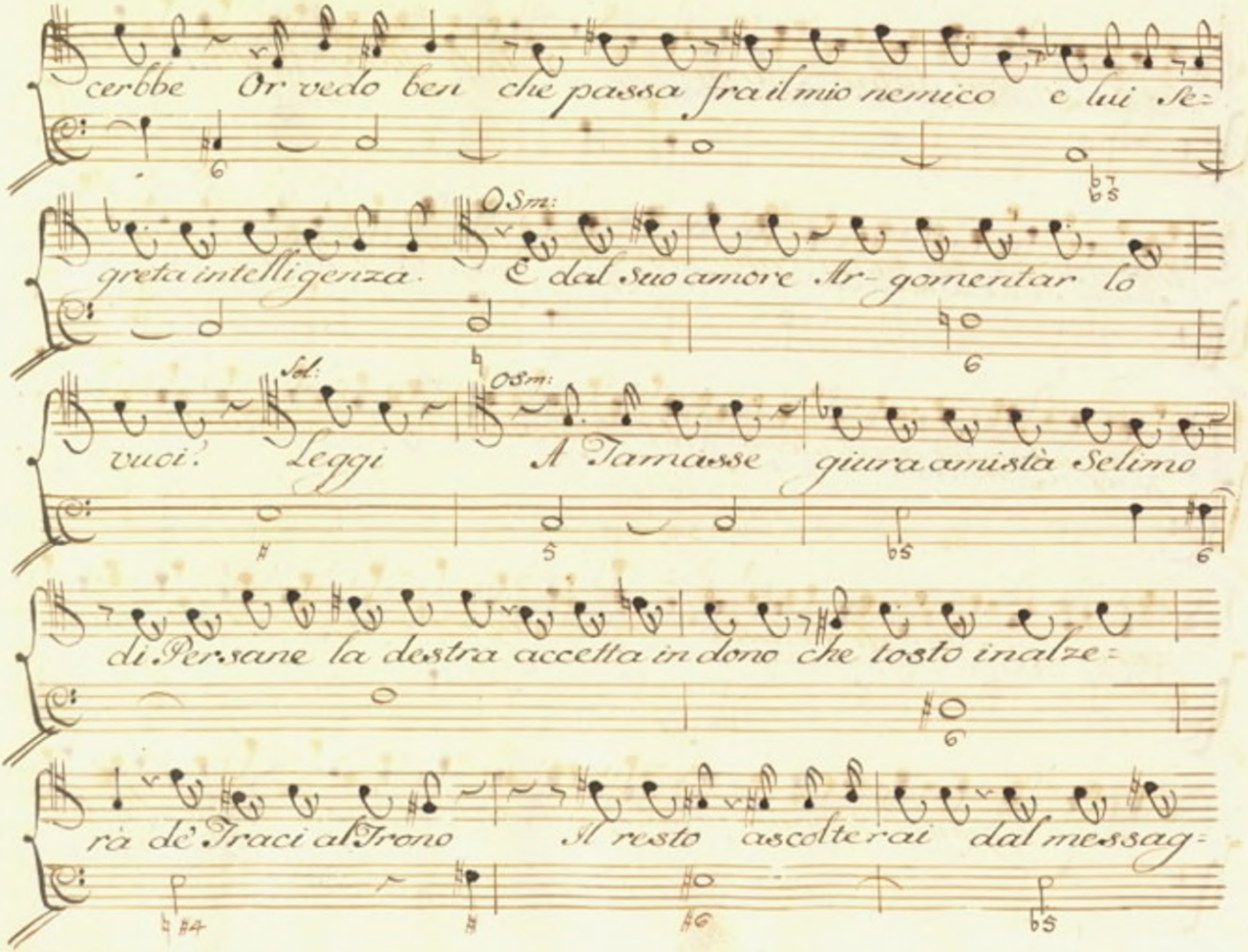
Atto Secondo.

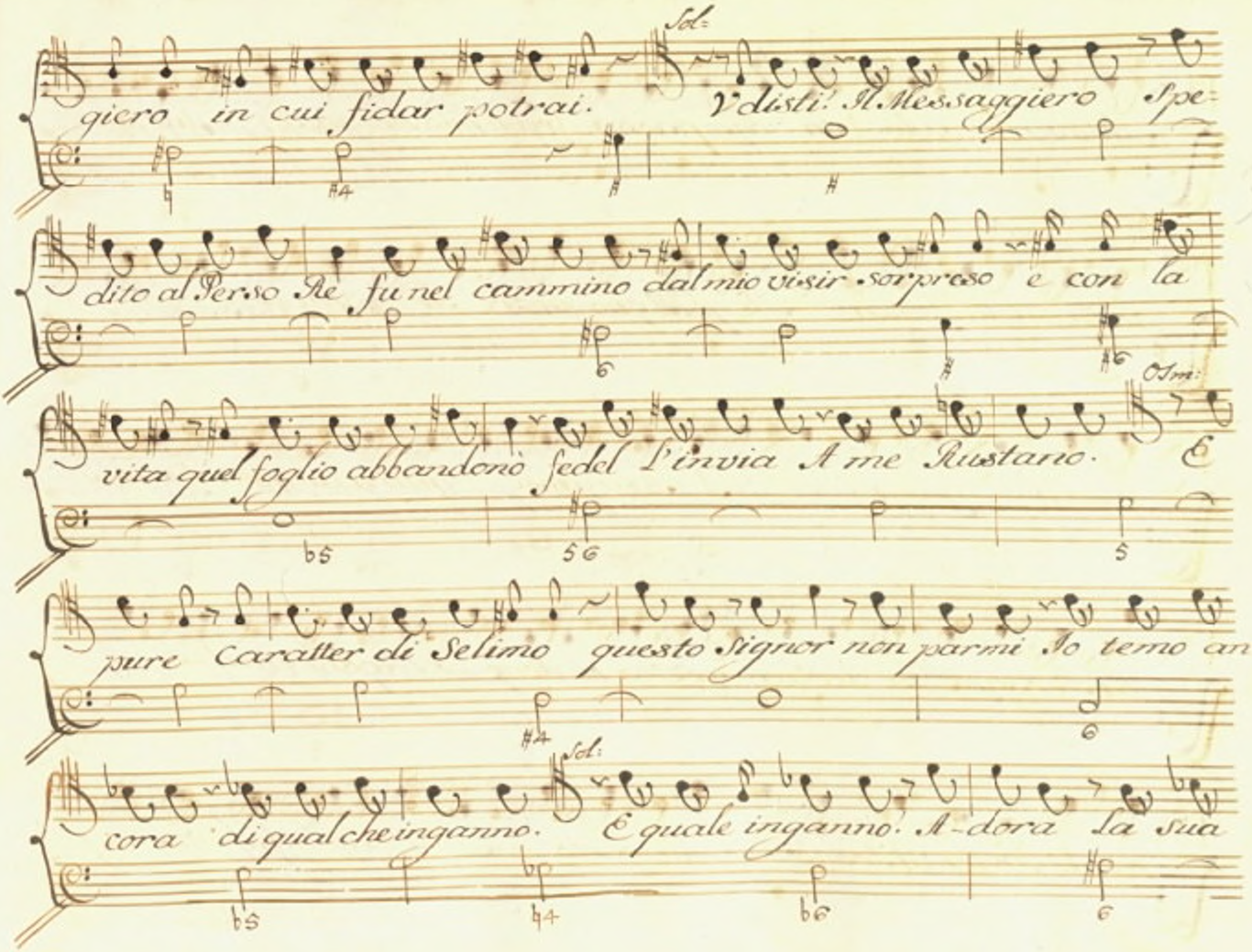
ARCHIVIO DEL PRAT

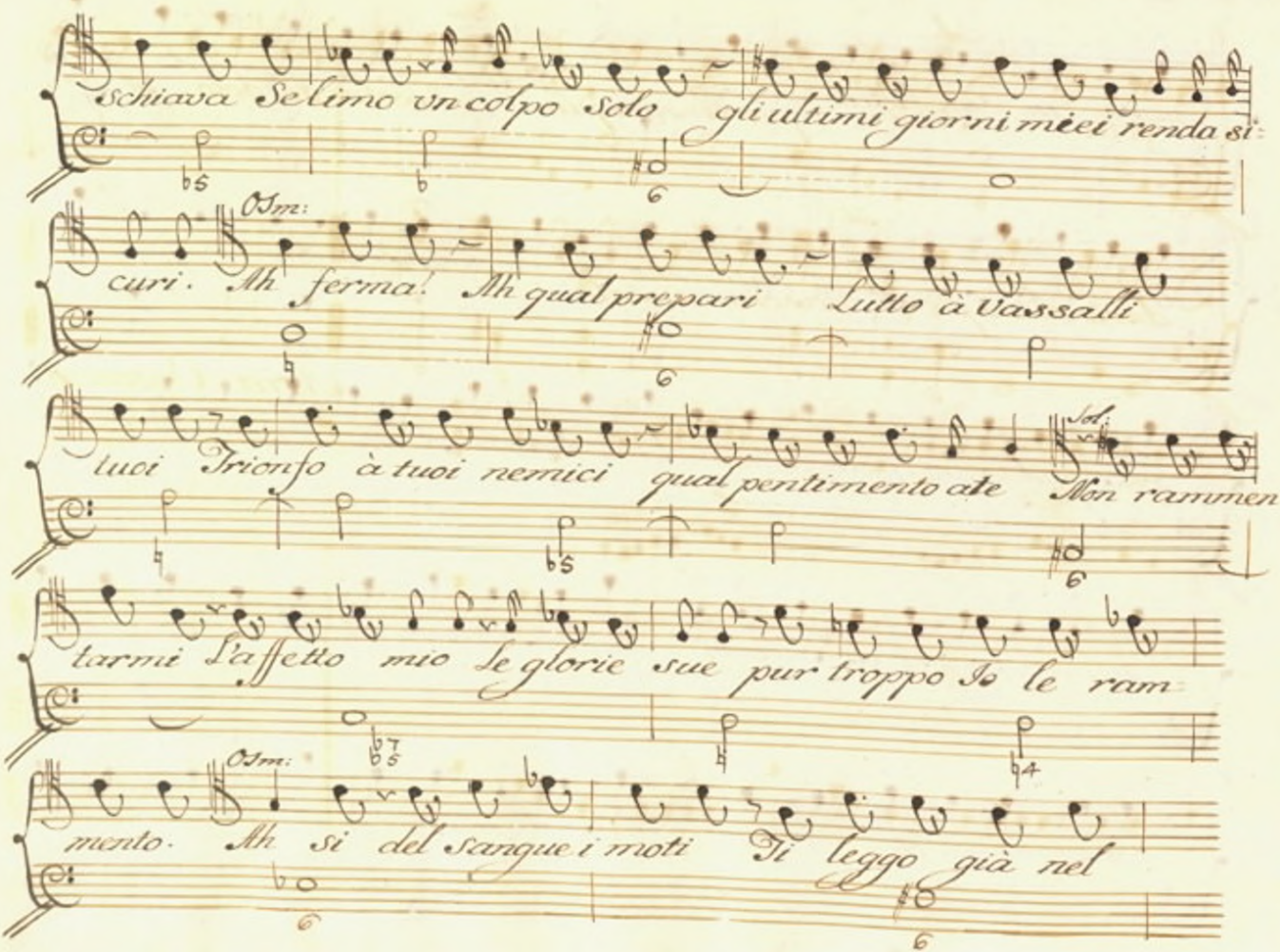
del Sig. David Perez

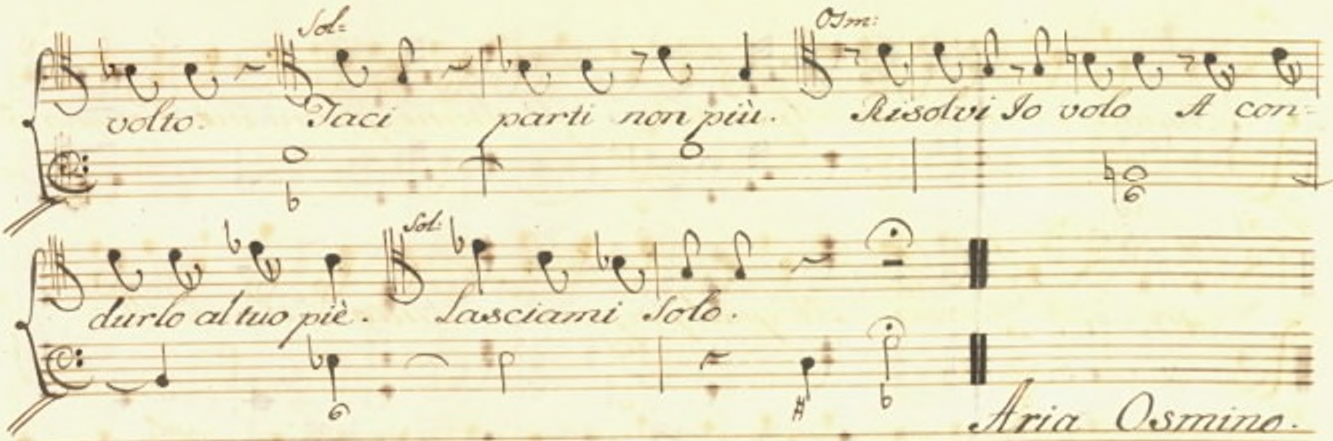

Scena I.
Solimano con alcune guardie, Poi Osmino
Sol:
Misero Soliman! che mai ti
giova L'Arabo aver sconfitto Soggiogato l'Egeo domo l'E-
gitto! Mercè le mie vittorie e allor che spero chiudere in pace il
ciglio Congiura il campo e mi tradisce il figlio Mi
vieni Osmino Aprò d'un figlio reo Or parlami se puoi

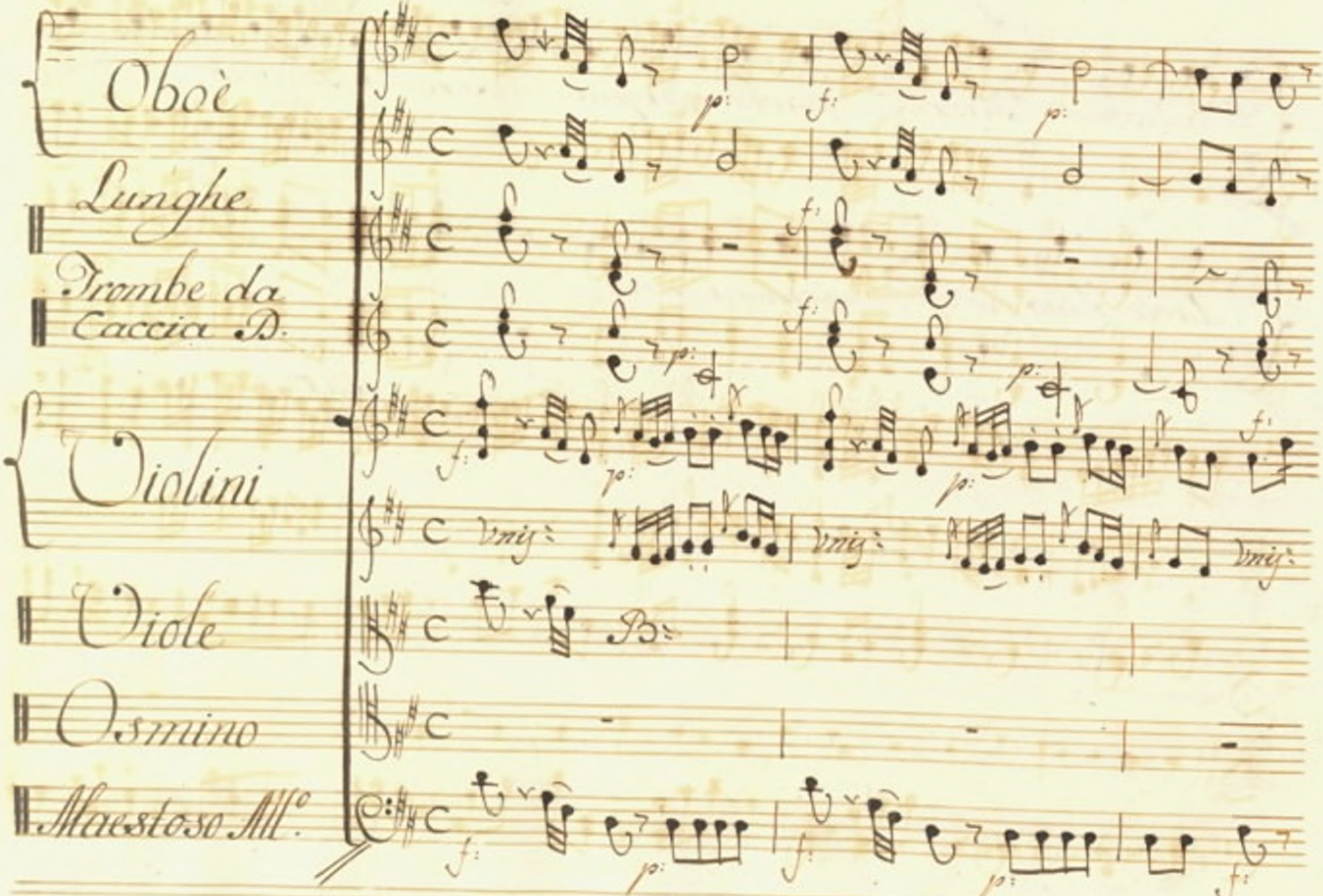

Condanna adesso I miei sospetti Amante Selimo e di Per=
sane A lei di sposo giurò la fede Ad onta mia pretende Render
pace a Tamasse e già l'audace sprezzando ogni ritegno
viene avantarmi in faccia il suo disegno. Forse il suo amor sco=
prendo i dubbj tuoi scioglier credè Selimo. Anzi gli ac=

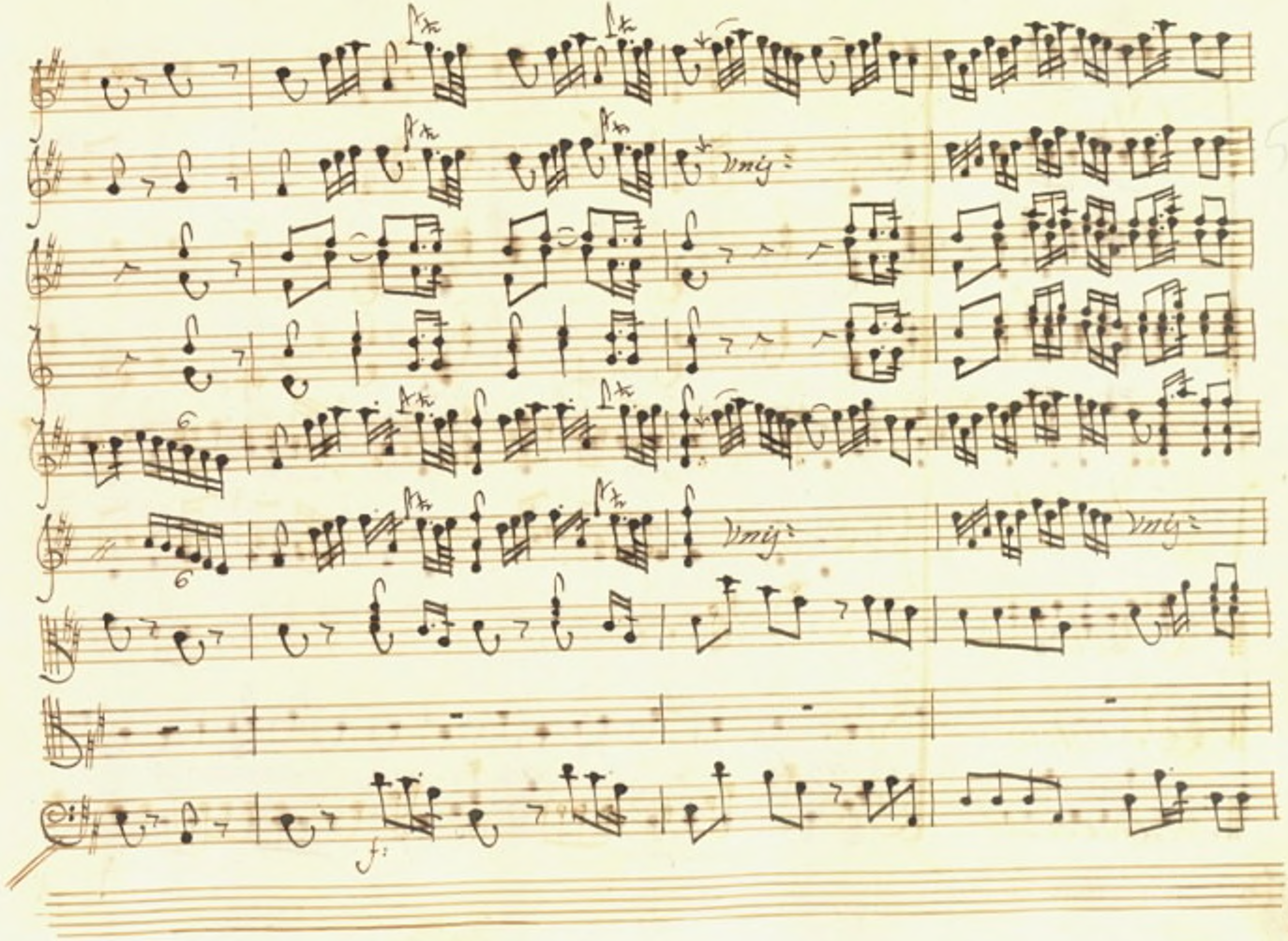

cerbbe Or vedo ben che passa fra il mio nemico e lui Se=
greta intelligenza. Osm: E dal suo amore Mr- gomentar lo
vuoi: Sol: Leggi Osm: A Tamasse giura amistà Selimo
di Persane la destra accetta in dono che tosto inalze=
rà de Traci al Trono Il resto ascolterai dal messag=

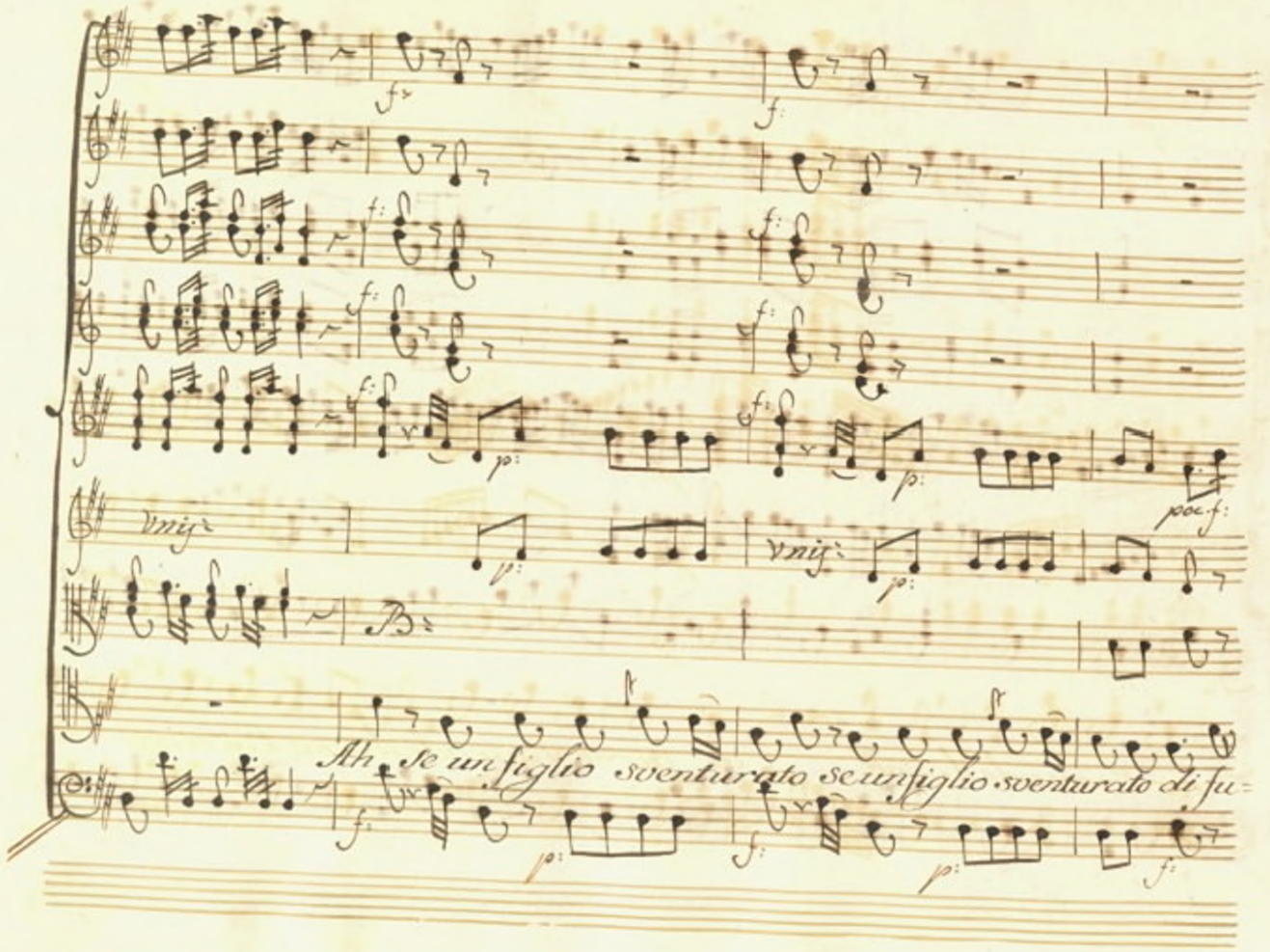

giero in cui fidar potrai.
Sol:
Vdisti? Il Messaggiero Spe-
dito al Perso Re fu nel cammino dal mio visir sorpreso e con la
Osm:
vita quel foglio abbandonò fedel L'invia A me Rustano.
pure Caratter di Selimo questo Signor non parmi Io temo an-
cora di qualche inganno.
Sol:
E quale inganno. A-dora la Sua

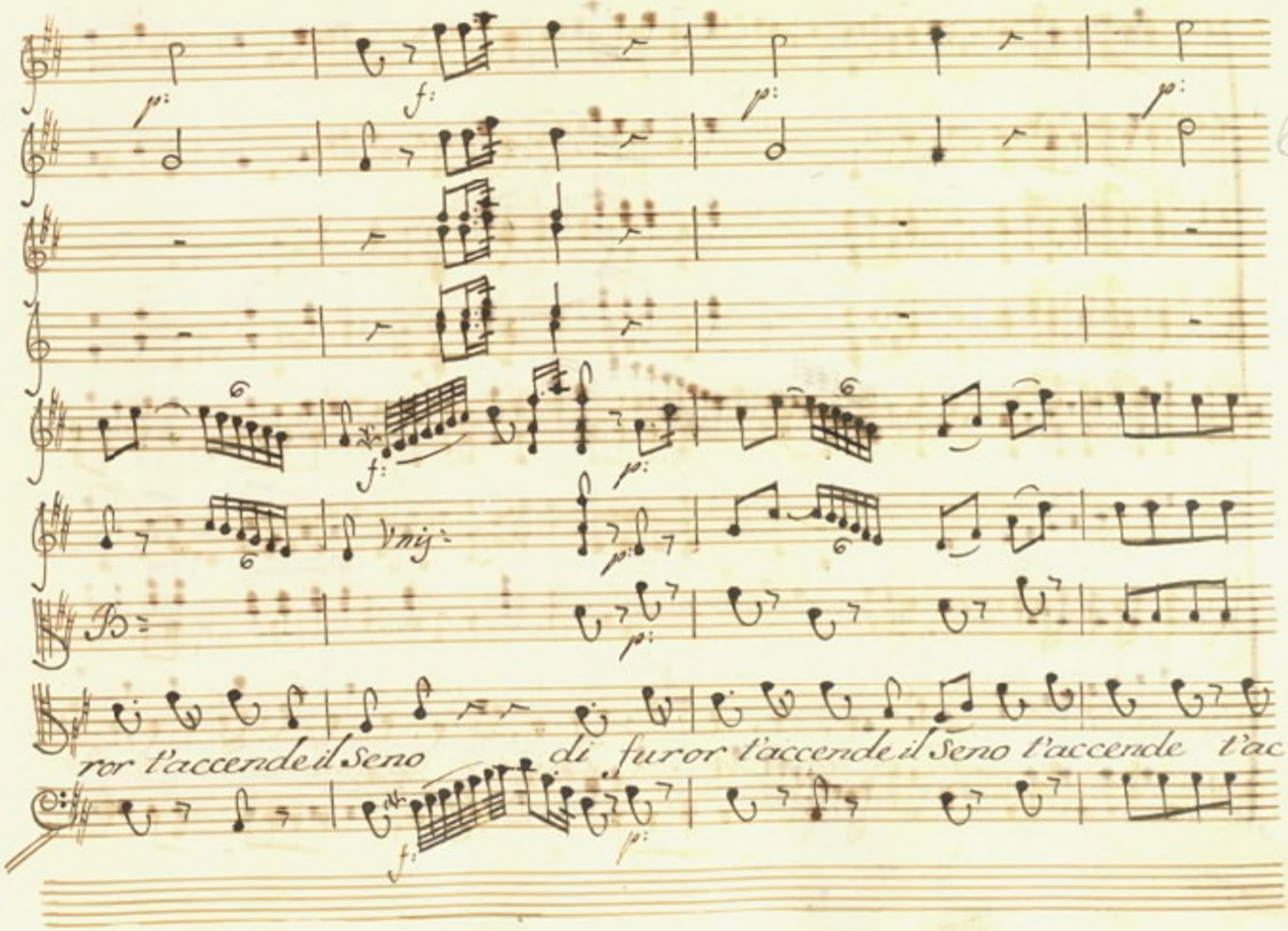

Schiava Selimo un colpo solo gli ultimi giorni miei renda si
Osm:
curi. Ah ferma! Ah qual prepari Lutto à Vassalli
tuoi Trionfo à tuoi nemici qual pentimento ate Non rammen
tarmi l'affetto mio le glorie sue pur troppo Io le ram
Osm:
mento. Ah si del Sangue i moti Ti leggo già nel

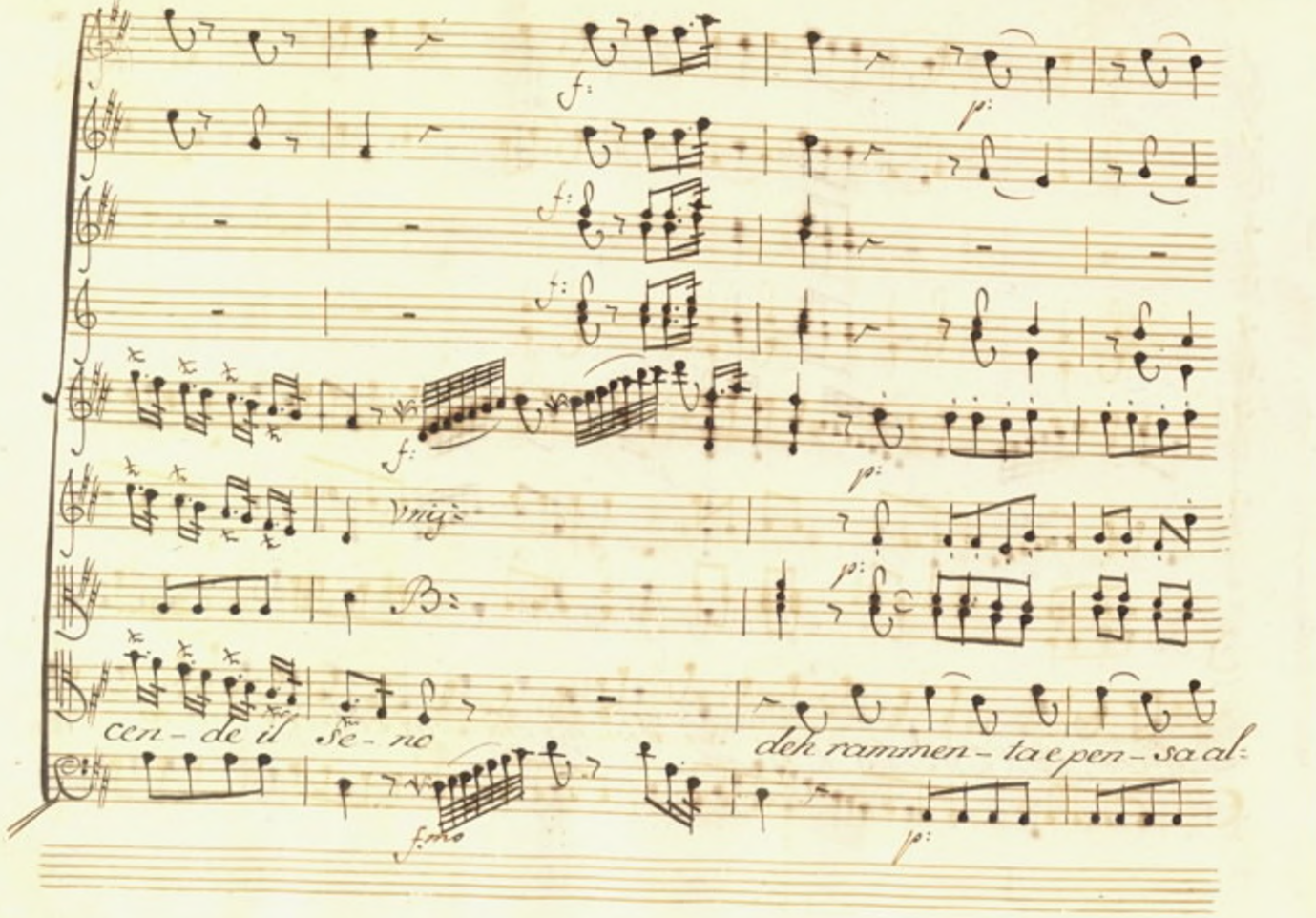

Sol:
Osm:
volto. Taci parti non più. Risolvi Io volo A con-
Sol:
durlo al tuo piè. Lasciami Solo.
Aria Osmino.

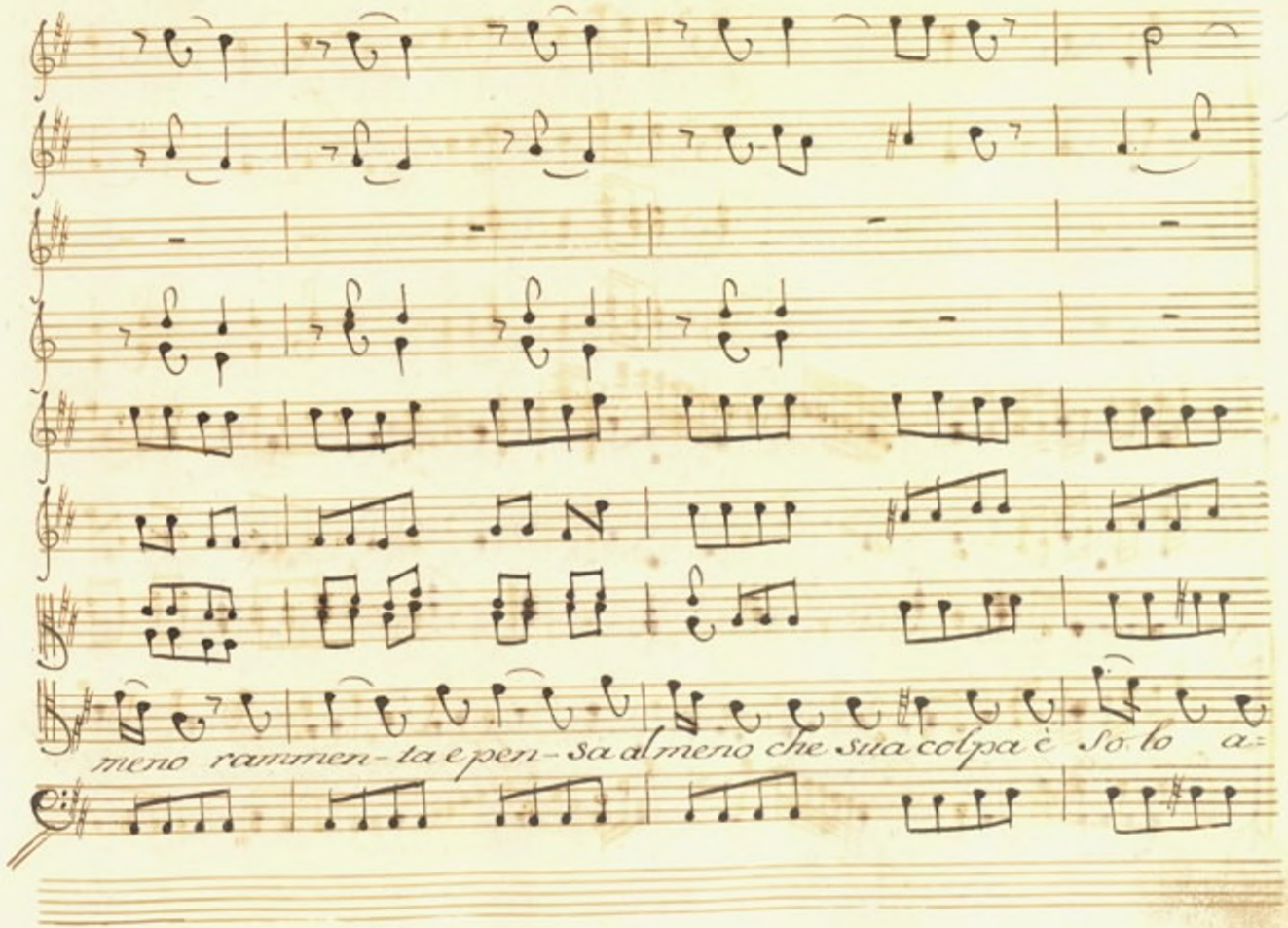

Oboè
Lunghe
Trombe da Caccia D.
Violini
Viole
Osmino
Maestoso Mlo.
p:
f:
Vnis:
B:

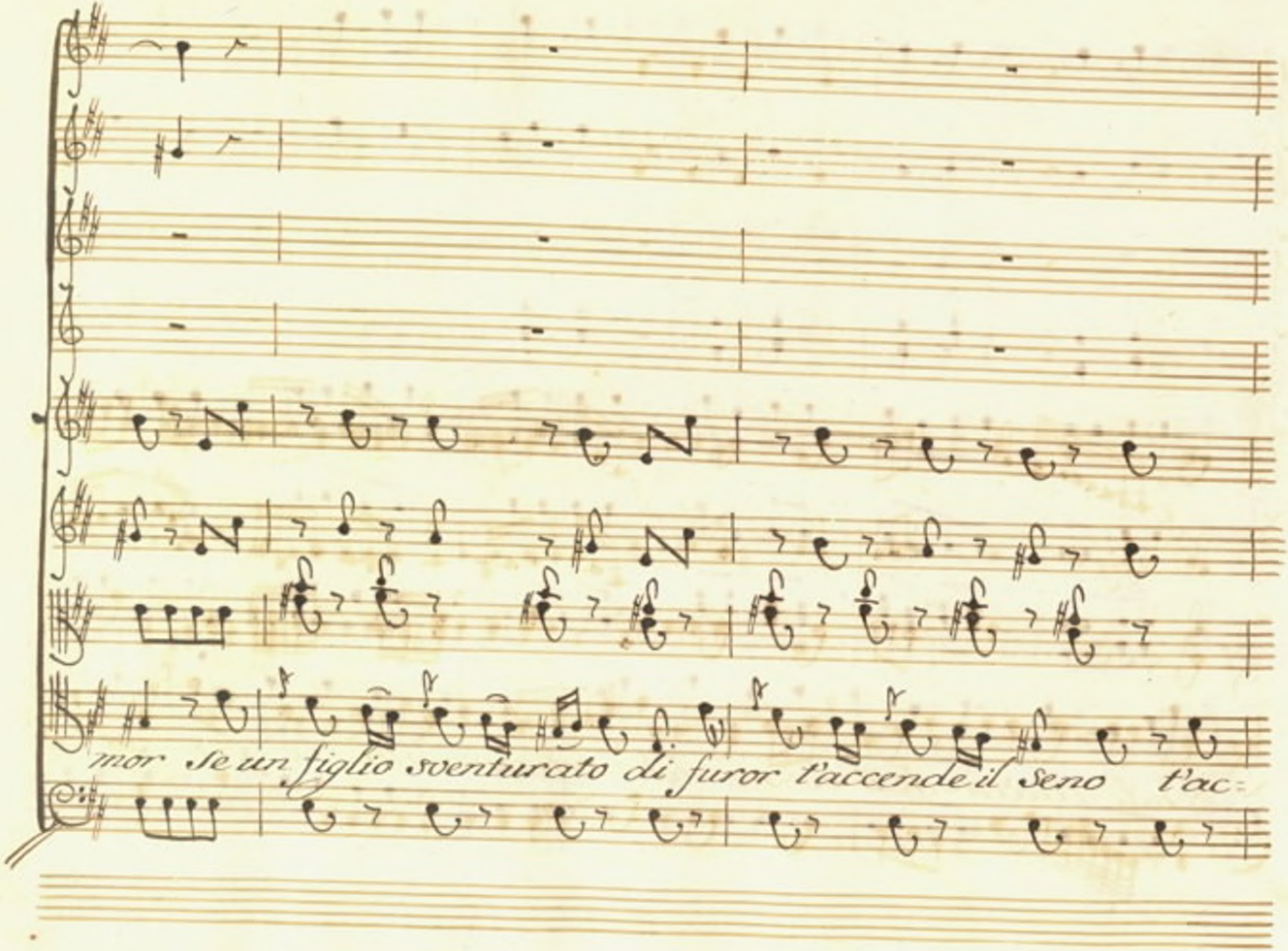

Vnis
Vnis
Vnis
f:

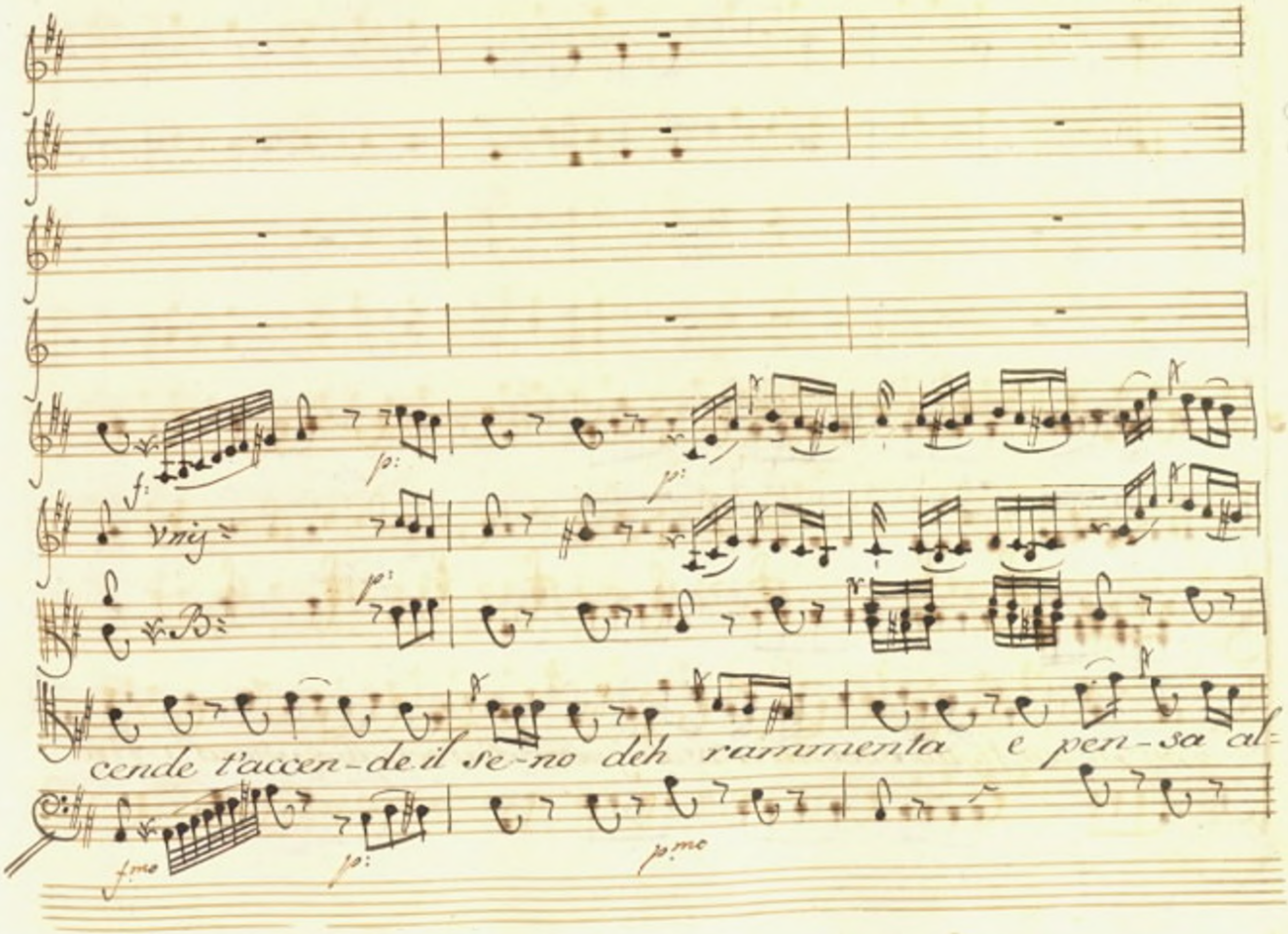

Ah se un figlio sventurato se un figlio sventurato di fu-

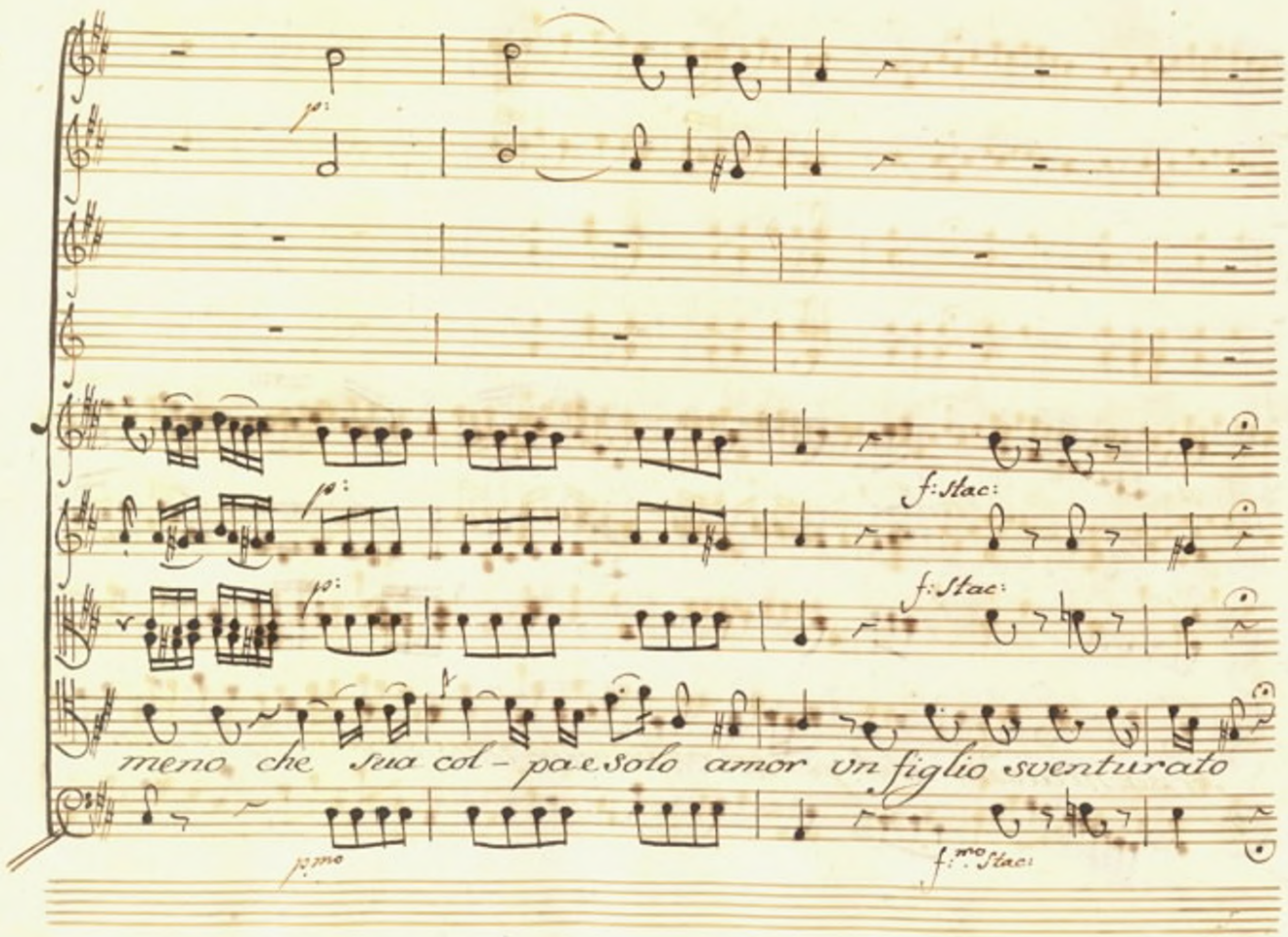

ror t'accende il Seno
di furor t'accende il Seno t'accende t'ac

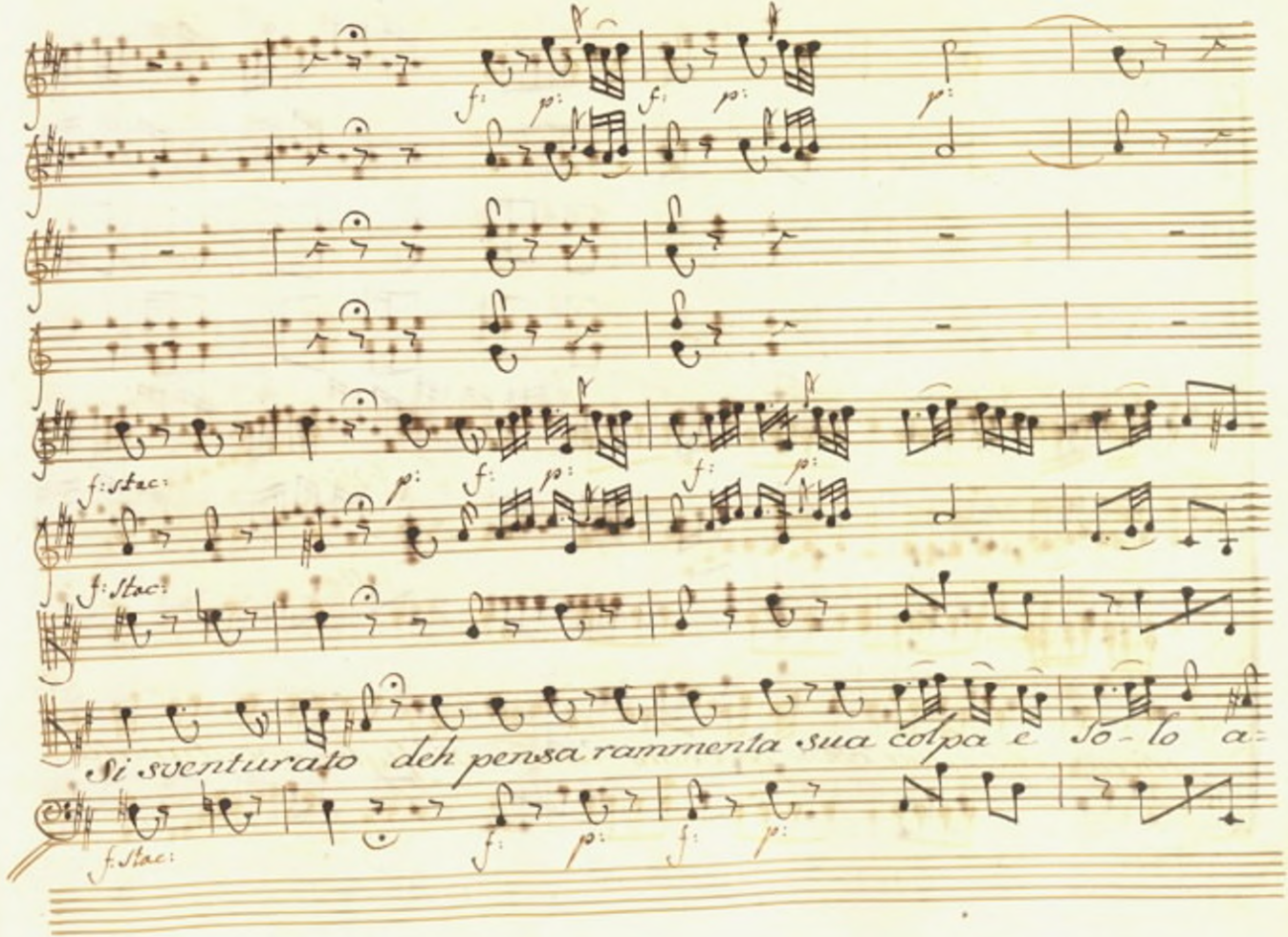

f:
p:
f:
f:
f:
p:
Vniz:
p:
B:
cen - de il se - no
deh rammen - ta e pen - sa al:
f.mo
p:

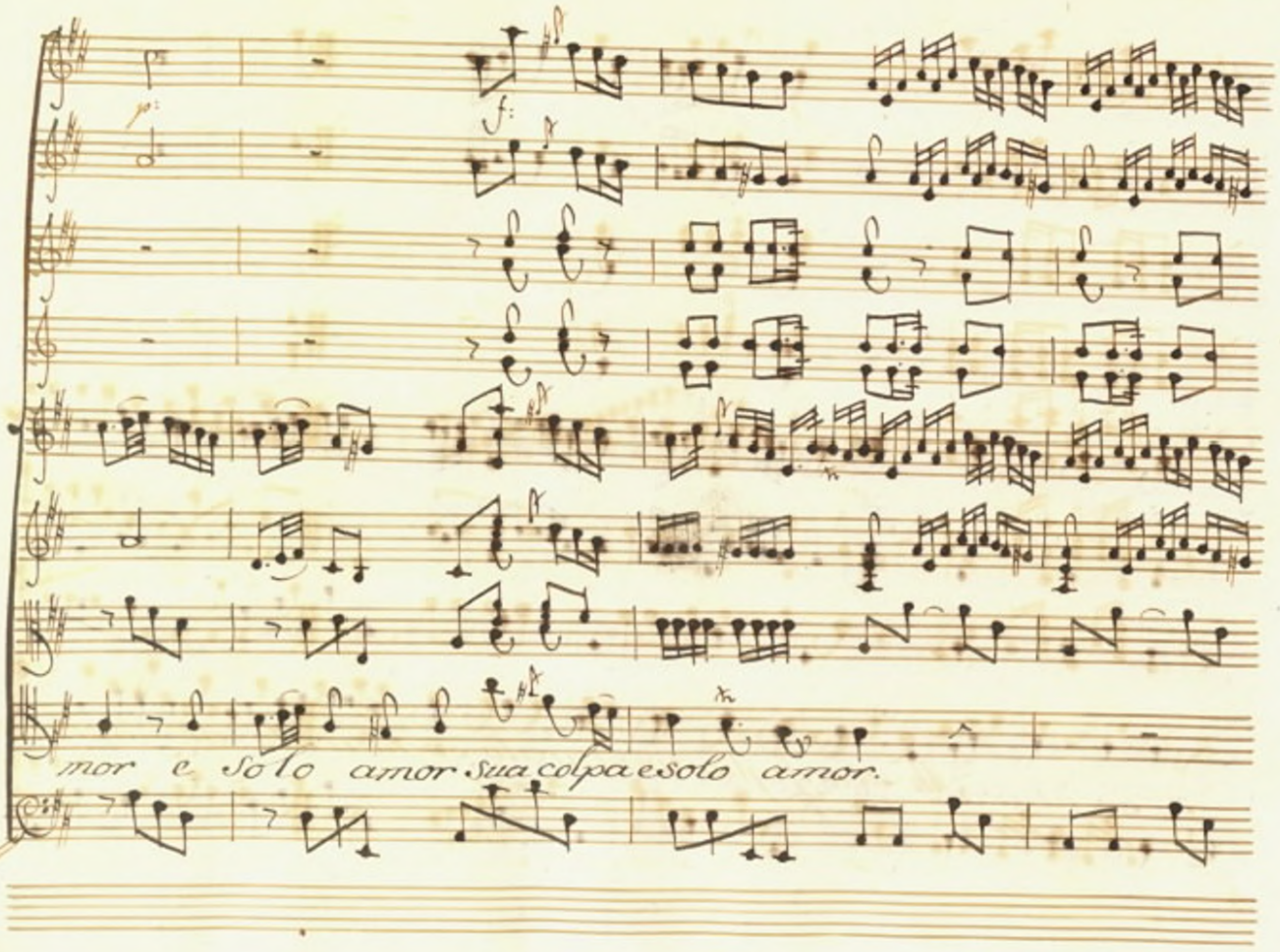

meno rammen-ta e pen-sa almeno che sua colpa è so-lo a-

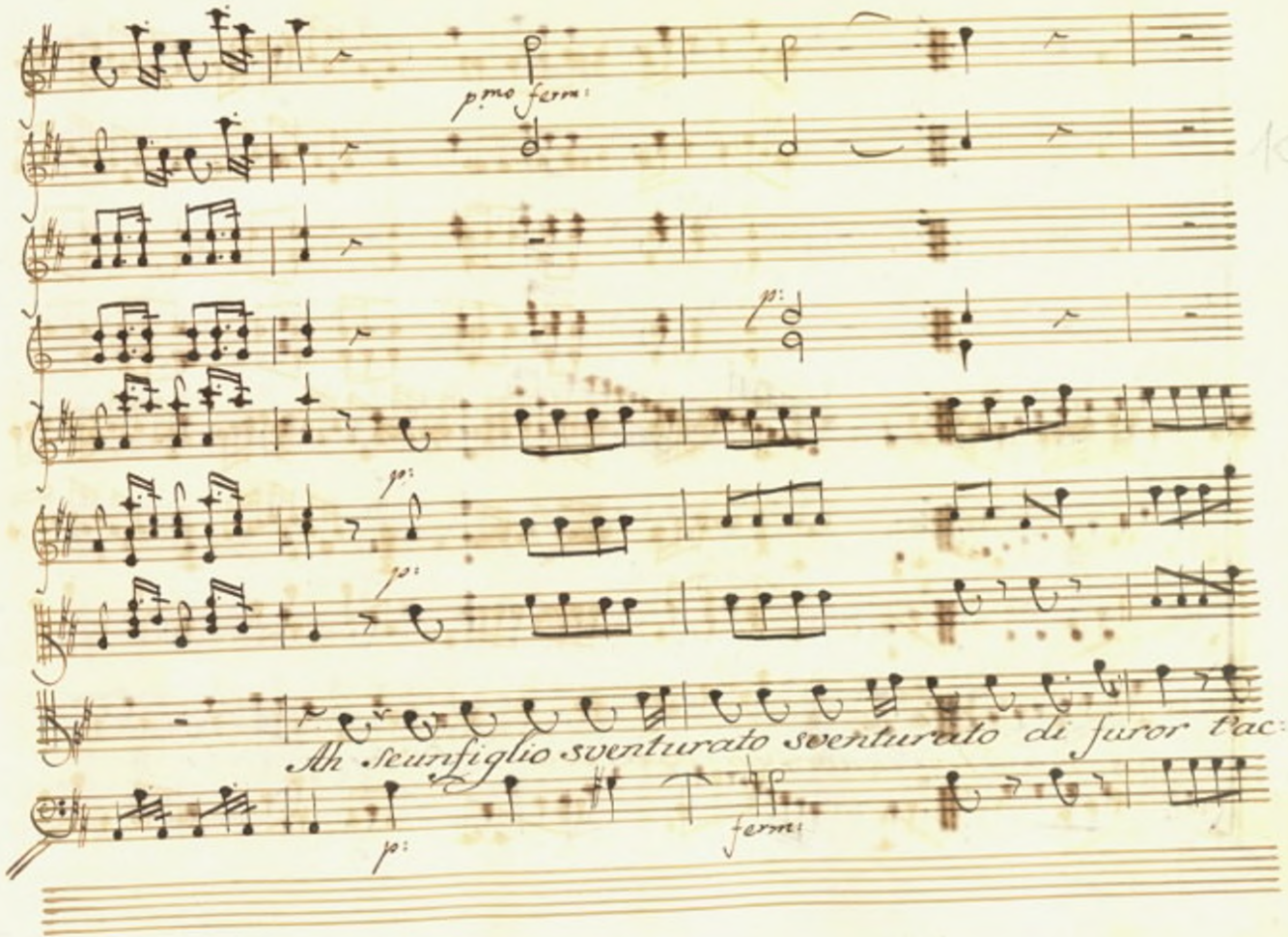

mor se un figlio sventurato di furor t'accende il seno t'ac=

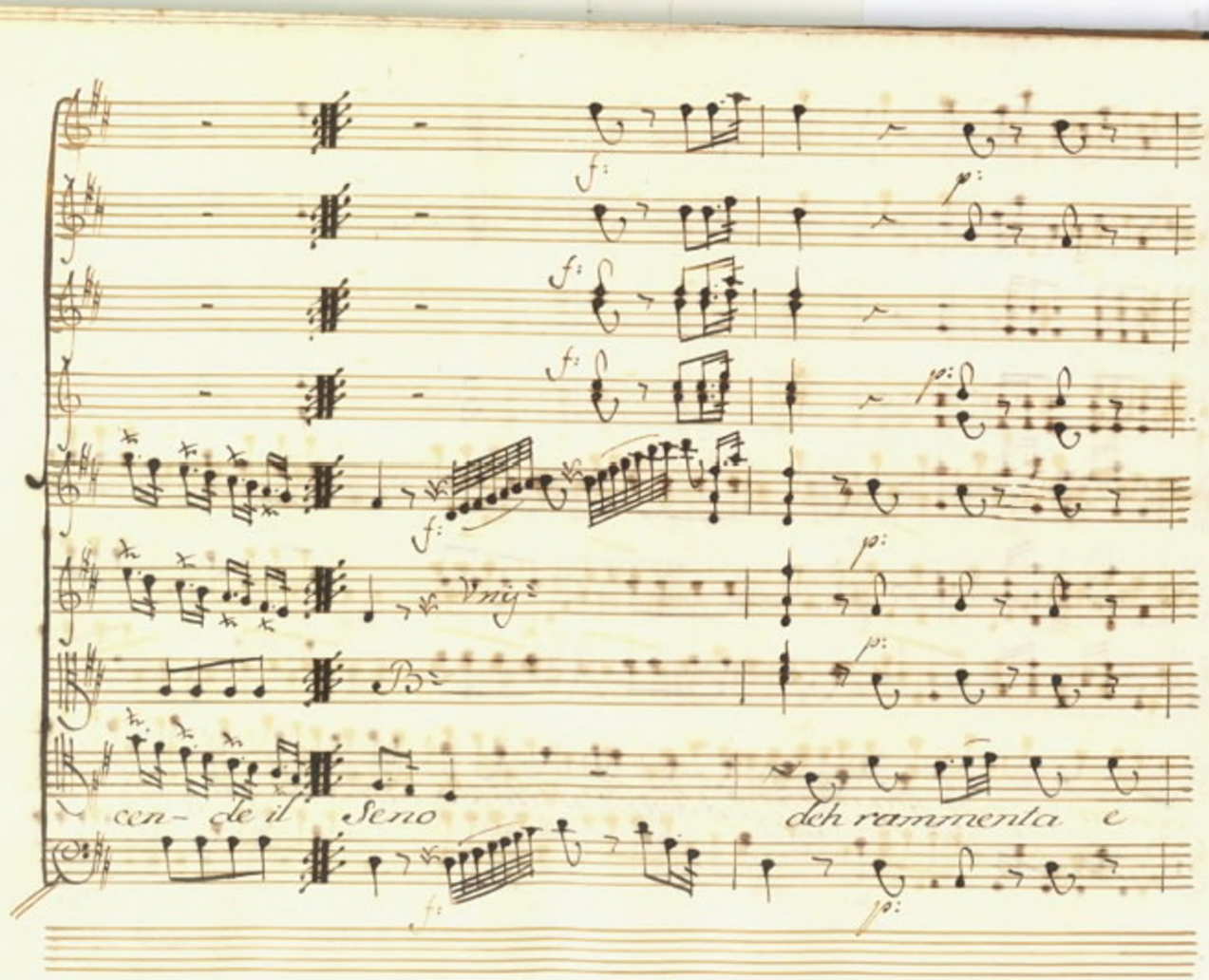

f:
p:
p:
Vnis
p:
B:
cende t'accen-de il se-no deh rammenta e pen-sa al-
f.mo
p:
p.mo

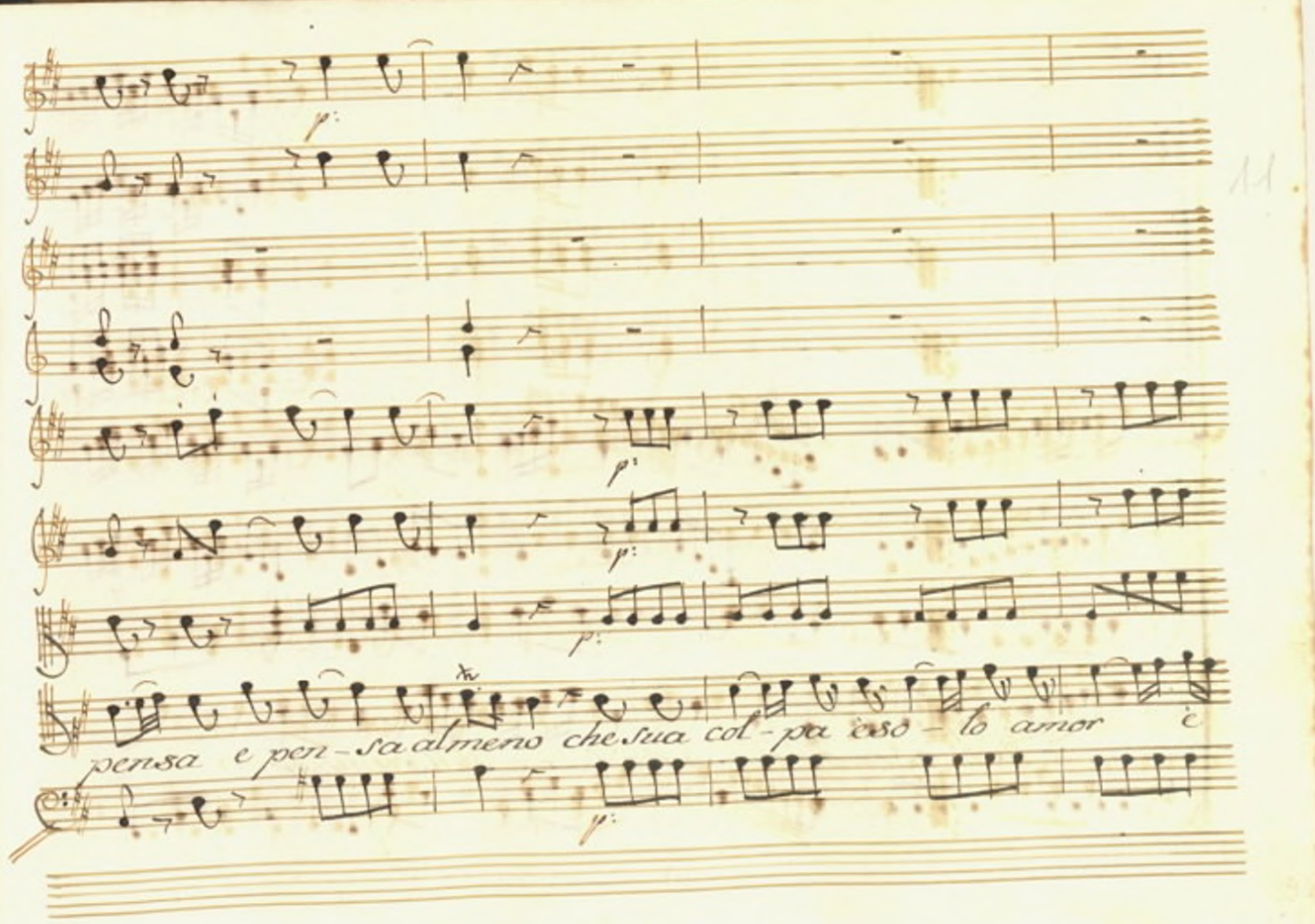

p:
p:
f: Stac:
p:
f: Stac:
meno che sua col - pa e solo amor un figlio sventurato
p:mo
f: mo Stac:

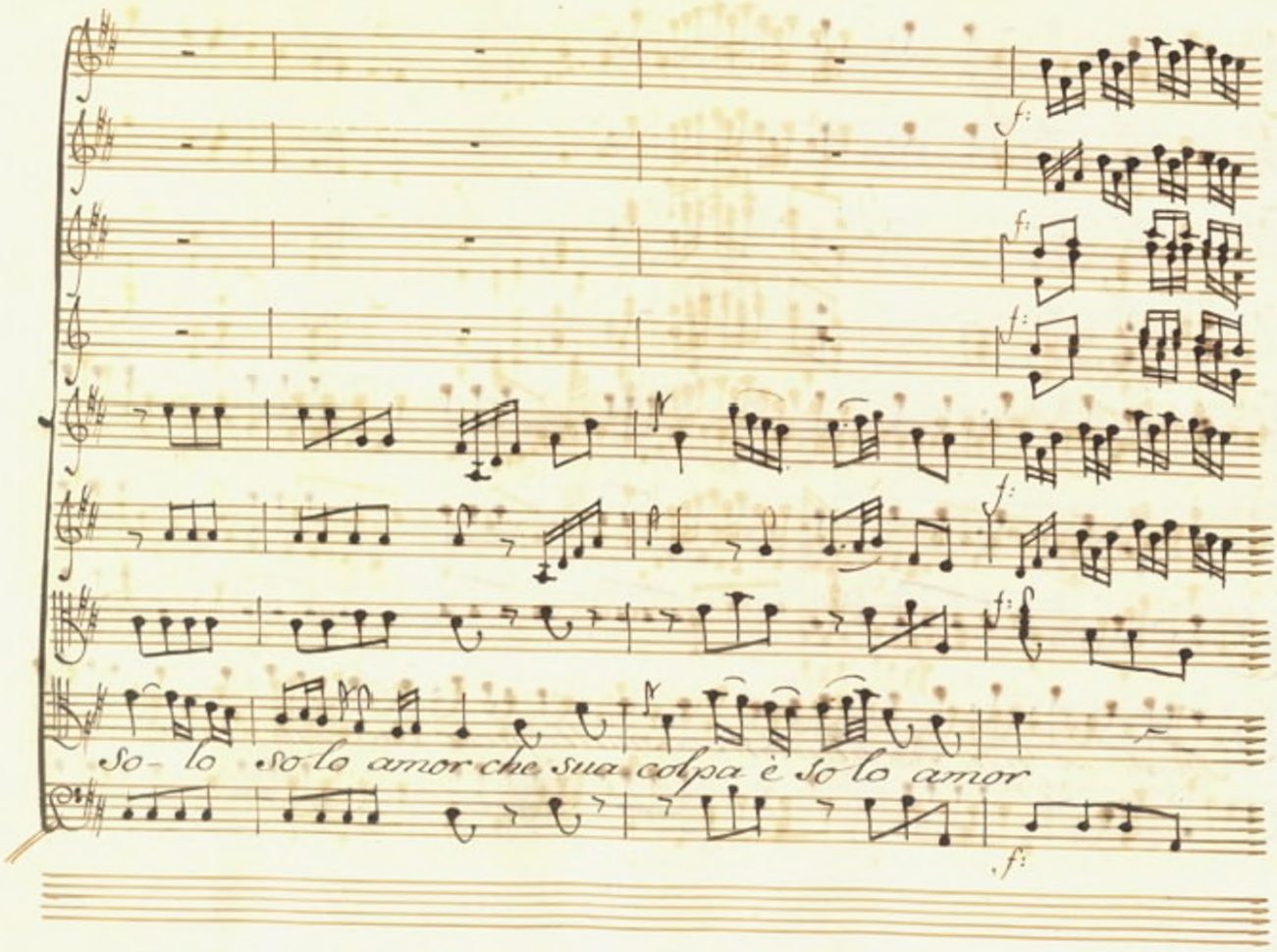

f: stac:
f: stac:
Si sventurato deh pensa rammenta sua colpa e so-lo a:
f. stac:

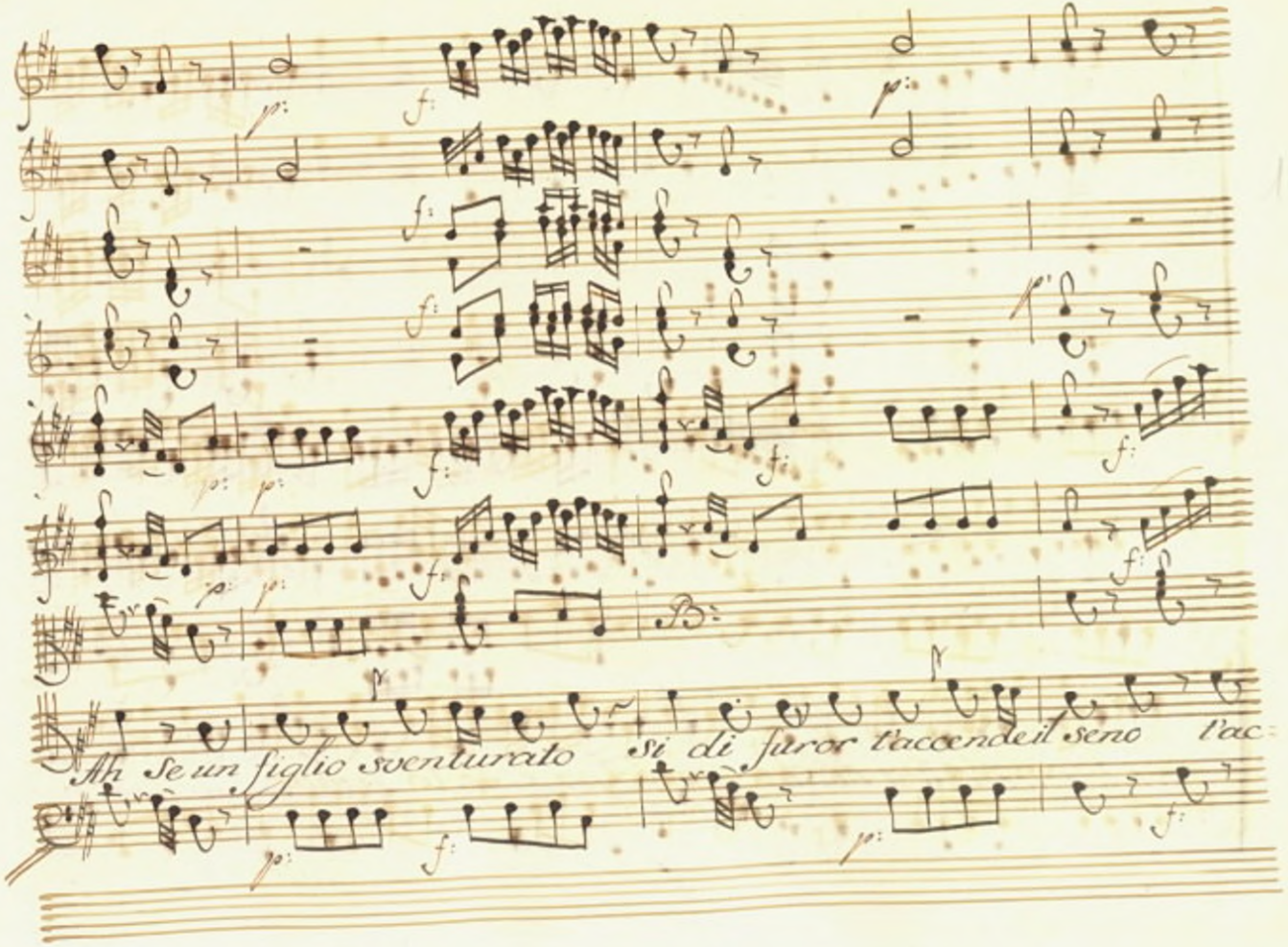

mor e Solo amor. Sua colpa e solo amor.

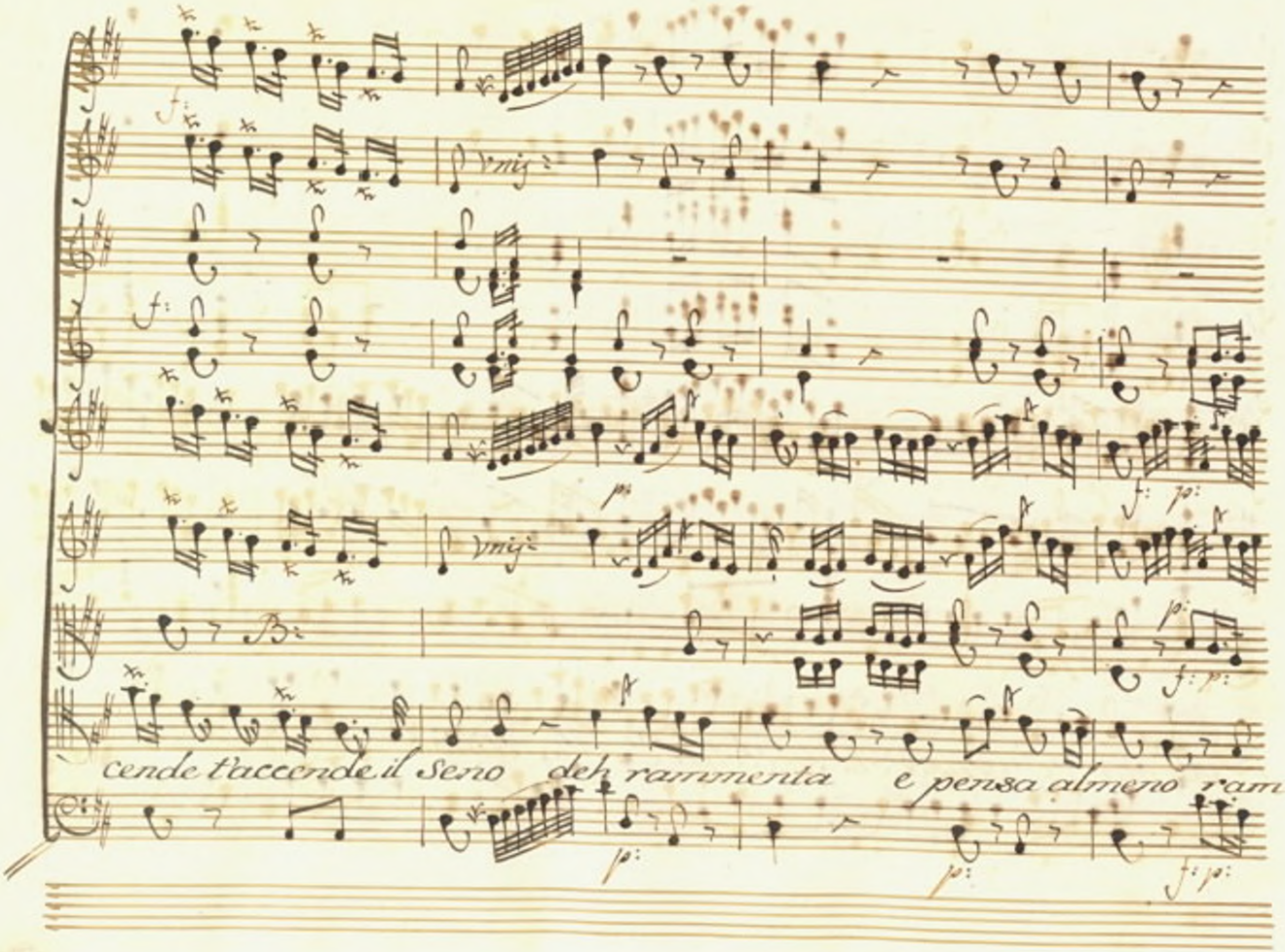

p.mo ferm:
p:
p:
p:
Ah scelerato figlio sventurato sventurato di furor fac:
p:
ferm:

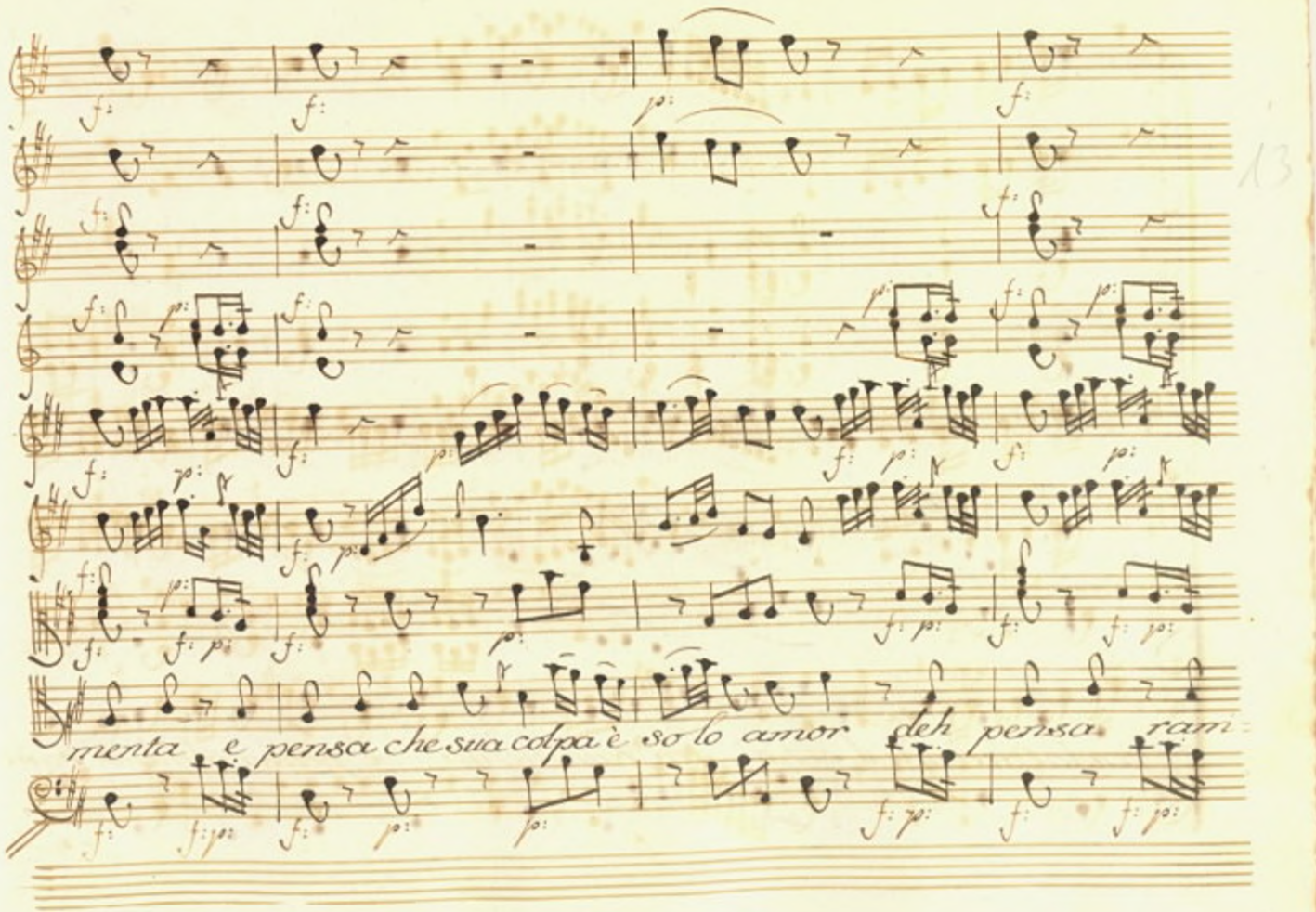

Vnis:
cen- de il Seno
deh rammenta e

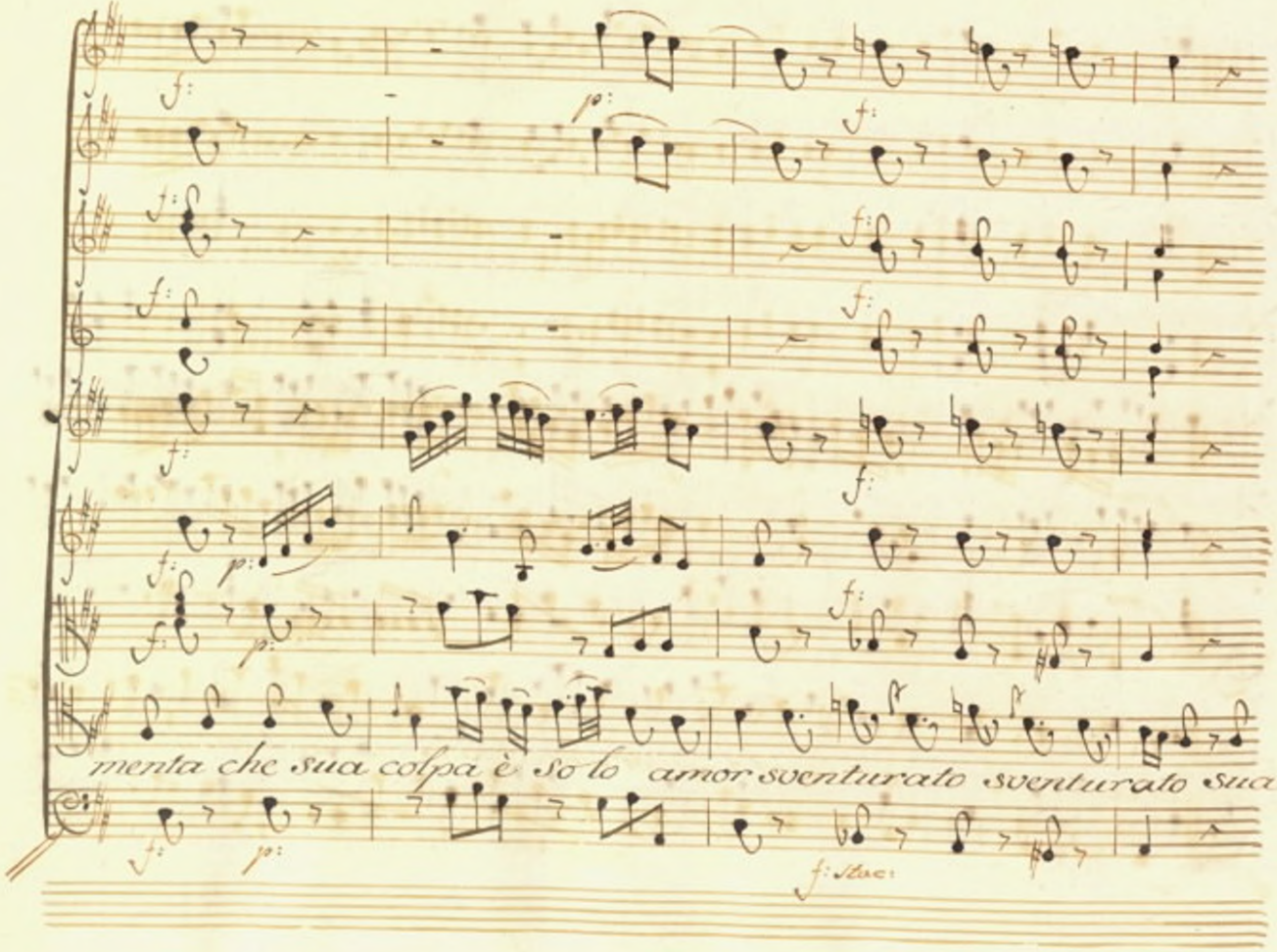

pensa e pen-sa almeno che sua col-pa è so-lo amor è

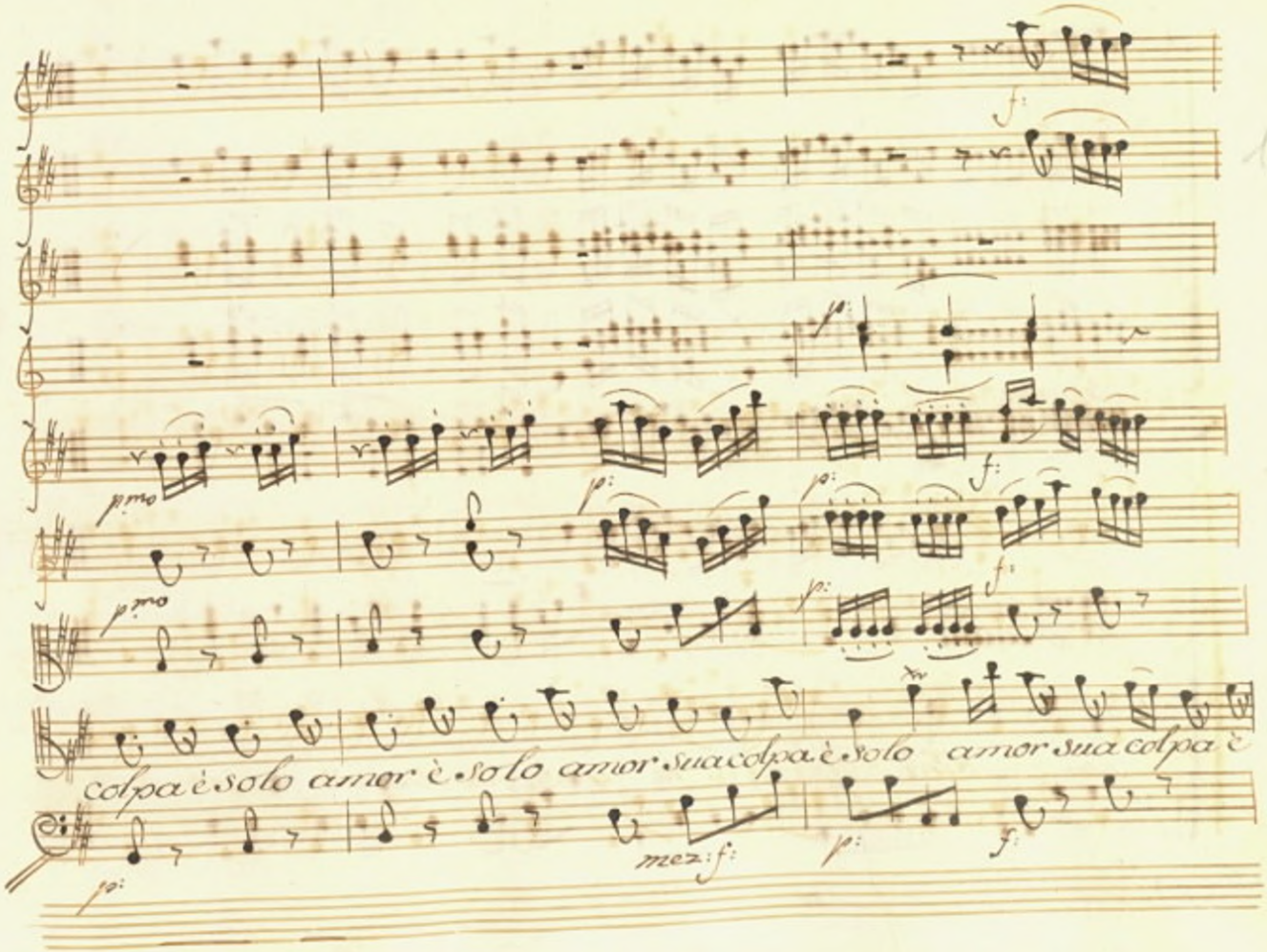

f:
f:
f:
f:
f:
So- lo so lo amor che sua colpa è so lo amor
f:

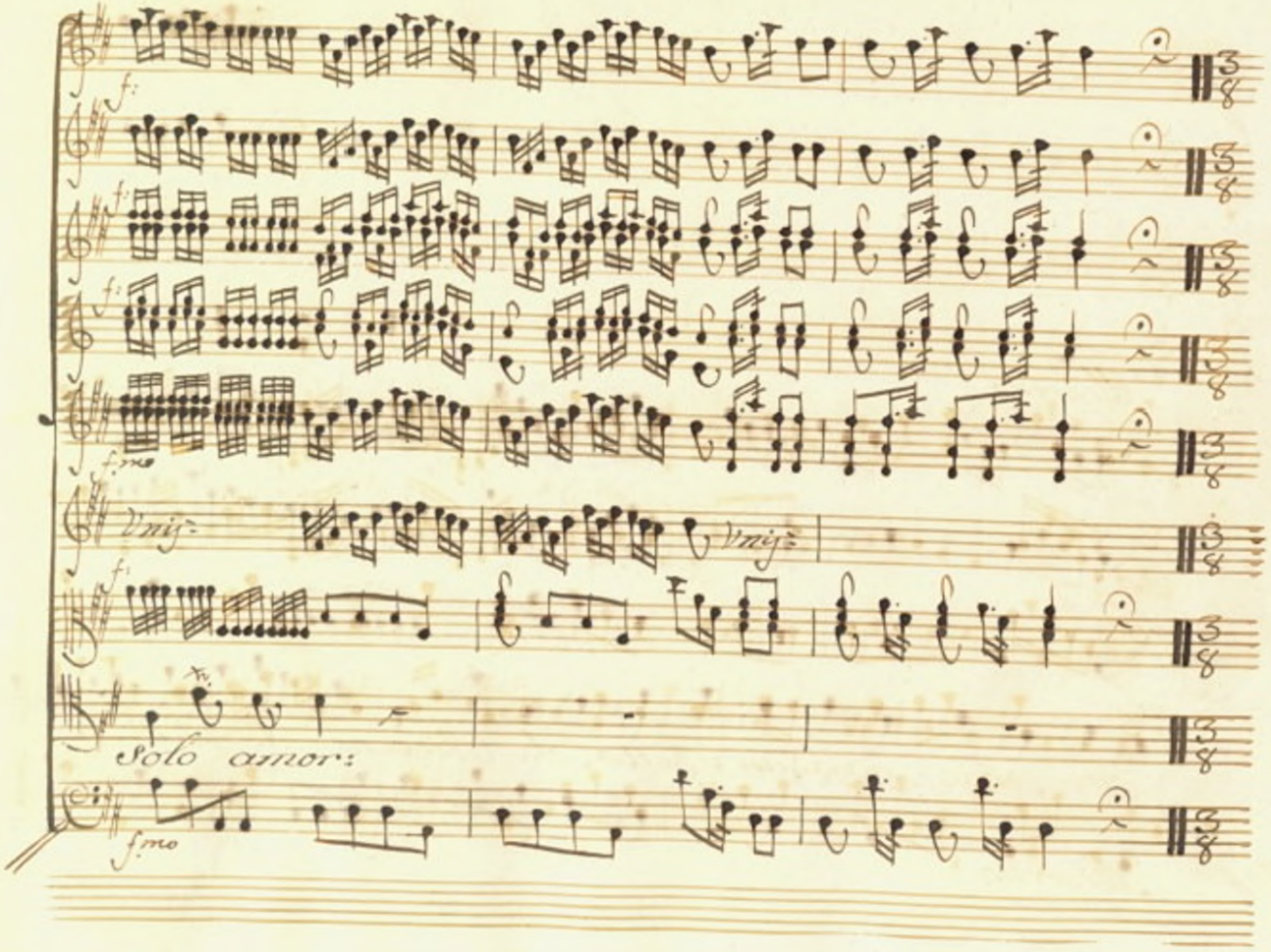

Ah Se un figlio sventurato si di furor l'accende il seno l'ac

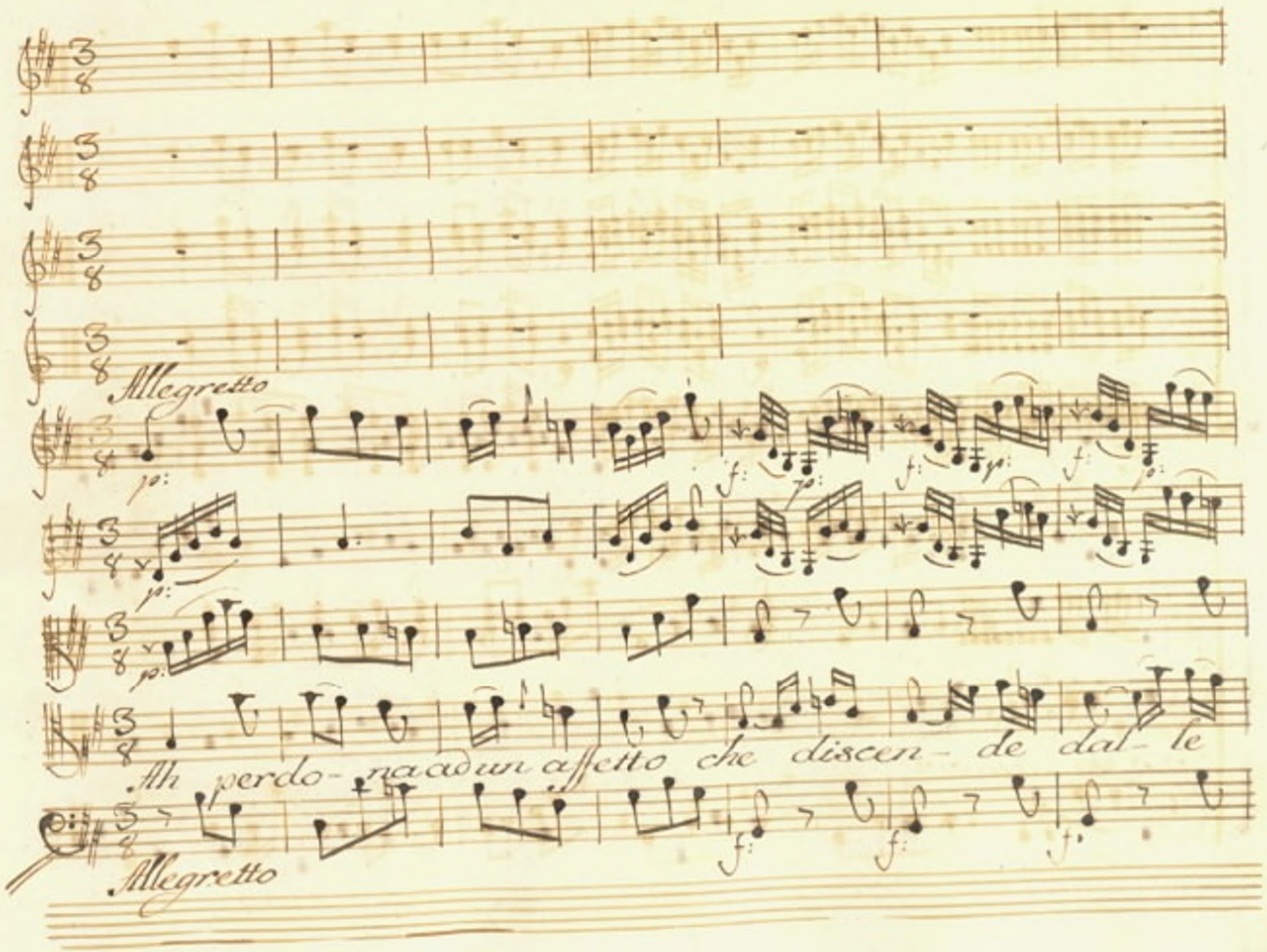

Vnis
Vnis
cende t'accende il Seno deh rammenta e pensa almeno ram:

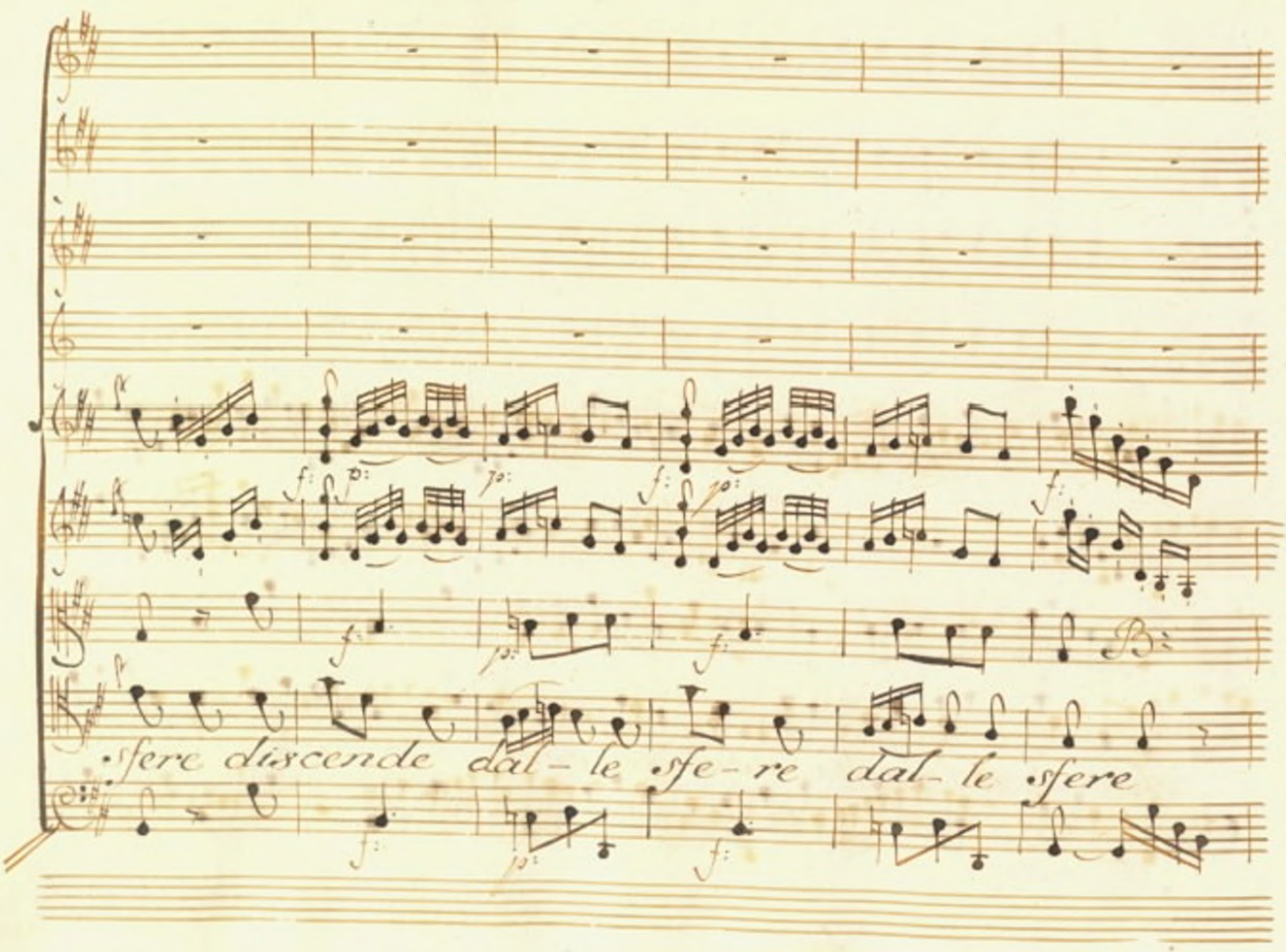

menta e pensa che sua colpa è solo amor deh pensa ram

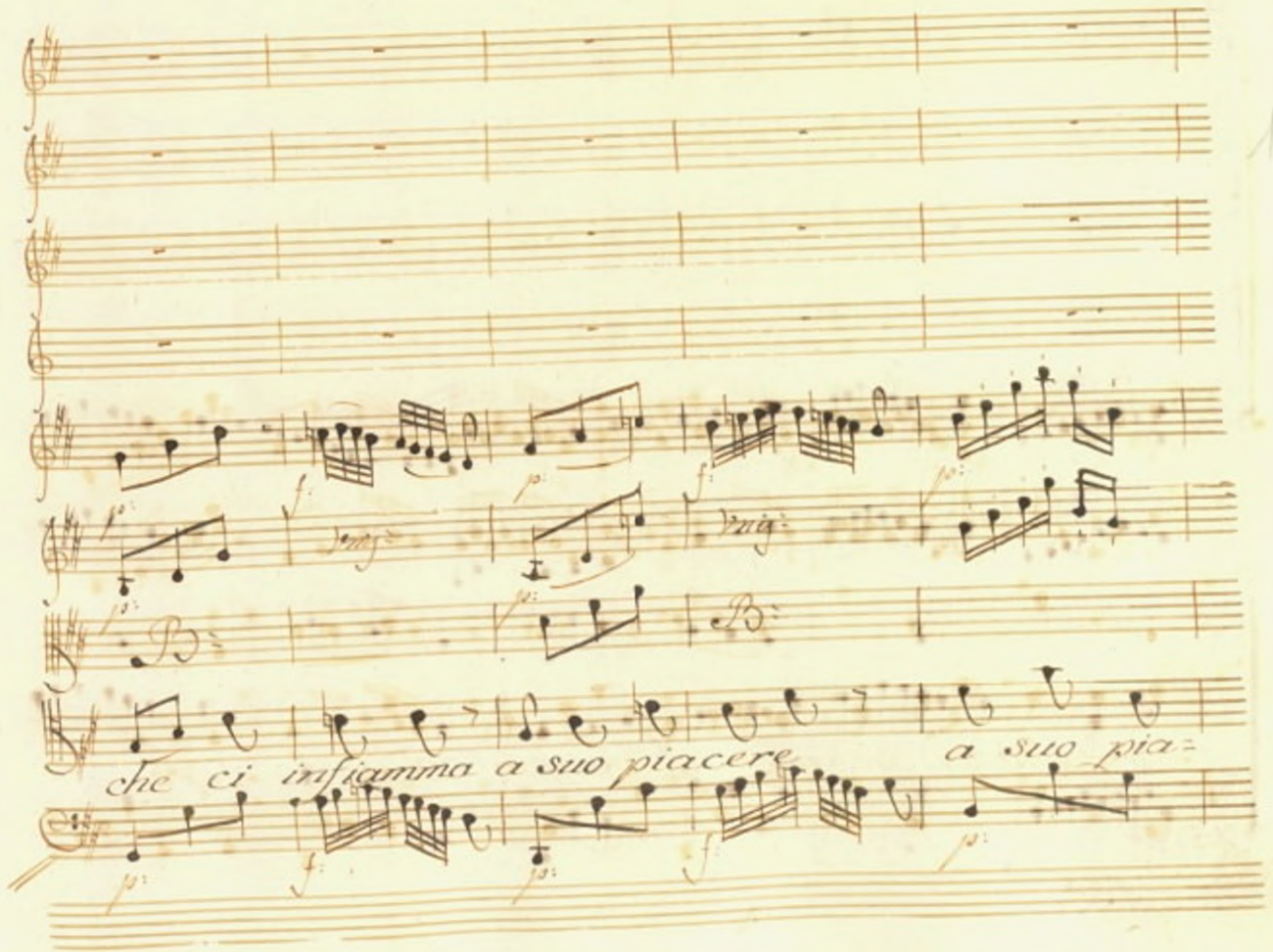

menta che sua colpa è solo amor sventurato sventurato sua

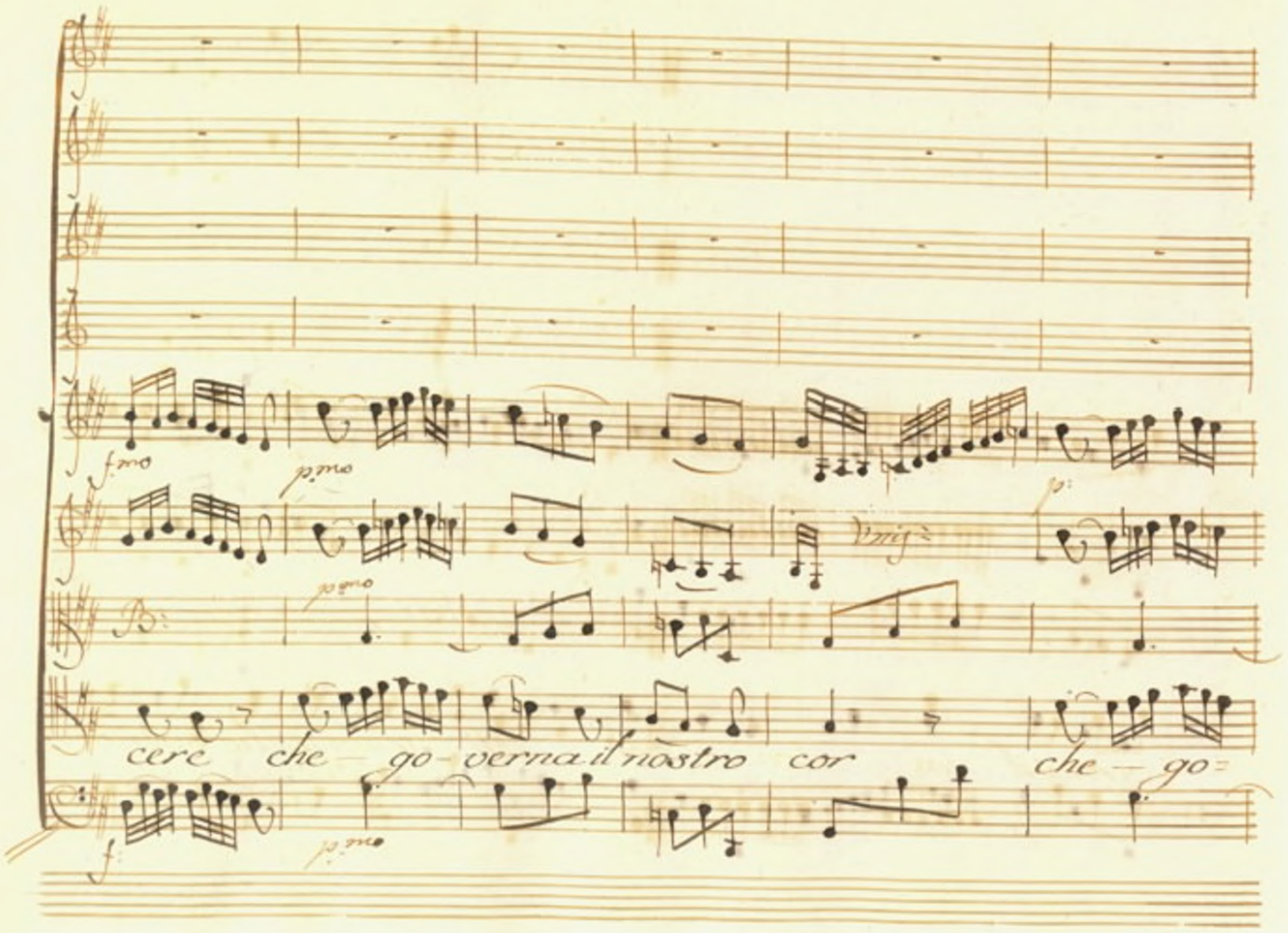

colpa è solo amor è solo amor sua colpa è solo amor sua colpa è

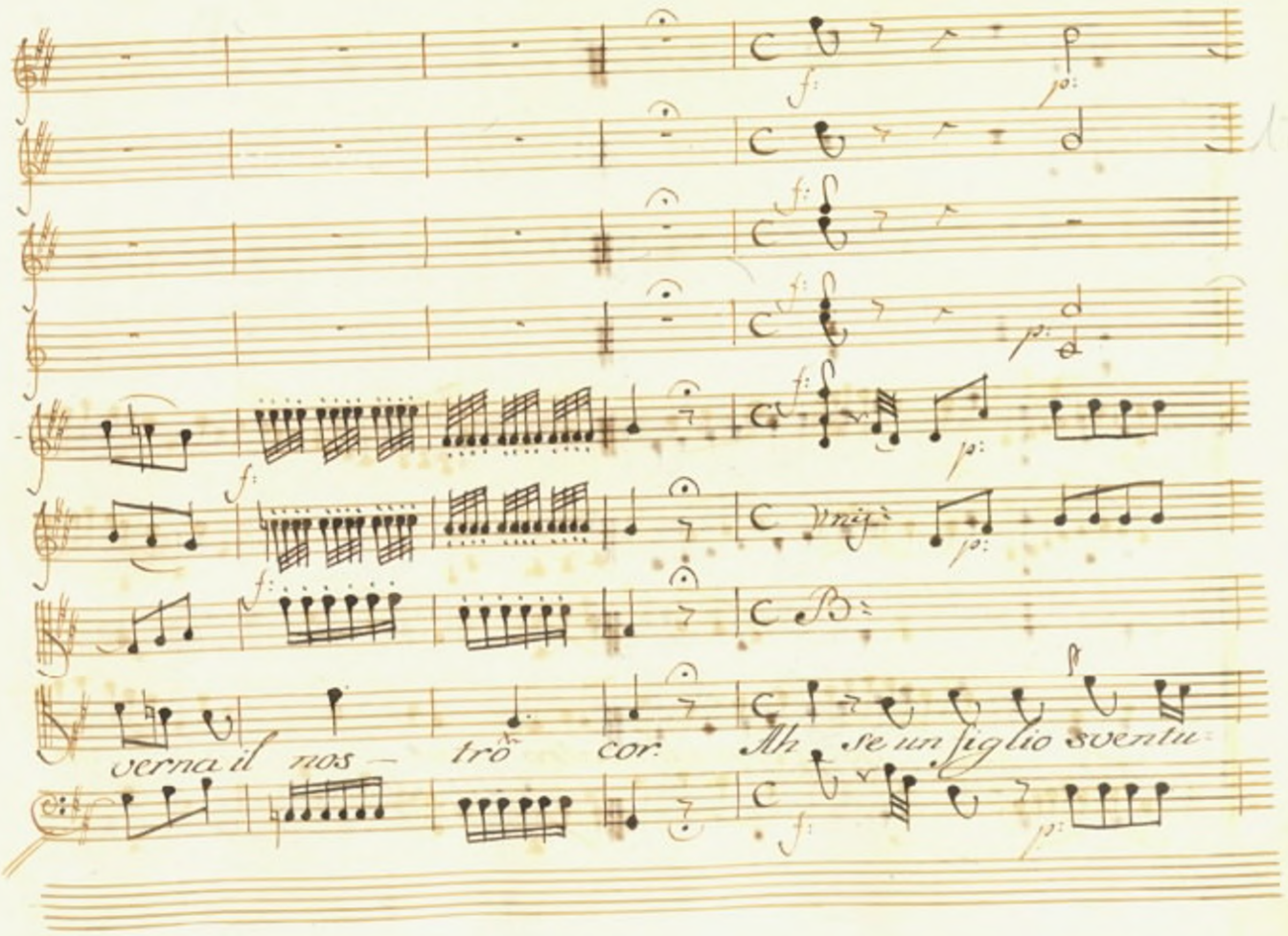

f:
f:
f:
f:
f:mo
Vnij:
Vnij:
f:
Solo amor:
f:mo

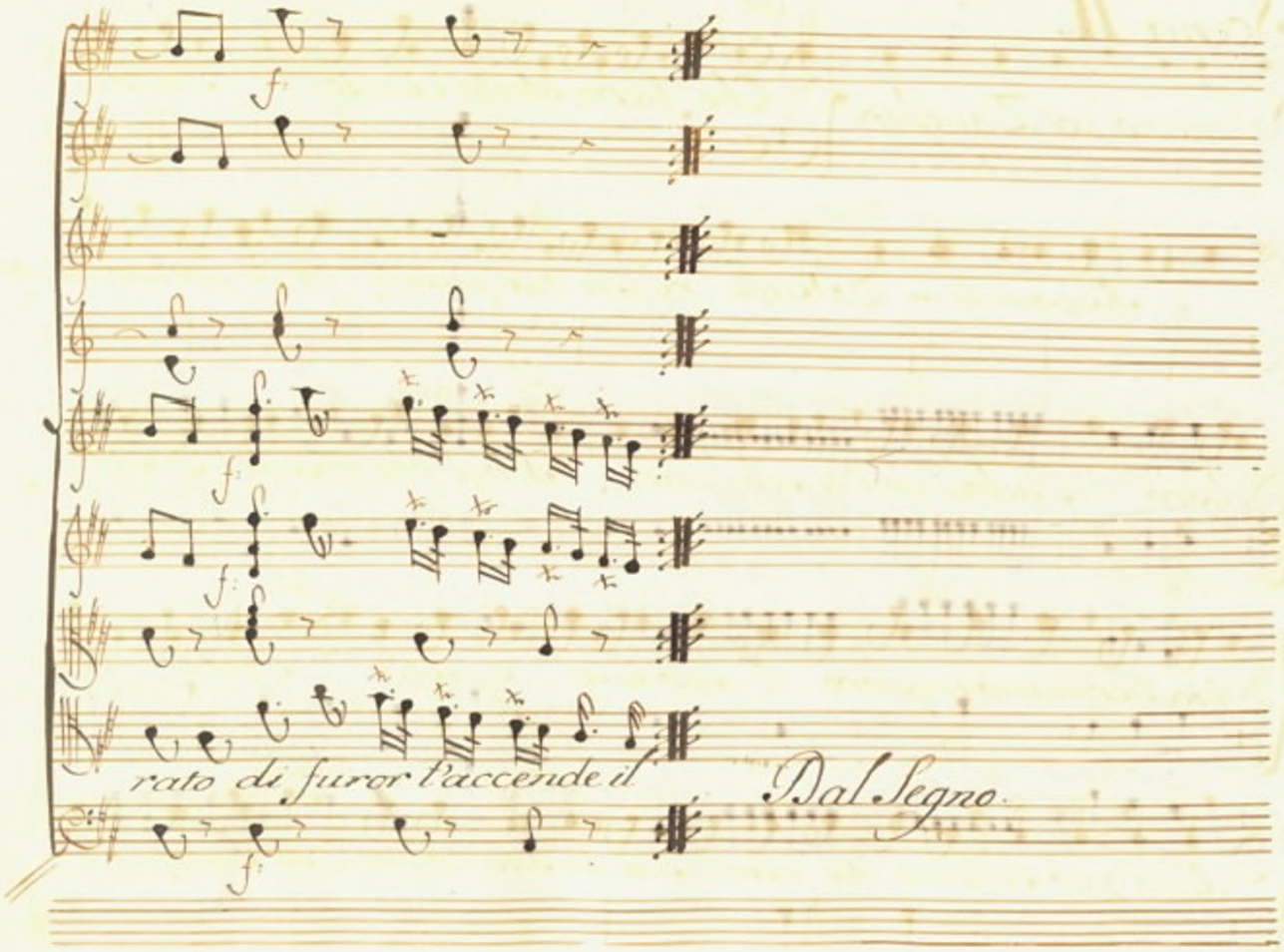

Allegretto
Ah perdo- na ad un affetto che discen- de dal- le
Allegretto


sfere discende dal- le sfe- re dal- le sfere


che ci infiamma a suo piacere
a suo pia=


f.mo
p.mo
p.mo
Unis:
p:
B:
cere che go-verna il nostro cor che go=
f:
p.mo


verna il nos — trõ cor. Ah se un figlio sventu


f
f
f
f
f
rato di furor l'accende il
Dal Segno

Scena II.

Solimano, poi Zanghire

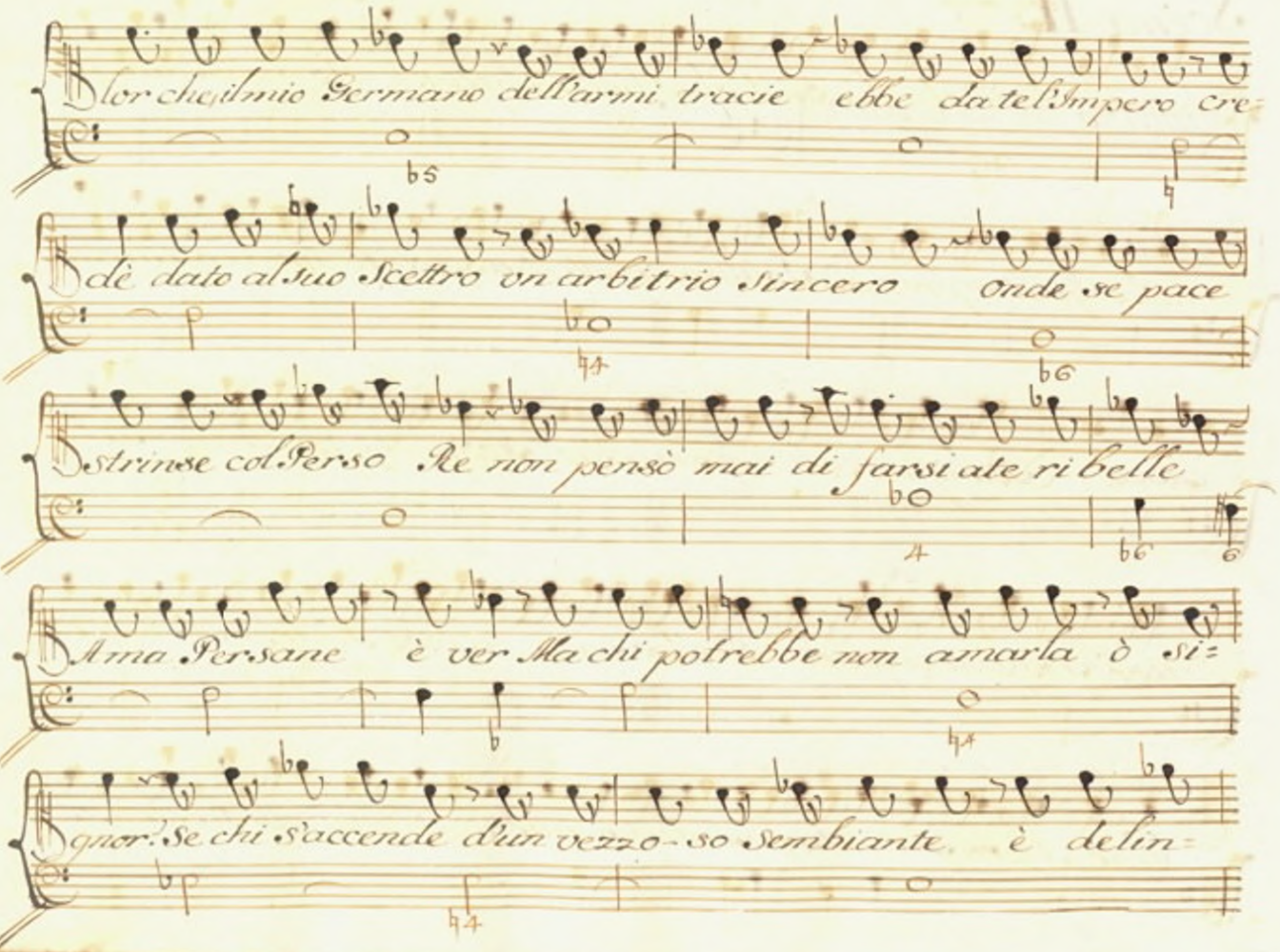
Sol:
Che fiero stato è il mio Padre

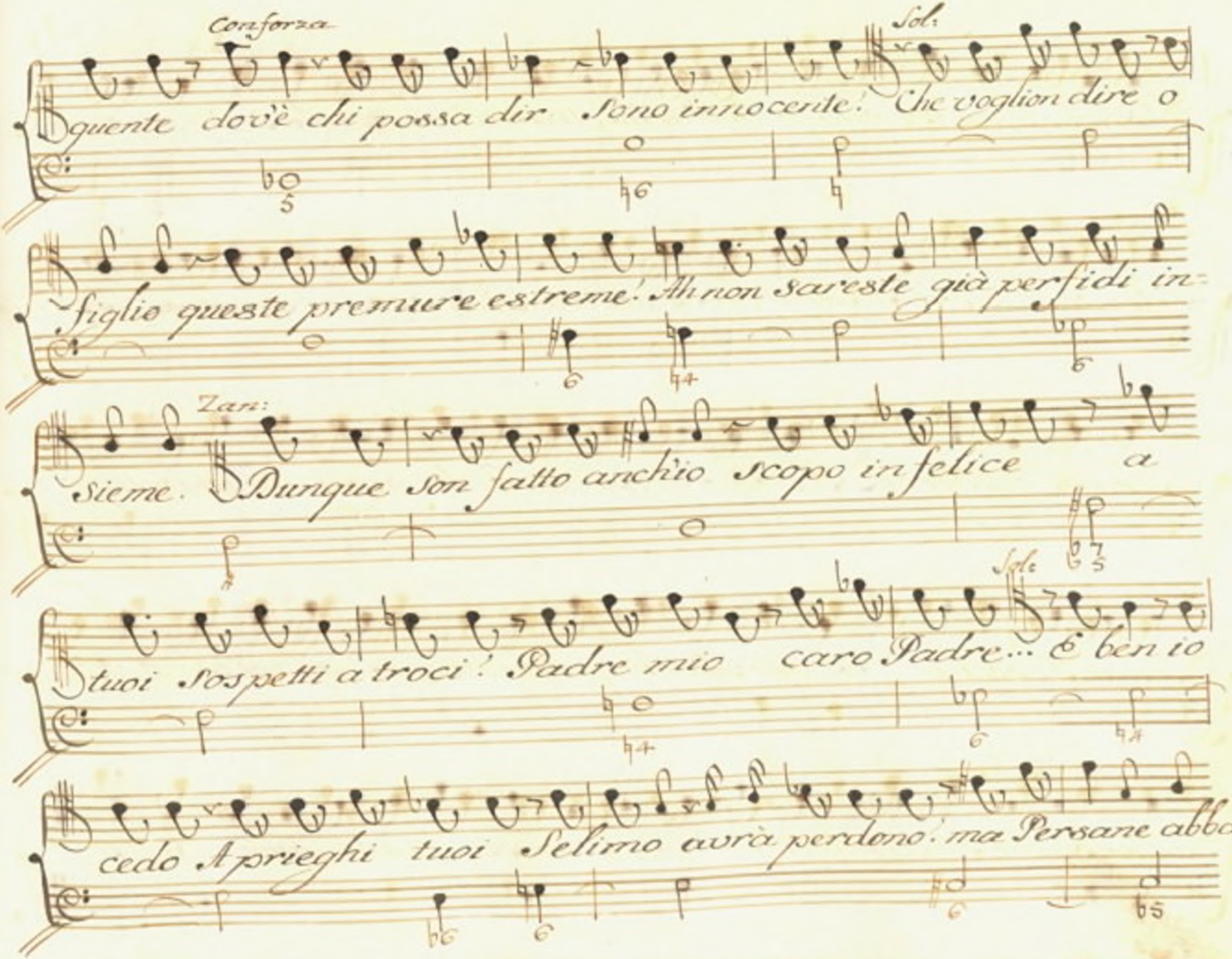
Zan:
e Regnante... Sealle reggie tue piante Or di portarmi ar:

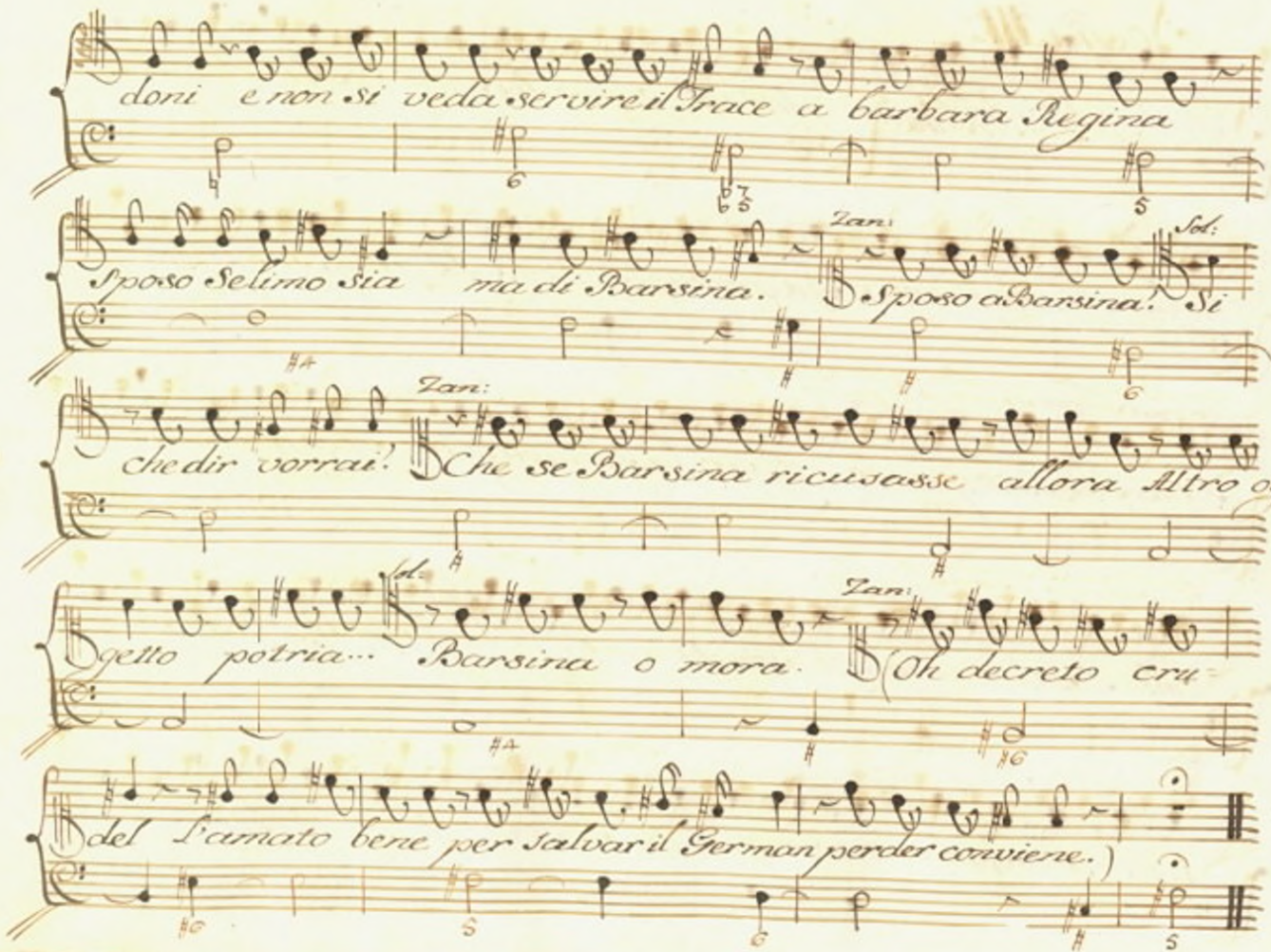
Sol:
disco Padre non ti sdegnar. Sorgi che chiedi? Zan: Pel

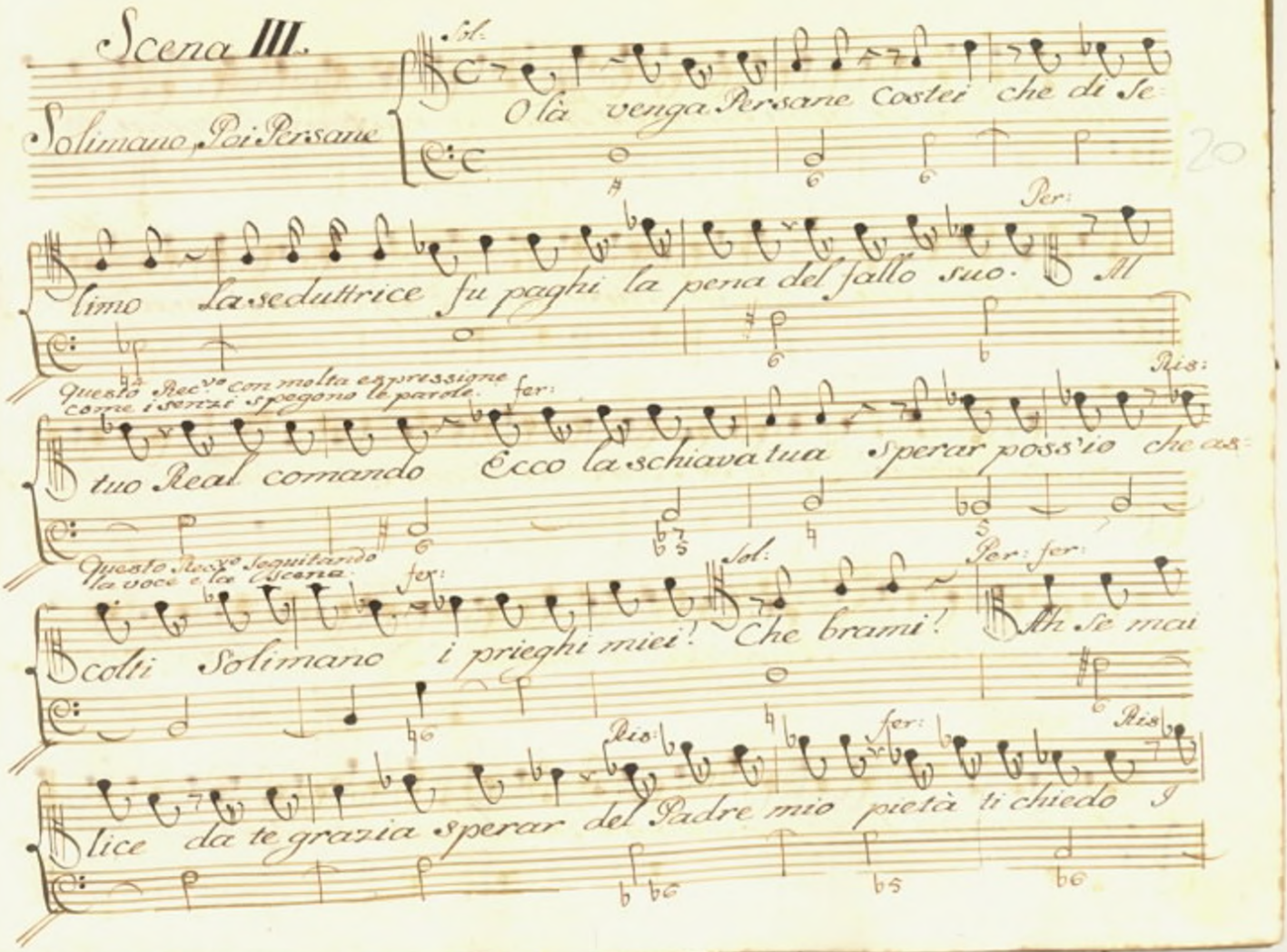
Sol:
mio Germano imploro è perdono e pietà. Pietà per:

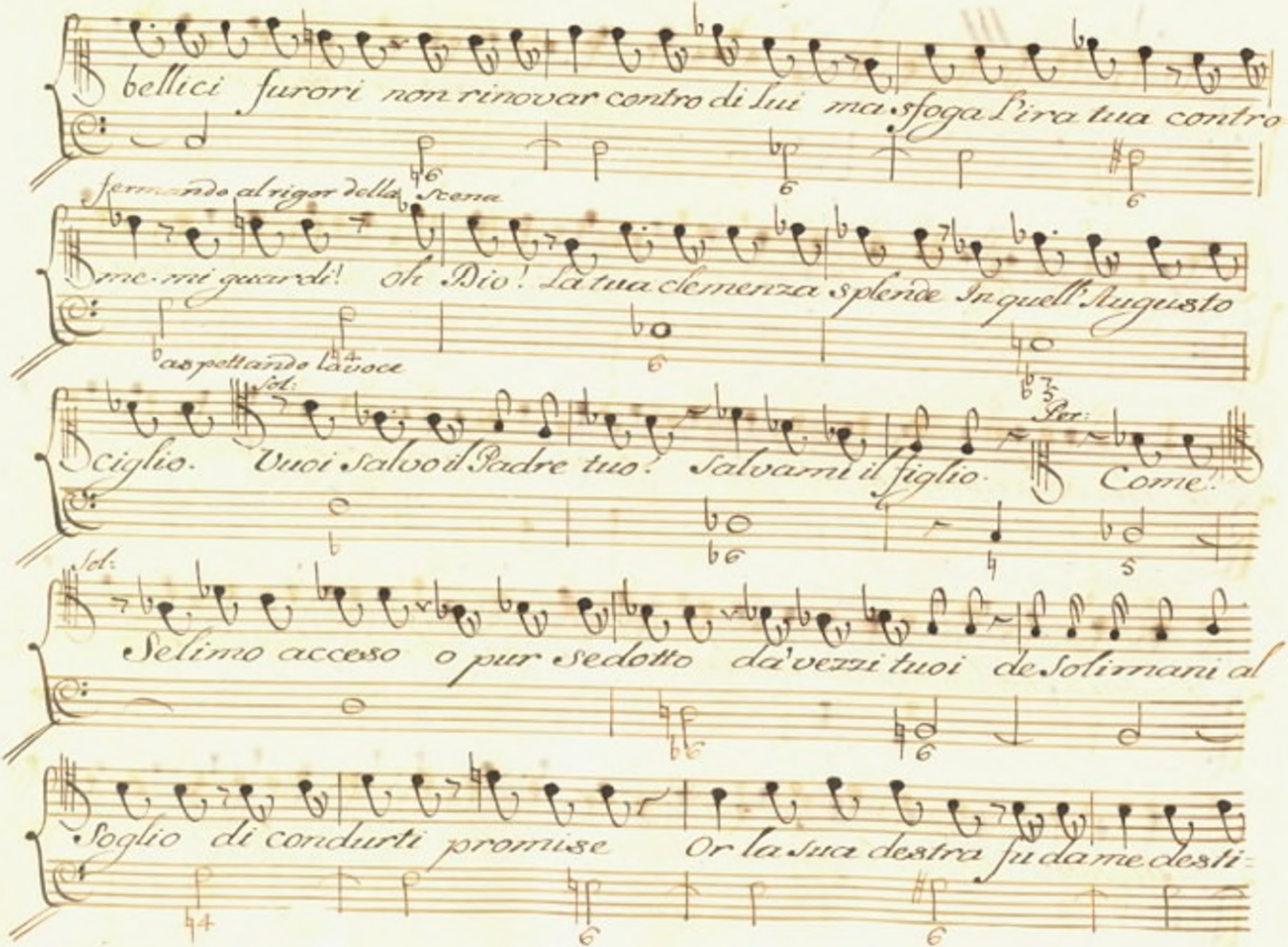
Zan:
dono per Selimo tu vuoi. Sai la sua colpa. Ah Padre M

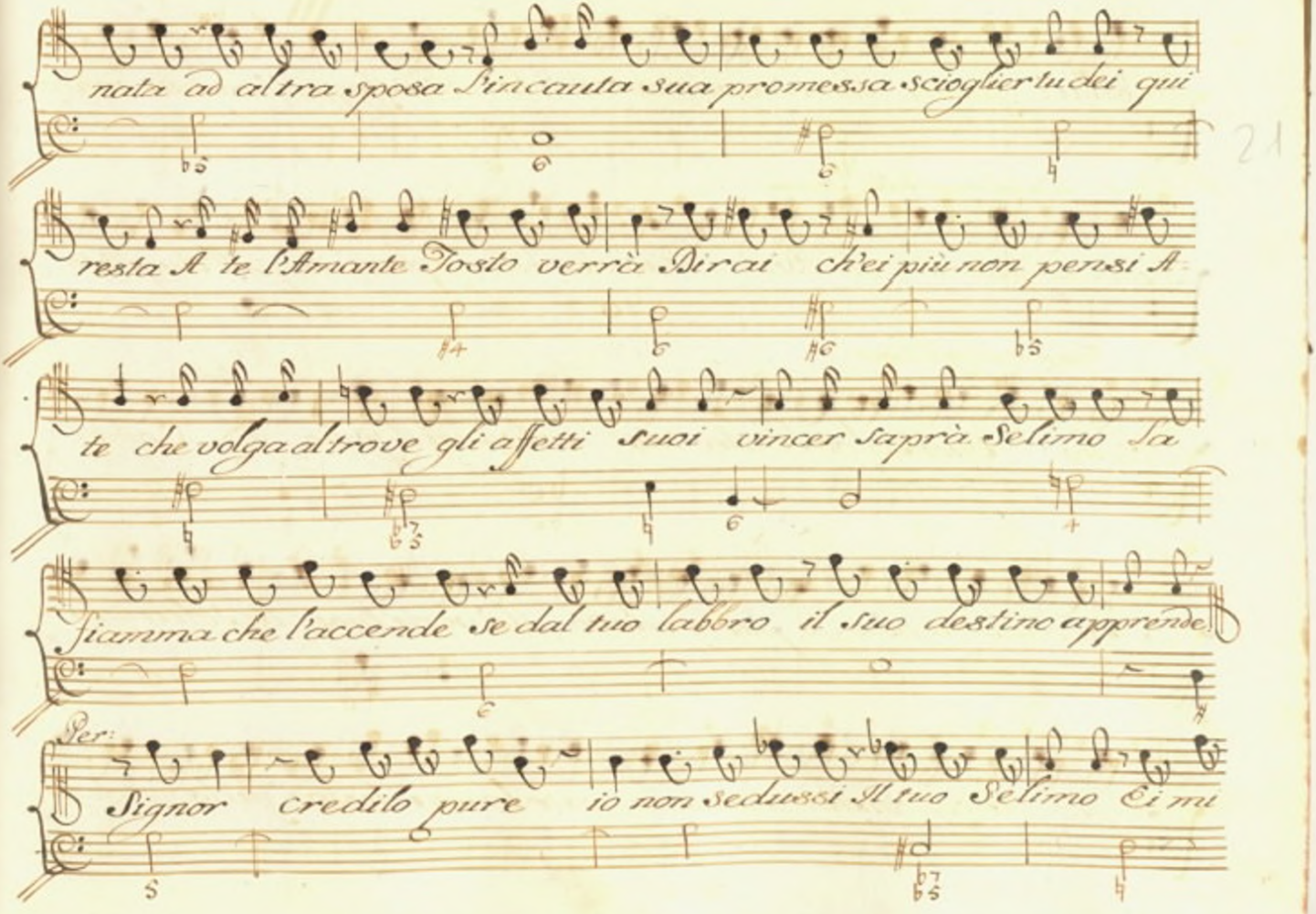

Dlor che il mio Germano dell'armi tracie ebbe da tel Impero cre=
dè dato al suo Scettro on arbitrio sincero onde se pace
Destrinse col Perso Re non pensò mai di farsi ate ribelle
Arma Persane è ver Ma chi potrebbe non amarla ò si=
gnor? Se chi s'accende d'un vezzo-so Sembiante è delin=

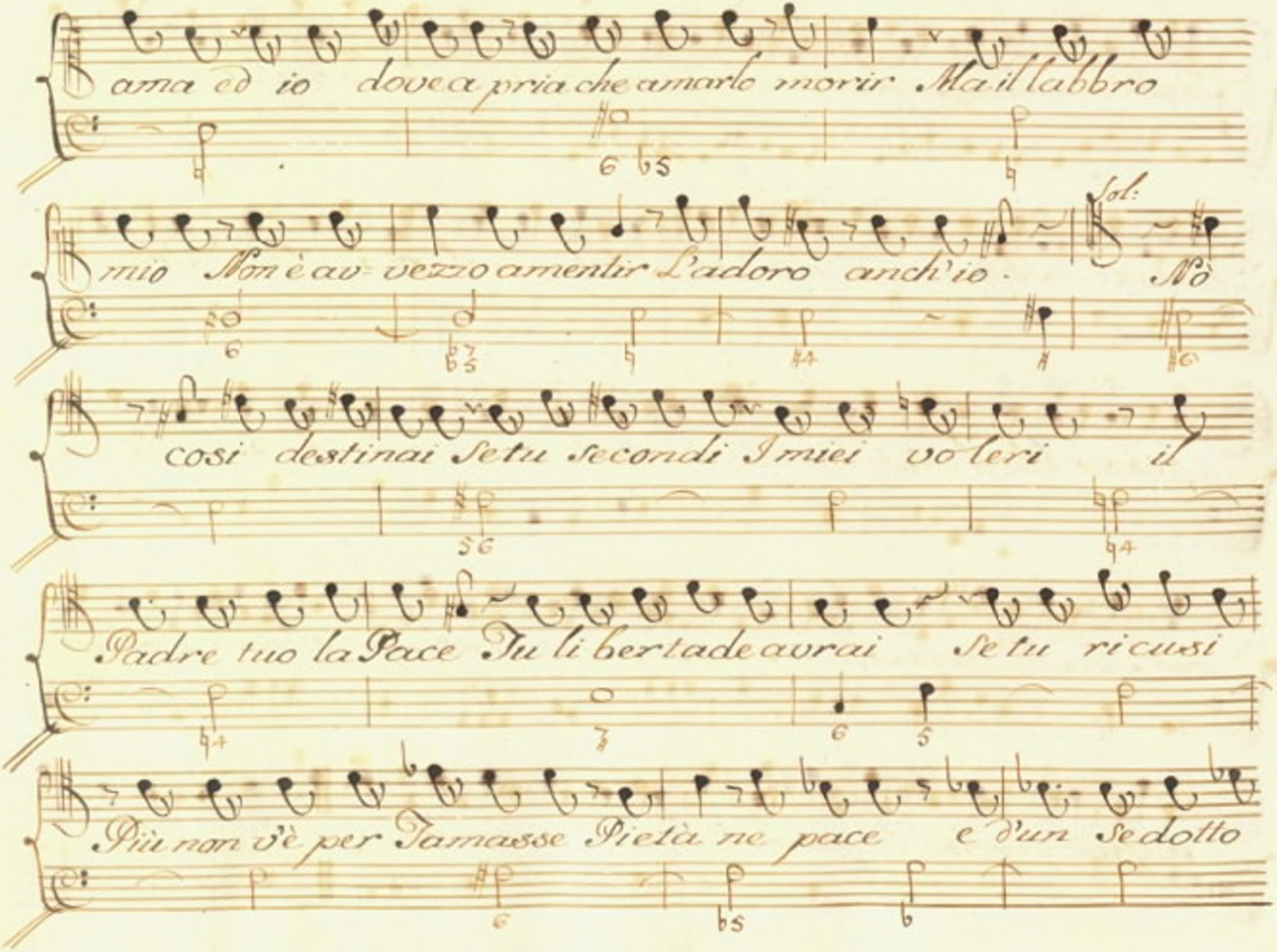

Con forza
Sol:
quente dov'è chi possa dir Sono innocente! Che voglion dire o
figlio queste premure estreme! Ah non sareste già perfidi in-
Zar:
sieme. Dunque son fatto anch'io scopo infelice a
Sol:
tuoi sospetti atroci! Padre mio caro Padre... E ben io
cedo A' prieghi tuoi Selimo avrà perdono: ma Persane abban-

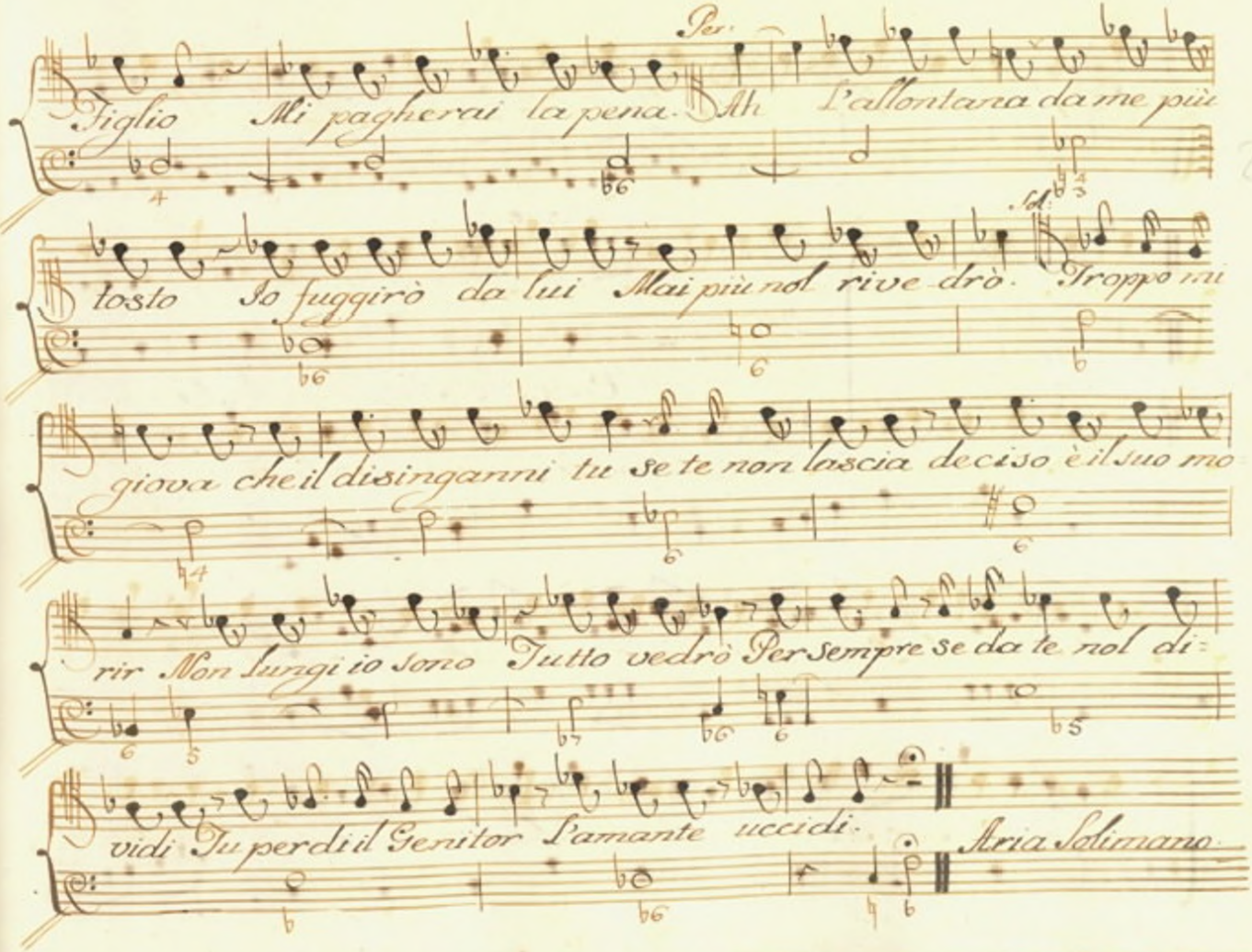

doni e non si veda servire il Trace a barbara Regina
Sposo Selimo sia ma di Barsina.
Zan:
Sposo a Barsina?
Sol:
Si
che dir vorrai!
Zan:
Che se Barsina ricusasse allora Altro og-
getto potria... Barsina o mora.
Sol:
Zan:
(Oh decreto cru-
del l'amato bene per salvar il German perder conviene.)

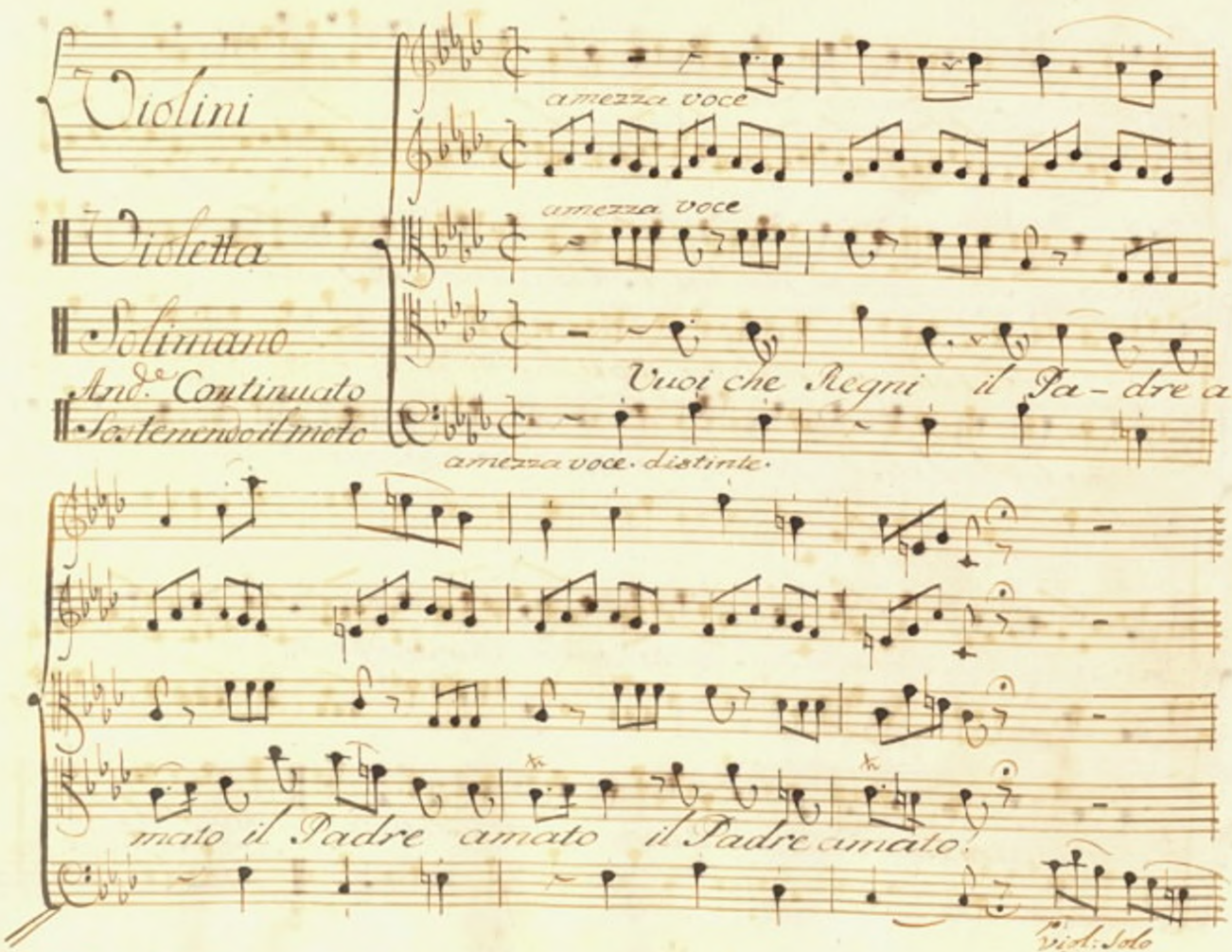

Scena III.
Solimano, Poi Persane
Sol:
O là venga Persane costei che di Se
Per:
limo La seduttrice Su paghi la pena del fallo suo. Il
Ris:
Questo Rec.vo con molta espressione come i senzi spegono le parole.
fer:
tuo Real comando Ecco la schiava tua Sperar poss'io che as
Questo Rec.vo seguitando la voce e la scena.
fer:
Sol:
Per: fer:
colti Solimano i prieghi miei! Che brami! Ah Se mai
Dio
fer:
Ris
lice da te grazia sperar del Padre mio pietà ti chiedo I

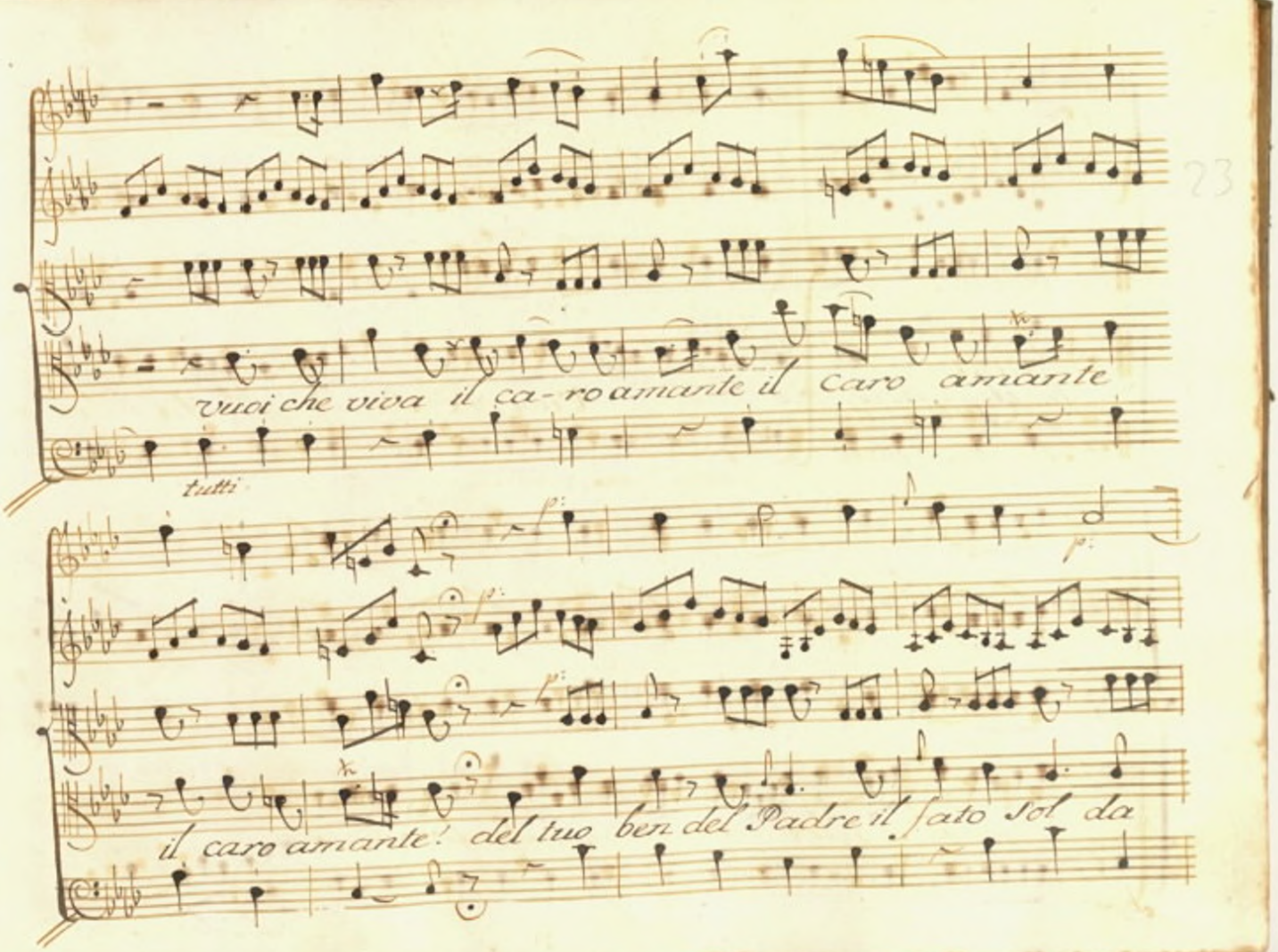

bellici furori non rinovar contro di lui ma sfoga l'ira tua contro
fermando al rigor della Scena
me mi guardi! oh Dio! la tua clemenza splende in quell'Augusto
aspettando la voce
Sol:
Per:
ciglio. Vuoi salvo il Padre tuo? salvami il figlio. Come?
Sol:
Selimo acceso o pur sedotto da' vezzi tuoi de Solimani al
soglio di condurti promise Or la sua destra fu da me desti-

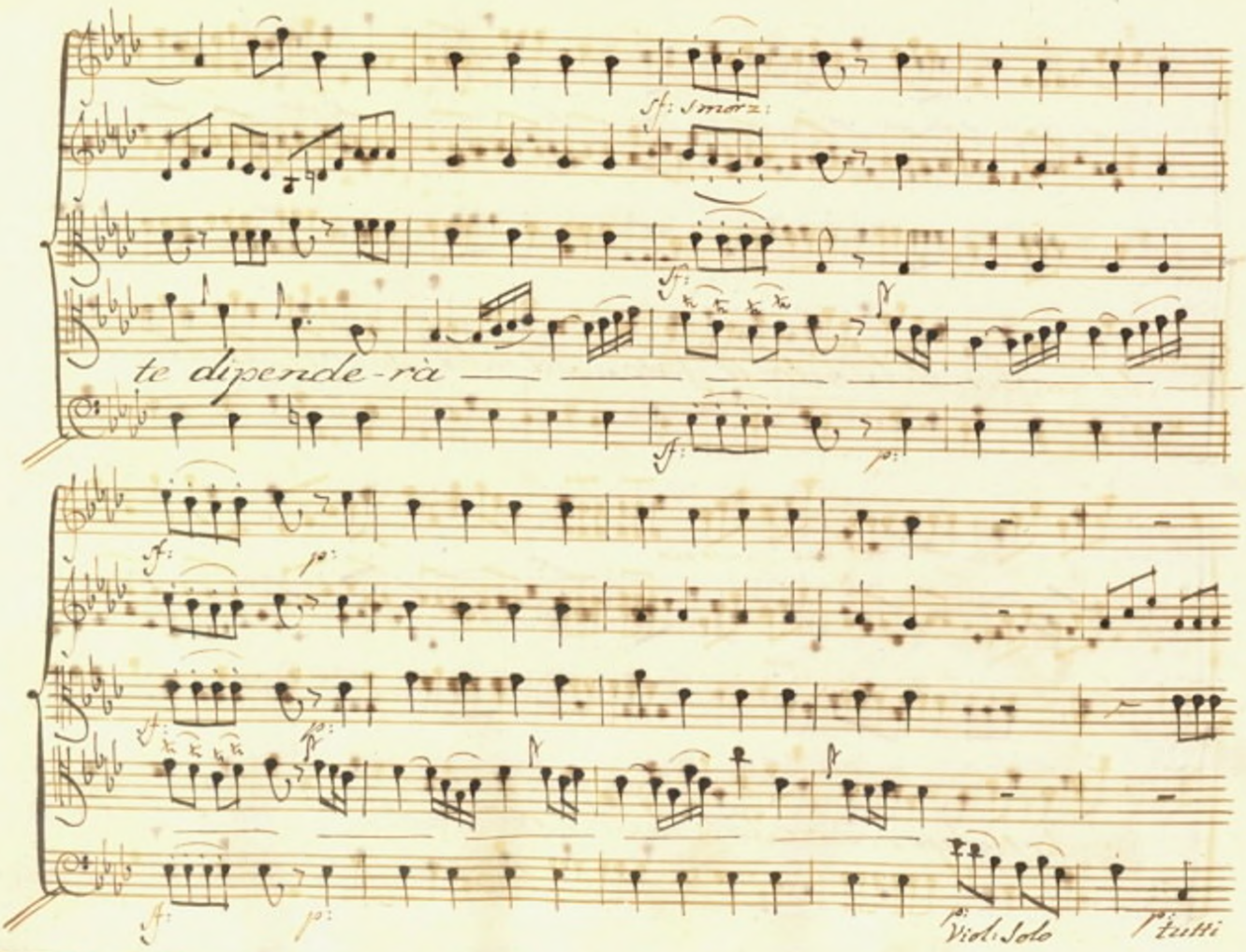

nata ad altra sposa Sincauta sua promessa scioglier tu dei qui
resta A te l'Amante Tosto verrà Dirai ch'ei più non pensi A
te che volga altrove gli affetti Suoi vincer saprà Selimo Sa
fiamma che l'accende se dal tuo labbro il suo destino apprende
Per:
Signor credilo pure io non sedussi Il tuo Selimo Ei mi

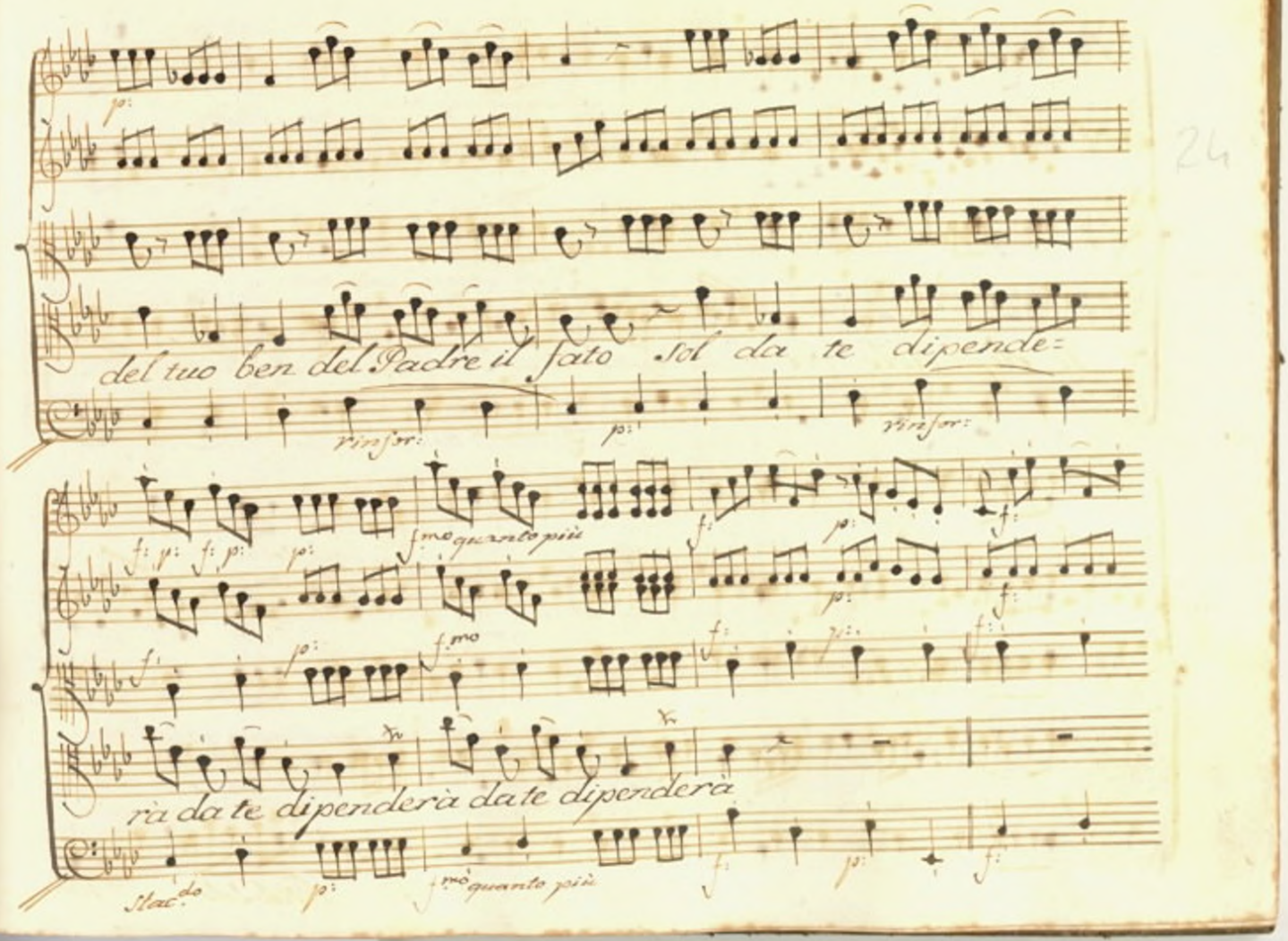

ama ed io dove a pria che amarlo morir Ma il labbro
mio Non è av- vezzo a mentir L'adoro anch'io.
Sol:
Nò
cosi destinai Se tu secondi I miei voleri il
Padre tuo la Pace Tu li bertade avrai Se tu ricusi
Più non v'è per Tamasse Pietà ne pace e d'un Sedotto

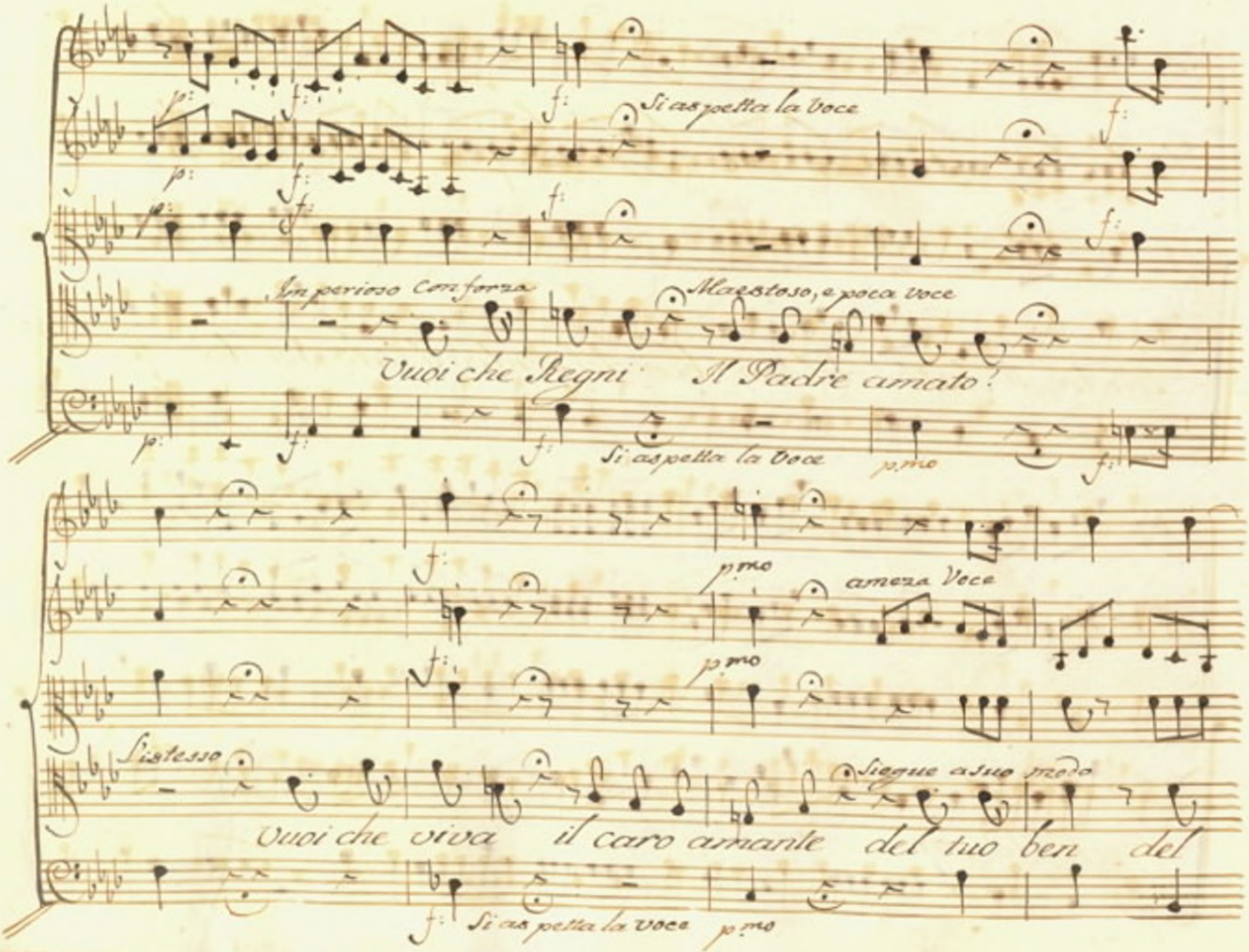

Per.
Figlio Mi pagherai la pena. Ah l'allontana da me più
tosto Io fuggirò da lui Mai più nol rive drò. Troppo mi
giova che il disinganni tu se te non lascia deciso è il suo mo
rir Non lungi io sono Tutto vedrò Per sempre se da te nol di
vidi Tu perdi il Genitor l'amante uccidi.
Aria Solimano


Violini
a mezza voce
a mezza voce
Violetta
Solimano
And.te Continuato
Sostenendo il moto
Vuoi che Regni il Pa - dre a:
a mezza voce. distinte.
mato il Padre amato il Padre amato!
Vid: Solo


vuoi che viva il ca-ro amante il caro amante
tutti
il caro amante! del tuo ben del Padre il fato sol da


sf: smorz:
te dipende-rà
Viol: Solo
Tutti


del tuo ben del Padre il fato sol da te dipende=
rinforz:
p:
rinforz:
f:mo quanto più
ria da te dipenderà da te dipenderà
Staccato
f:mo quanto più



Si aspetta la voce

Imperioso con forza

Maestoso, e poca voce

Vuoi che Regni Il Padre amato!

Si aspetta la voce

p.mo

p.mo

ameza Voce

p.mo

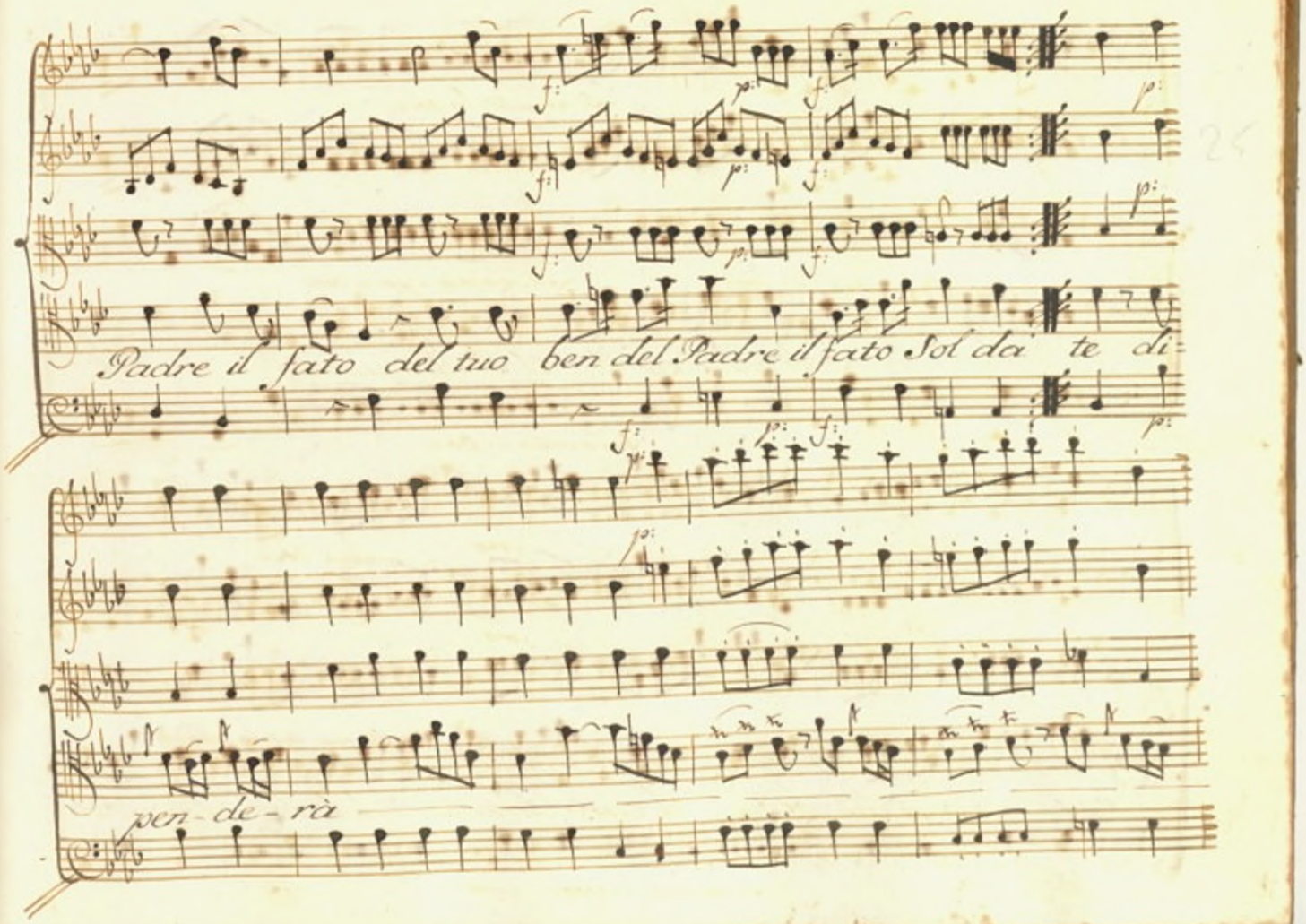
L'istesso

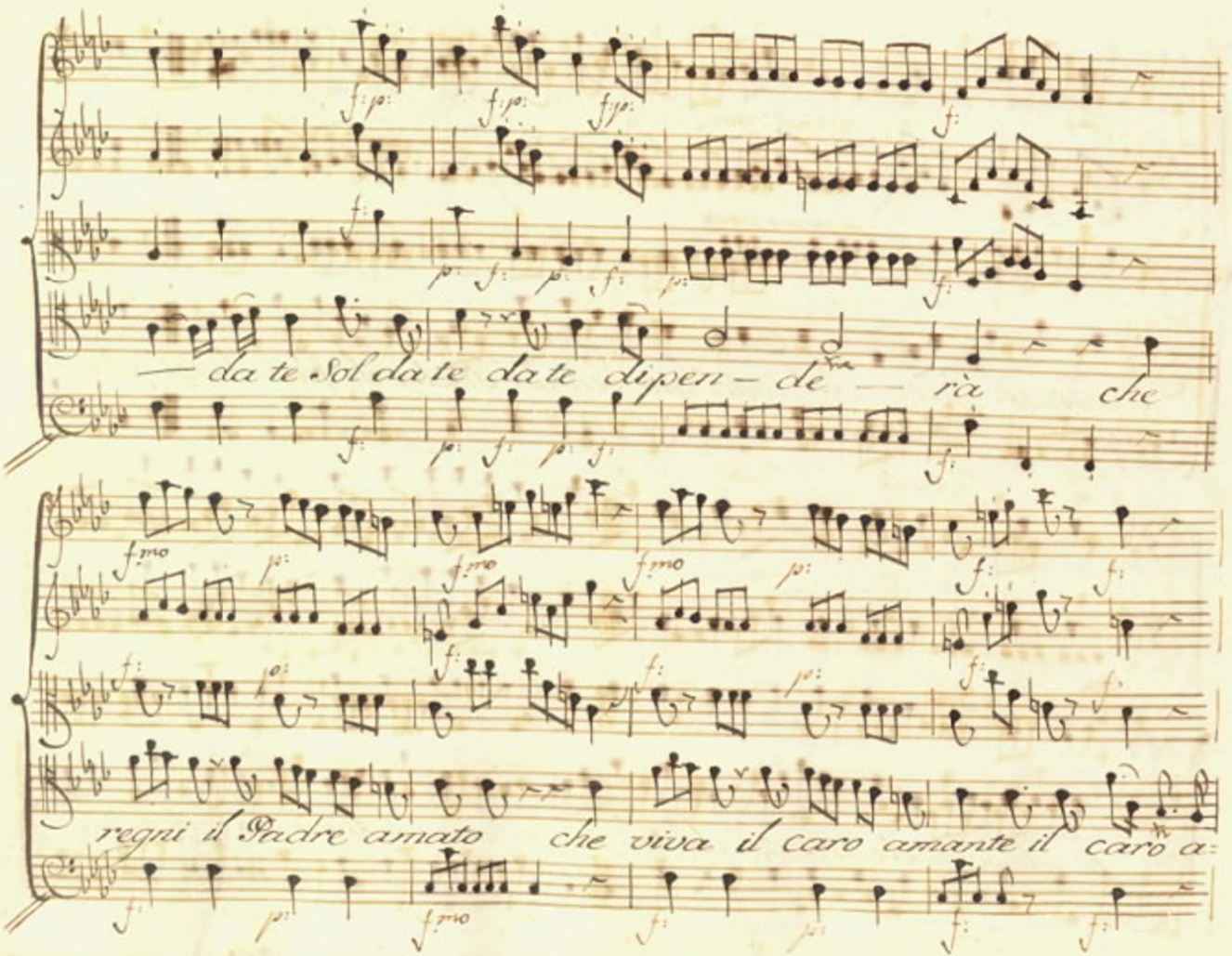
Siegue a suo modo

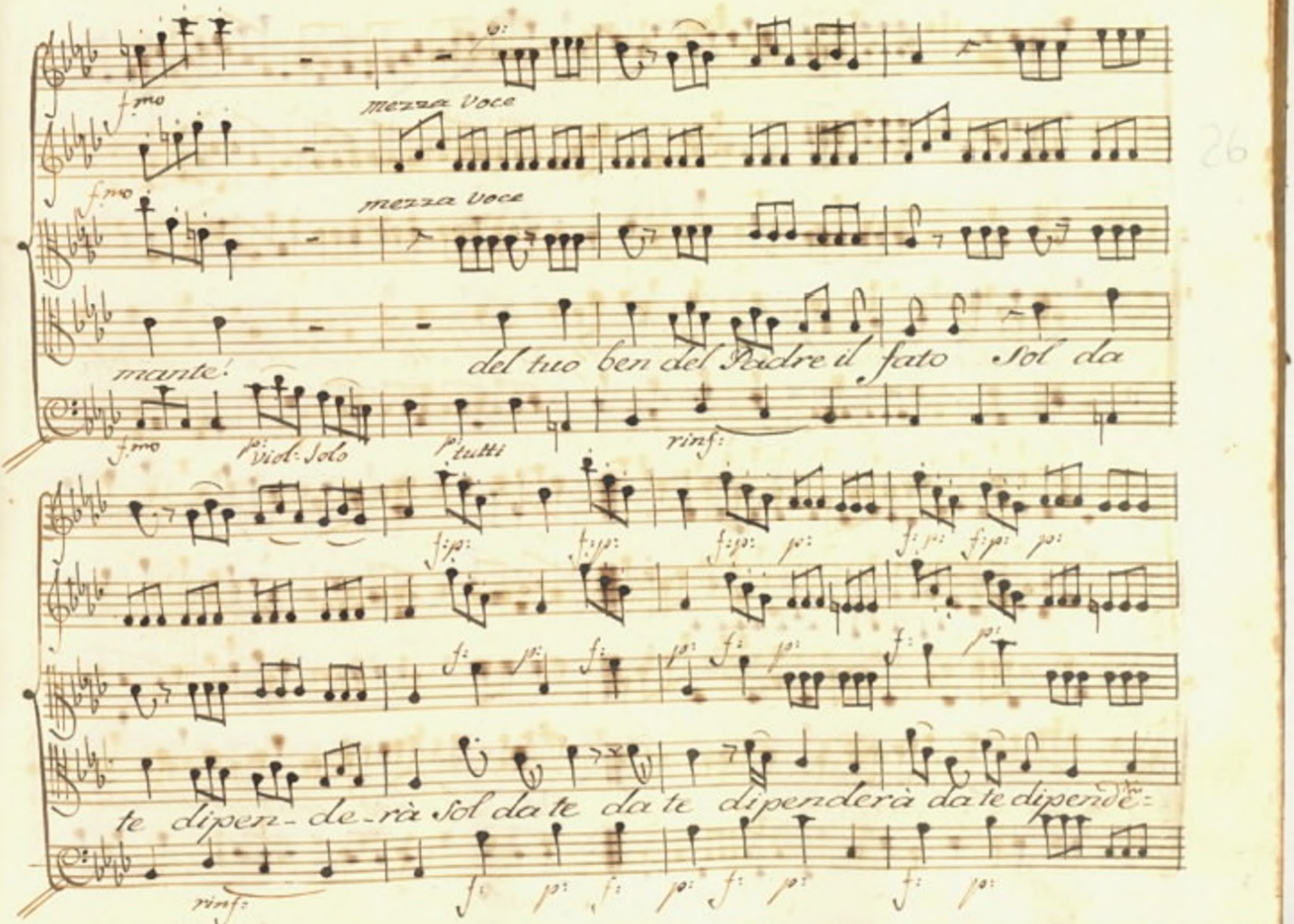
Vuoi che viva il caro amante del tuo ben del

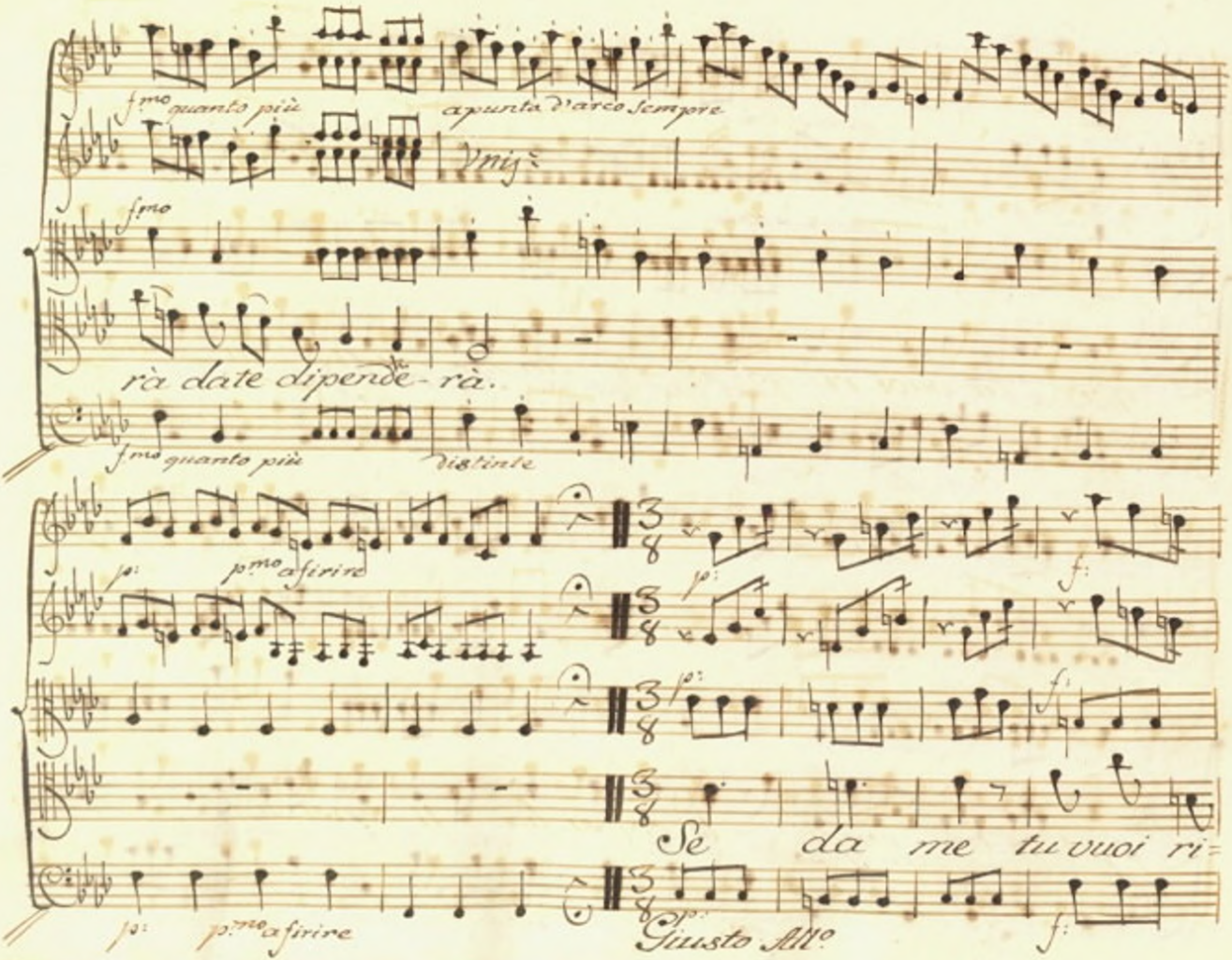
Si aspetta la voce

p.mo


Padre il fato del tuo ben del Padre il fato Sol da te di-
pen-de-rà


— da te Sol da te da te dipen — de — rà che
regni il Padre amato che viva il caro amante il caro a:


f.mo
mezza voce
f.mo
mezza voce
mante!
del tuo ben del Padre il fato Sol da
f.mo
p: Vid: Solo
p: tutti
rinf:
te dipen- de- rà Sol da te da te dipenderà da te dipendè:
rinf:



f.mo quanto più

a punta d'arco sempre

Unis.

f.mo

rà date dipende-rà.

f.mo quanto più

distinte

p: p.mo a firire

p:

f:

p:

f:

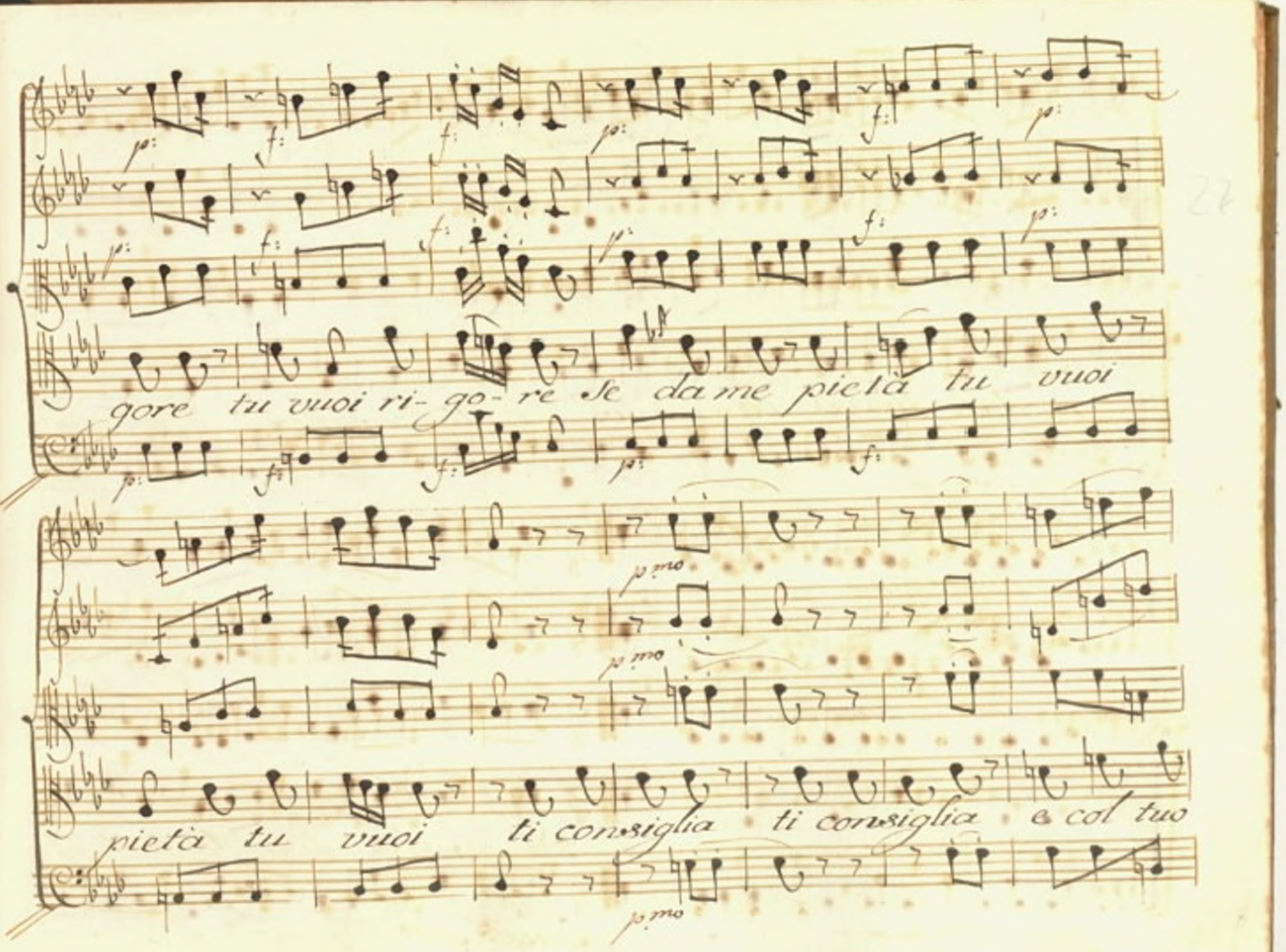
Se da me tu vuoi ri=

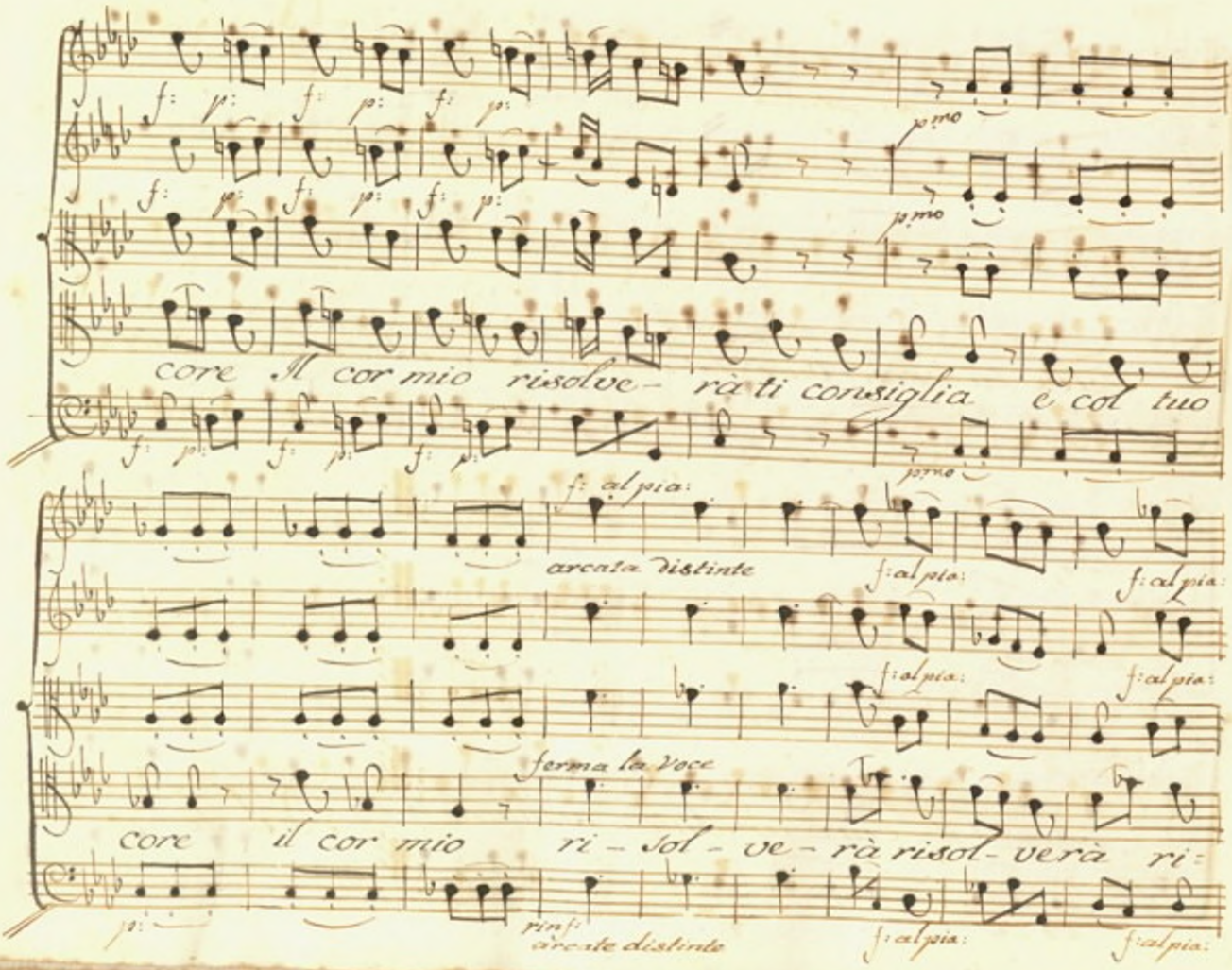
p: p.mo a firire

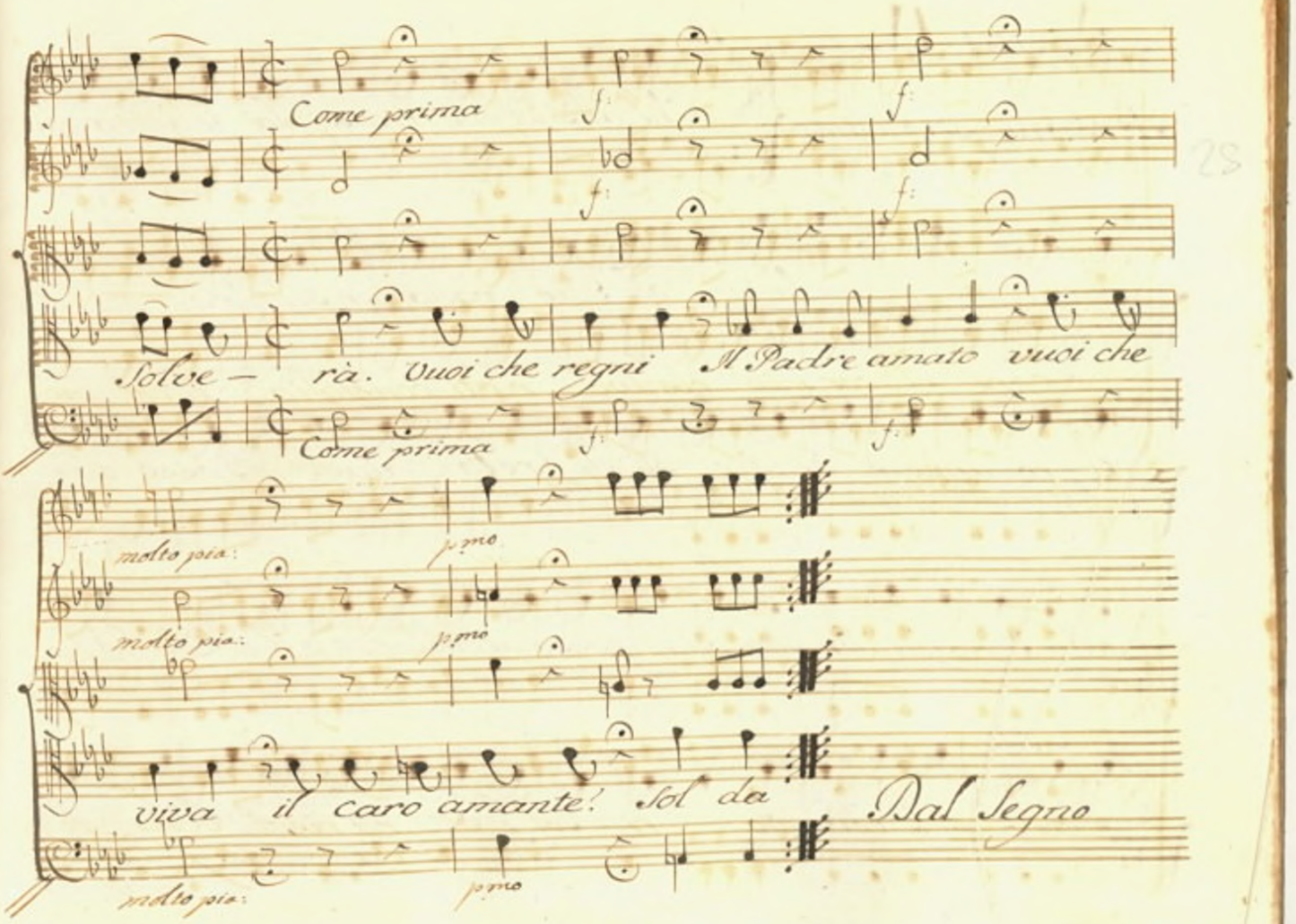
p:

Giusto All.o

f:


gore tu vuoi ri- go- re se da me pietà tu vuoi
pietà tu vuoi ti consiglia ti consiglia e col tuo


f: p: f: p: f: p:
p:mo
f: p: f: p: f: p:
p:mo
core Il cor mio risolve- rà ti consiglia e col tuo
f: p: f: p: f: p:
p:mo
f: al pia:
arcata distinte
f: al pia:
f: al pia:
f: al pia:
f: al pia:
ferma la Voce
core il cor mio ri - sol - ve - rà risol- verà ri:
p:
rinf:
arcate distinte
f: al pia:
f: al pia:


Come prima
f:
f:
f:
f:
Solve – rà. Vuoi che regni Il Padre amato vuoi che
Come prima
f:
f:
molto pia:
p.mo
molto pia:
p.mo
viva il caro amante! Sol da
Dal Segno
molto pia:
p.mo

Scena IV.

Persane, poi Selimo

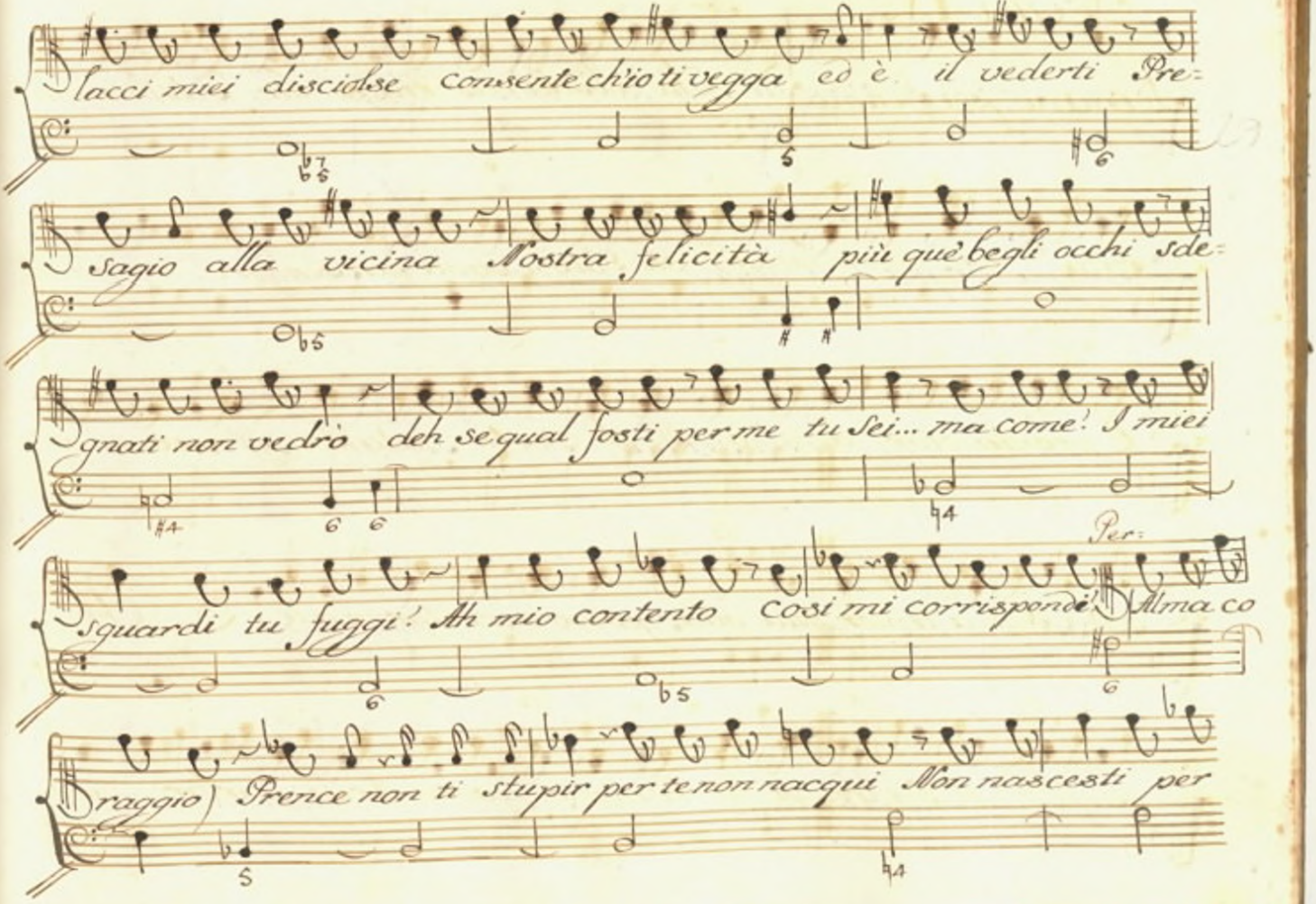
Per: Che all'Idol mio ricusi la fedeltà giu-

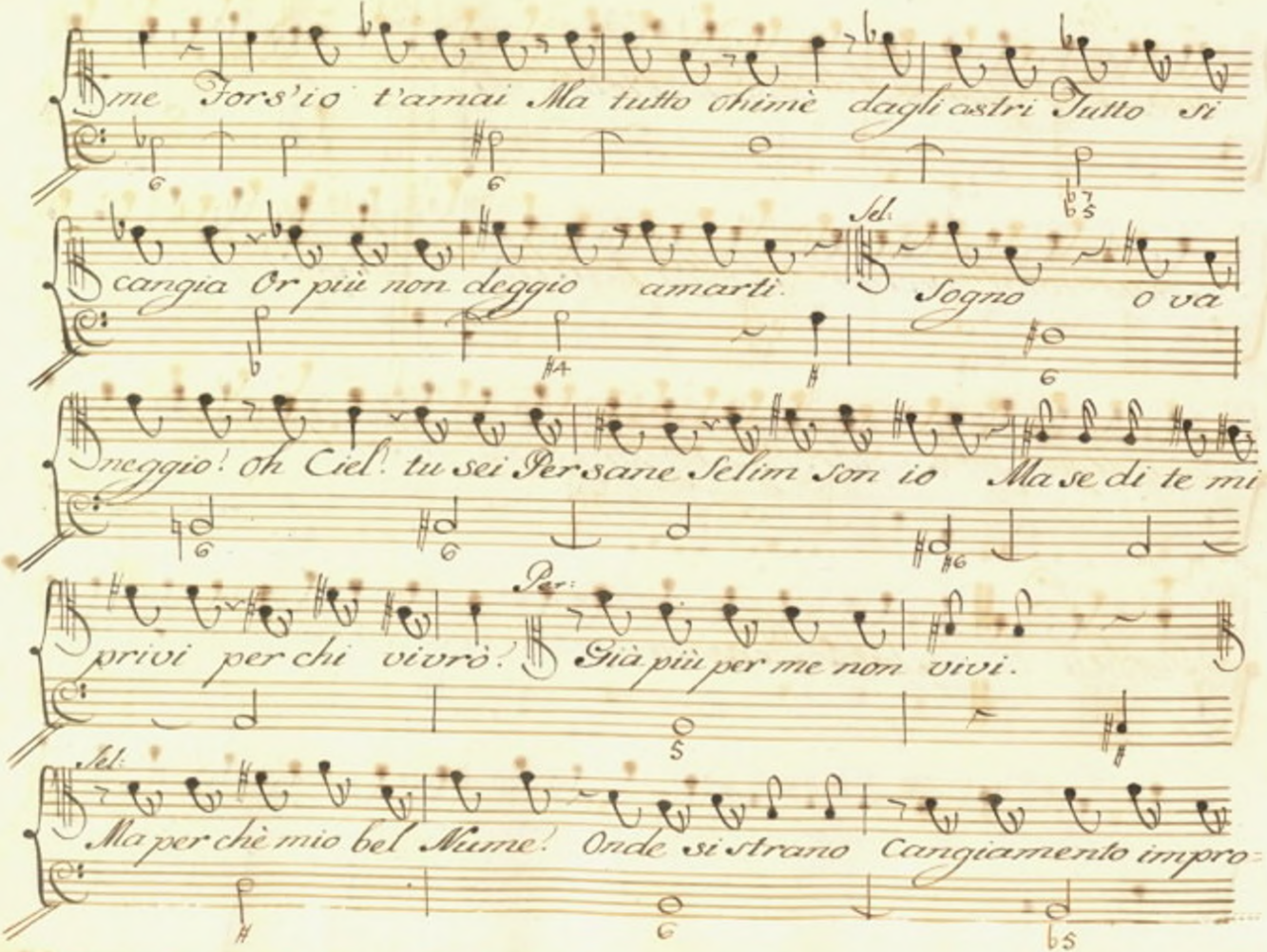
rata! che da me lungi oh Dio! vada per sempre!

Sel: E pronunciar deggio Il decreto fatal! Posso vna

Per: volta Senza timor mia vita posso accostarmi a te! (Che

Sel: pena!) Al Padre vi fu chi in mio favore Ardì parlar già i


lacci miei disciolse consente ch'io ti vegga ed è il vederti Pre-
sagio alla vicina Nostra felicità più què begli occhi sde-
gnati non vedrò deh se qual fosti per me tu Sei... ma come! I miei
Per:
sguardi tu fuggi! Ah mio contento Così mi corrispondi! Alma co
raggio) Prence non ti stupir per te non nacqui Non nascesti per


me Fors'io t'amai Ma tutto ohimè dagli astri Tutto si
Sel.
cangia Or più non deggio amarti. Sogno o va
neggio! oh Ciel! tu sei Persane Selim son io Ma se di te mi
Per.
privi per chi vivrò! Già più per me non vivi.
Sel.
Ma perchè mio bel Nume! Onde si strano Cangiamento impro-

Per:

viso. Non giova il dirlo E'il mio destin deciso.

Sel.

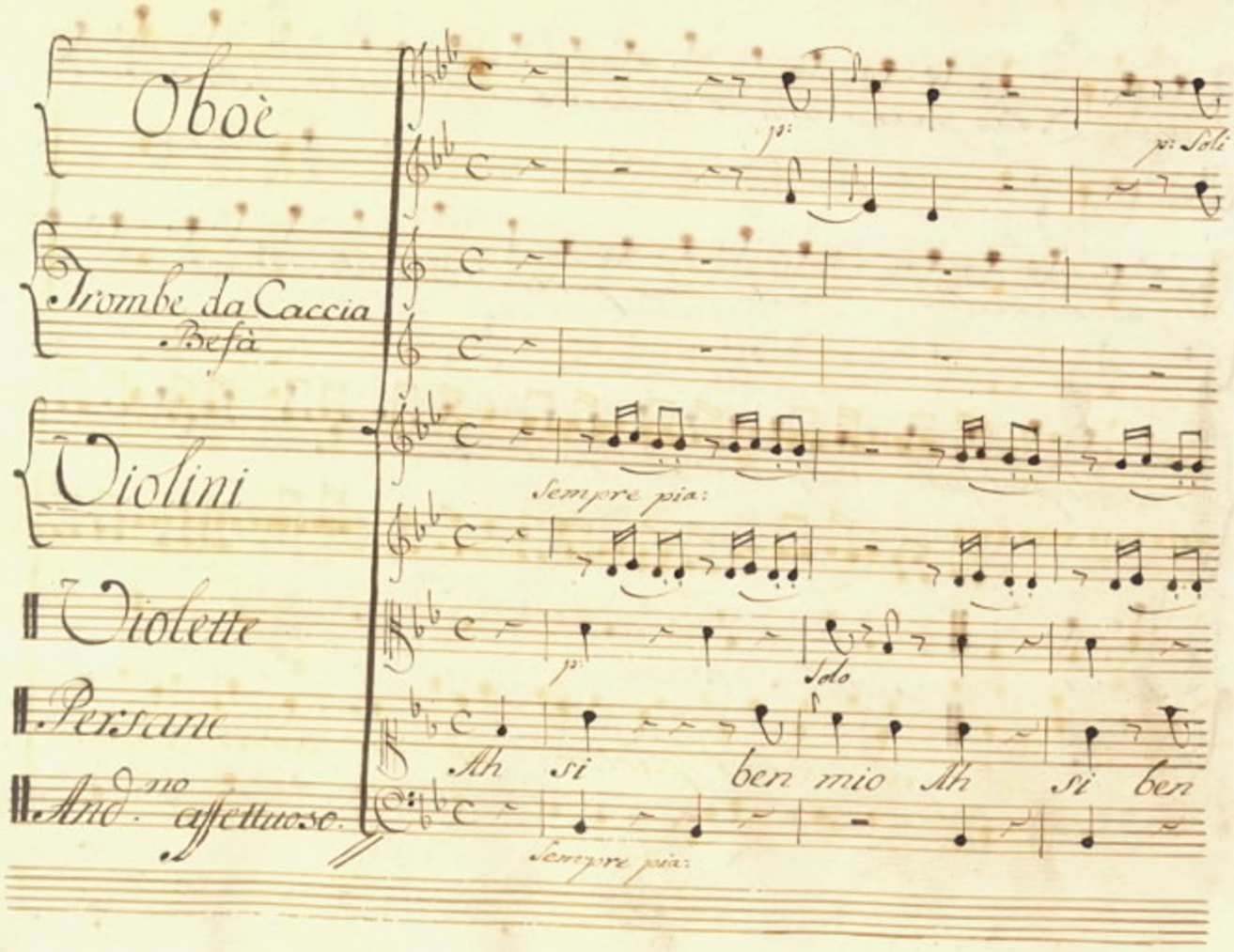
Mi scacci

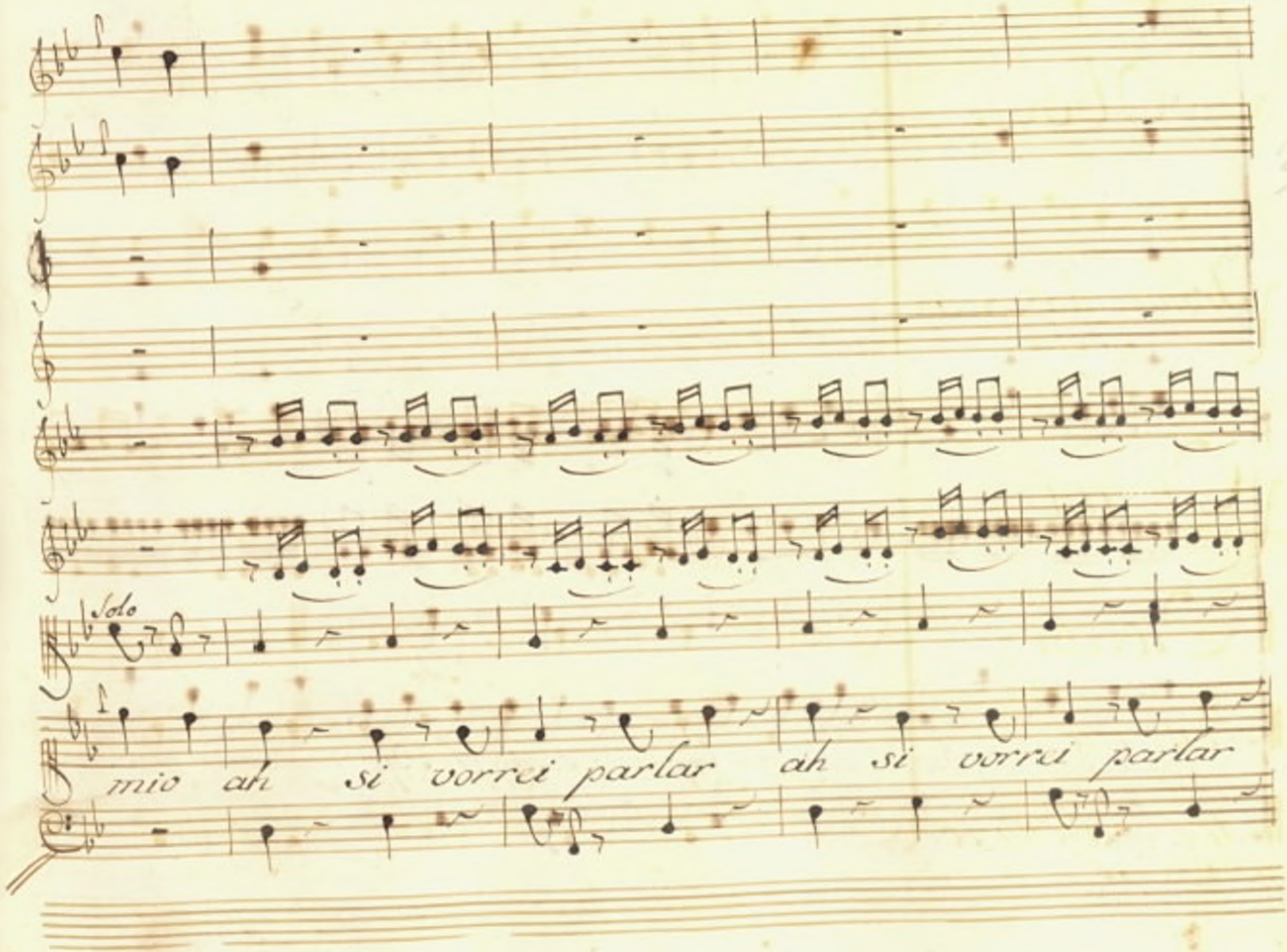
non m'ascolti nè mi dici perche. crudel. Palesa dimmi al-

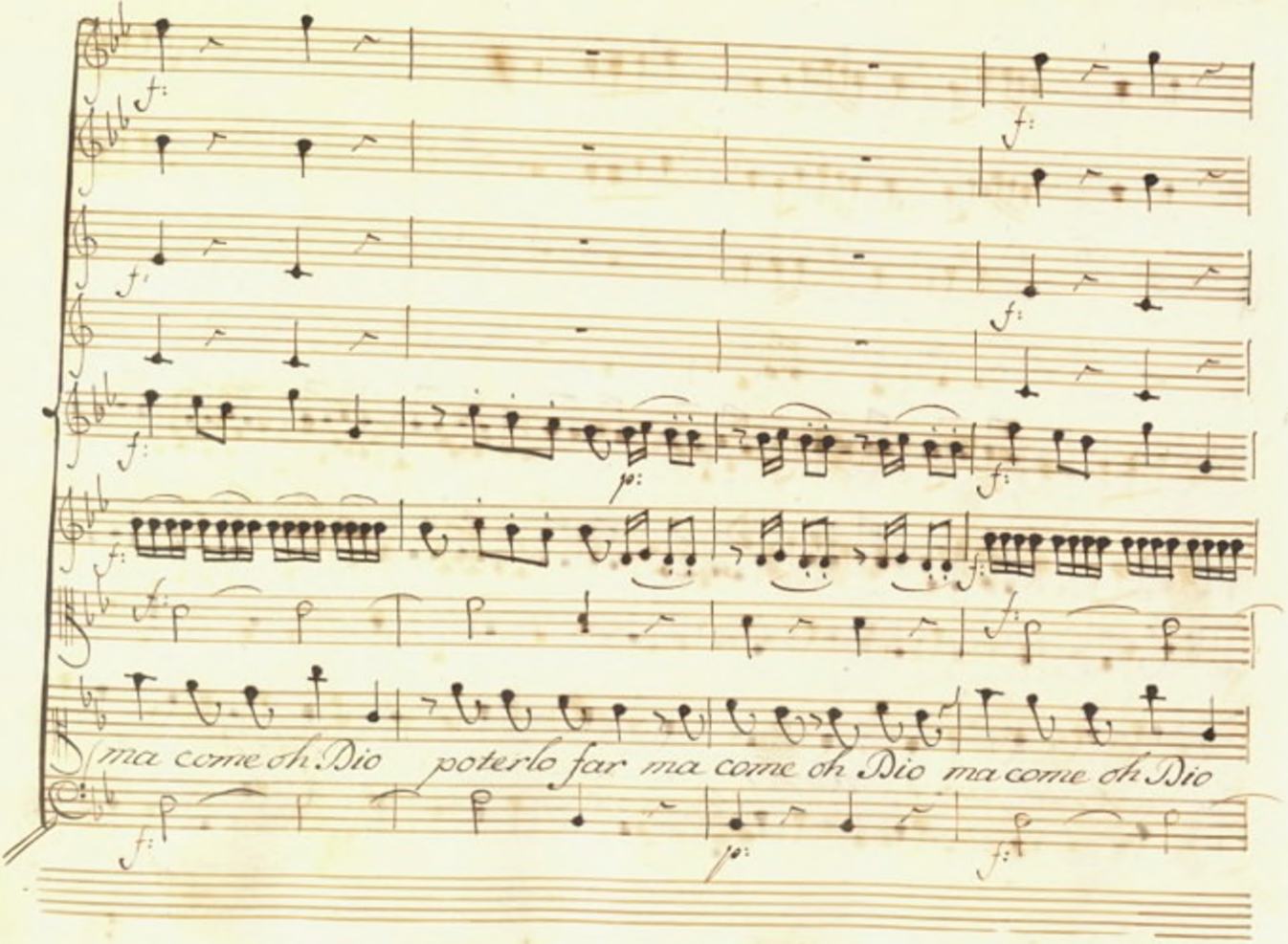
men di qual fallo Colpevole son io dimmi spiegati

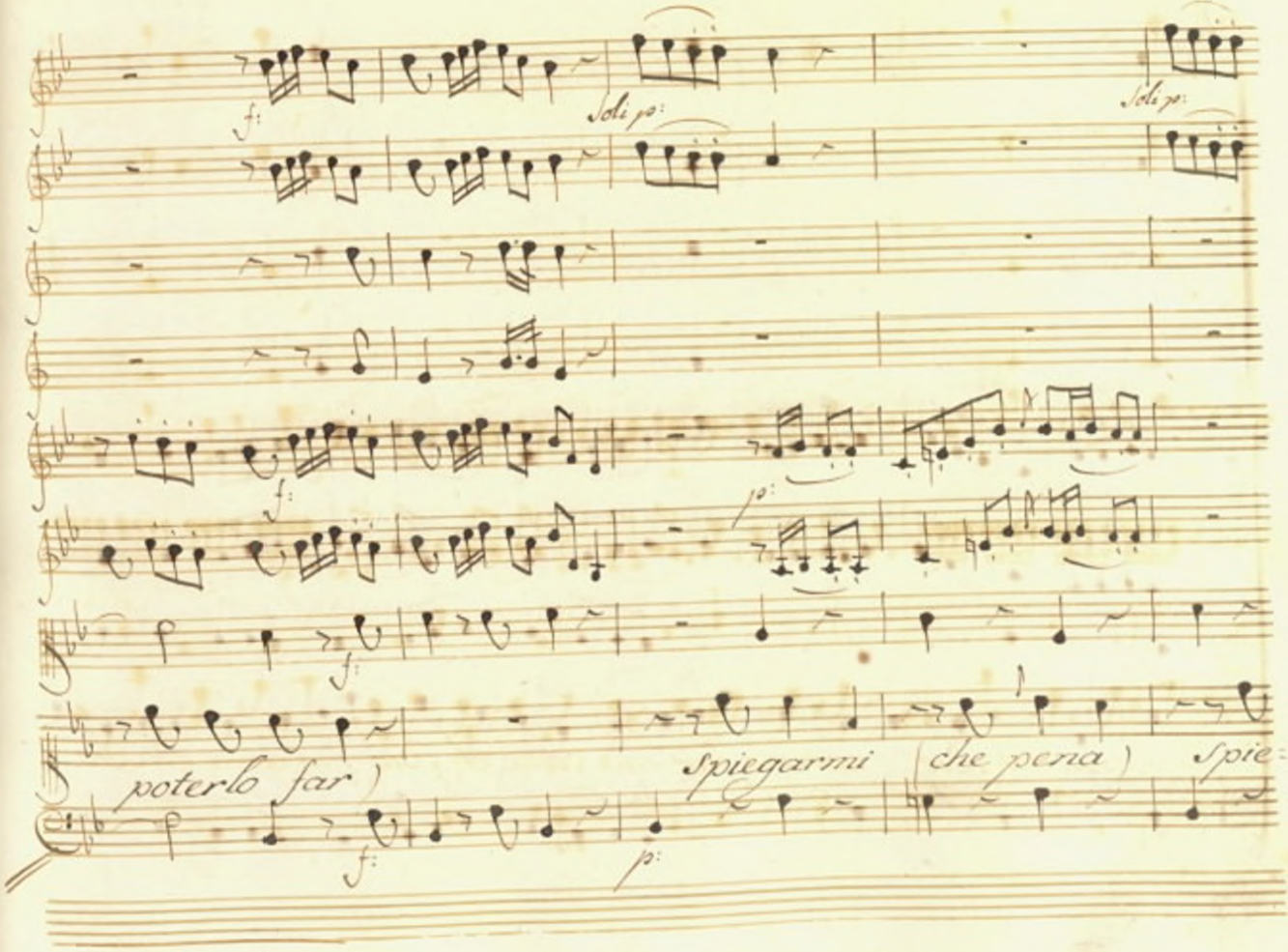
Parla.

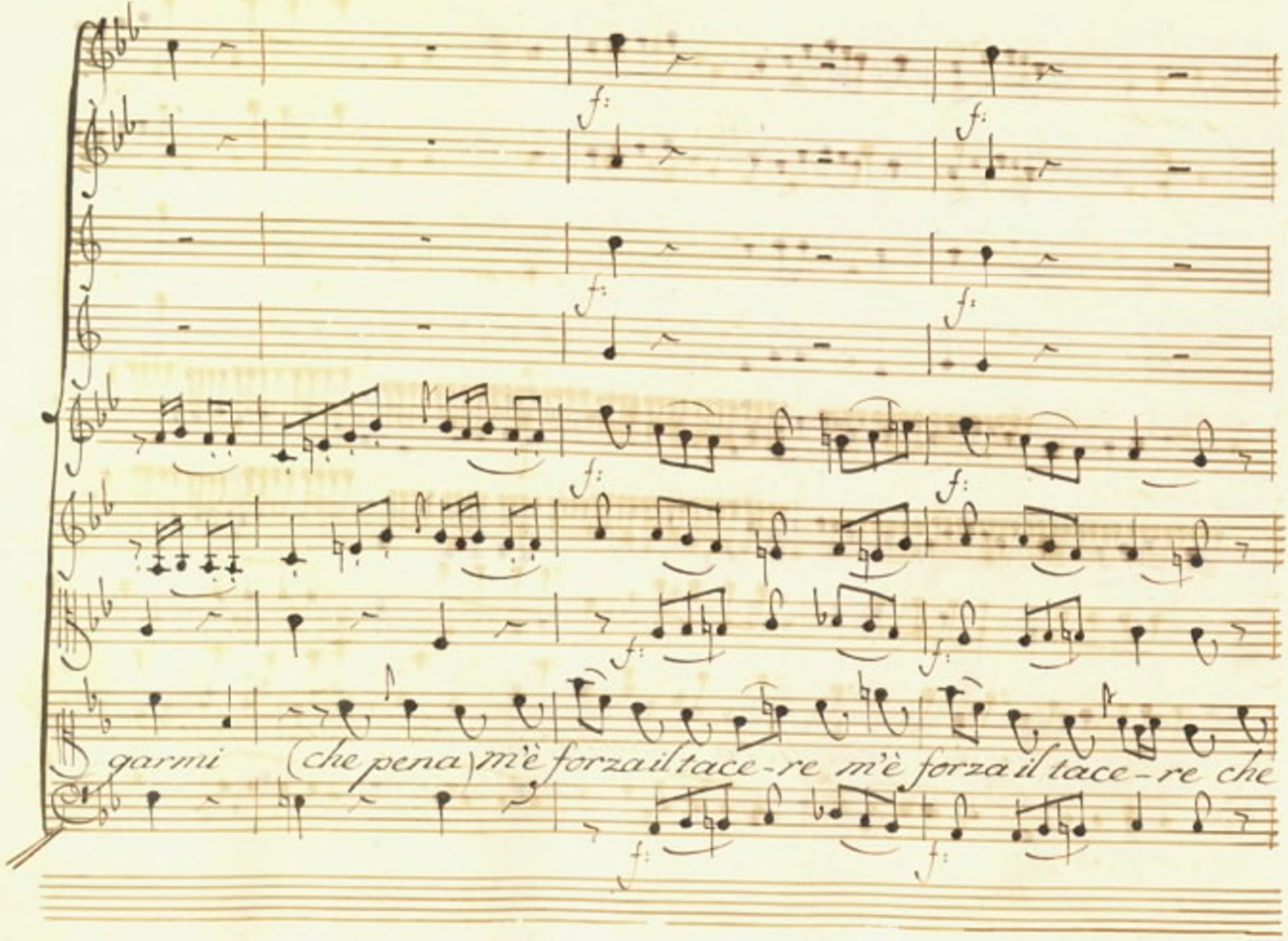
Sub.o Persane.

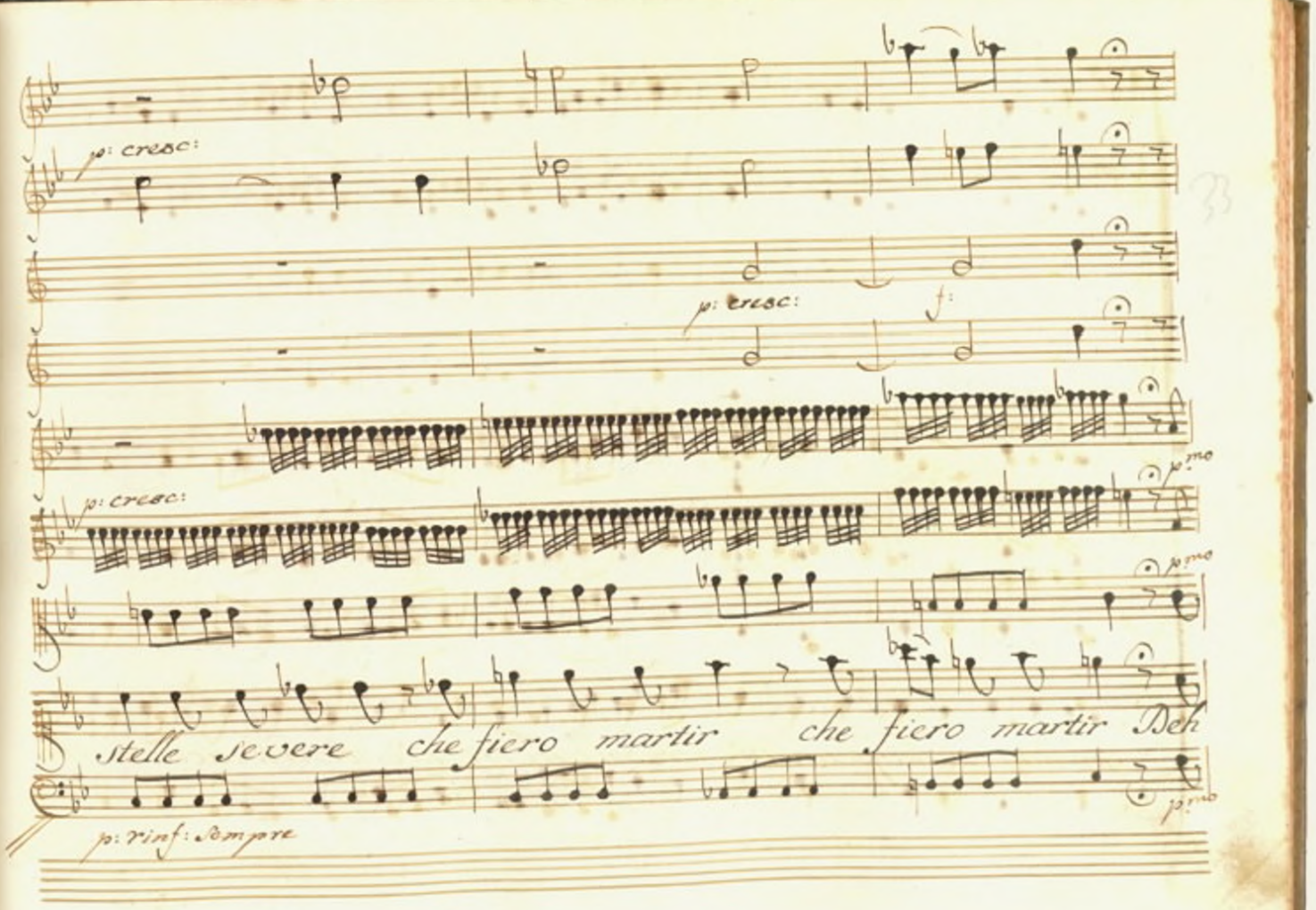

Oboè
Trombe da Caccia
in Befà
Violini
Violette
Persane
And.no
assettuoso.
p:
p: Soli
Sempre pia:
p:
Solo
Ah si ben mio Ah si ben
Sempre pia:

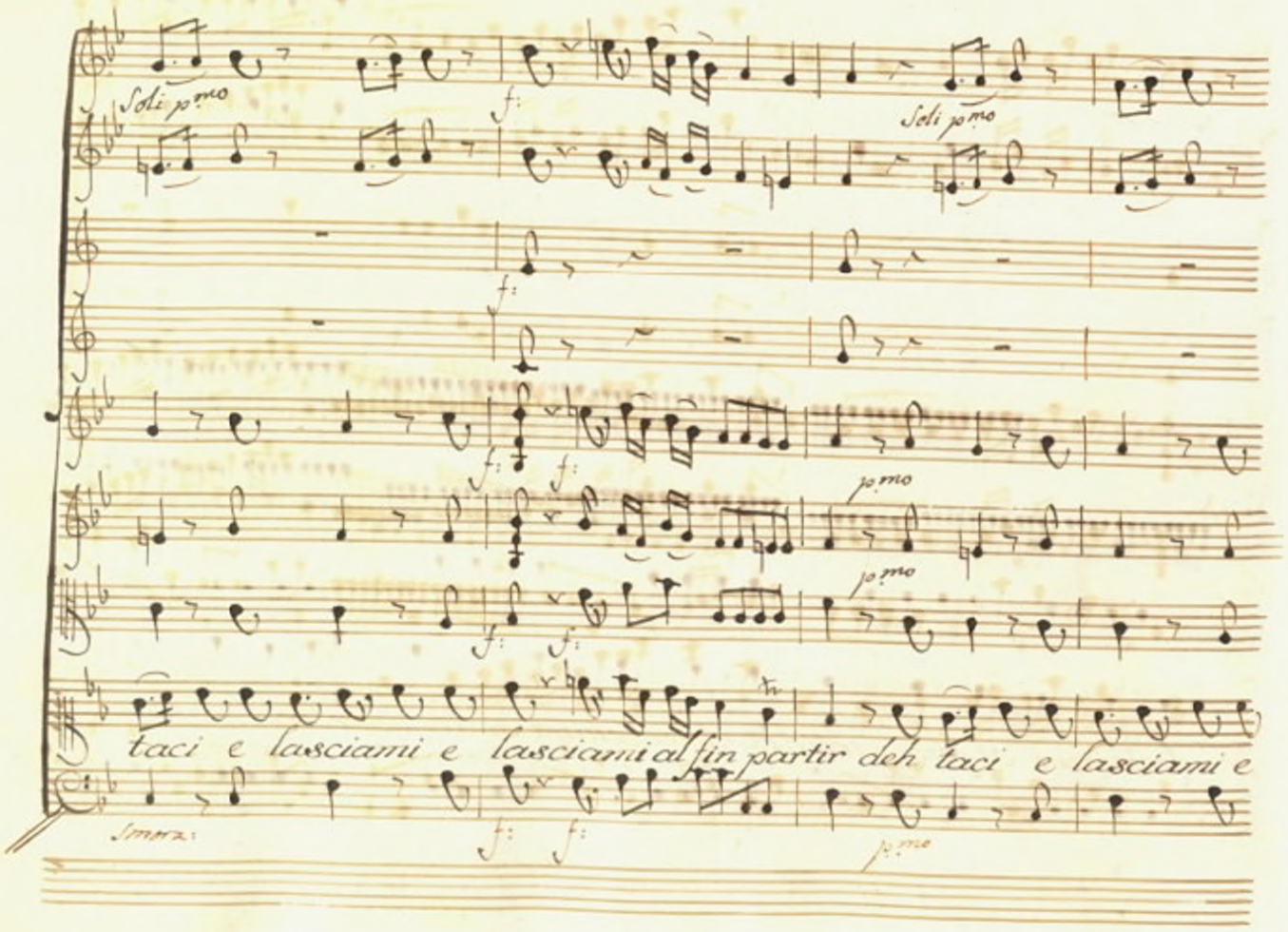

Solo
mio ah si vorrei parlar ah si vorrei parlar


ma come oh Dio poterlo far ma come oh Dio ma come oh Dio


f:
Soli p:
Soli p:
f:
p:
f:
poterlo far)
f:
Spiegarmi (che pena)
p:
Spie=


f:
garmi (che pena) m'è forza il tace-re m'è forza il tace-re che


p: cresc:
p: cresc:
f:
p: cresc:
p.mo
p.mo
Stelle severe che fiero martir che fiero martir Deh
p.mo
p: rinf: sempre



Soli p.mo

f:

Soli p.mo

f:

f: f:

p.mo

p.mo

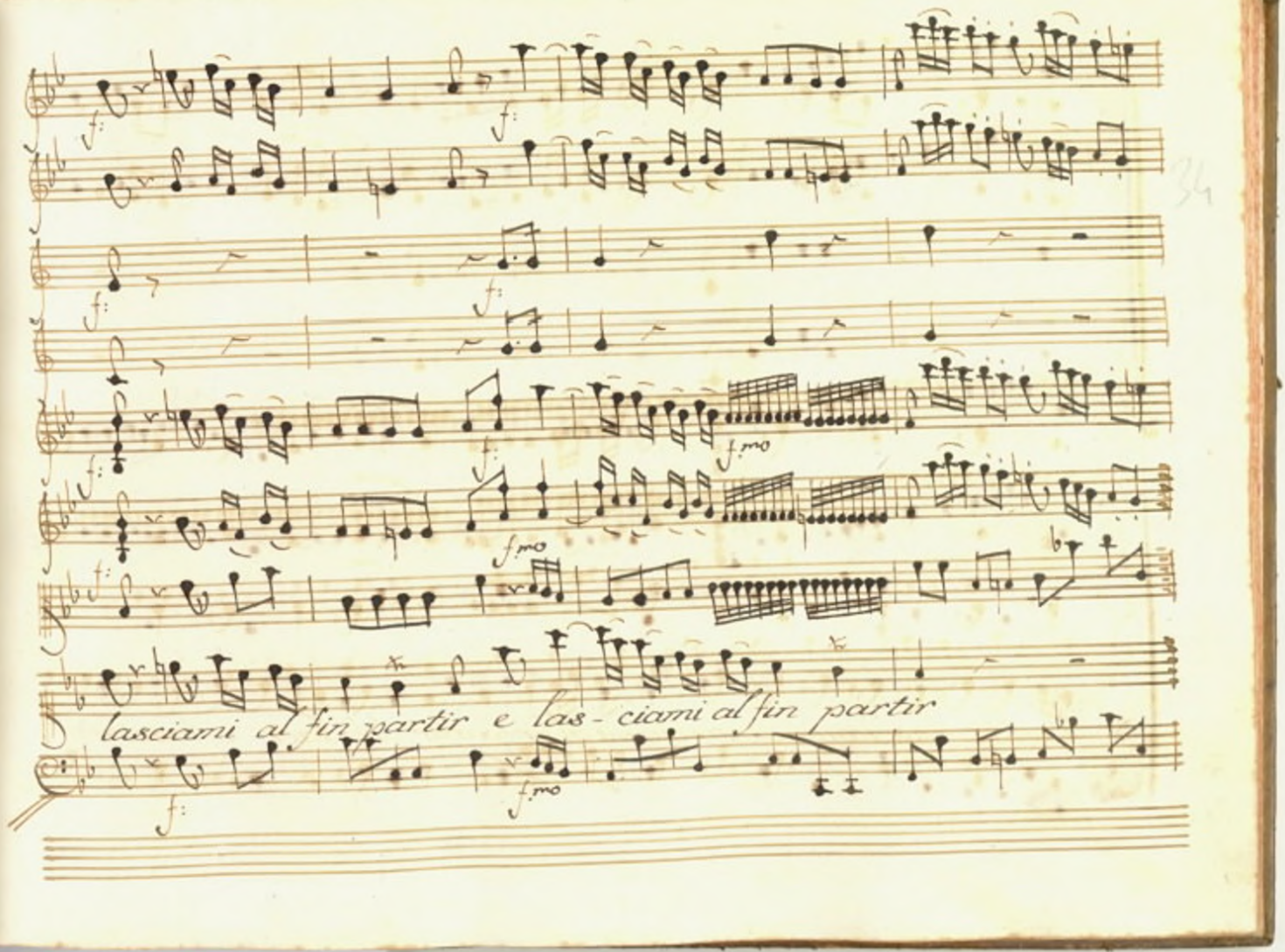
f: f:

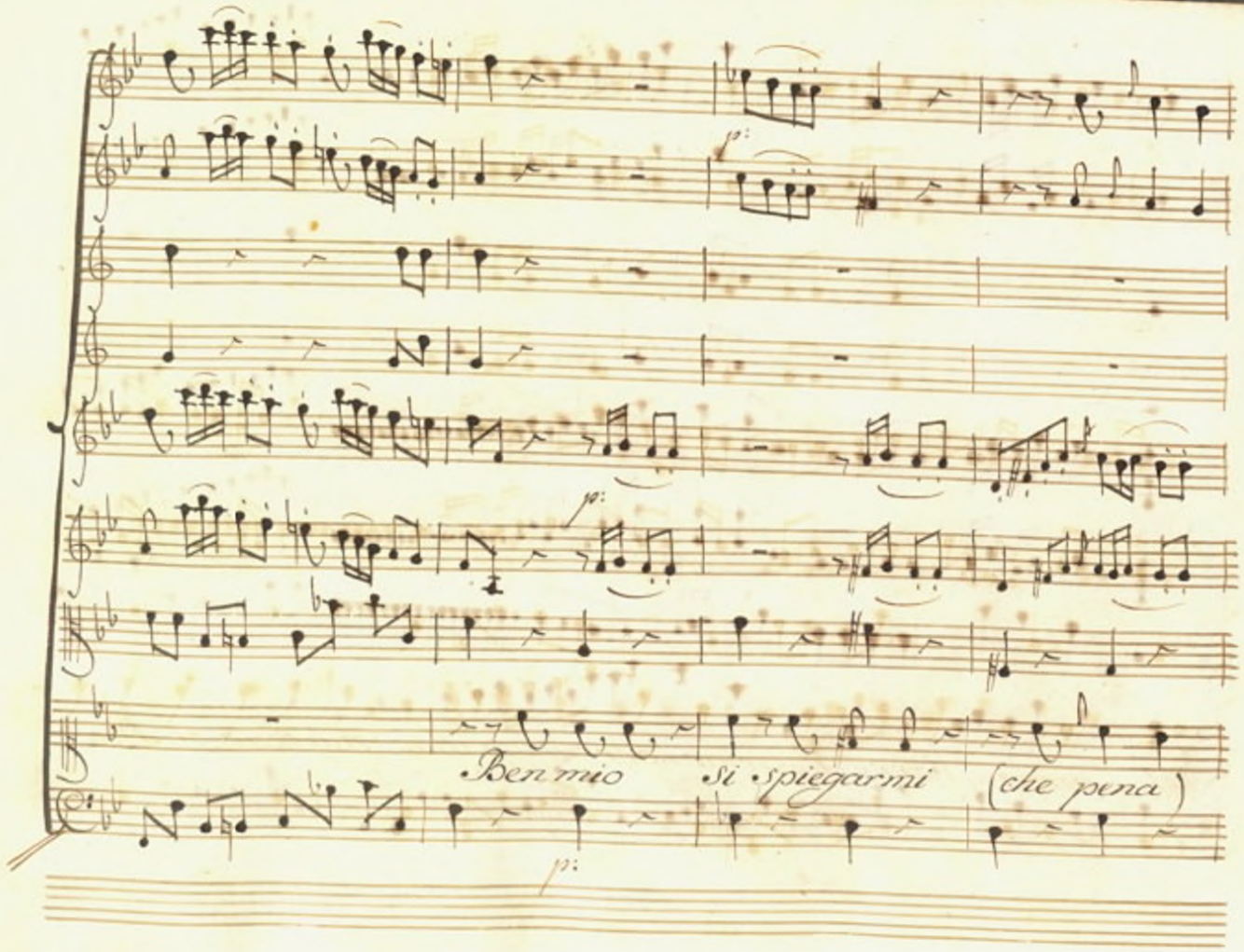
taci e lasciami e lasciami al fin partir deh taci e lasciami e

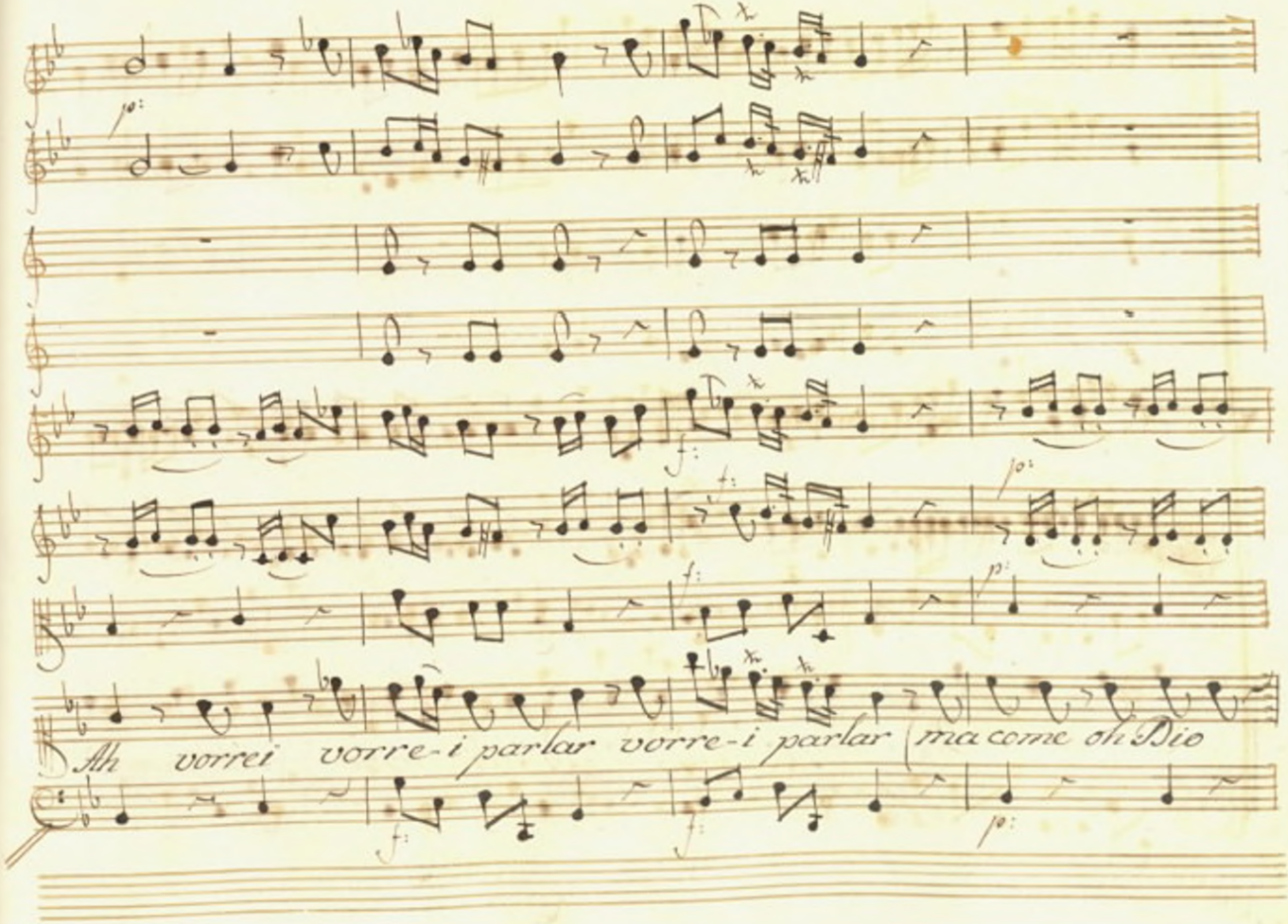
Smorz:

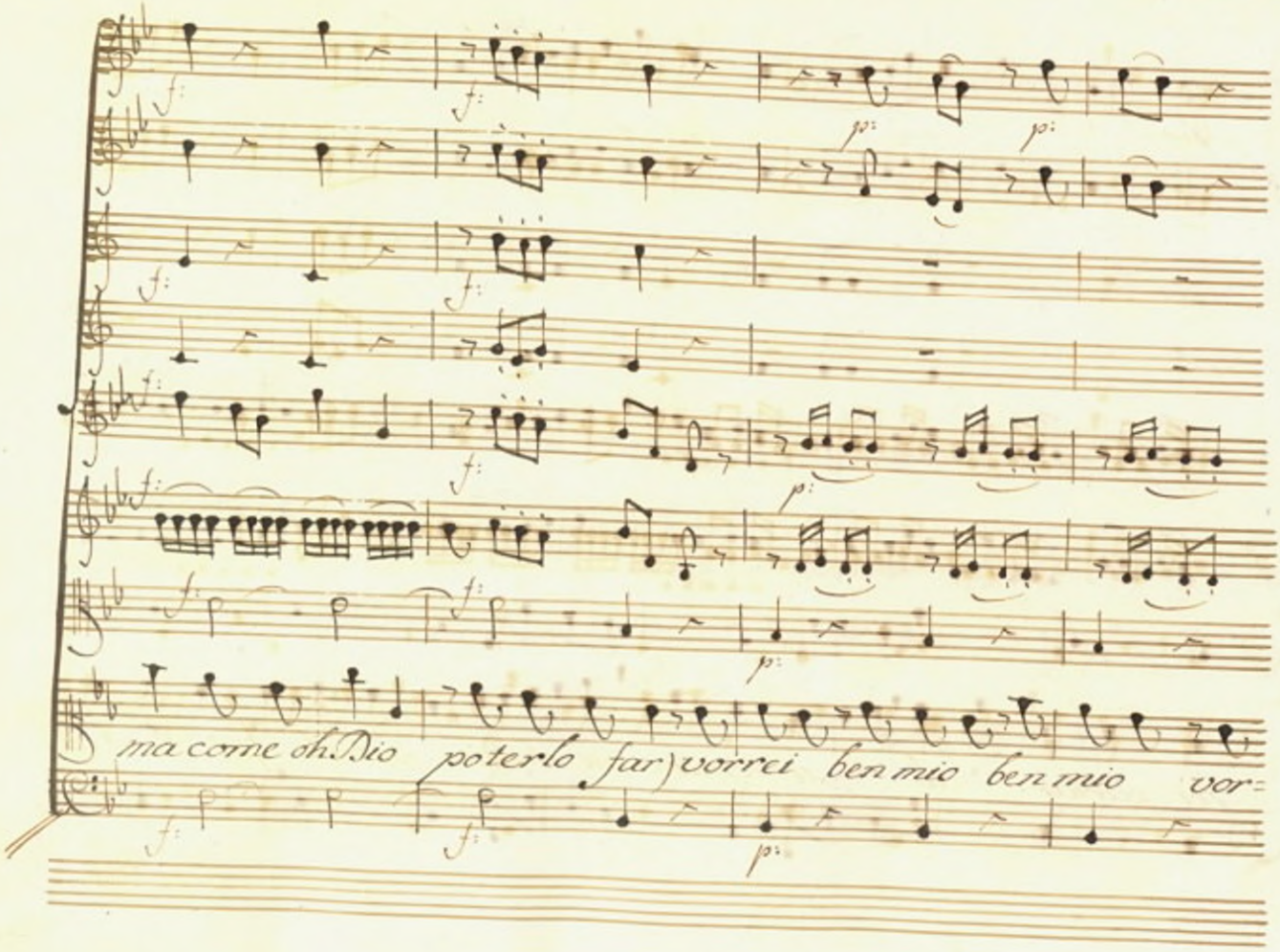
f: f:

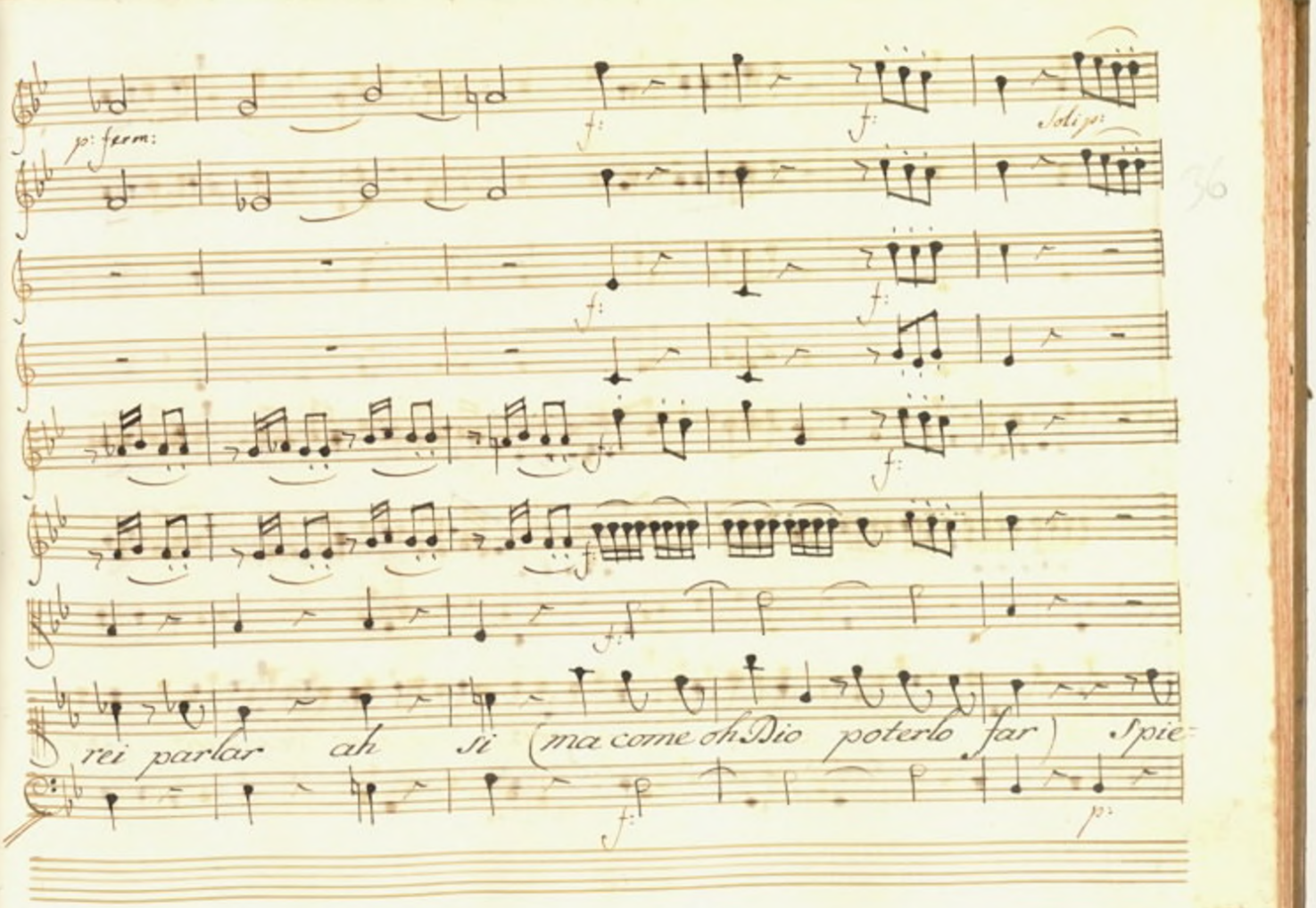
p.mo

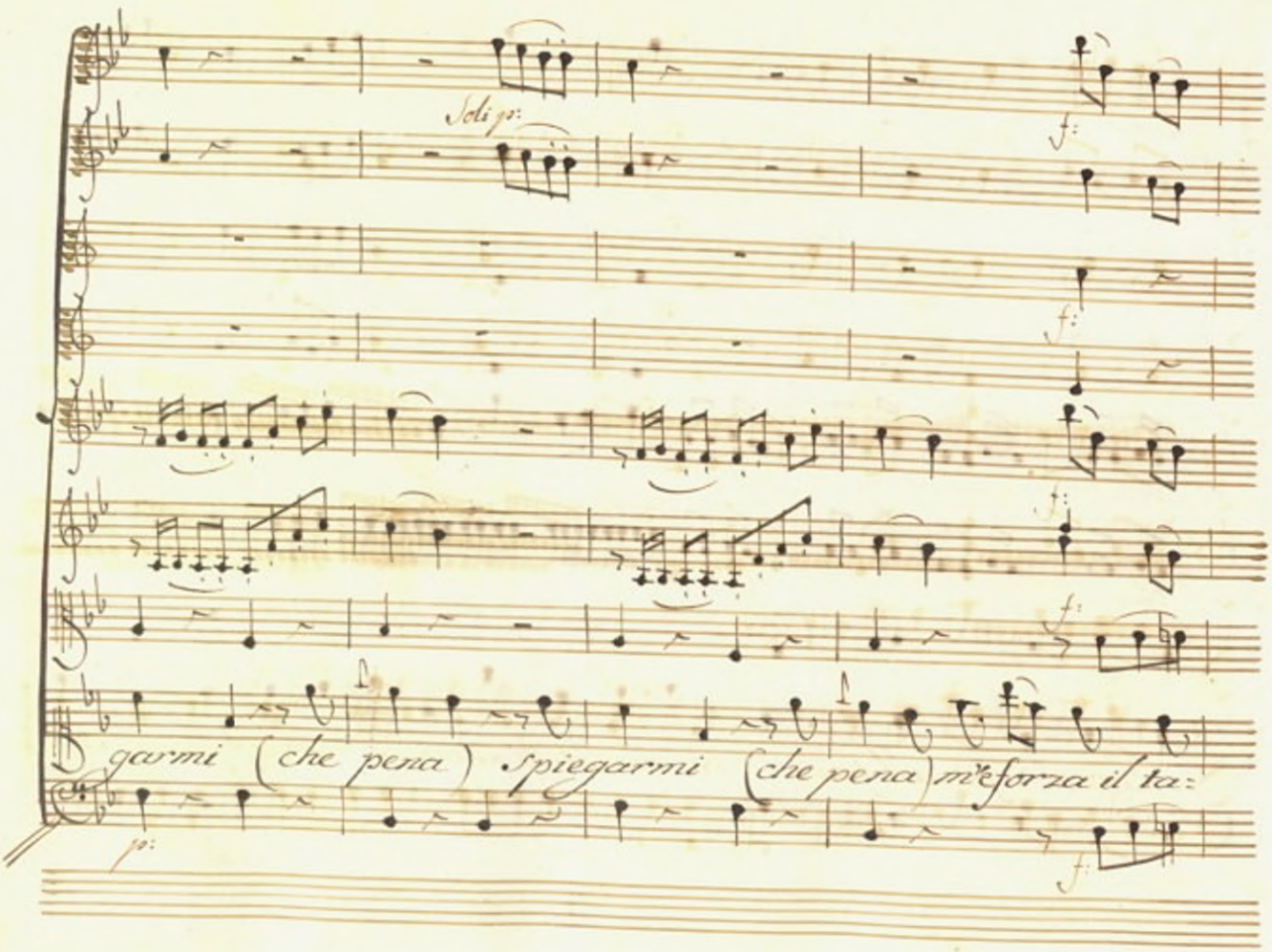

lasciami al fin partir e las - ciami al fin partir

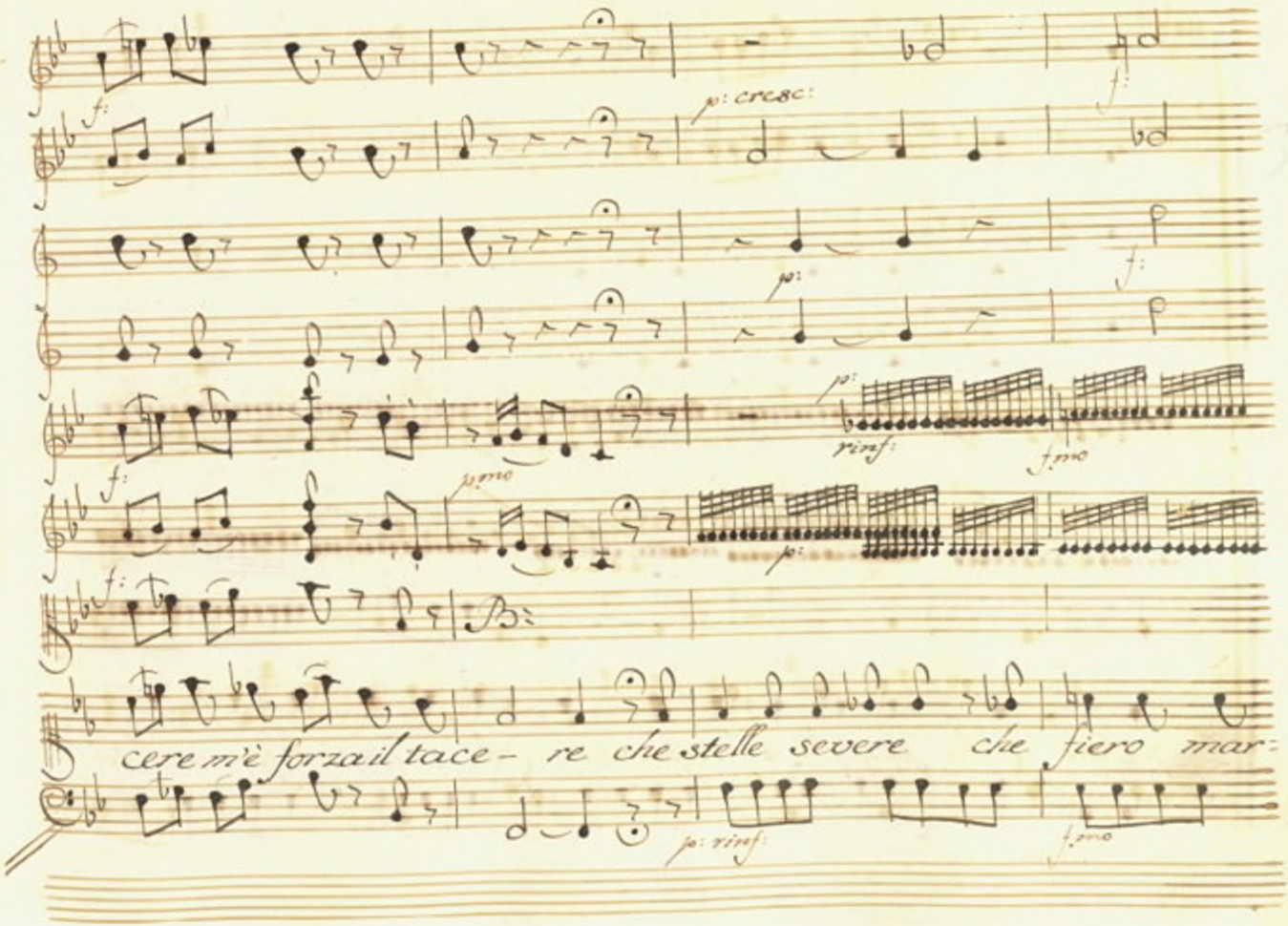

Ben mio Si spiegarmi (che pena)

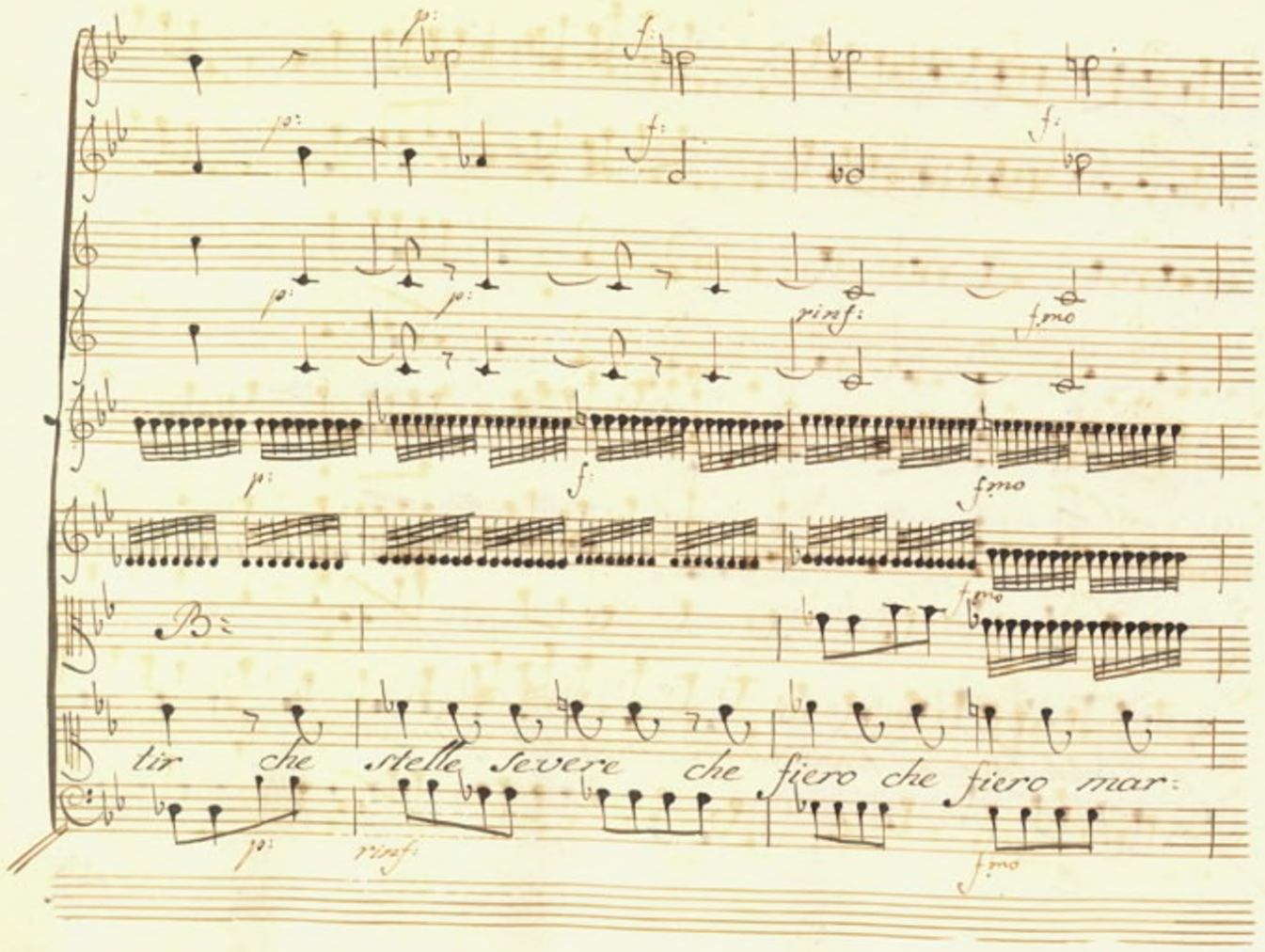

Ah vorrei vorre-i parlar vorre-i parlar (ma come oh Dio

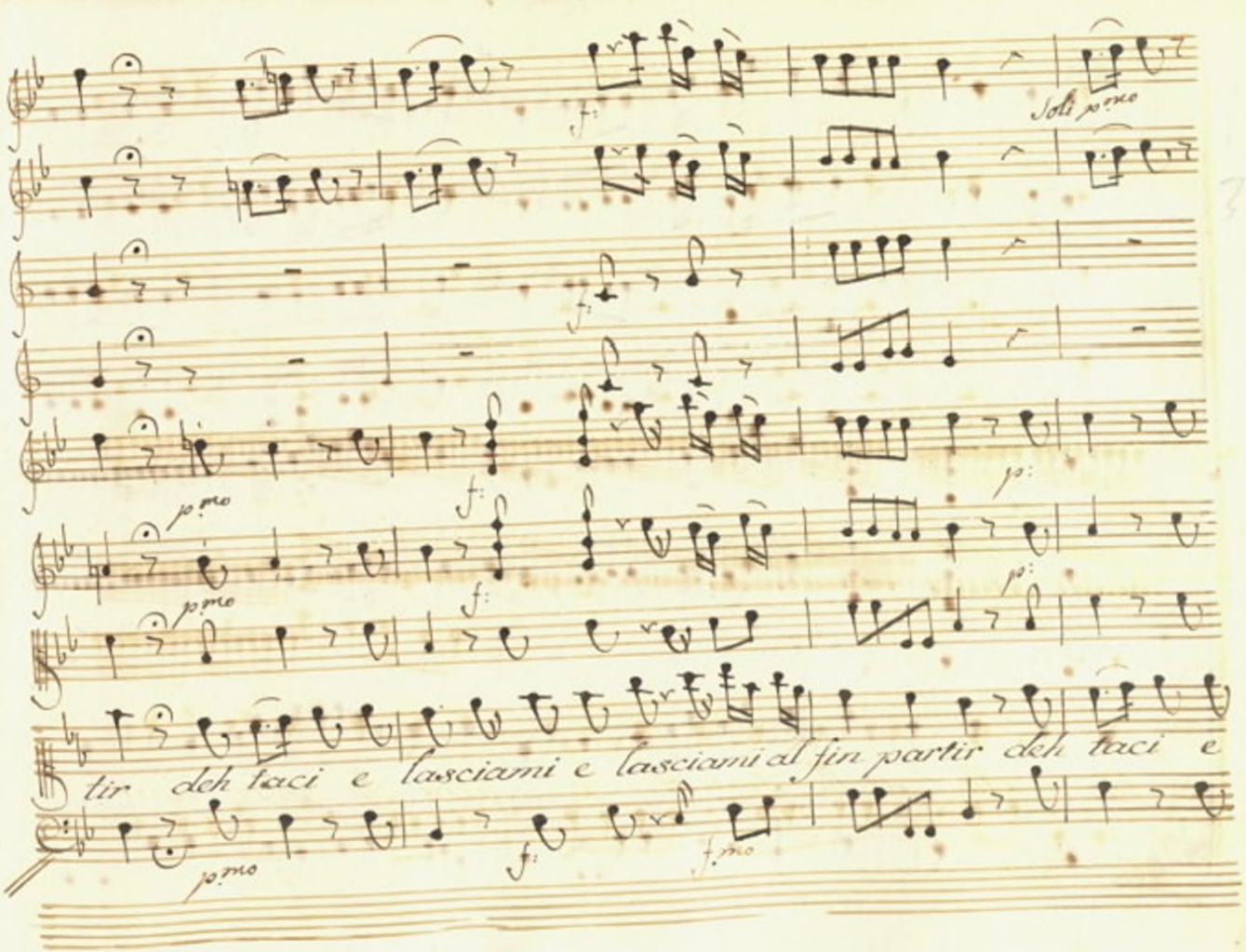

ma come oh Dio poterlo far) vorrei ben mio ben mio vor=

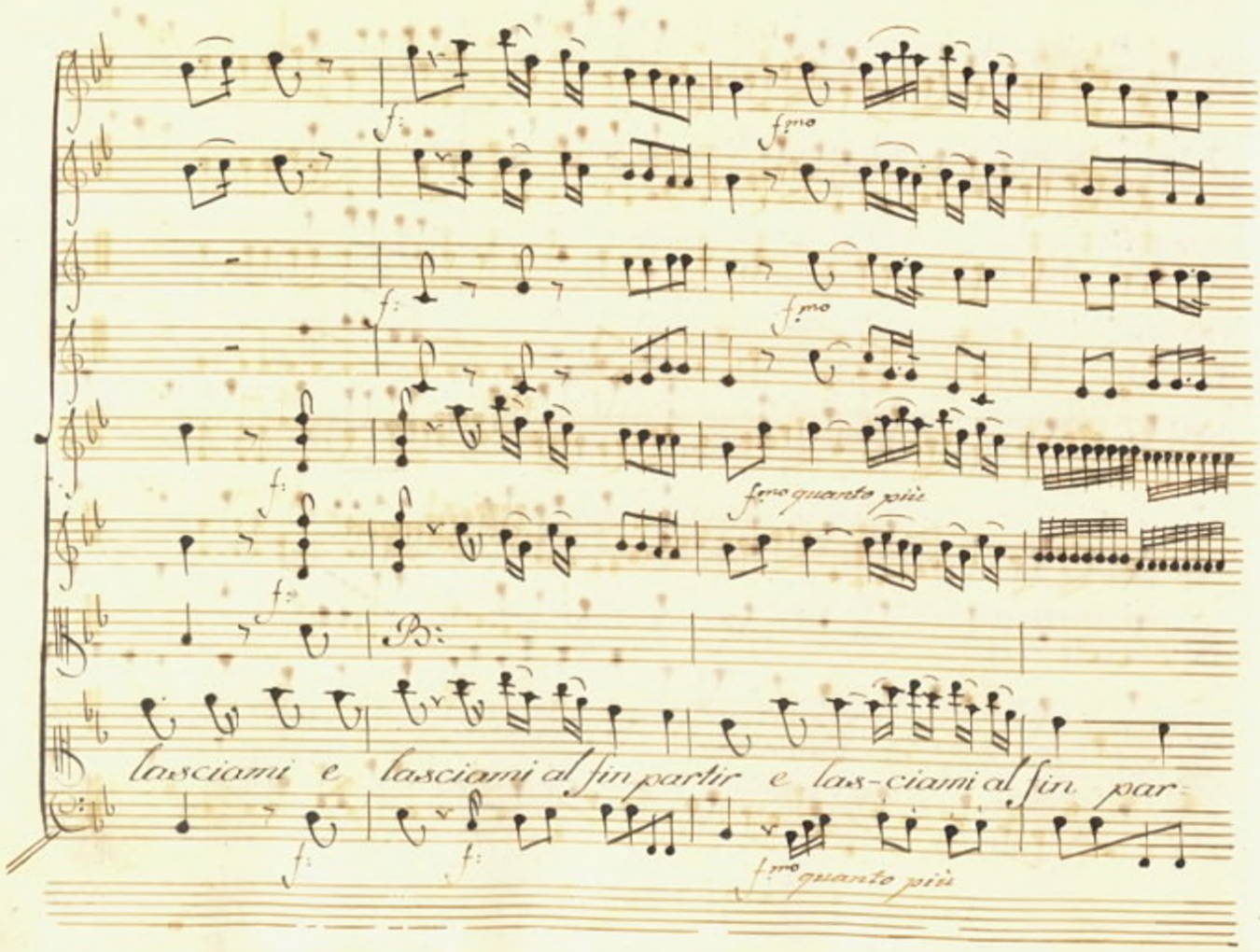

p: ferm:
f:
Soli p:
rei parlar ah si (ma come oh Dio poterlo far) Spie-

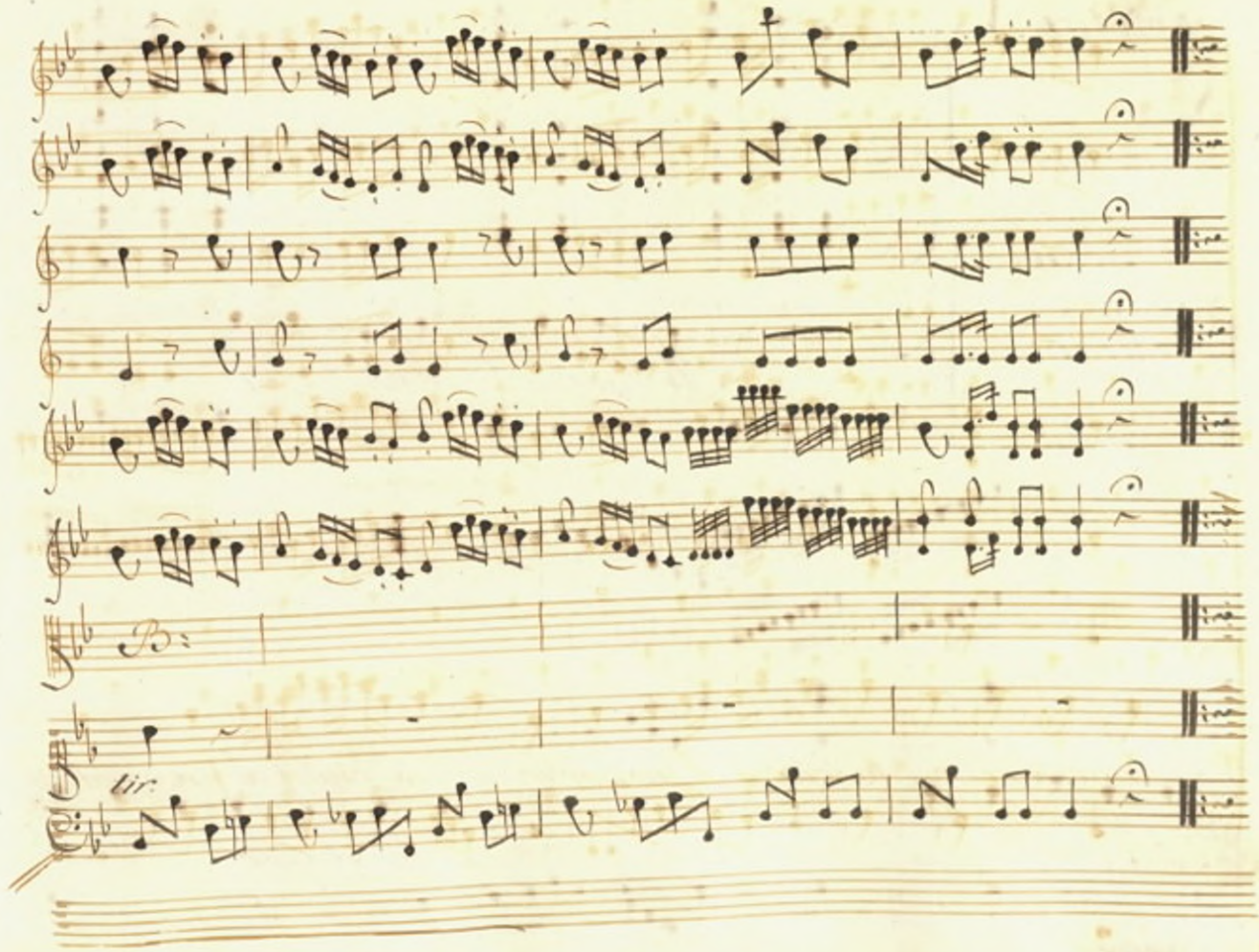

Soli p:
f:
f:
f:
f:
garmi (che pena) spiegarmi (che pena) m'e forza il ta:
p:
f:

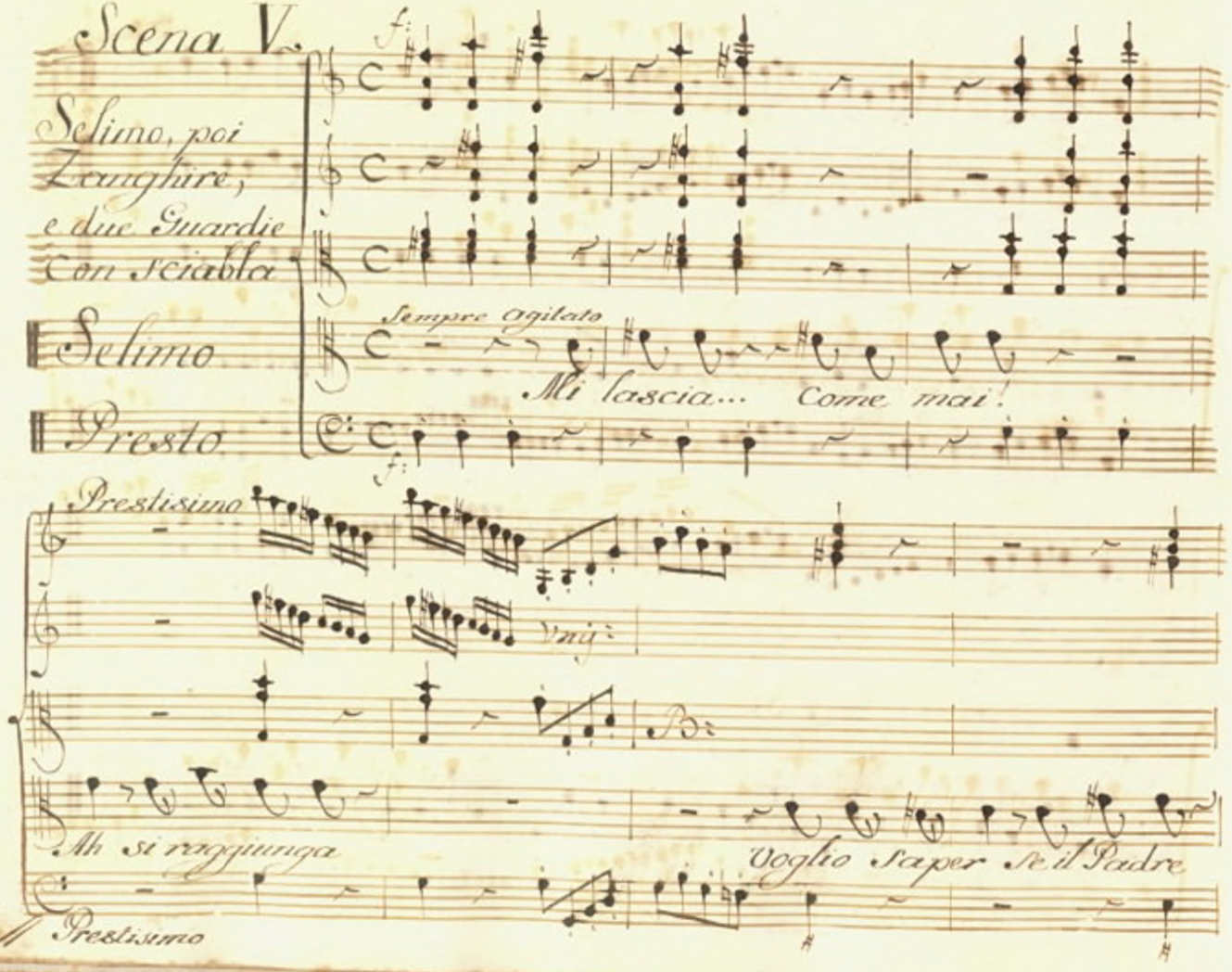

cere m'è forza il tace- re che stelle severe che fiero mar:

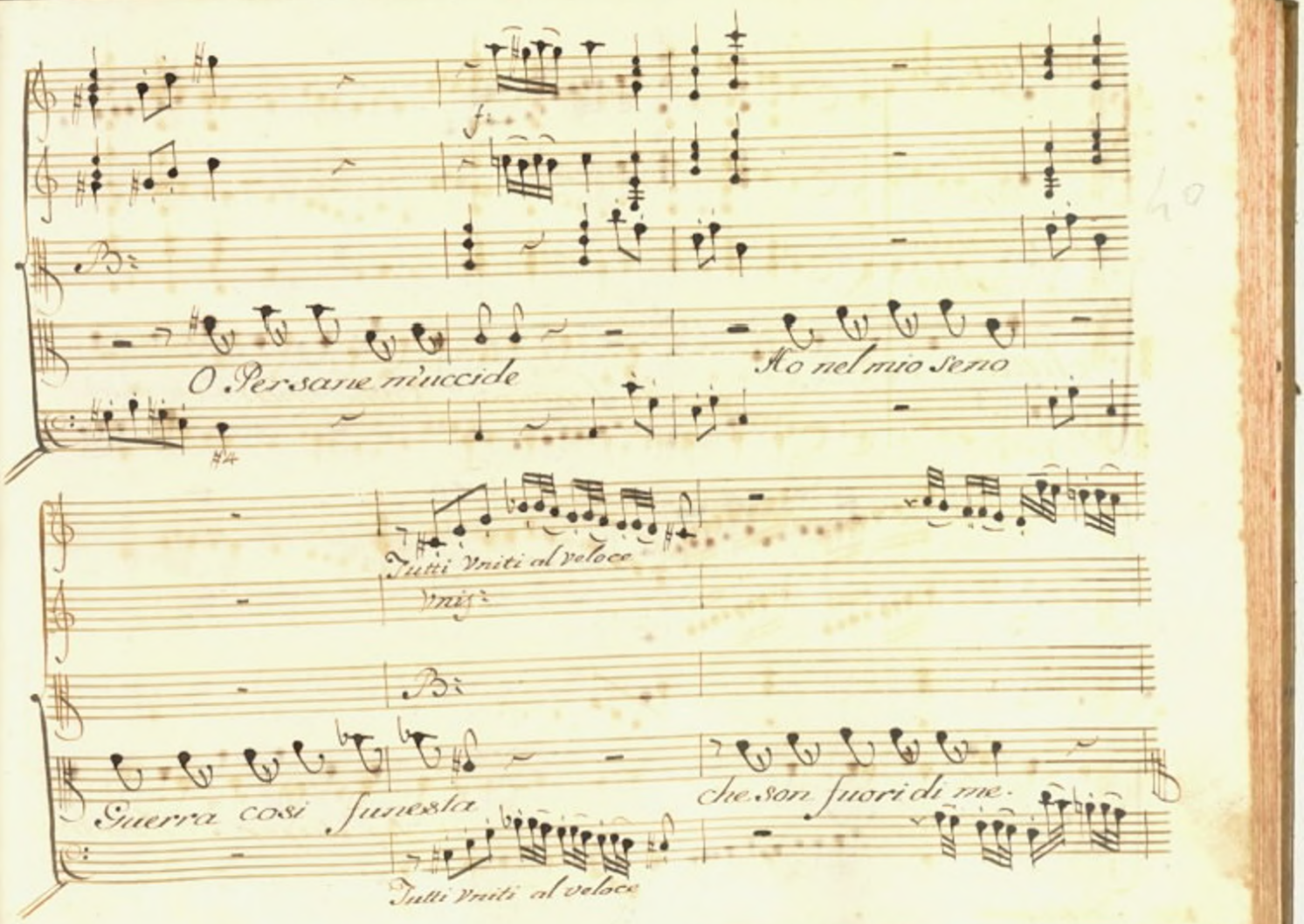

p:
f:
rinf:
fmo
B
tir che stelle severe che fiero che fiero mar:

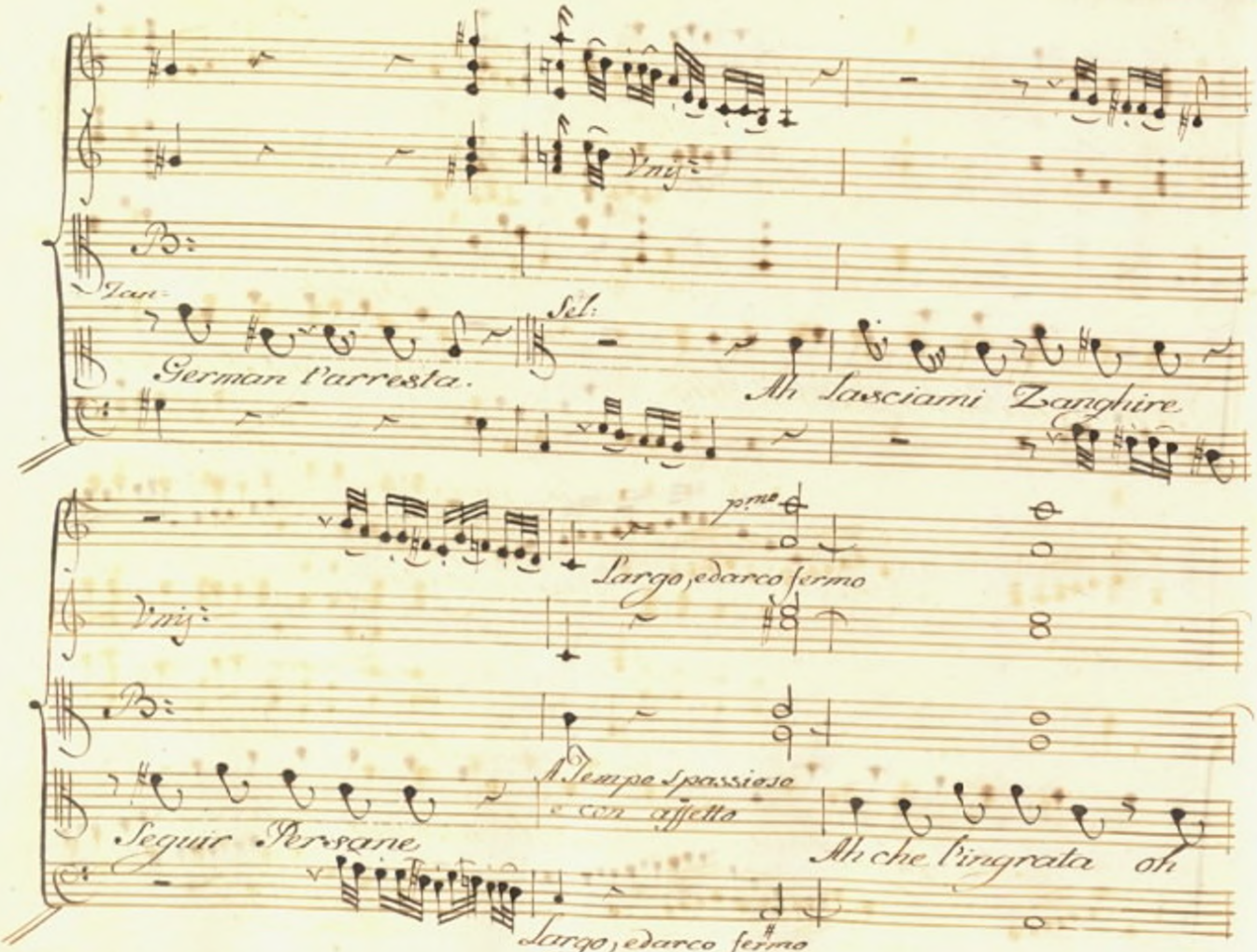

Soli
tir deh taci e lasciami e lasciami al fin partir deh taci e

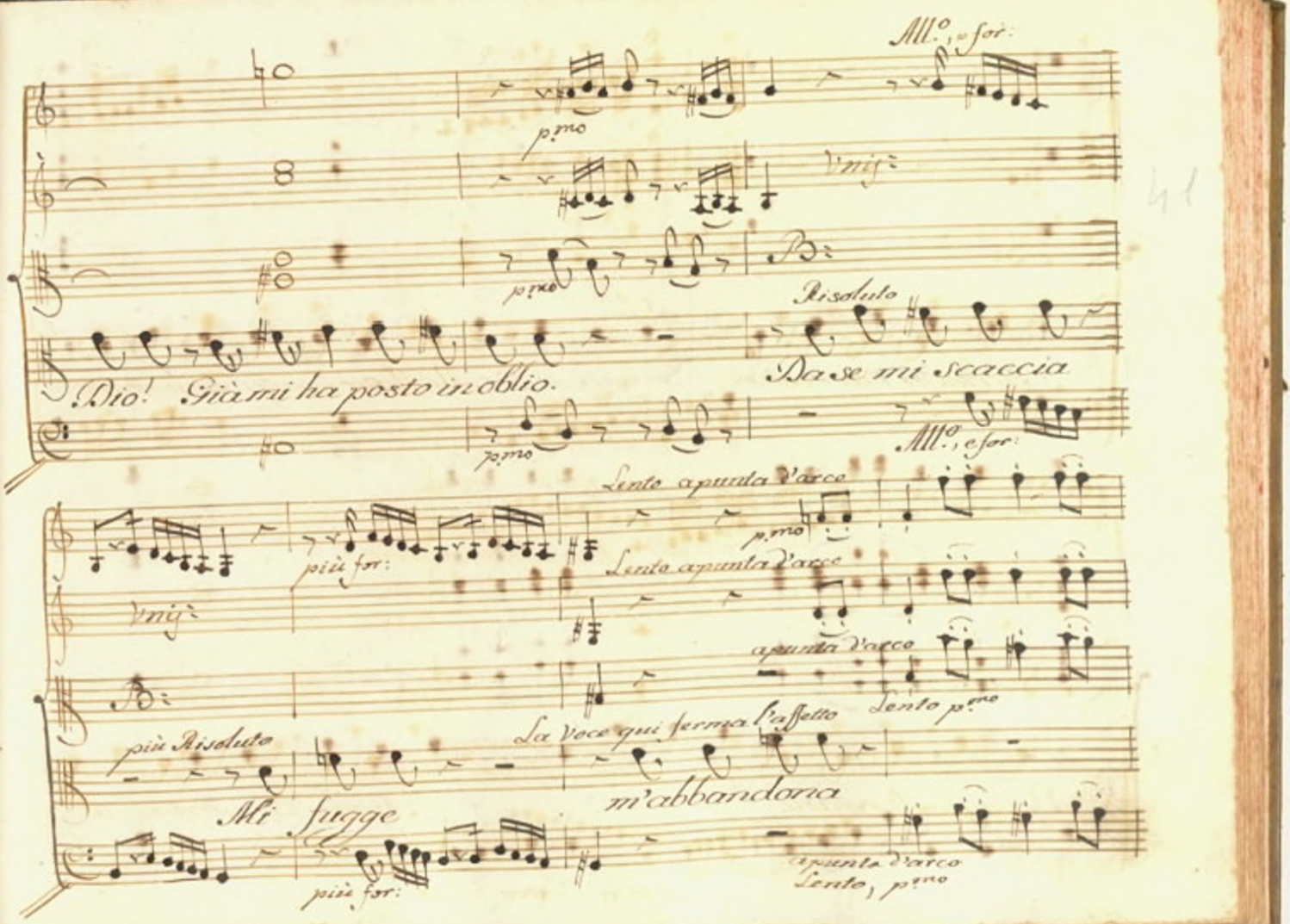

f:
f:mo
f:
f:mo
f:
f:mo quanto più
f:
B:
lasciami e lasciami al fin partir e las-ciami al fin par-
f:
f:
f:mo quanto più

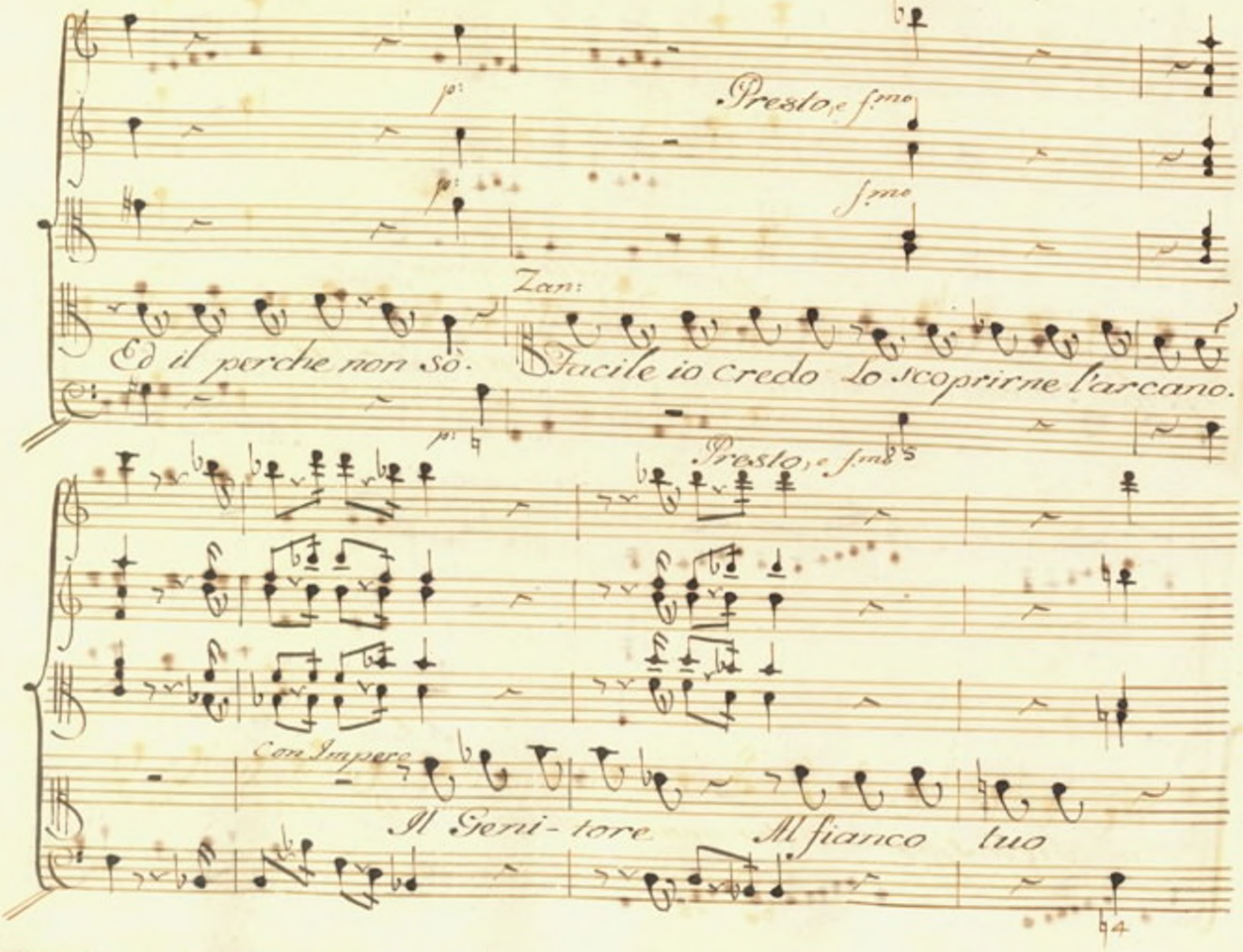

B.
tir.

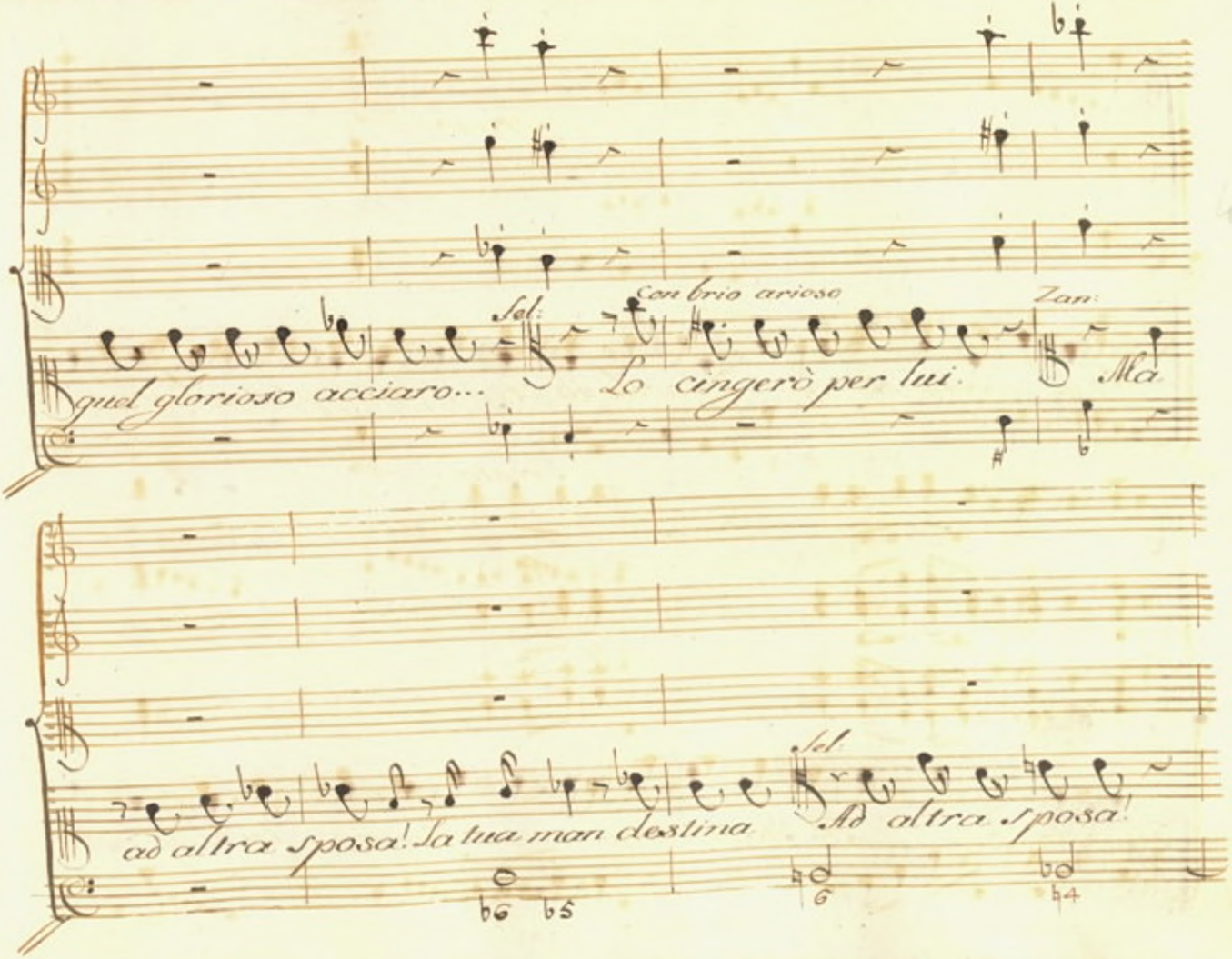

Scena V.
Selimo, poi
Zenghire,
e due Guardie
con sciabla
Selimo
Presto
f
Sempre Agitato
Mi lascia... Come mai!
Prestissimo
Ah si raggiunga
Voglio saper se il Padre
Prestissimo

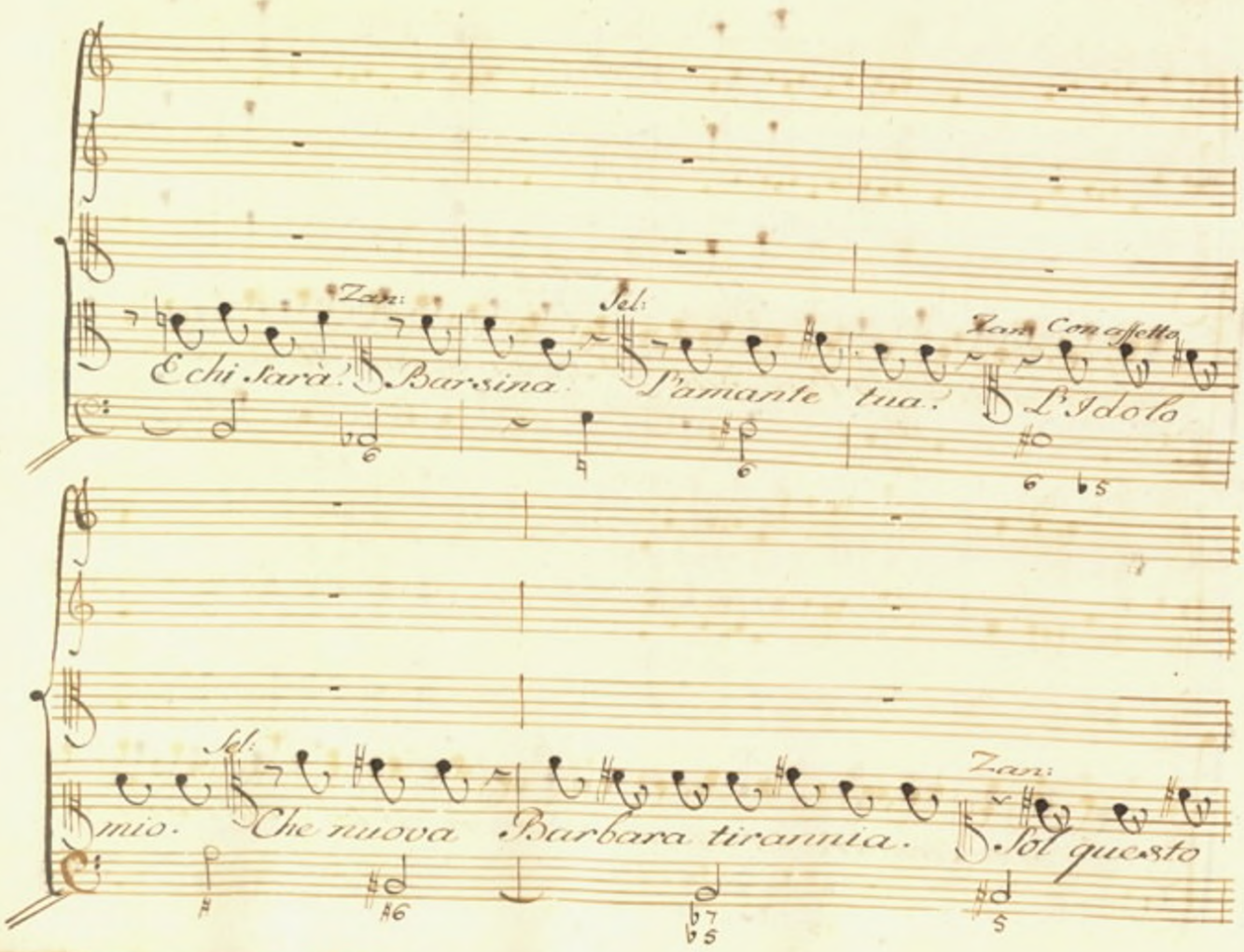

O Persane m'uccide
Io nel mio seno
Tutti Vniti al veloce
Vnis
Guerra così funesta
che son fuori di me.
Tutti Vniti al veloce

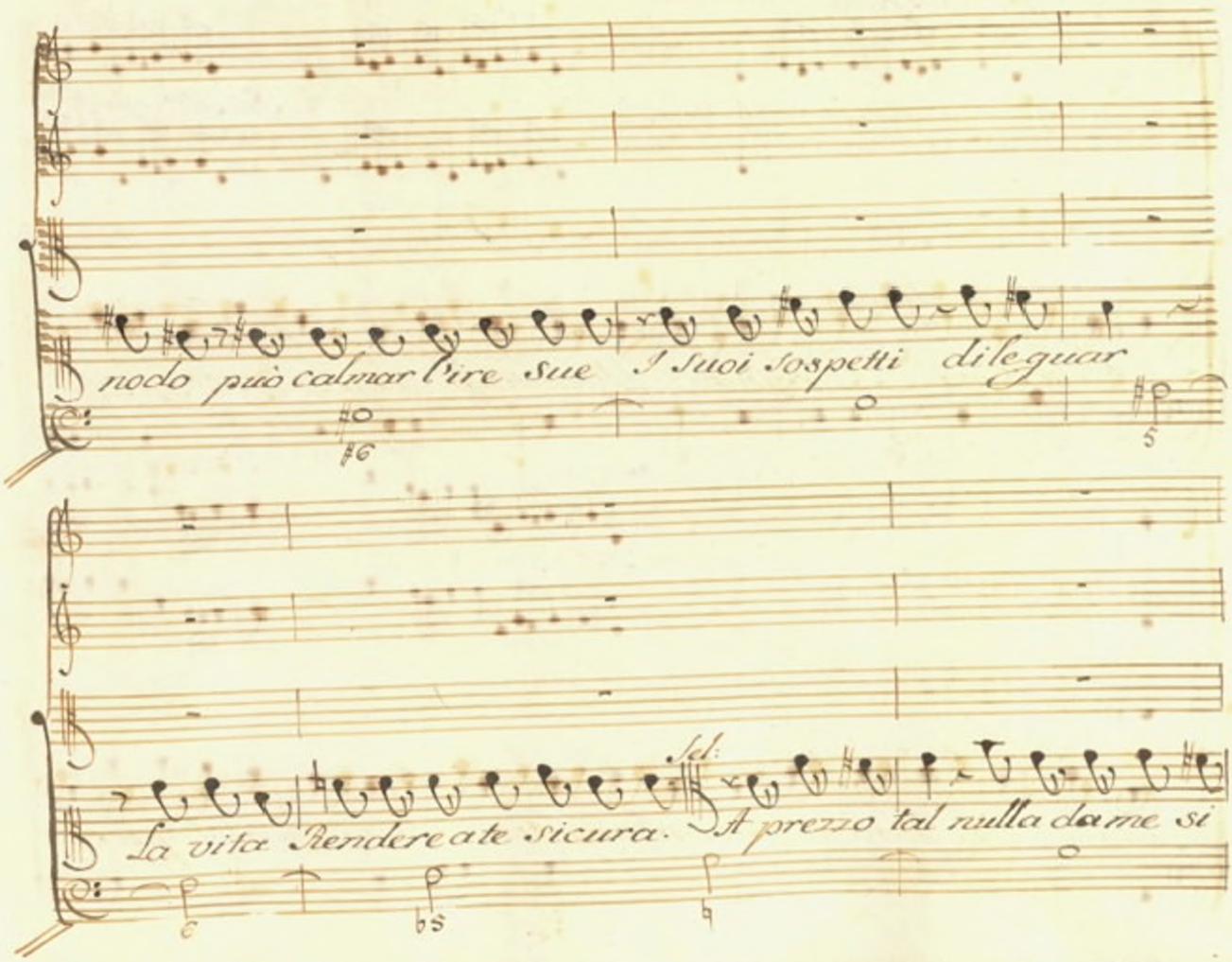

Vnij:
Jan-
German t'arresta.
Sel:
Ah lasciami Zanghire
p.mo
Largo, e darco fermo
Vnij:
Seguir Persane
A Tempo Spassioso
e con affetto
Ah che ingrata oh
Largo, e darco fermo

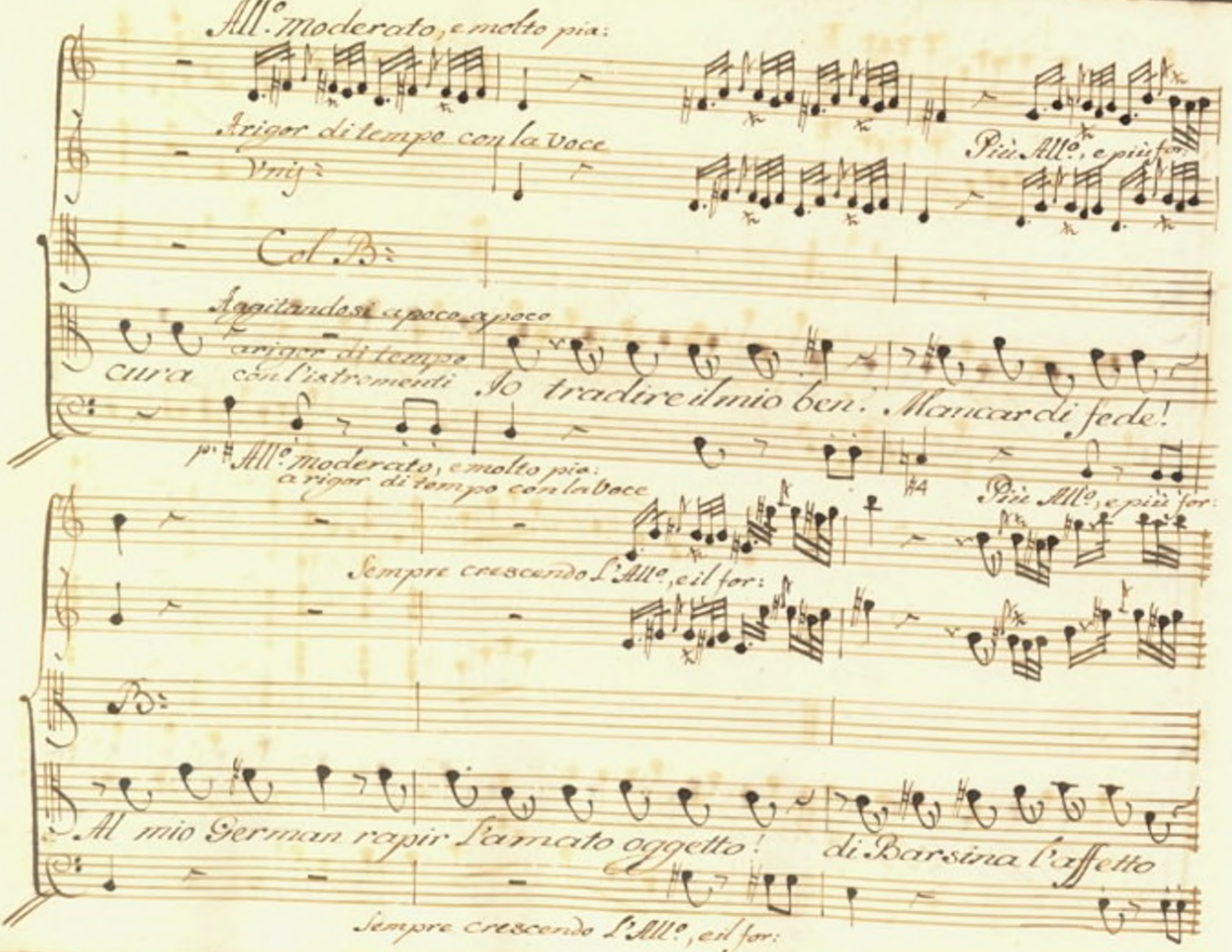

All.o, e for:
p.mo
Vnij:
Risoluto
Dio! Già mi ha posto in oblio.
Da se mi scaccia
All.o, e for:
Lento apunta d'arco
più for:
Vnij:
Lento apunta d'arco
apunta d'arco
Lento p.mo
più Risoluto
La Voce qui ferma l'affetto
Mi Fugge
m'abbandona
più for:
apunta d'arco
Lento, p.mo

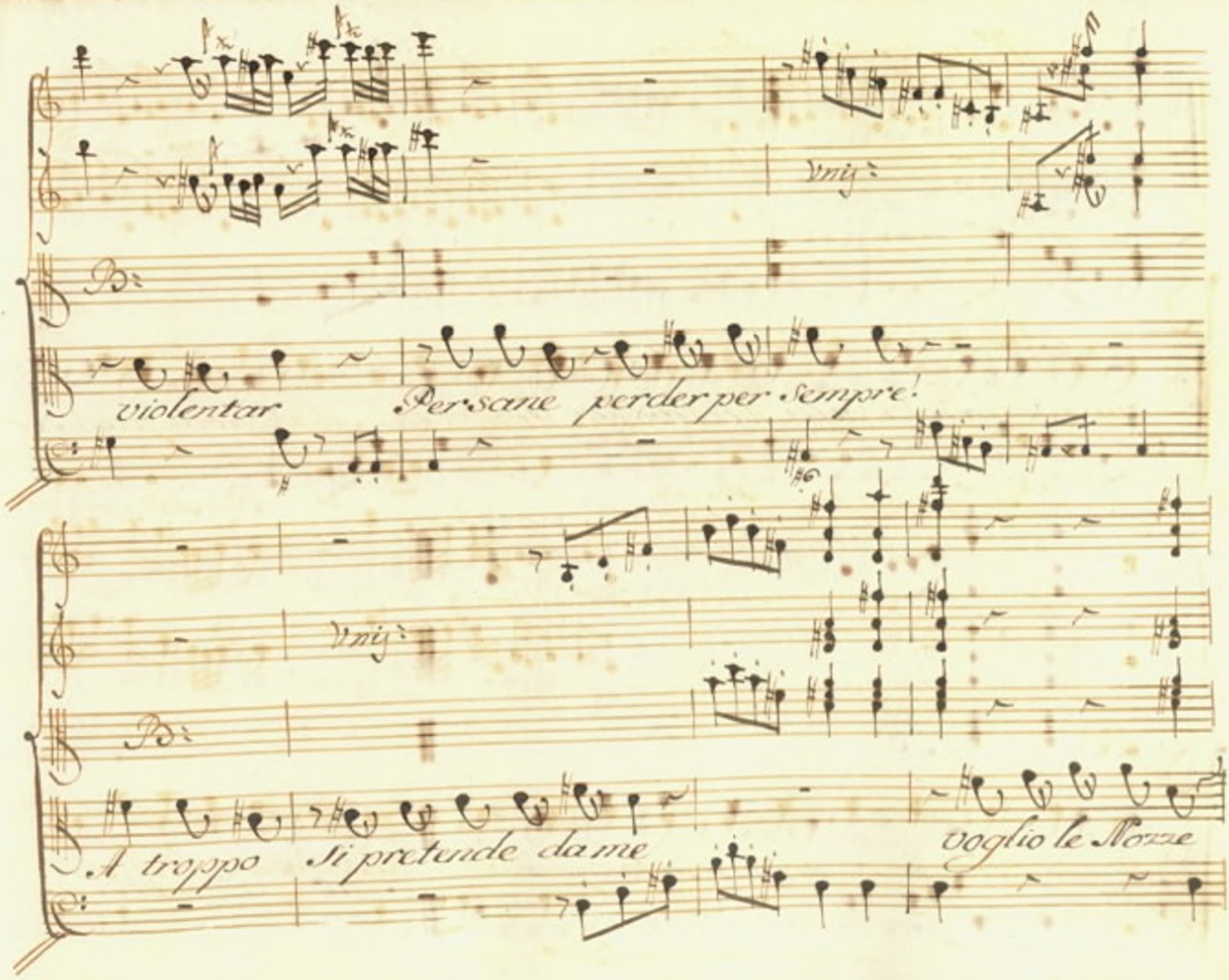

Presto, e fmo
fmo
Zan:
Ed il perche non sò.
Facile io credo lo scoprirne l'arcano.
Presto, e fmo
Con Impeto
Il Geni- tore
Il fianco luo

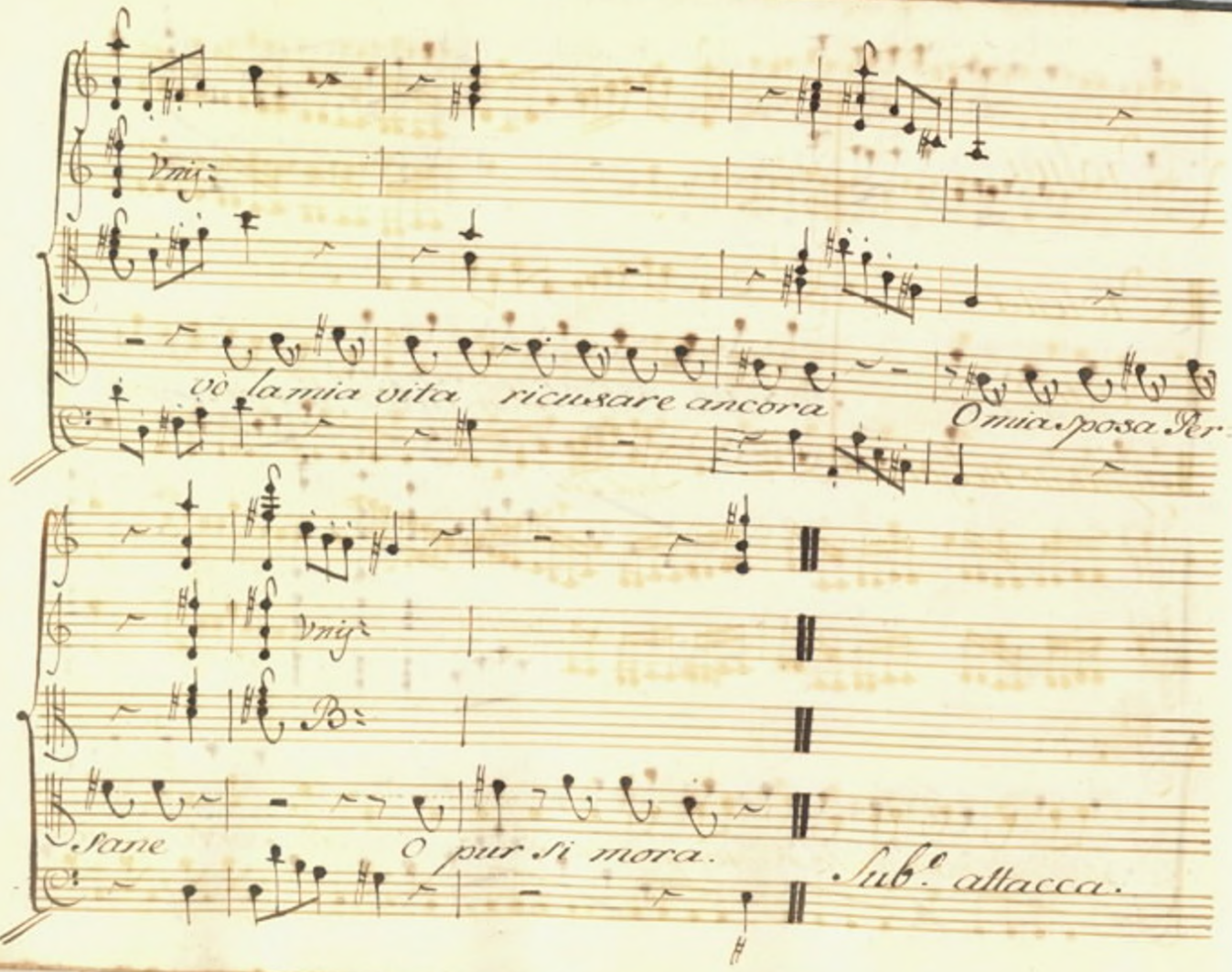

Con brio arioso
Sol:
Zan:
quel glorioso acciaro...
Lo cingerò per lui.
Ma
ad altra sposa! La tua man destina
Sol
Ad altra sposa.


Zaz:
E chi sarà? Barsina
Sel:
l'amante tua?
Zan: Con affetto
L'Idolo
Sel:
mio. Che nuova
Barbara tirannia.
Zan:
Sol questo


nodo può calmar l'ire Sue I Suoi sospetti dileguar
La vita Rendere ate sicura. Sel: A prezzo tal nulla da me si


All.o Moderato, e molto pia:
Irigor di tempo con la Voce
Vnis
Più All.o, e più for:
Col B:
Agitandosi a poco a poco
arigor di tempo
cura con l'istromenti
Io tradire il mio ben! Mancar di fede!
All.o Moderato, e molto pia:
a rigor di tempo con la voce
Più All.o, e più for:
Sempre crescendo L'All.o, e il for:
Al mio German rapir l'amato oggetto!
di Barsina l'affetto
Sempre crescendo L'All.o, e il for:


violentar
Per sane perder per sempre
A troppo
Si pretende da me
voglio le Nozze



Vnis:

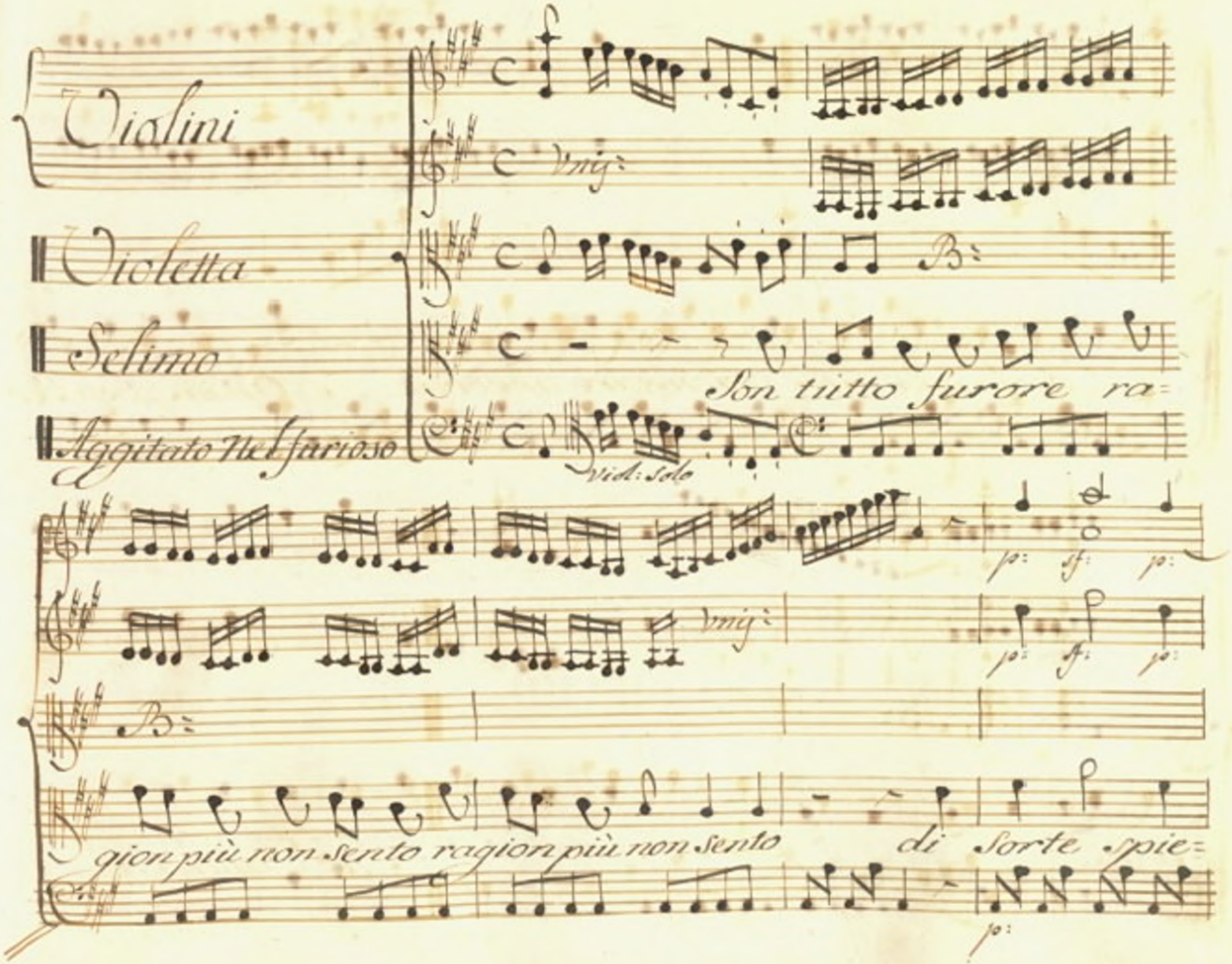
vò la mia vita ricusare ancora O mia sposa Per-

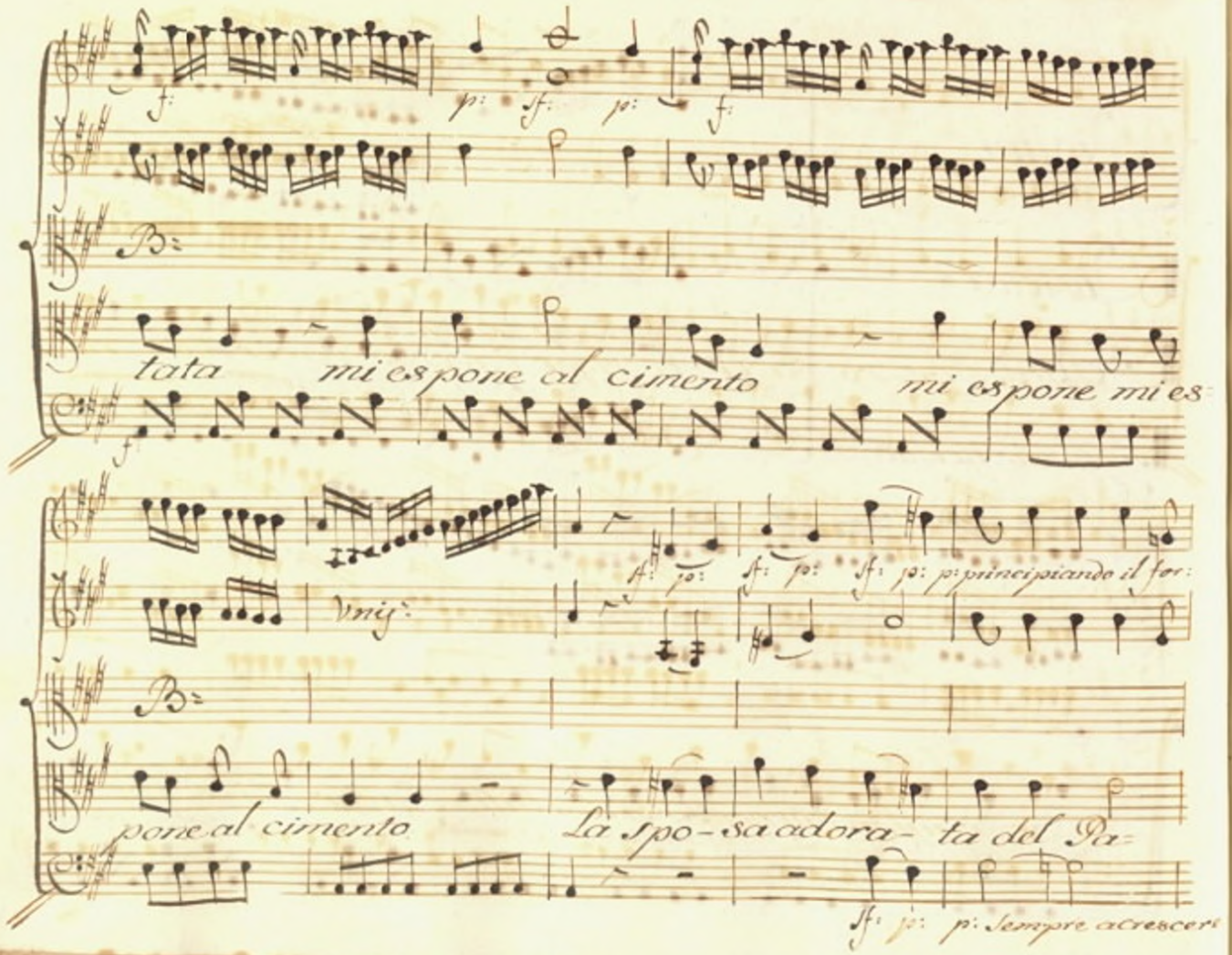
Vnis:

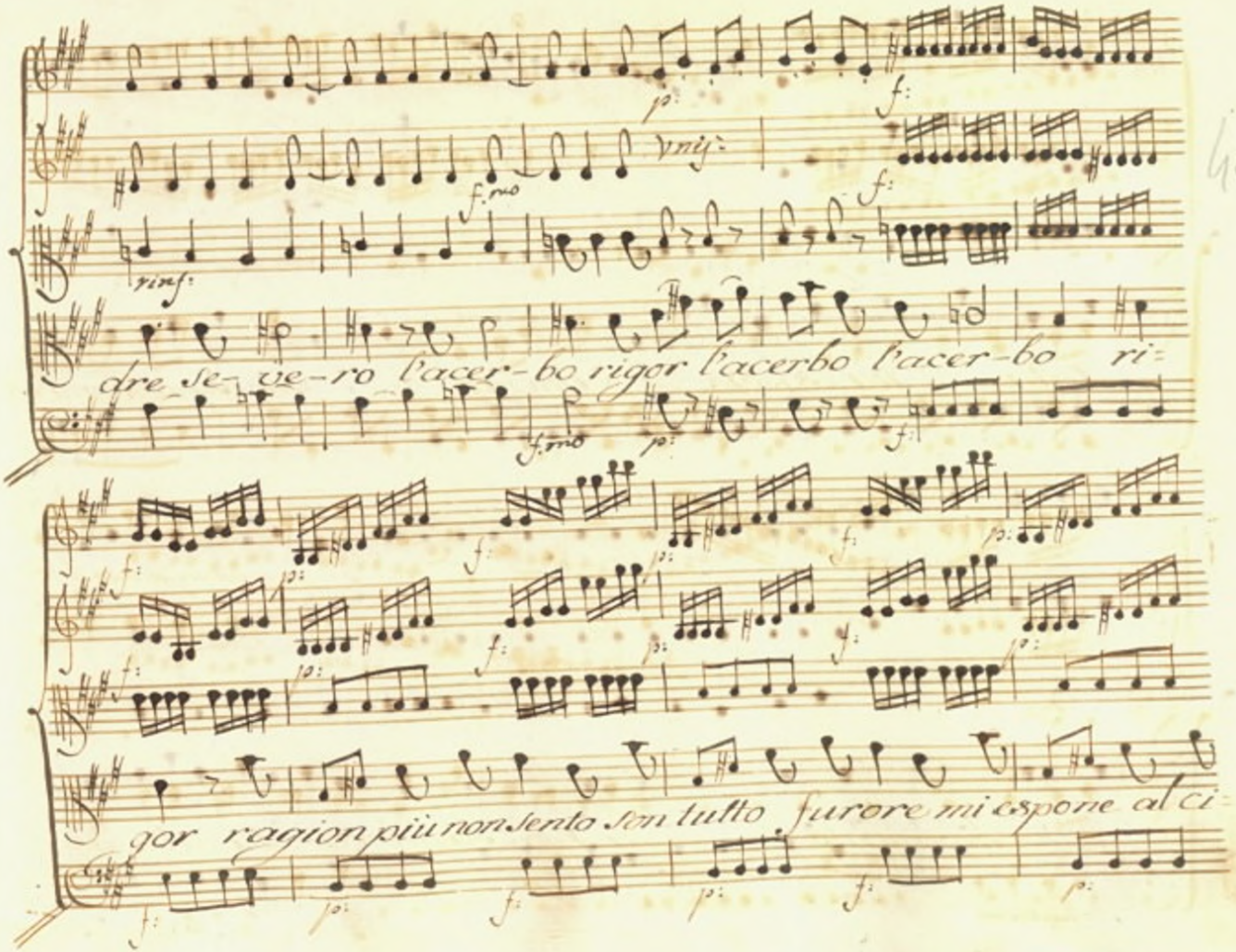
B:

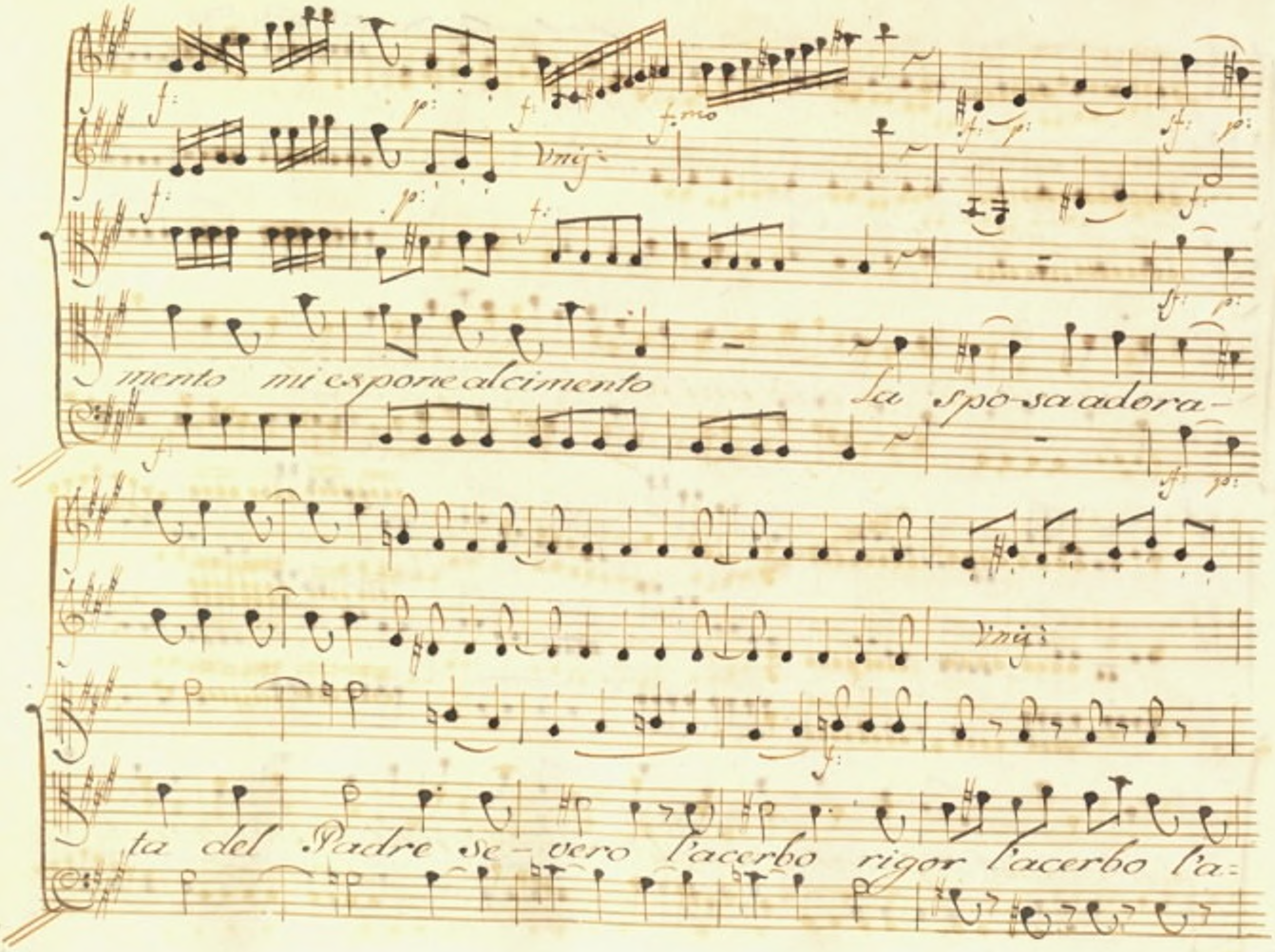
sane O pur si mora.

Sub.o attacca.


Violini
Violetta
Selimo
Aggitato nel Sarioso
Son tutto furore ra=
Viol: Solo
gion più non sento ragion più non sento
di sorte spie=


f:
fp: sf: fp: f:
tata mi espone al cimento mi espone mi es
f:
sf: fp: sf: fp: sf: fp: p: principiando il for:
vnij:
pone al cimento La spo-sa adora-ta del Pa=
sf: fp: p: sempre acrescen


dre se-ve-ro l'acer-bo rigor l'acerbo l'acer-bo ri-
gor ragion più non sento son tutto furore mi espone al ci-


mento mi espone al cimento
la sposa adora-
ta del Padre se-vero l'acerbo rigor l'acerbo la:

f.mo f: Stac: f:

Vnis:

f.mo B:

cerbo rigor che barbara sorte barbara sorte crudel cru-

f: Stac:

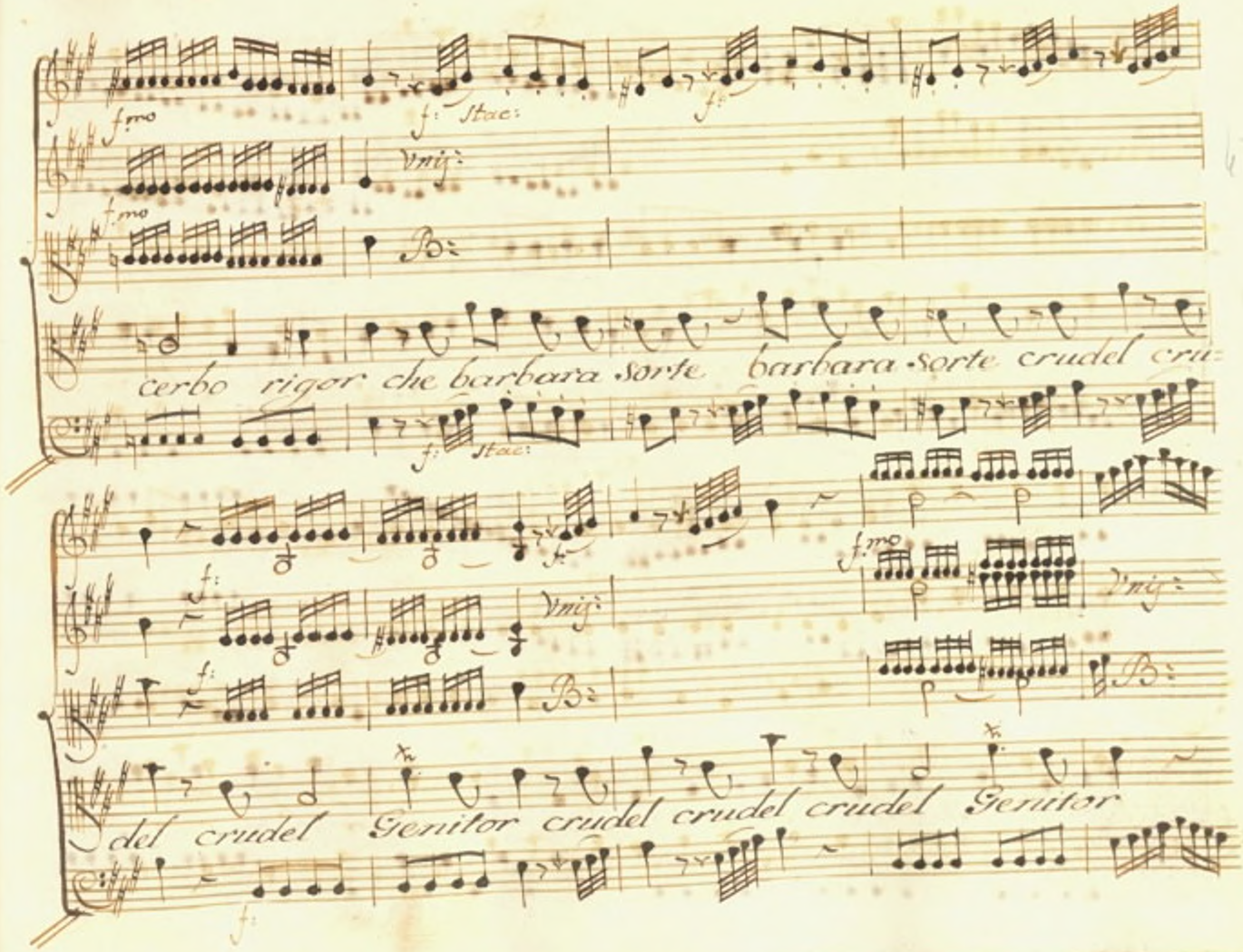
f: f: f.mo Vnis:

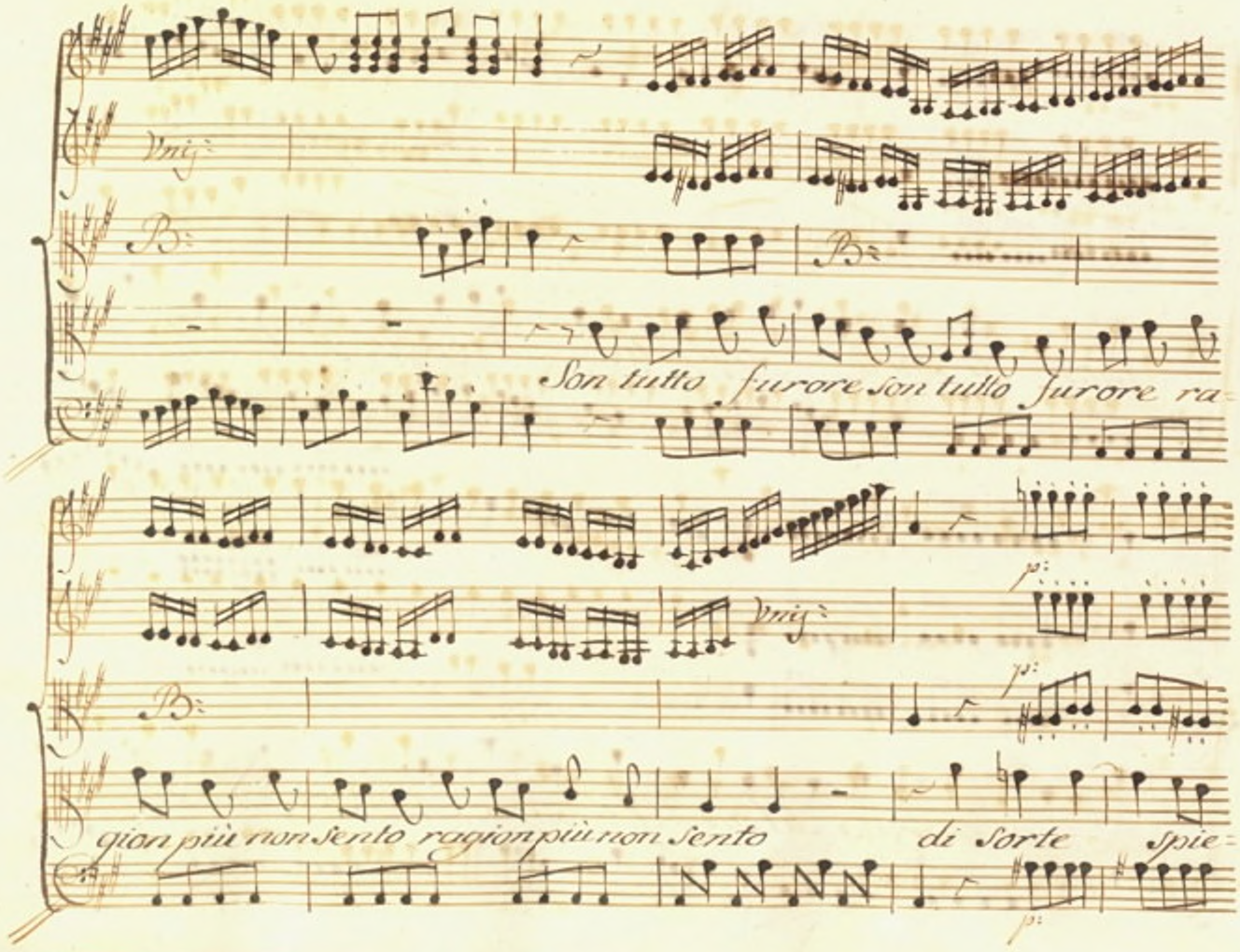
Vnis:

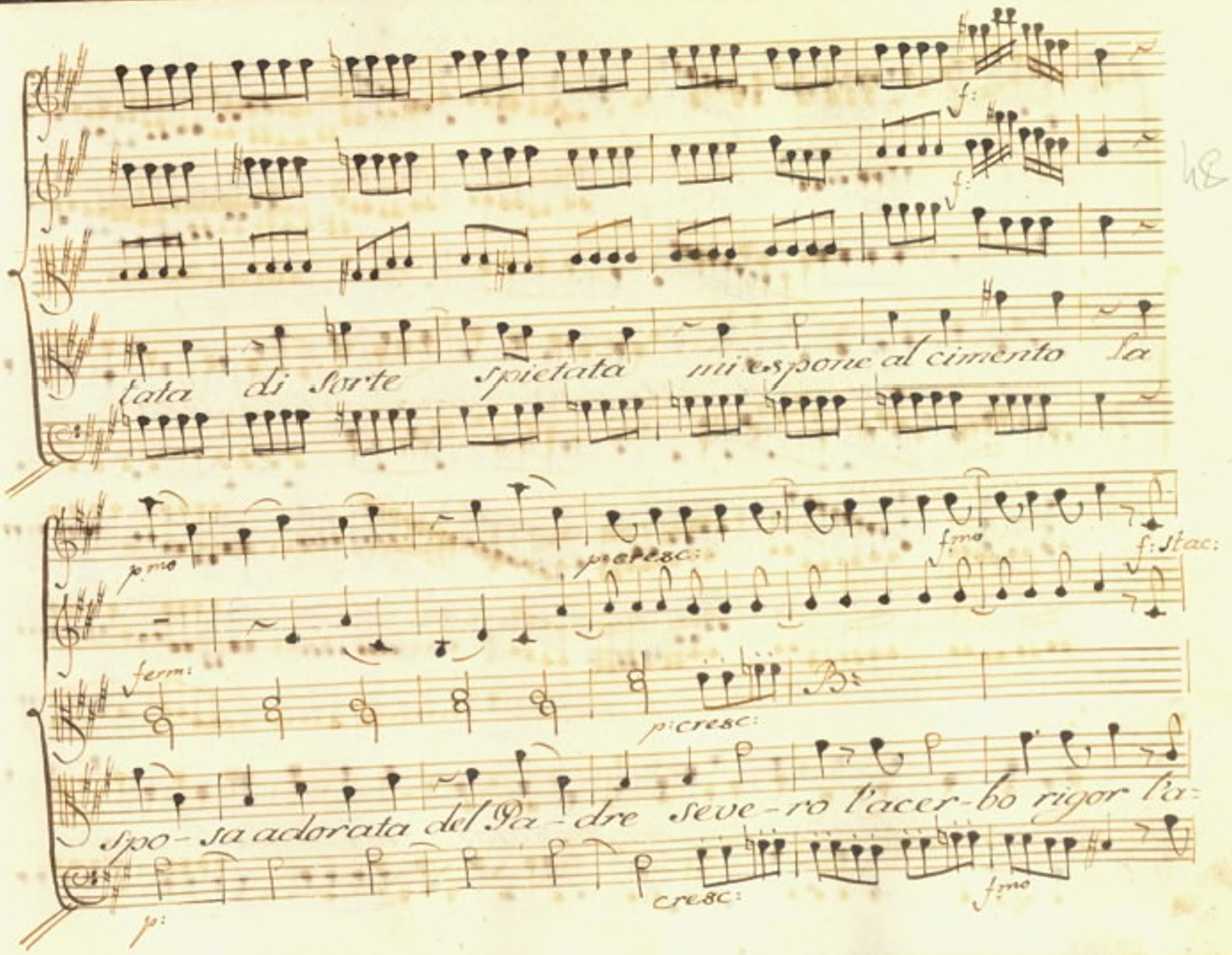
f: B: B:

del crudel Genitor crudel crudel crudel Genitor

f:




Son tutto furore son tutto furore ra-
gion più non sento ragion più non sento
di Sorte
Spie-



f:

f:

tata di sorte spietata mi espone al cimento la

p.mo

p: cresc:

f.mo

f: stac:

ferm:

p: cresc:

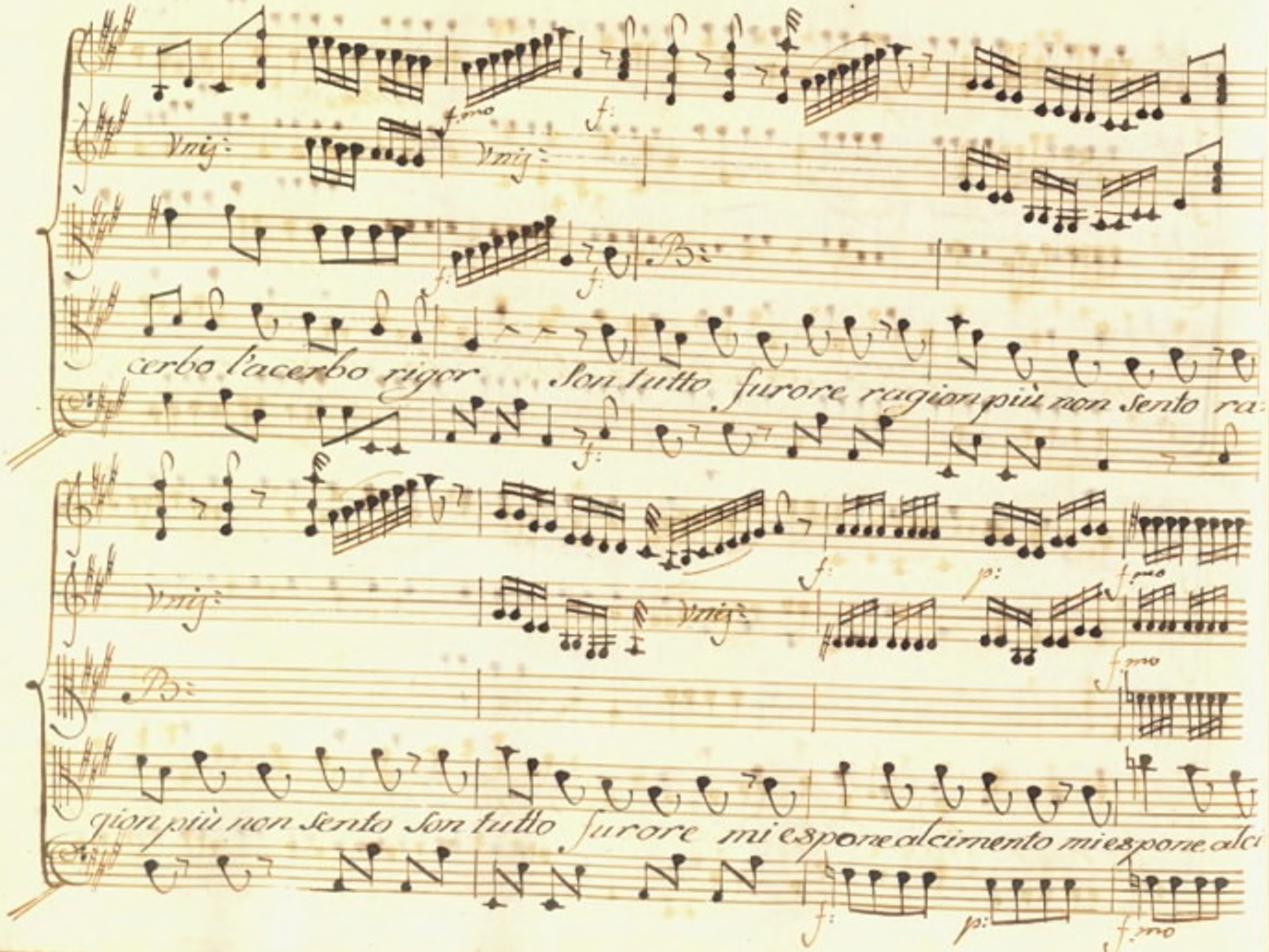
B:

spo-sa adorata del Pa-dre seve-ro l'acer-bo rigor l'a-

p:

cresc:

f.mo



Vnis:

f.mo

f:

Vnis:

f:

f:

B:

cerbo l'acerbo rigor Son tutto furore ragion più non sento ra:

f:

Vnis:

Vnis:

f:

p:

f.mo

f.mo

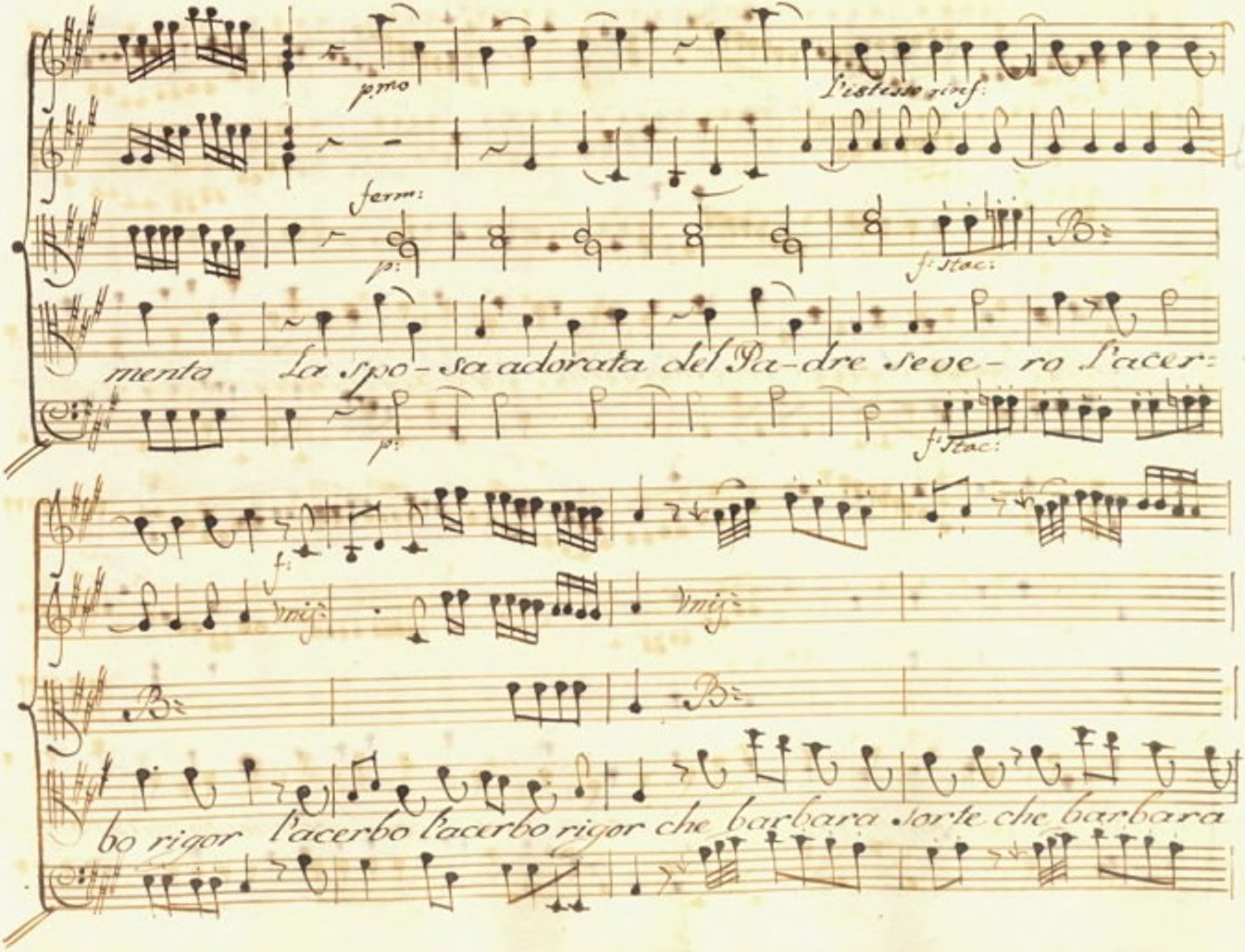
B:

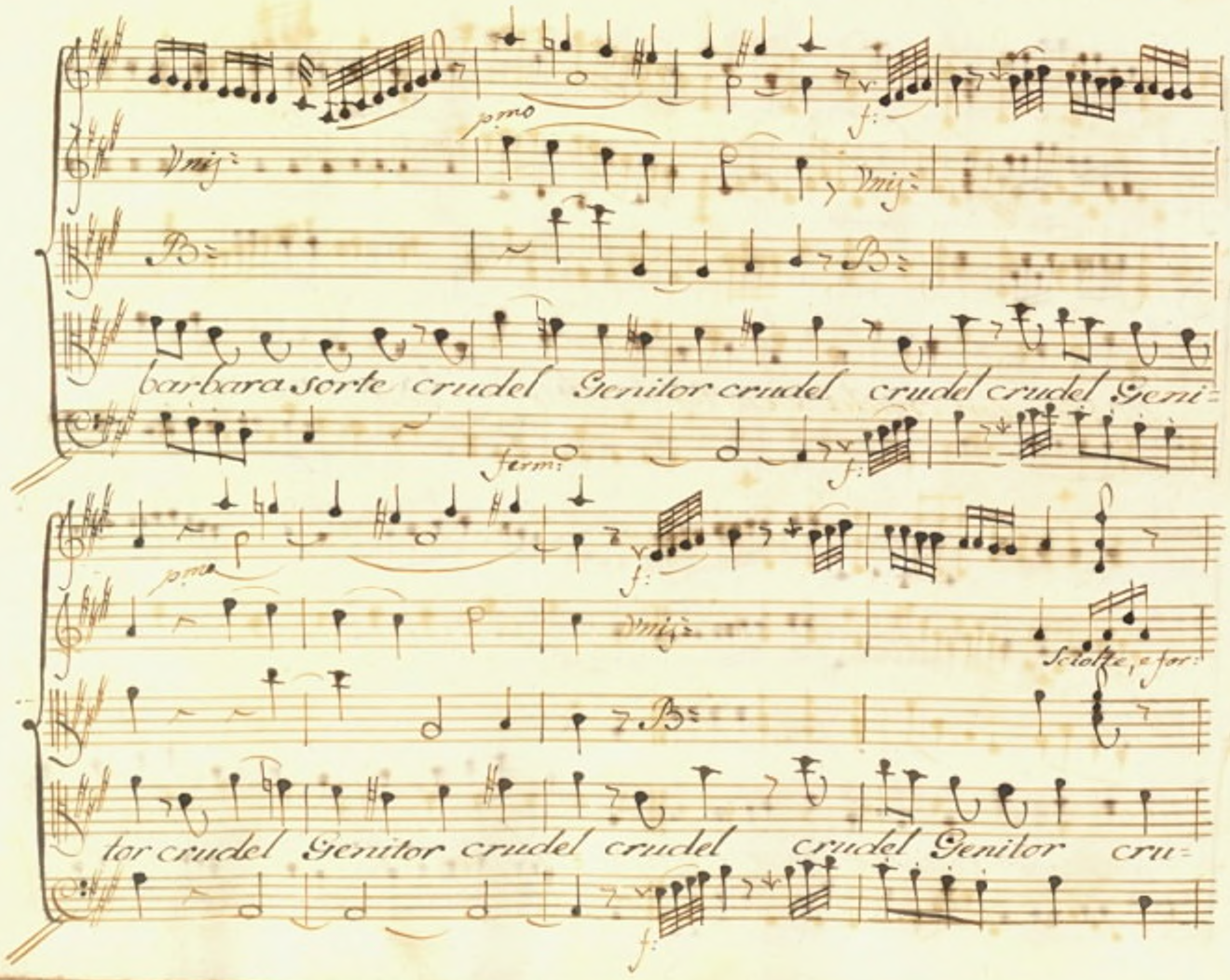
gion più non sento Son tutto furore mi espone al cimento mi espone alci

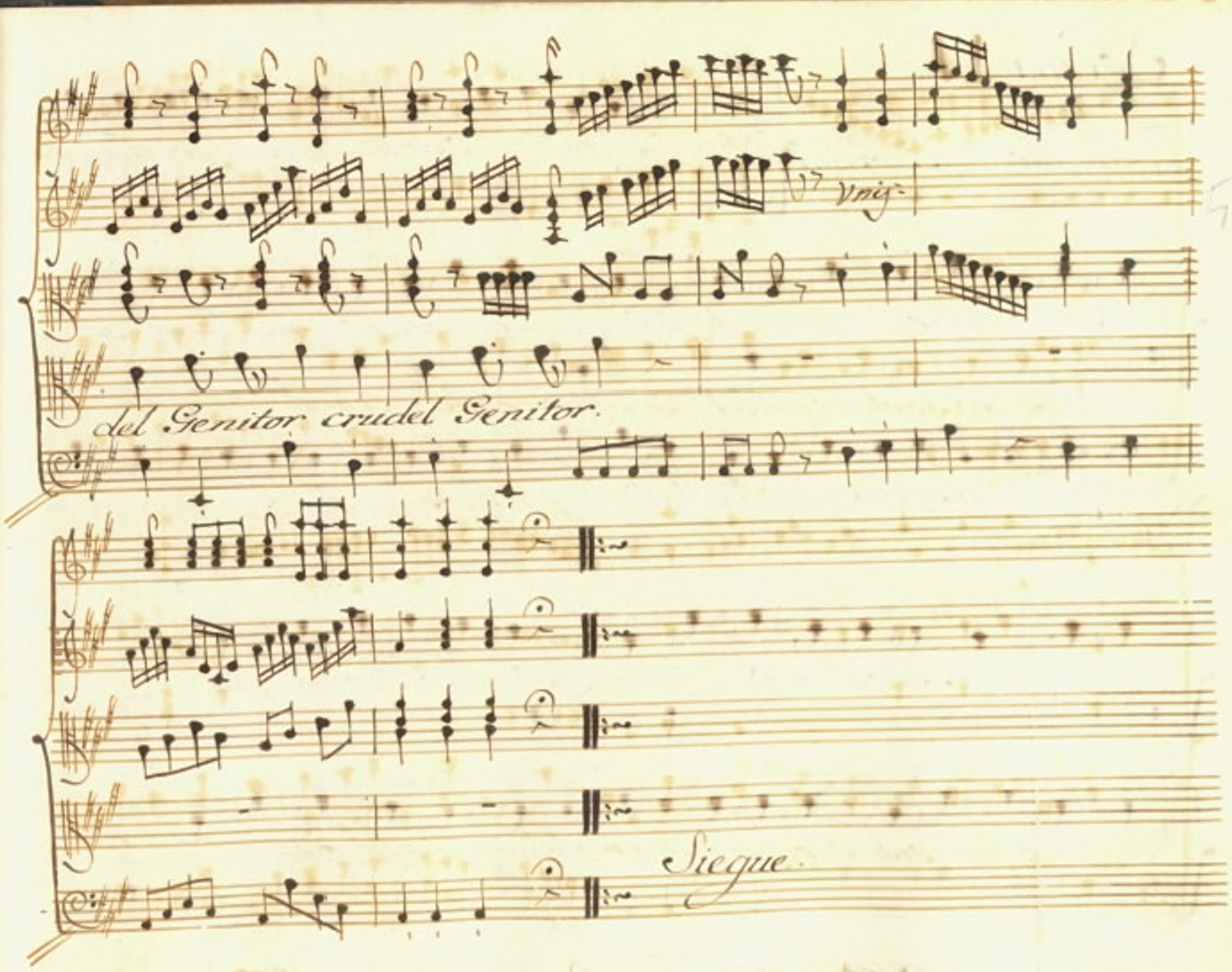
f:

p:

f.mo


p.mo
l'istesso ginf:
ferm:
p:
f: stac:
mento La Spo-sa adorata del Pa-dre seve-ro s'acer:
p:
f: stac:
f:
smig:
smig:
bo rigor l'acerbo l'acerbo rigor che barbara sorte che barbara


barbara sorte crudel Genitor crudel crudel crudel Geni=
tor crudel Genitor crudel crudel crudel Genitor cru=


Vnis.
del Genitor crudel Genitor.
Siegue.

Scena VI.

Zanghire, poi Barsina

Zan:
Infelice Germano! miseri affetti

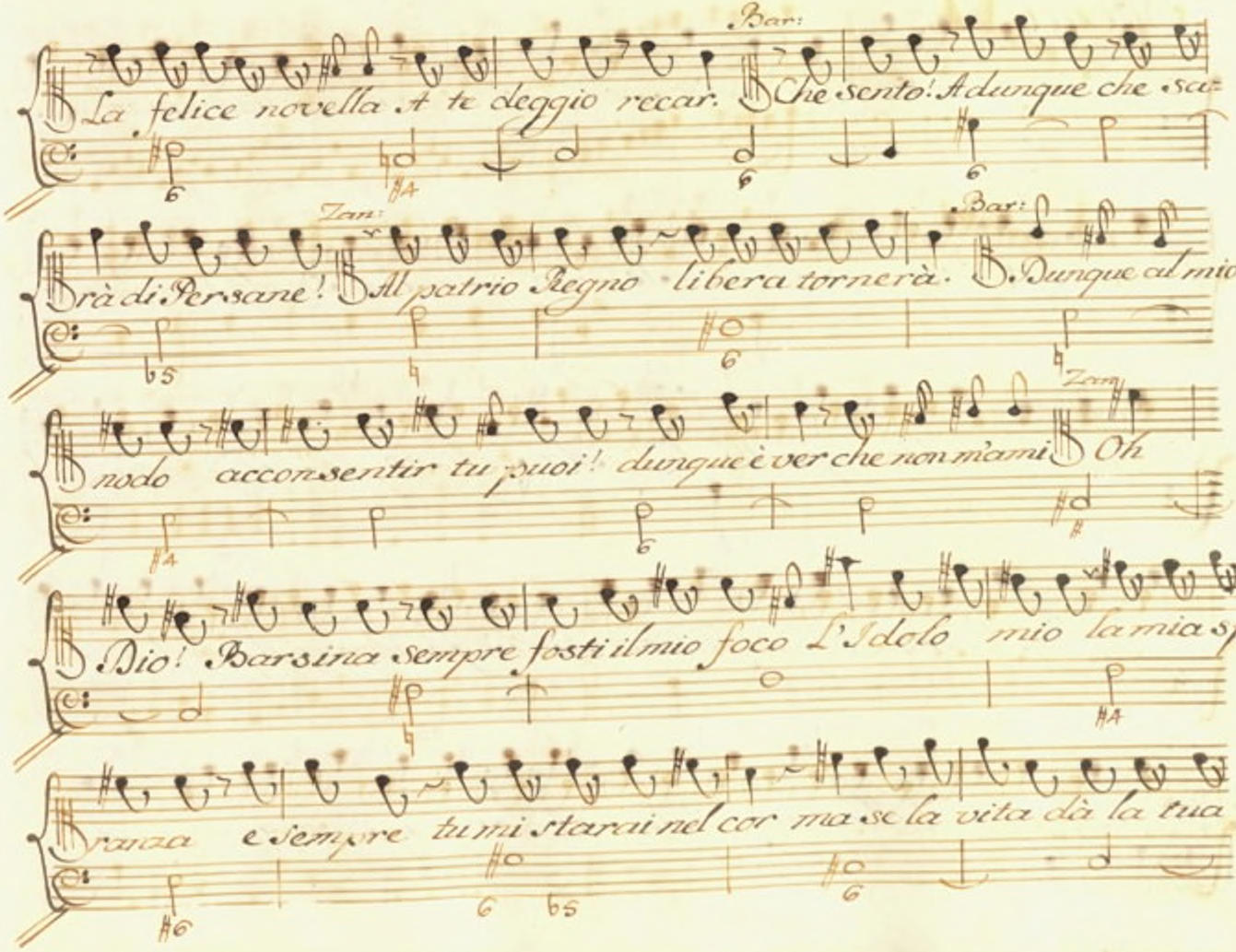
Bar:
miei! Padre tiranno! Che fa Zanghire in questo Luogo! Al=

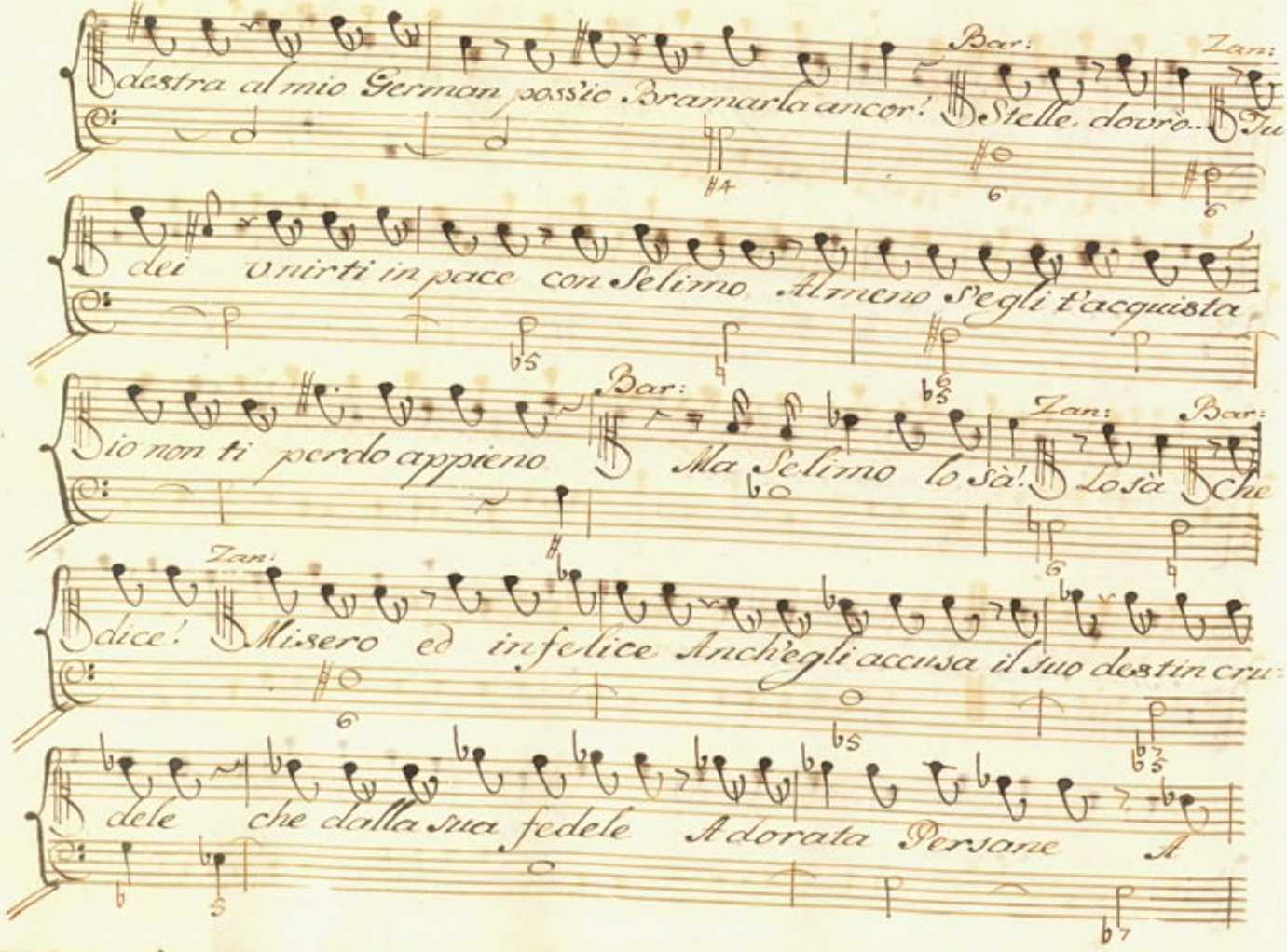
trove dalla sposa novella dall'amabil Persane E'sospirato èat=

Zan:
teso. Ah Barsina t'inganni Non deridermi più

Bar:

Zan:
Si la tua mano Ha destinato il Padre al mio Germano


Bar:
La felice novella a te deggio recar. Che sento! Adunque che sa=
Zan:
brà di Persane! All patrio Regno libera tornerà. Bar: Dunque al mio
Zan:
nodo acconsentir tu puoi! dunque è ver che non m'ami Oh
Dio! Barsina sempre fosti il mio foco L'Idolo mio la mia spe=
ranza e sempre tu mi starai nel cor ma se la vita dà la tua


Bar:
Zan:
destra al mio German possio Bramarla ancor! Stelle dovrò Tu
dei unirti in pace con Selimo Almeno s'egli t'acquista
Bar:
Zan:
Bar:
io non ti perdo appieno Ma Selimo lo sà! Lo sà che
Zan:
dice! Misero ed infelice Anch'egli accusa il suo destin cru
dele che dalla sua fedele Adorata Persane A

Boer:

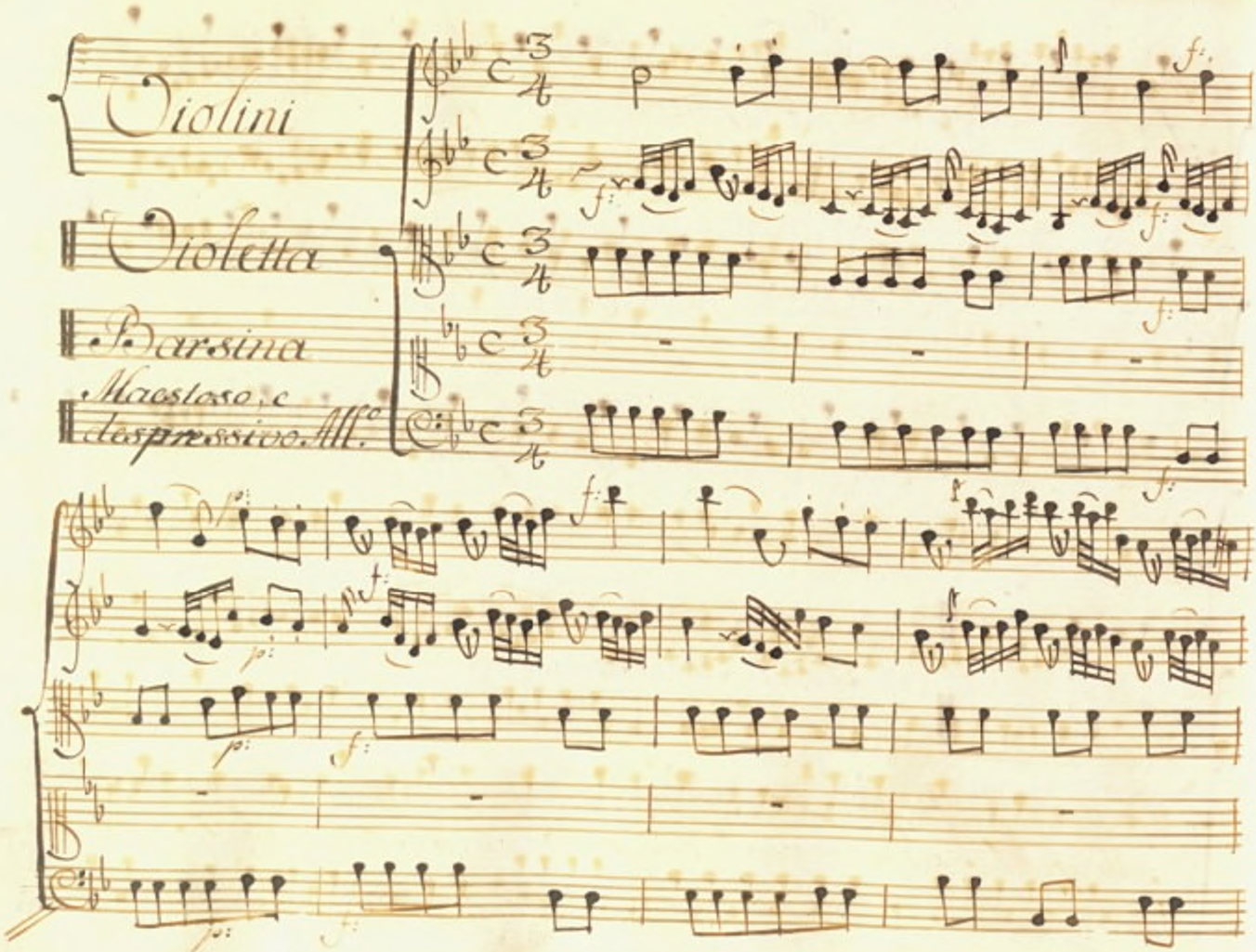
forza lo divide. Ah quali nozze Piene di tiran=

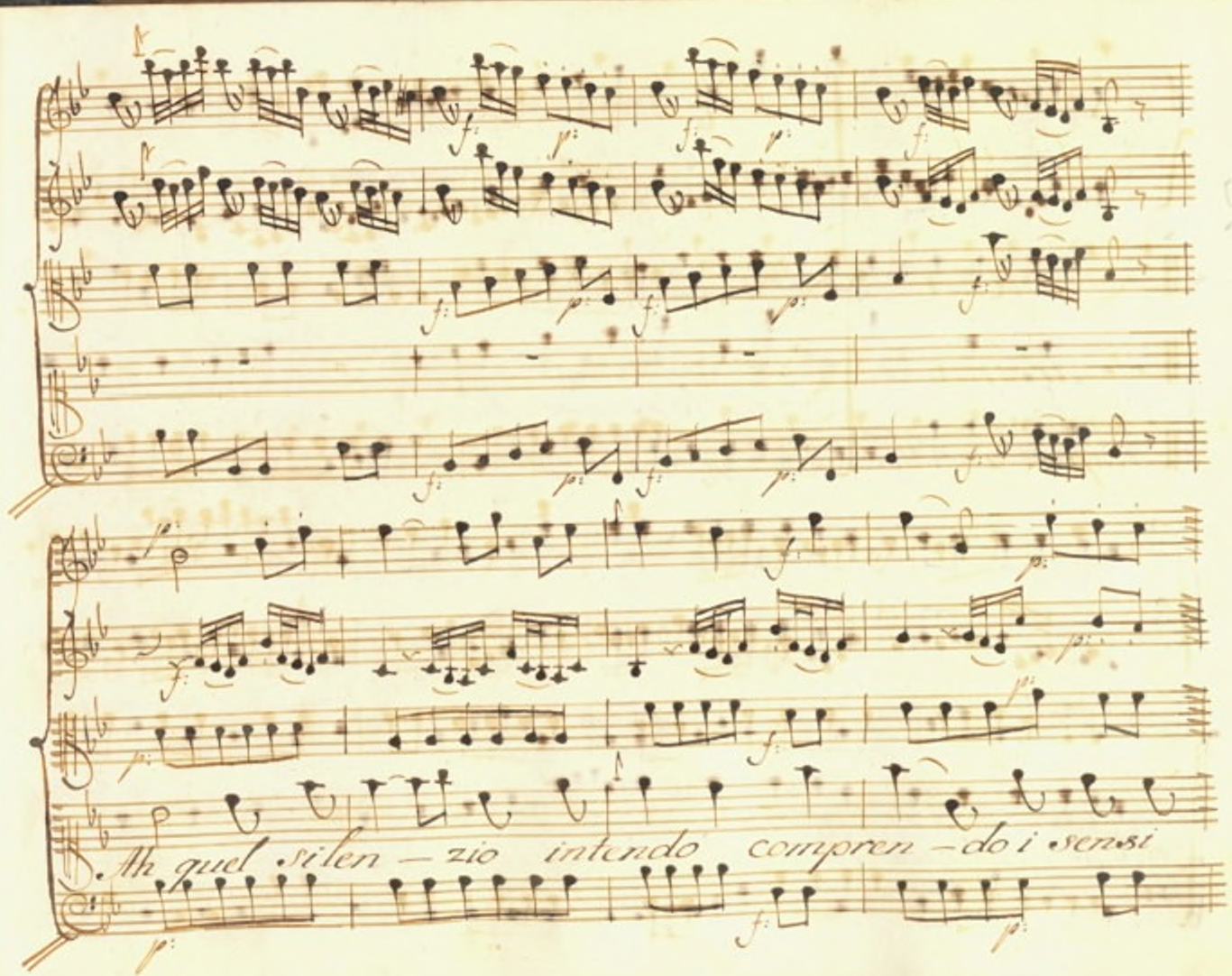
mia d'infausto orrore E tu Zanghire hai core di ta=

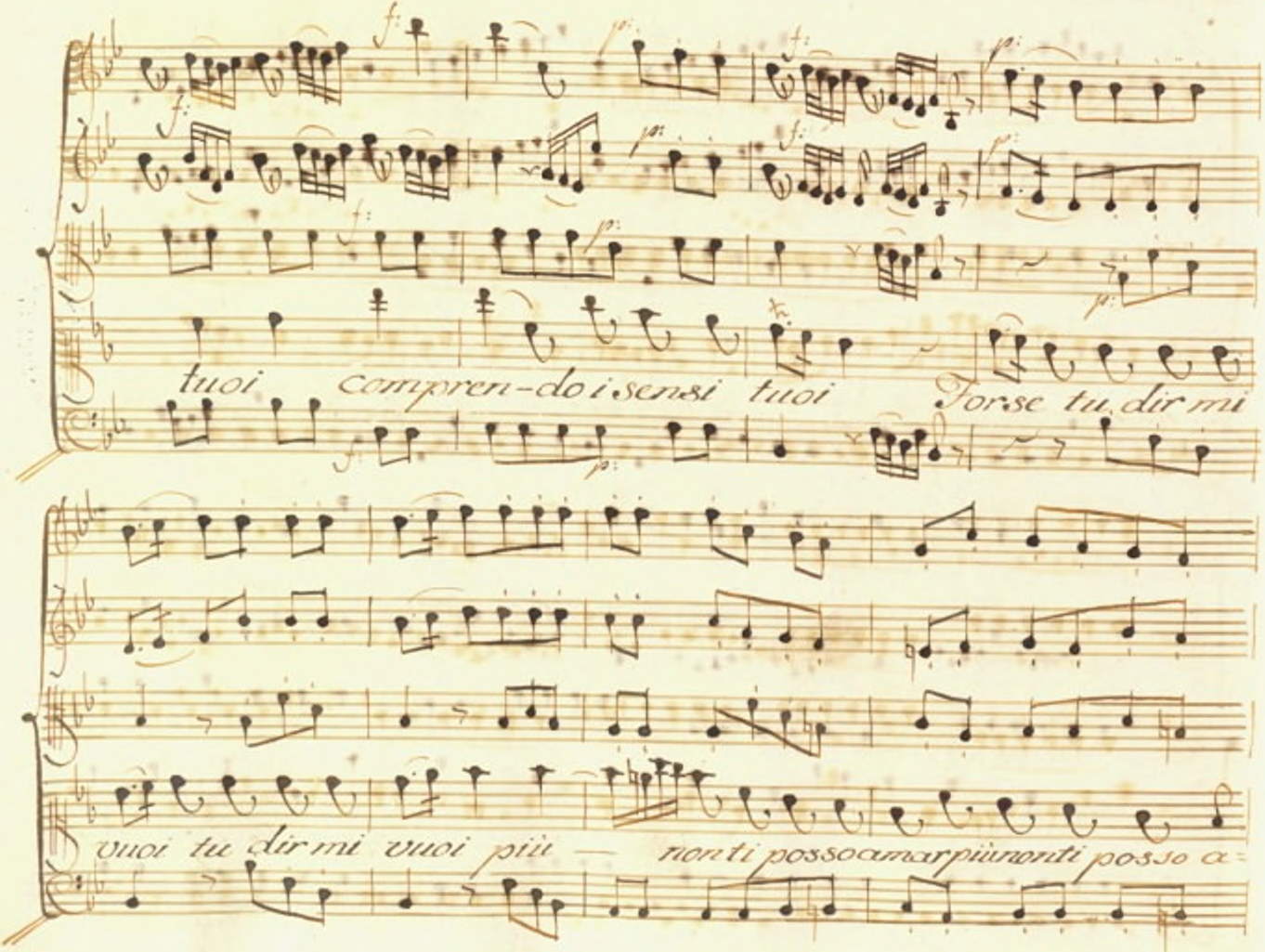
cer e soffrir e abbandonarmi! E questo l'esser fido e questo è a=

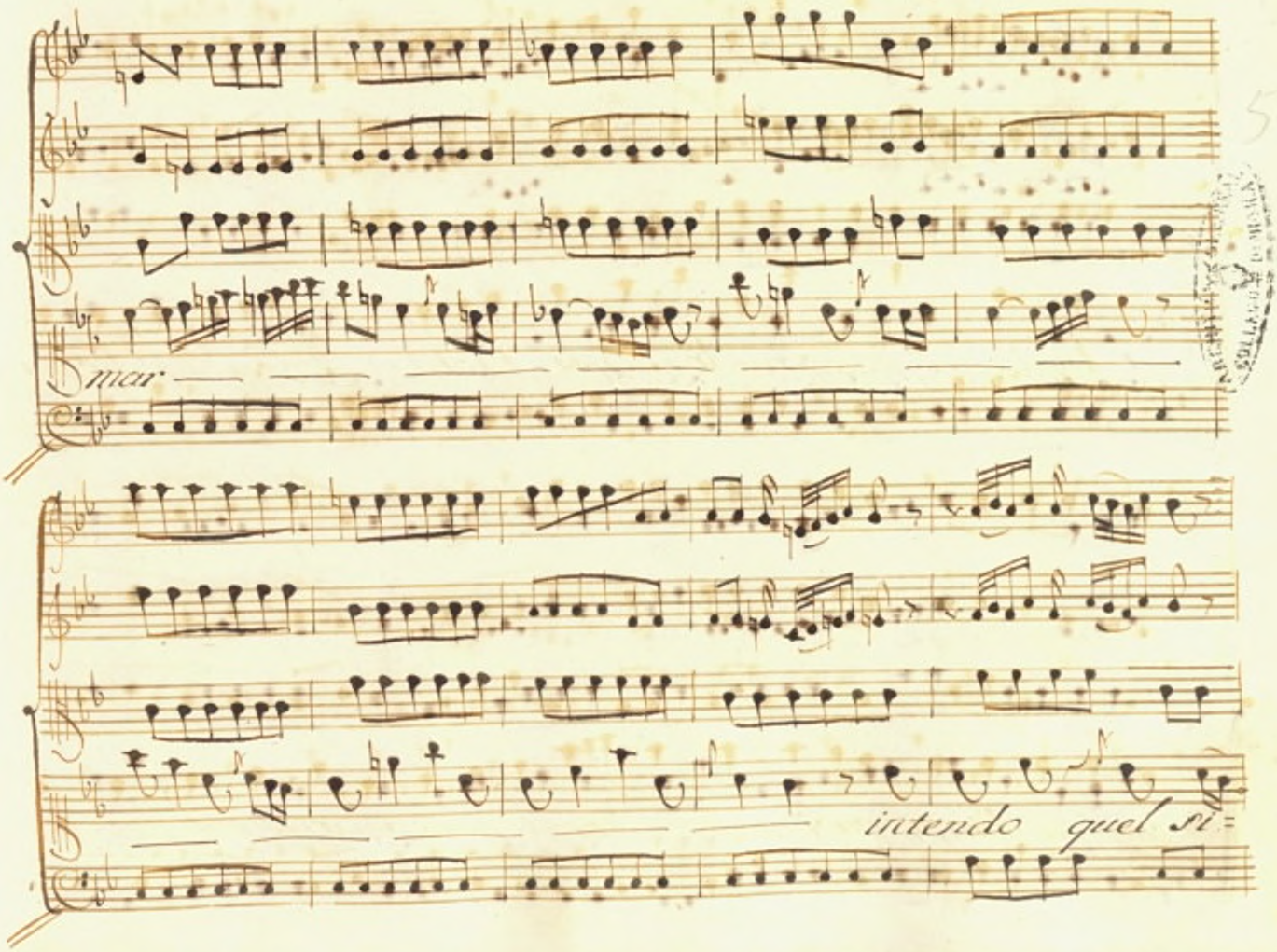
marmi!

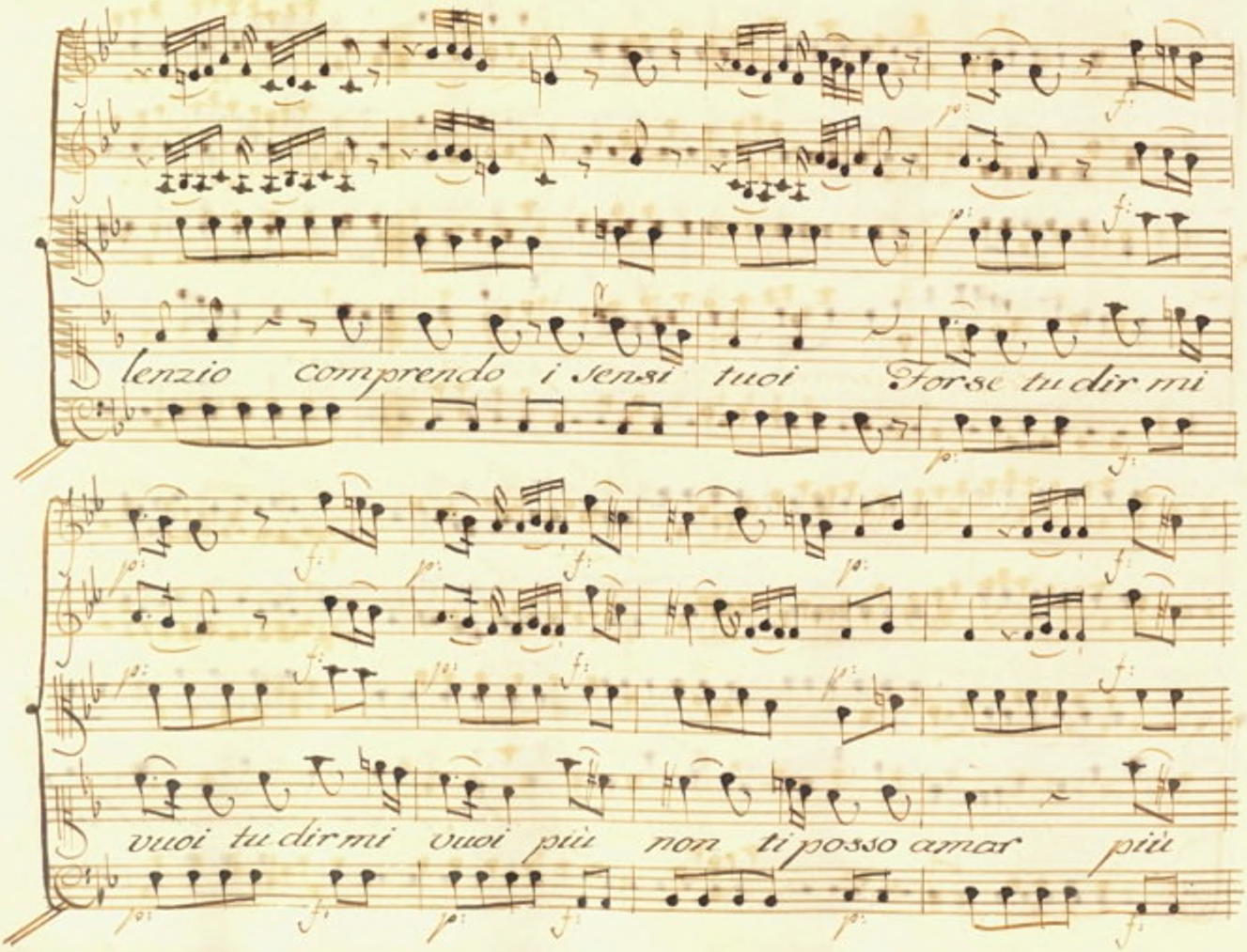
Aria Barsina.

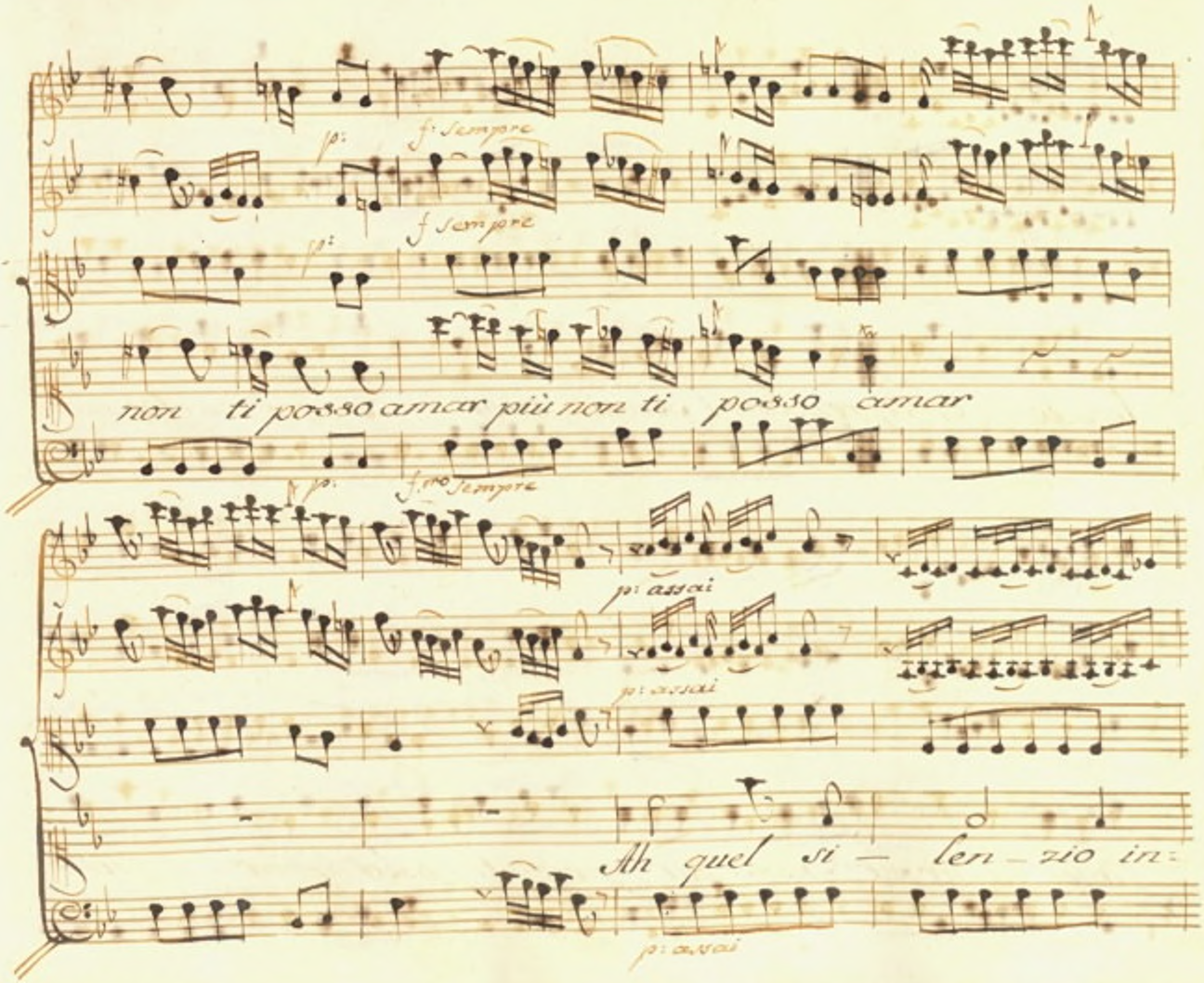

Violini
Violetta
Bassina
Maestoso, e
espressivo. Mto.

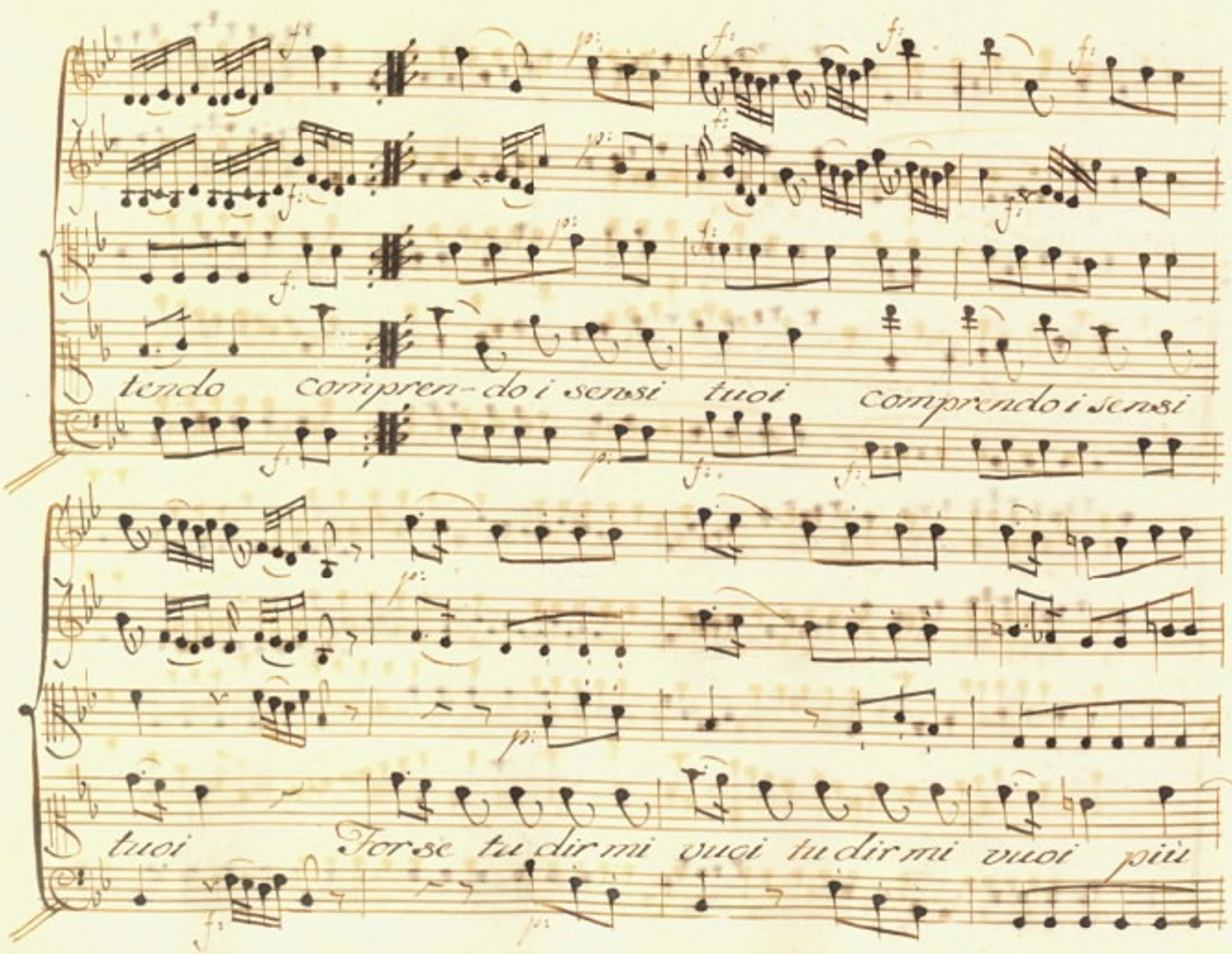

Ah quel silen – zio intendo compren – do i sensi

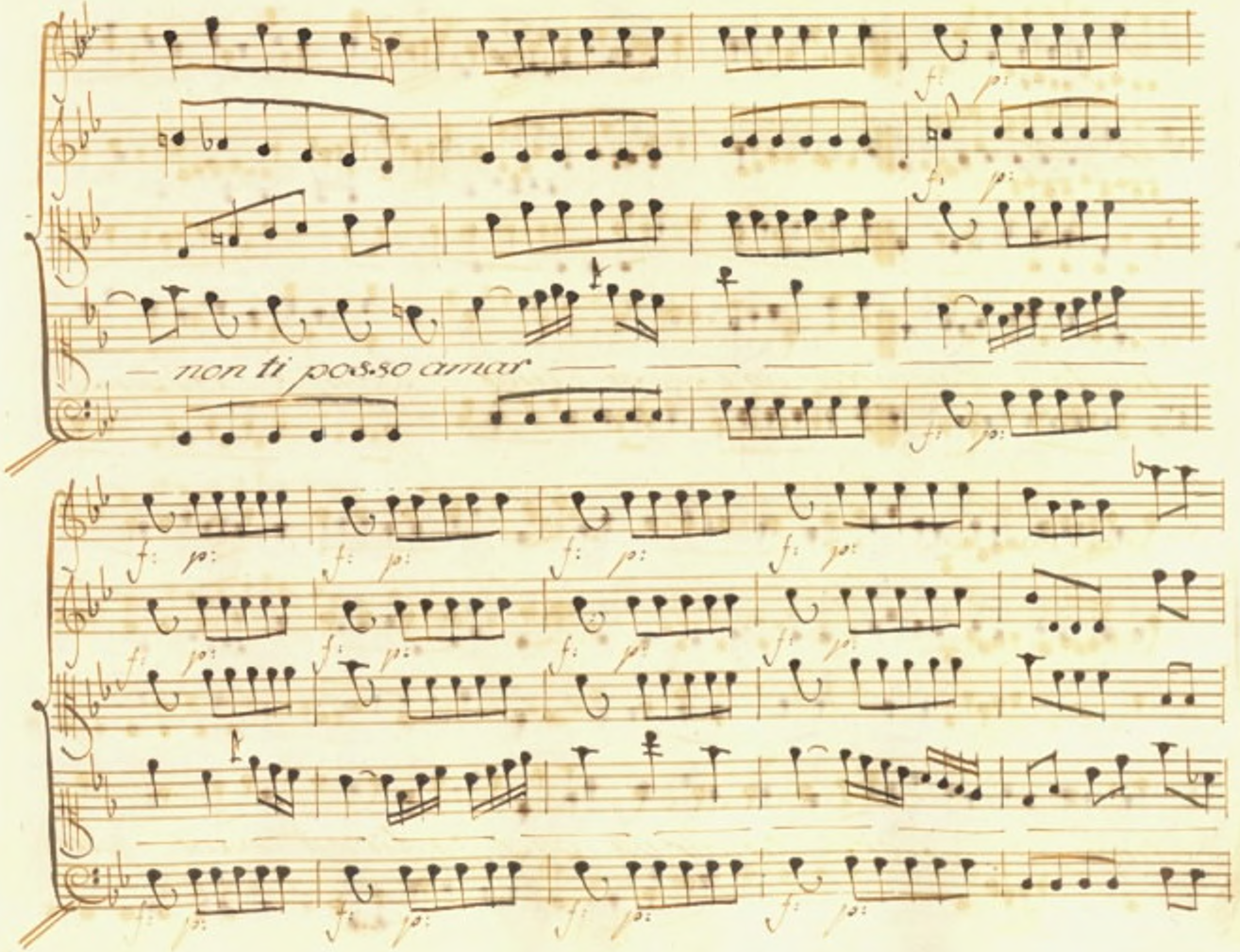

tuoi compren-do i sensi tuoi Forse tu dir mi
vuoi tu dir mi vuoi più — non ti posso amar più non ti posso a=

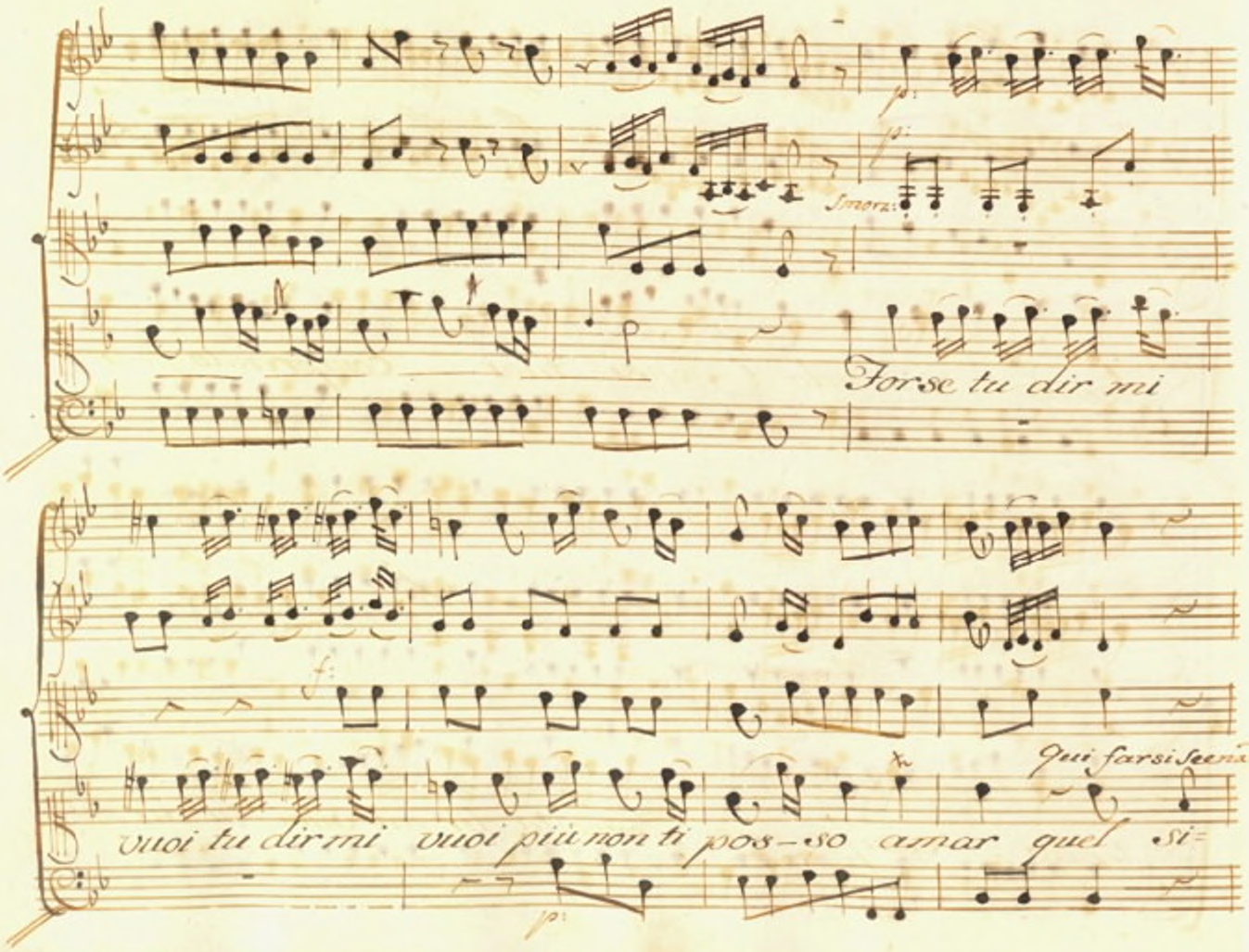

mar
intendo quel si=

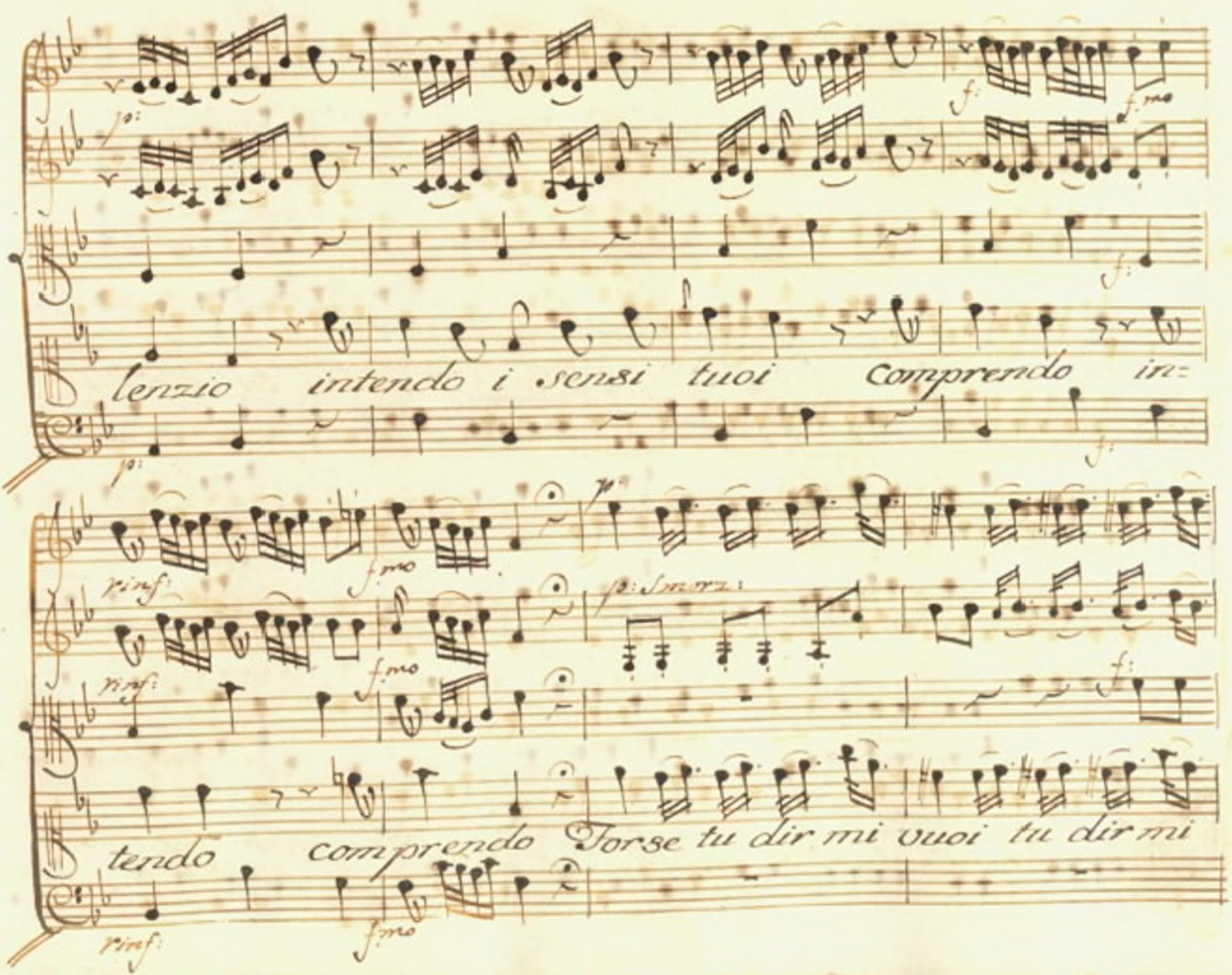

lenzio comprendo i sensi tuoi Forse tu dir mi
vuoi tu dirmi vuoi più non ti posso amar più

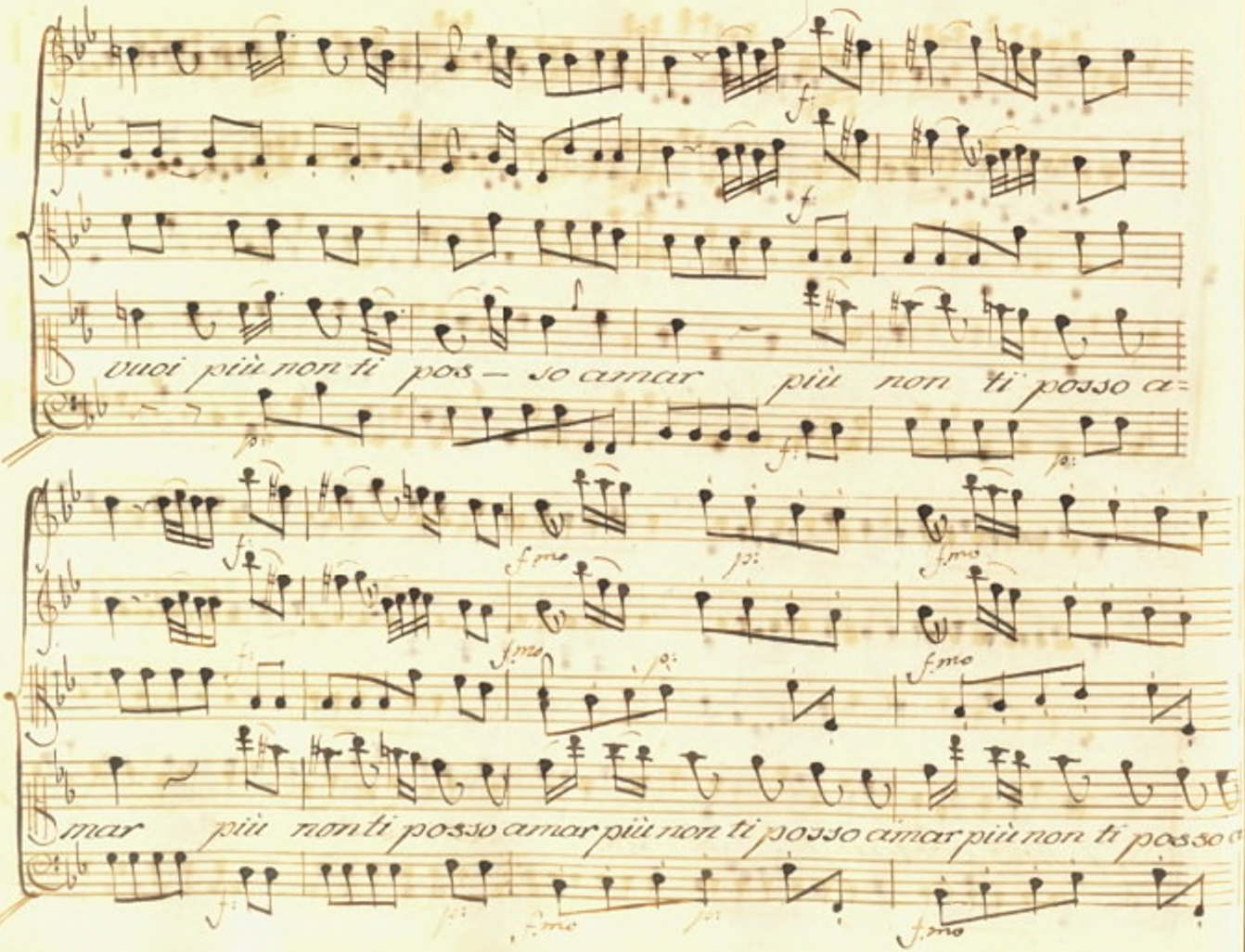

p: f: sempre
p: f sempre
p:
non ti posso amar più non ti posso amar
p: f: sempre
p: assai
p: assai
Ah quel si — len — zio in:
p: assai

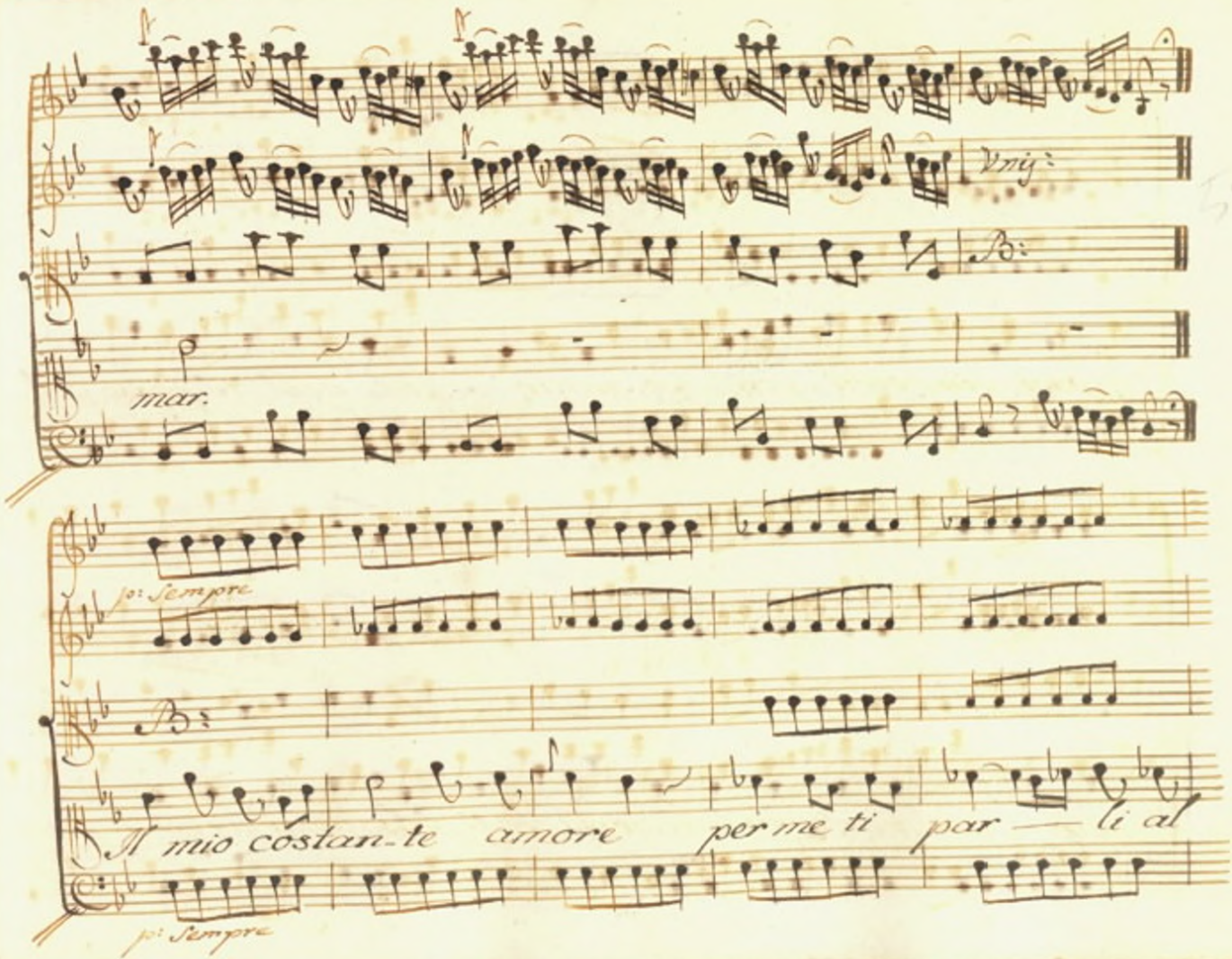

tendo comipren-do i sensi tuoi comprendo i sensi
tuoi Forse tu dirmi vuoi tu dirmi vuoi più

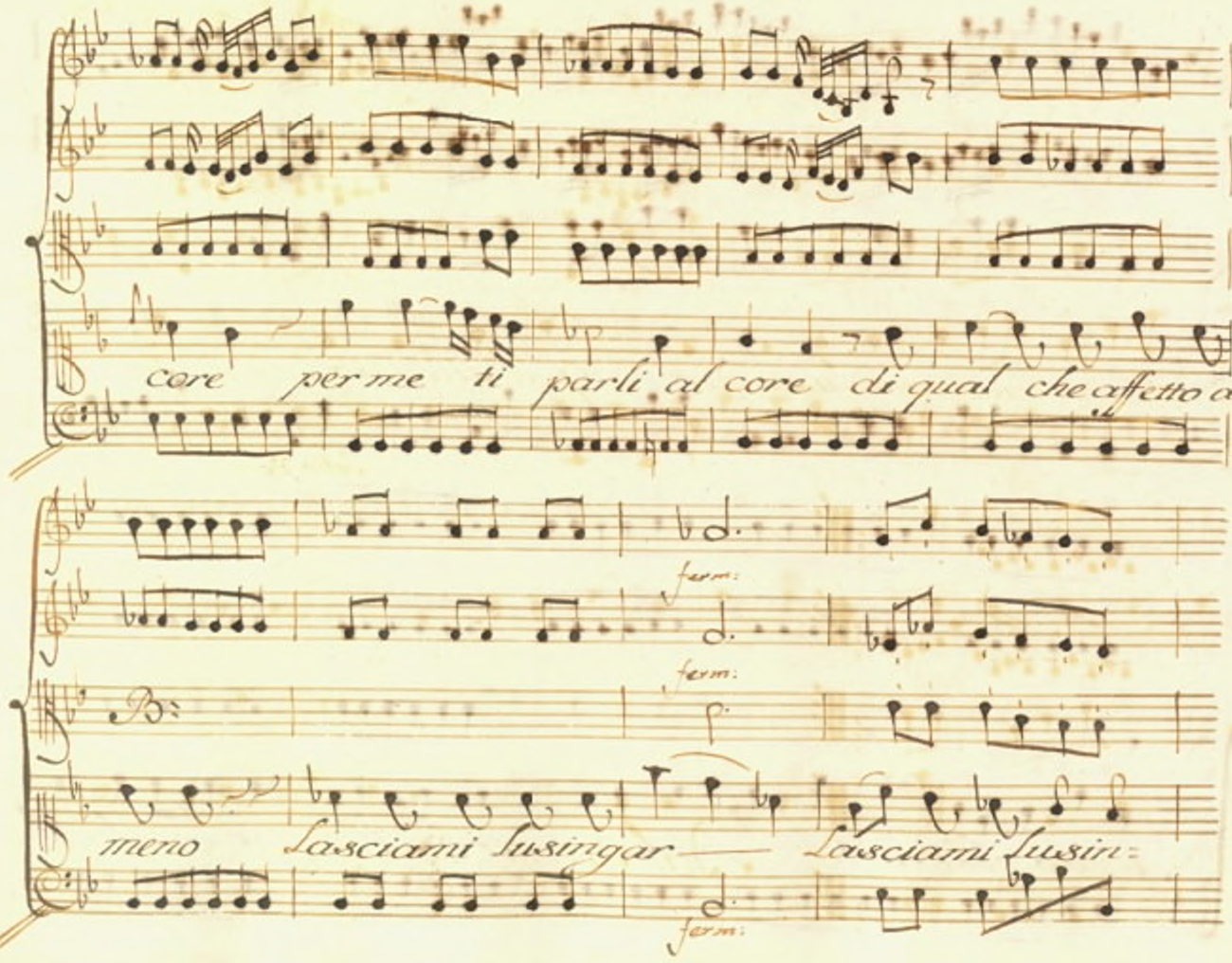

— non ti posso amar

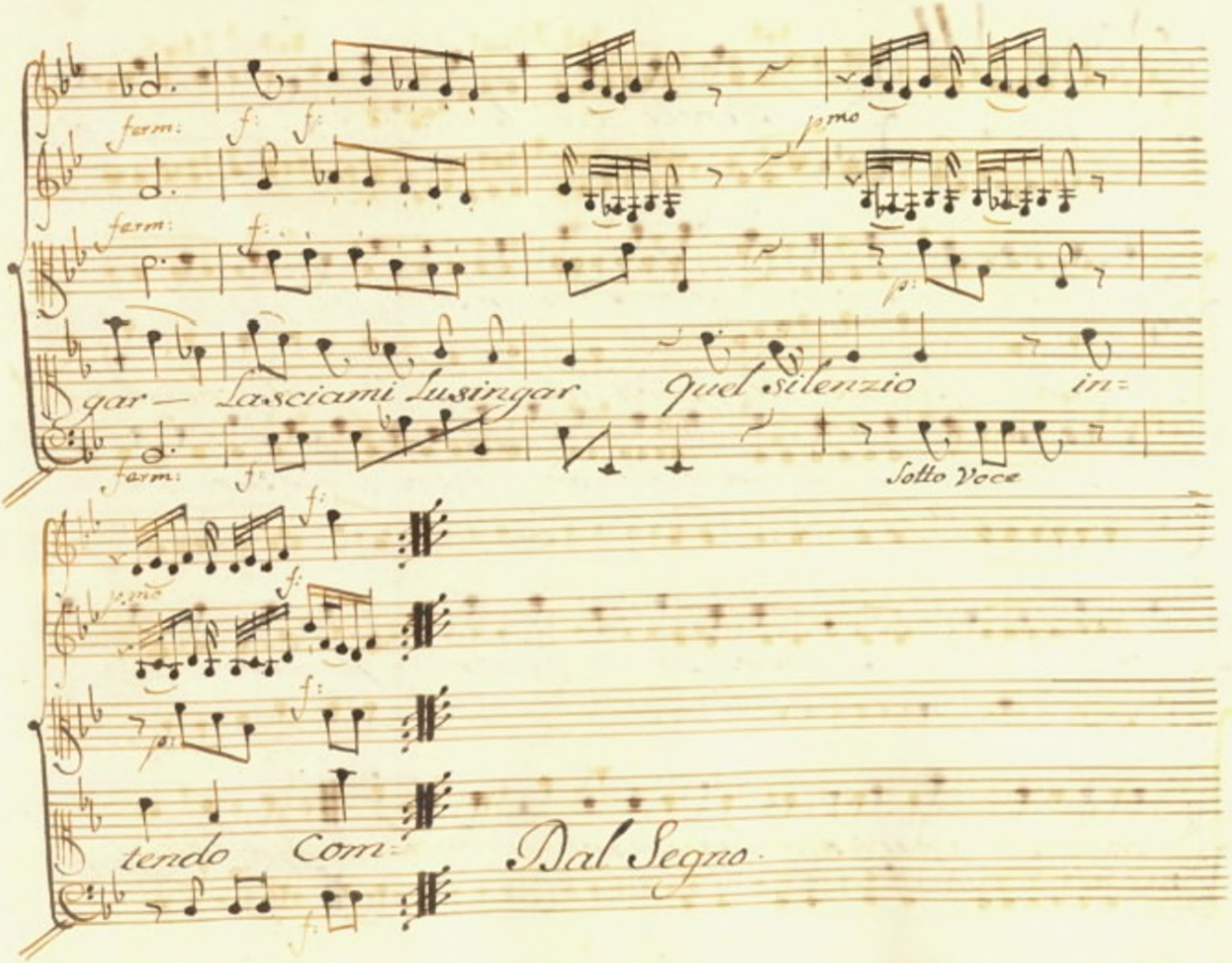

Smorz.
Forse tu dir mi
Qui farsi Seena
vuoi tu dirmi vuoi più non ti pos-so amar quel Si=

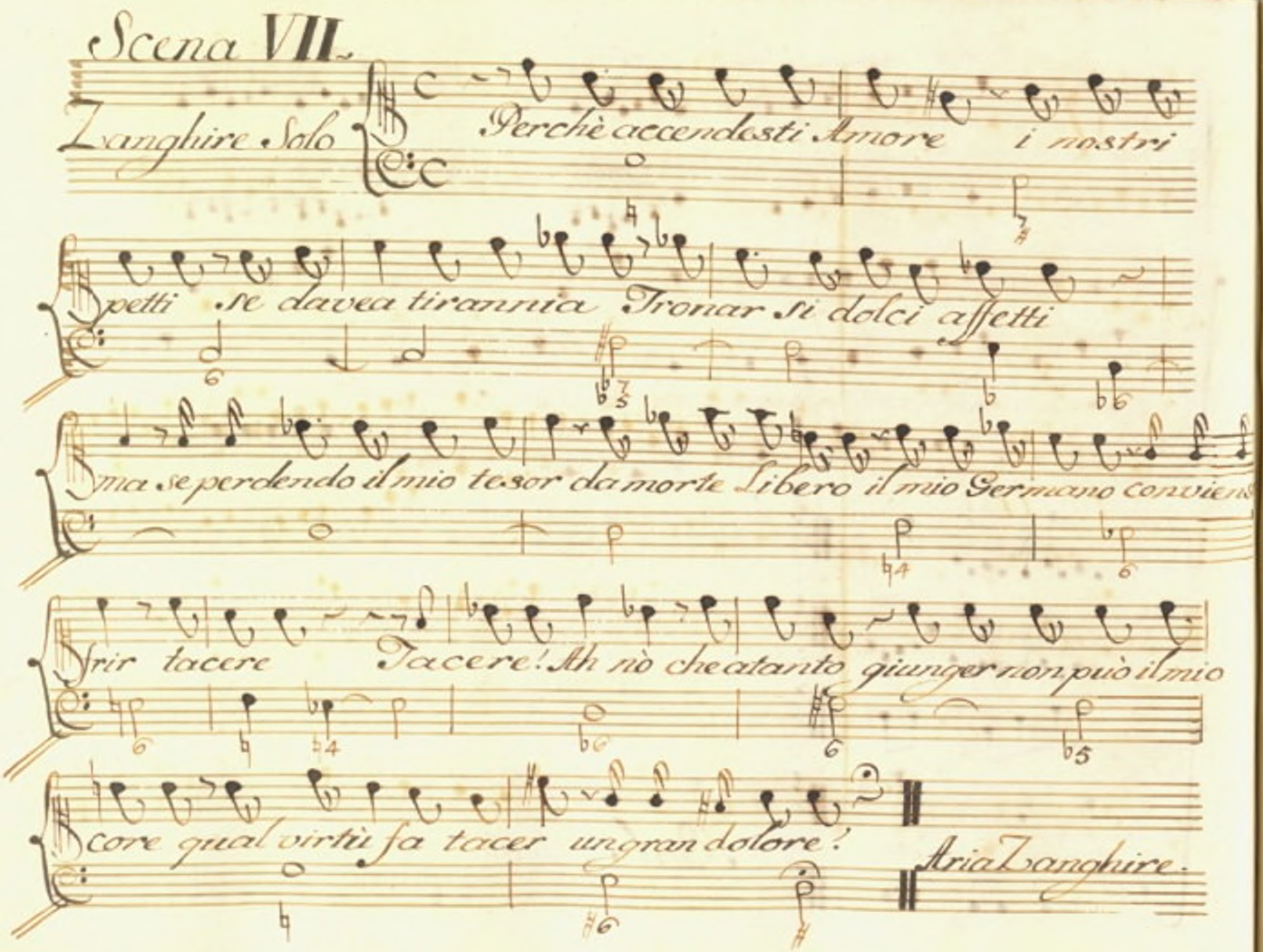

lenzio intendo i sensi tuoi Comprendo in=
tendo comprendo Forse tu dir mi vuoi tu dir mi

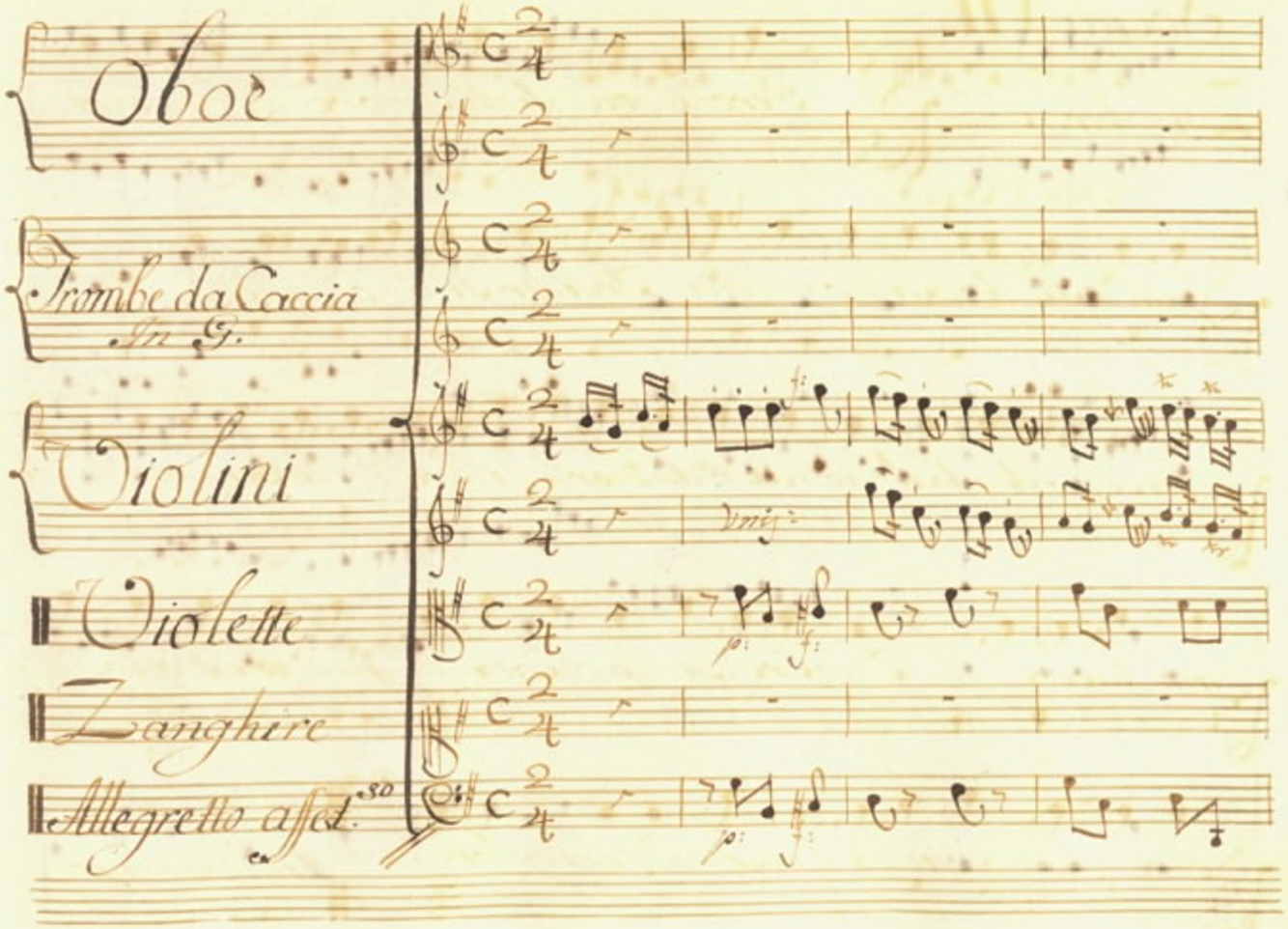

f.
f.
f.
vuoi più non ti pos — so amar più non ti posso a=
f.
p:
f.
p:
f.mo
p:
f.mo
f.mo
p:
f.mo
mar più non ti posso amar più non ti posso amar più non ti posso a
f:
p:
f.mo
p:
f.mo

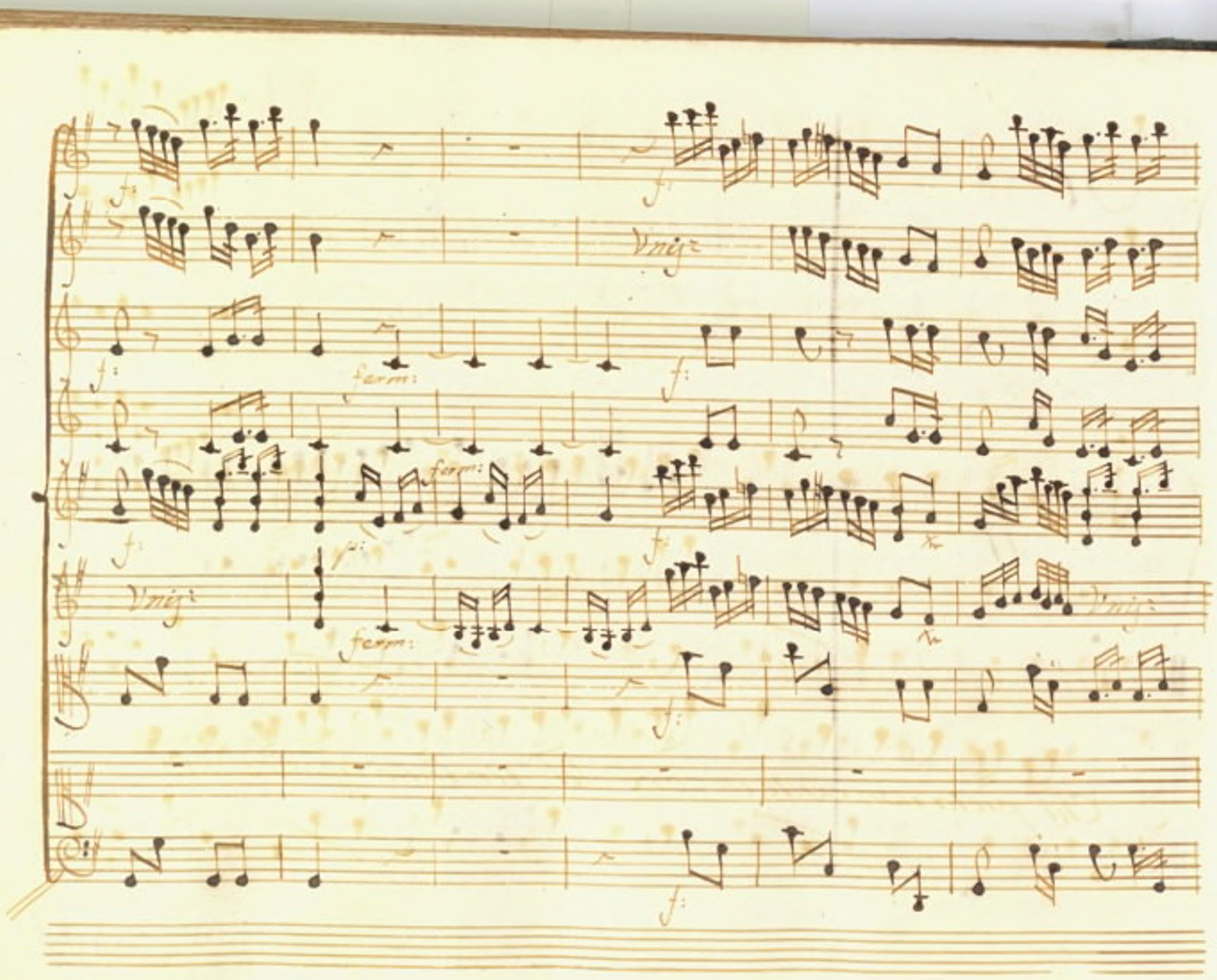

mar.
p: sempre
Il mio costan-te amore per me ti par — li al
p: sempre

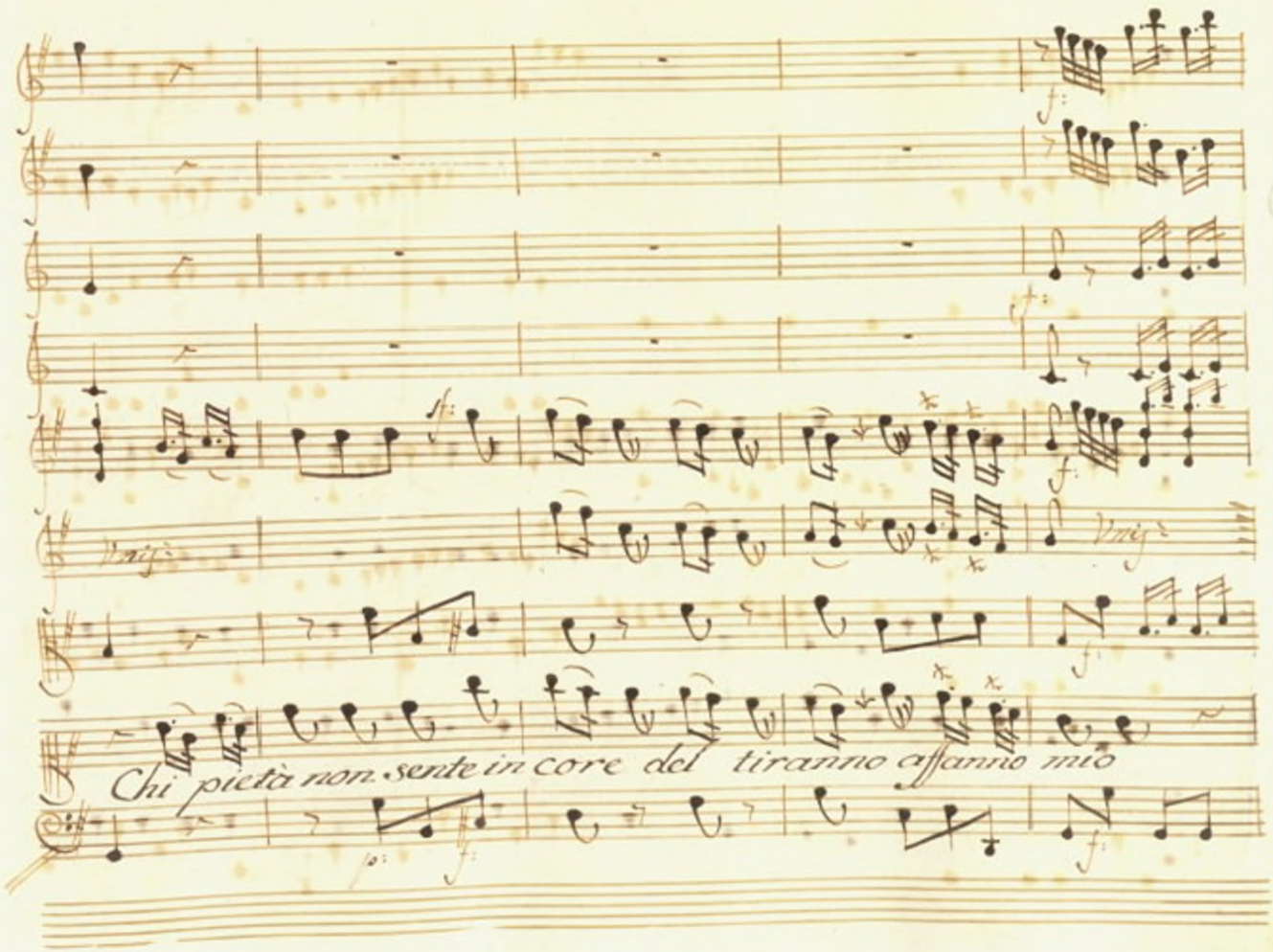

core per me ti parli al core di qual che affetto al:
ferm:
ferm:
meno Lasciami lusingar — Lasciami lusin:
ferm:

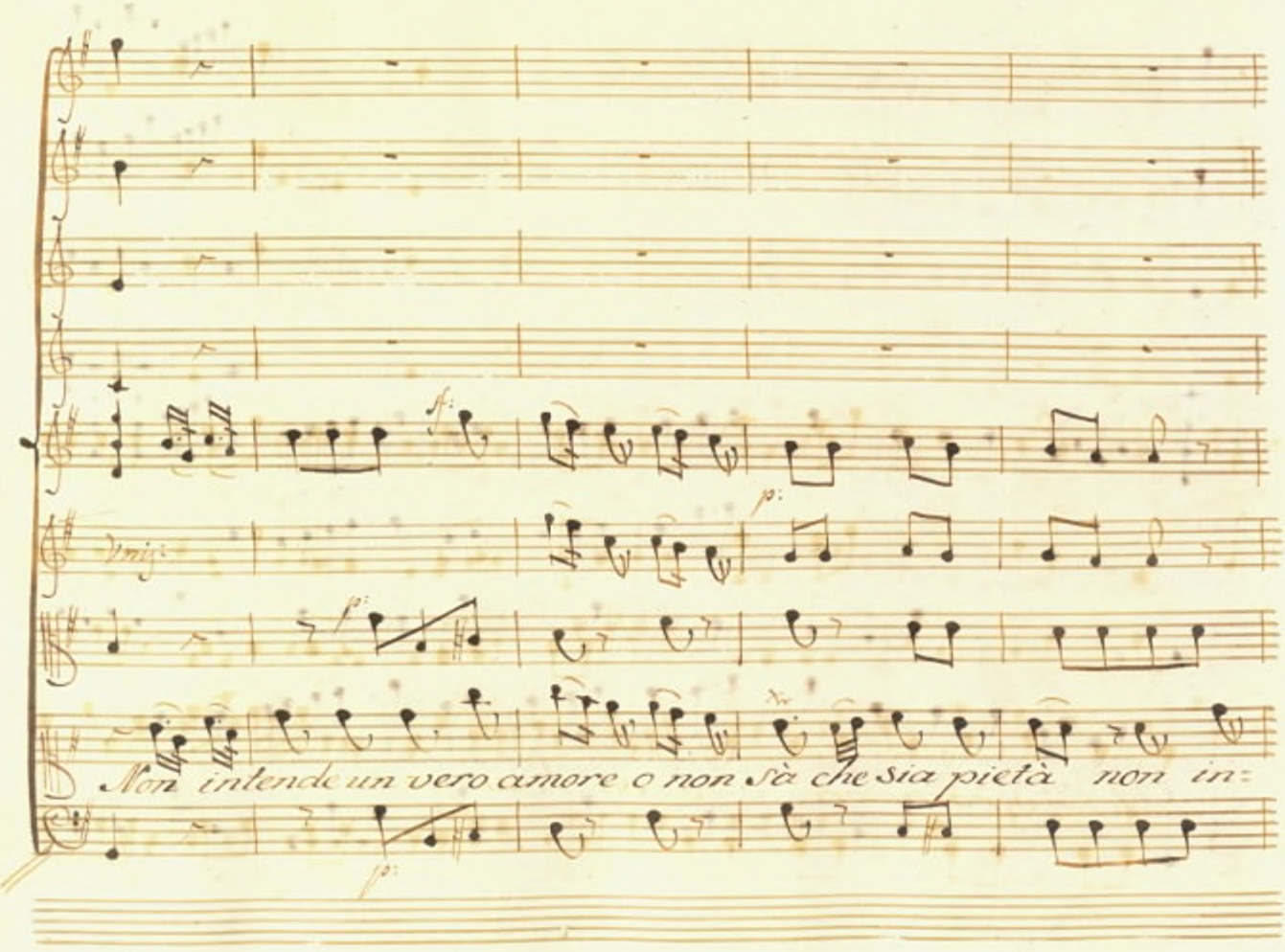

ferm:
f:
p:mo
p:
gar — Lasciami lusingar Quel silenzio in=
Sotto Voce
tendo com=
Dal Segno

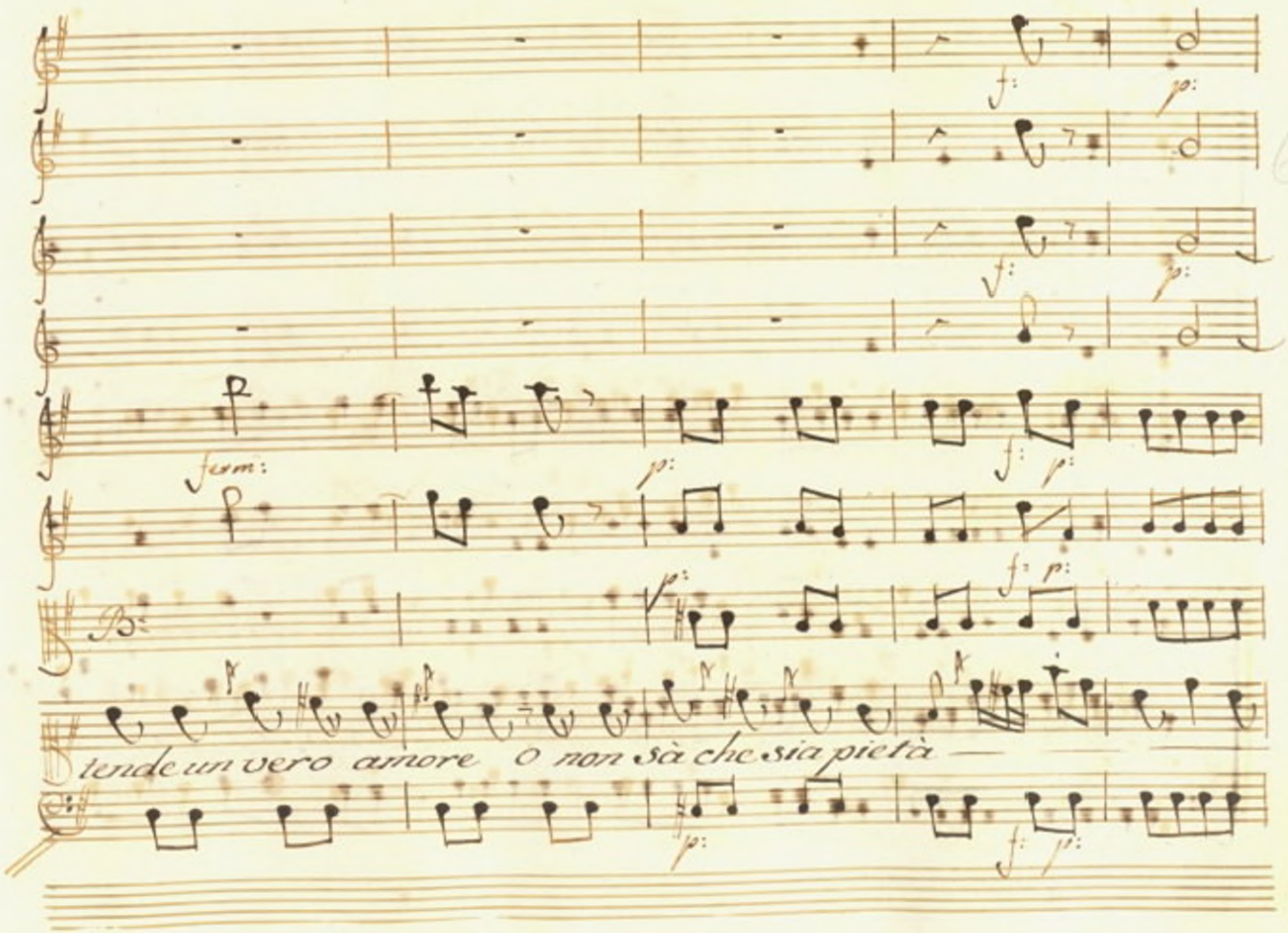

Scena VII.
Zanghire Solo
Perchè accendesti Amore i nostri
petti Se dovea tirannia Tronar sì dolci affetti
ma se perdendo il mio tesor da morte Libero il mio Germano conviene
frir tacere Tacere! Ah nò che a tanto giunger non può il mio
core qual virtù fa tacer un gran dolore?
Aria Zanghire.

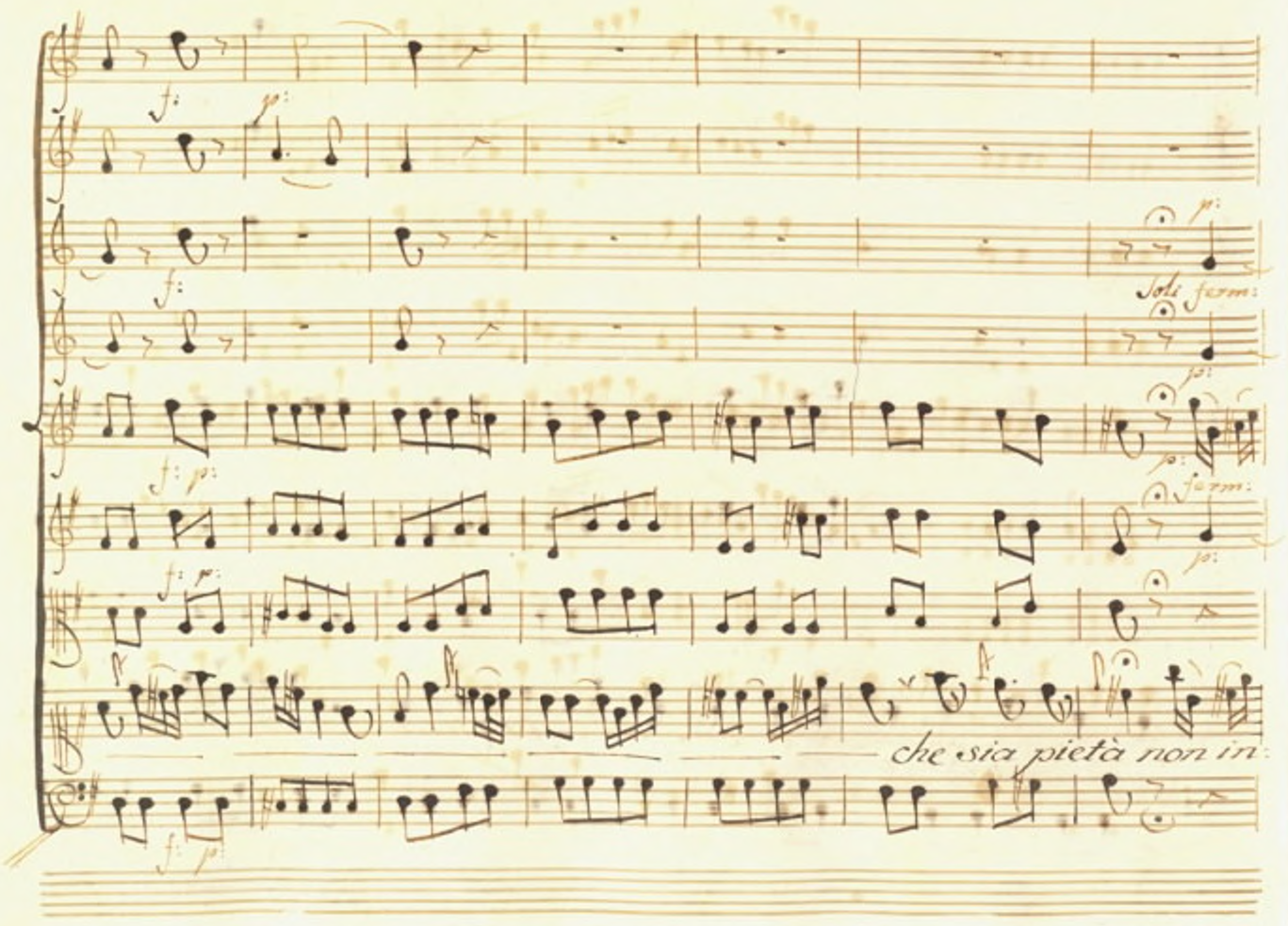

Oboe
Trombe da Caccia
In G.
Violini
Violette
Zanghire
Allegretto affet.so
Unis:
p:
f:

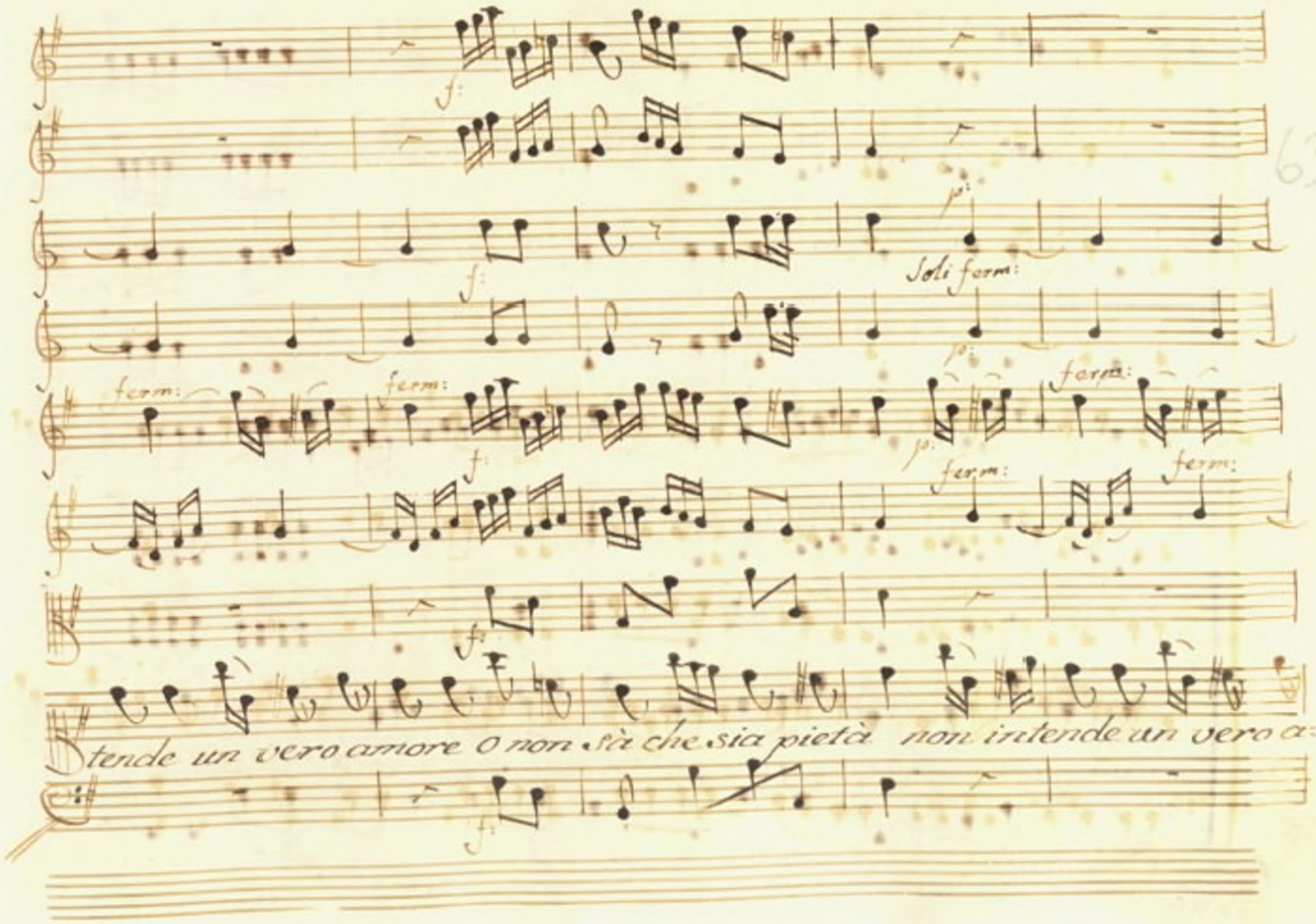

Vniz:
ferm:
ferm:
Vniz:
ferm:
Vniz:

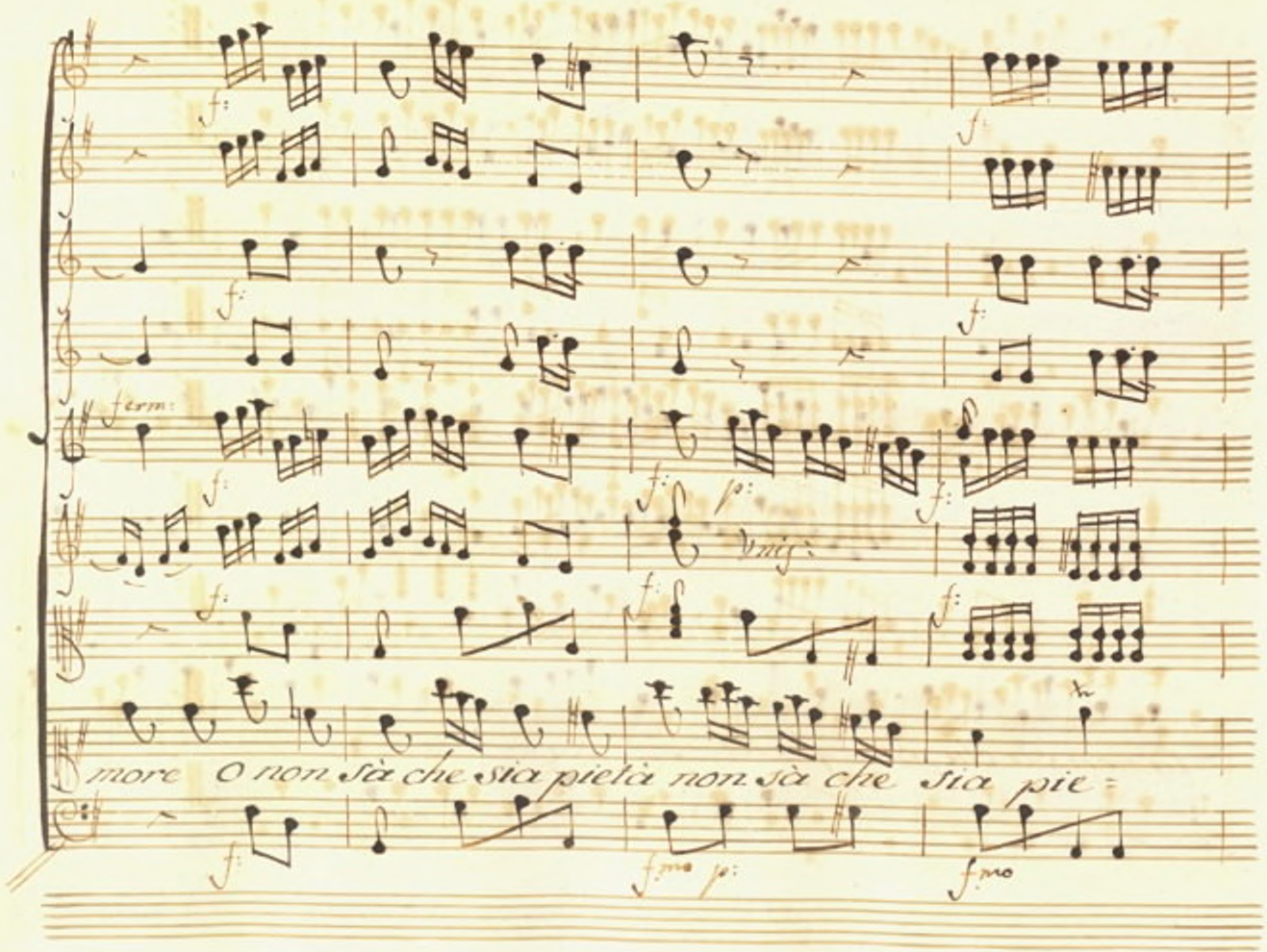

Chi pietà non sente in core del tiranno affanno mio

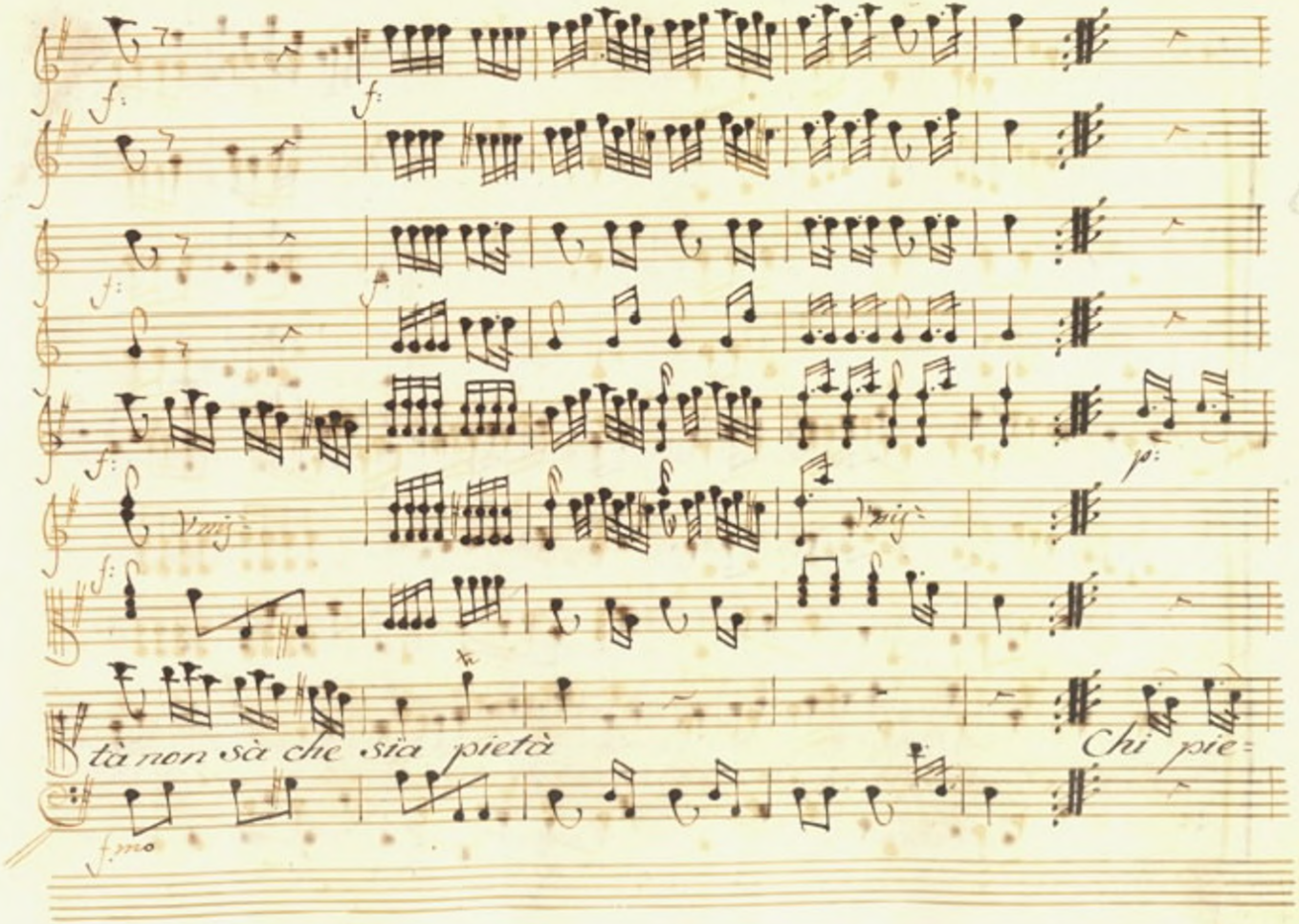

sf:
p:
Viol:
f:
Non intende un vero amore o non sà che sia pietà non in:
p:

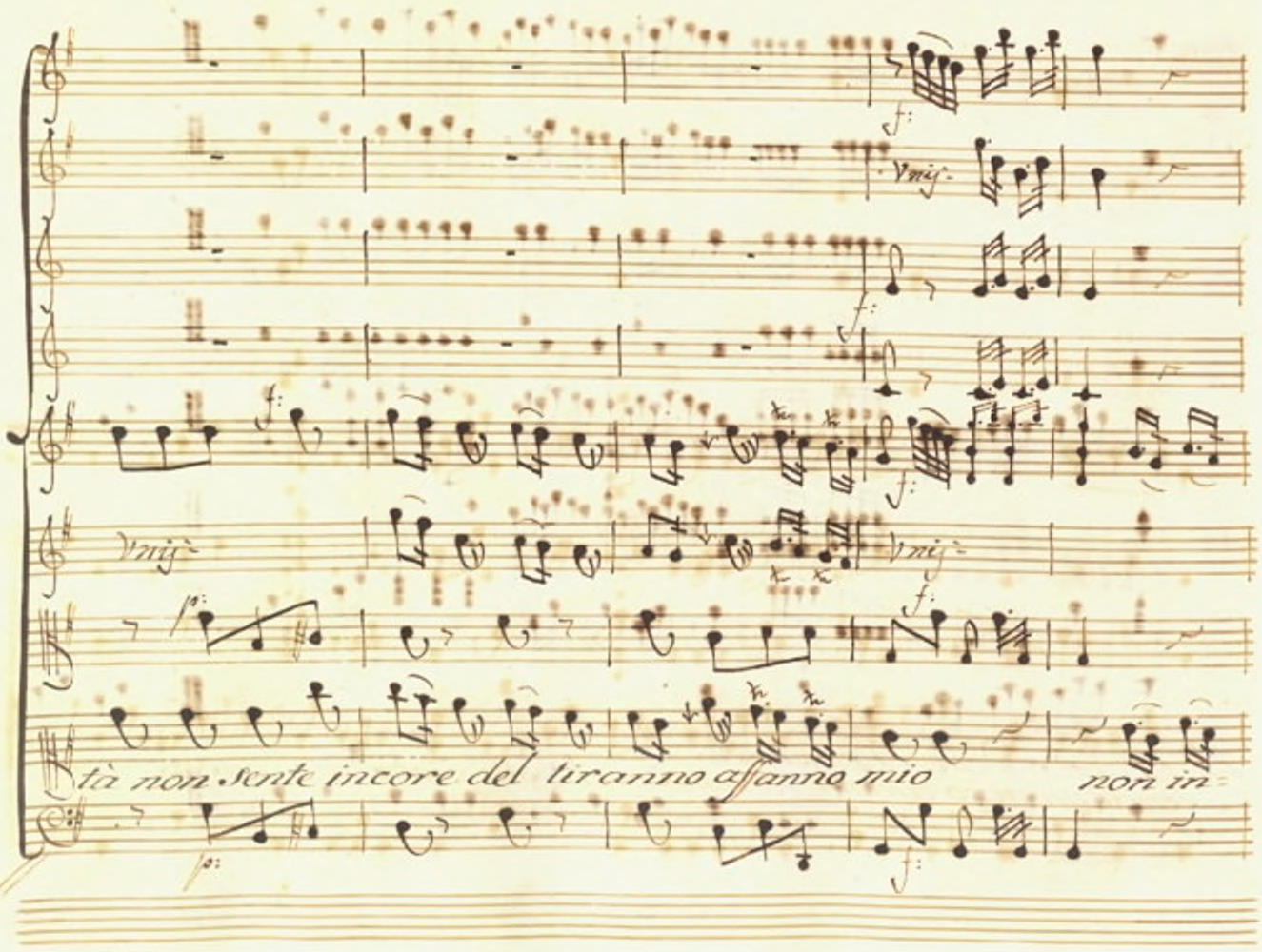

f: p:
f: p:
f: p:
fum: p:
f: p:
p:
f: p:
tende un vero amore o non sà che sia pietà —
p:
f: p:

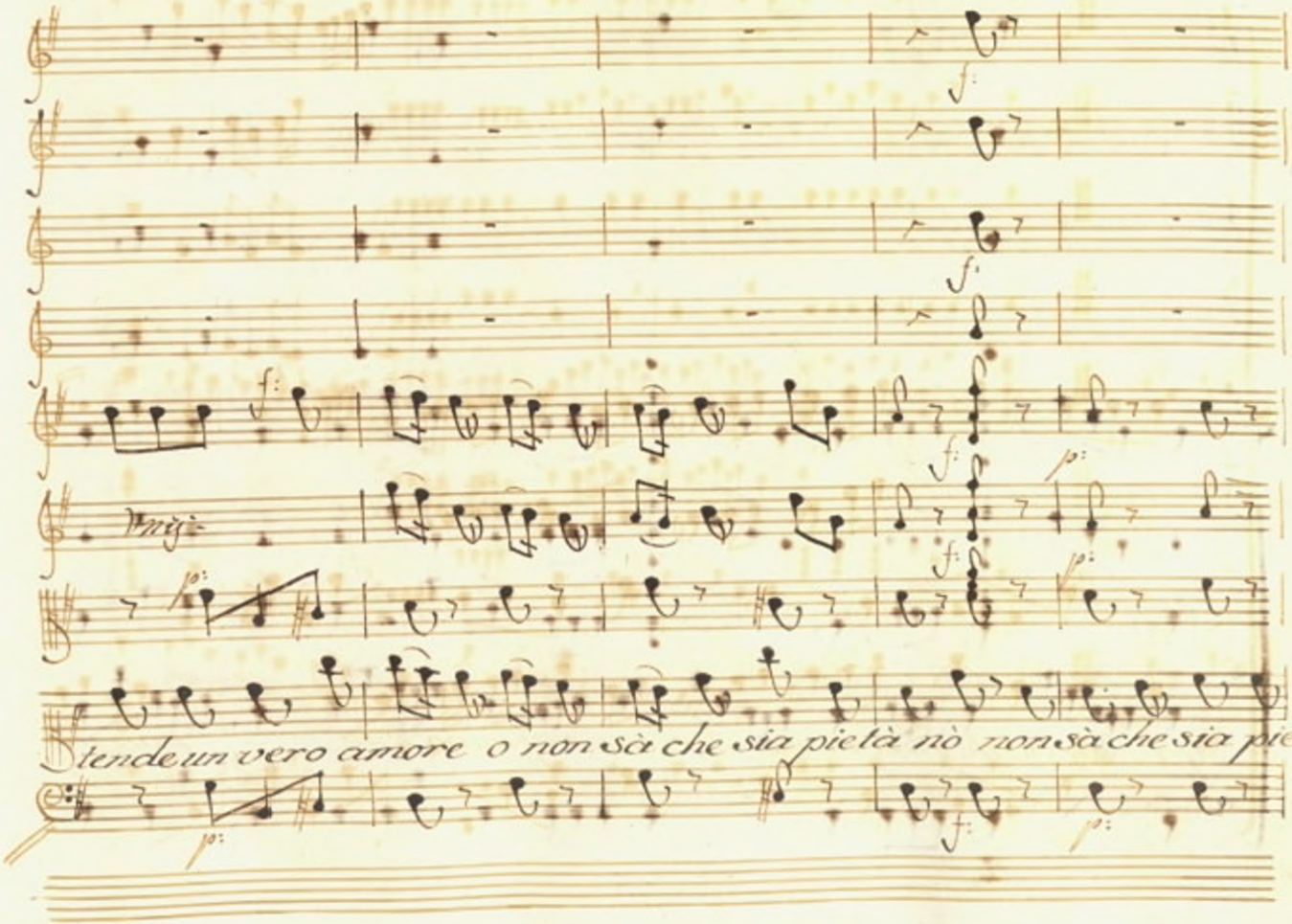

Soli forn:
che sia pietà non in:

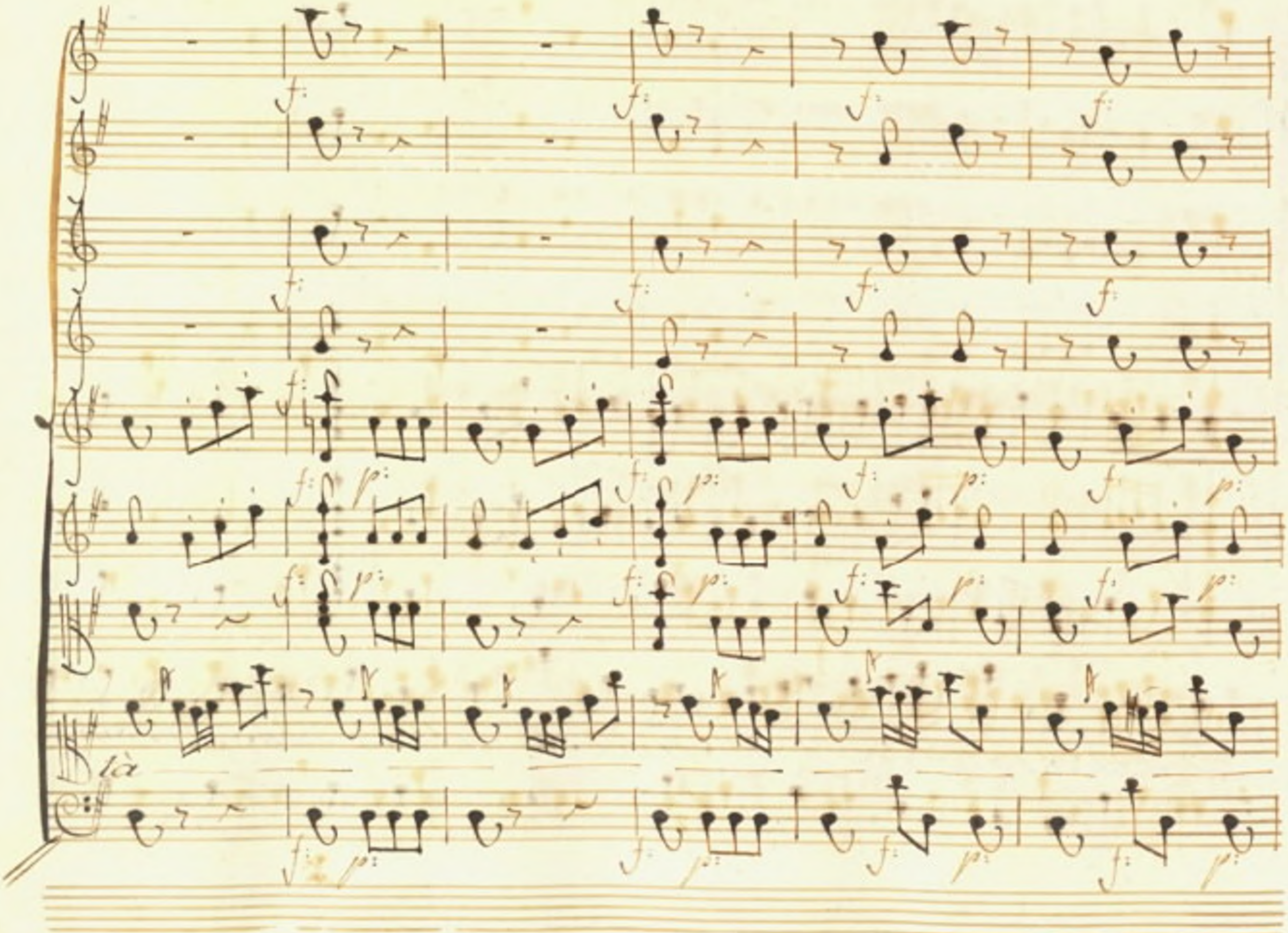

f:
f:
p:
Soli ferm:
ferm:
ferm:
p:
ferm:
p:
ferm:
ferm:
f:
f:
tende un vero amore o non sà che sia pietà non intende un vero a:
f:

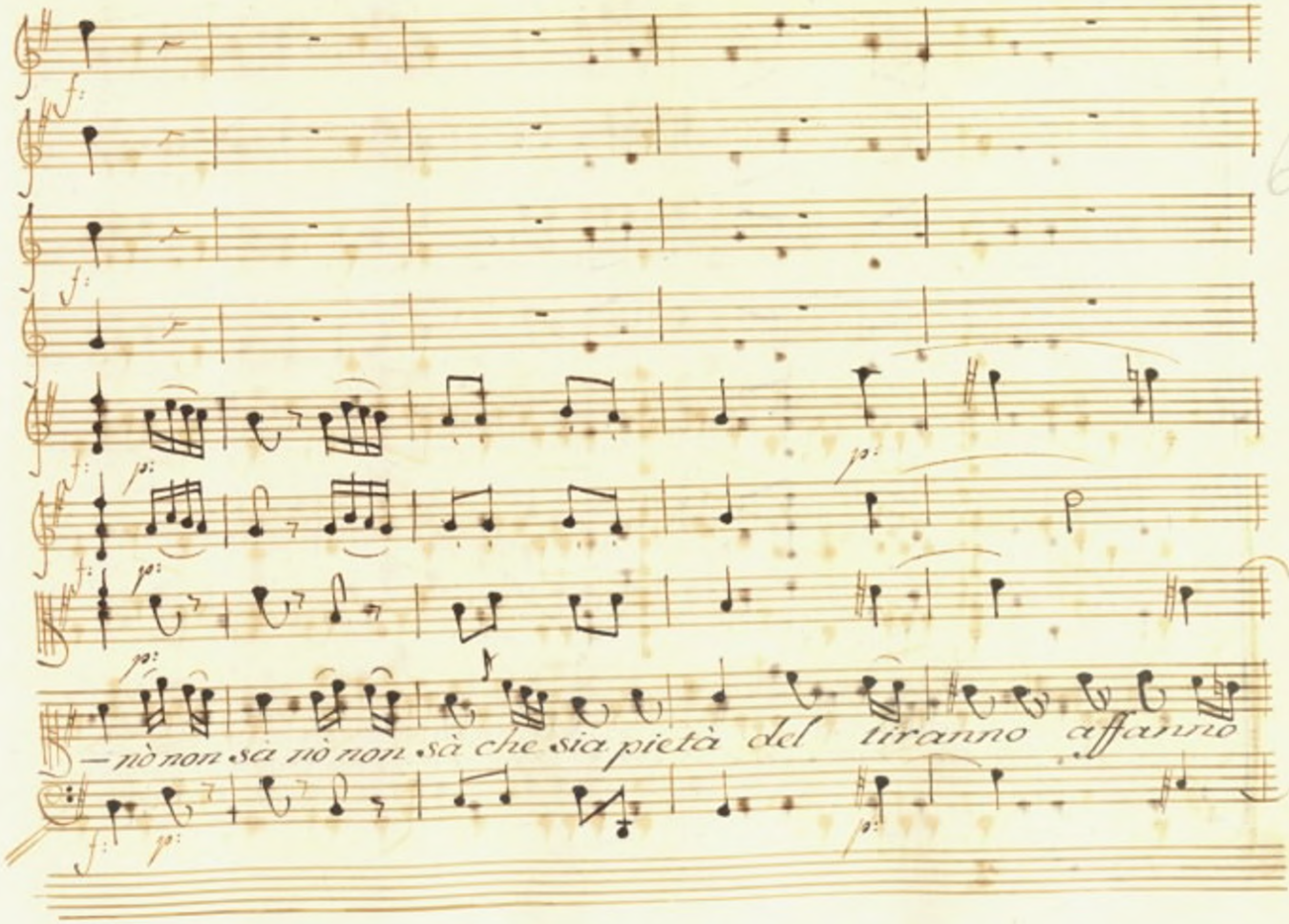

ferm:
Unis:
more O non sà che sia pietà non sà che sia pie=

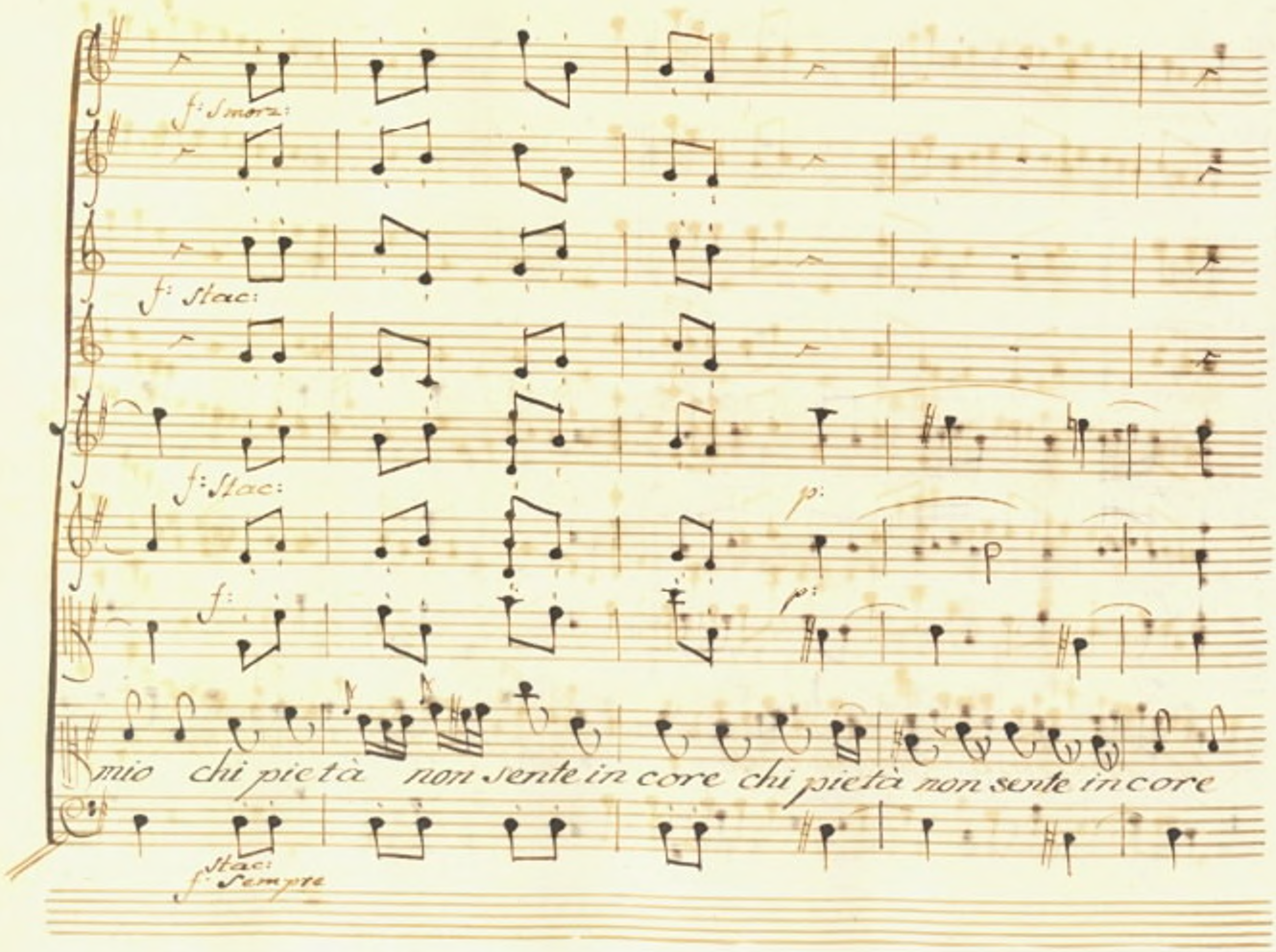

f:
f:
f:
f:
f:
p:
f:
tà non sà che sia pietà
Chi pie=
f:mo

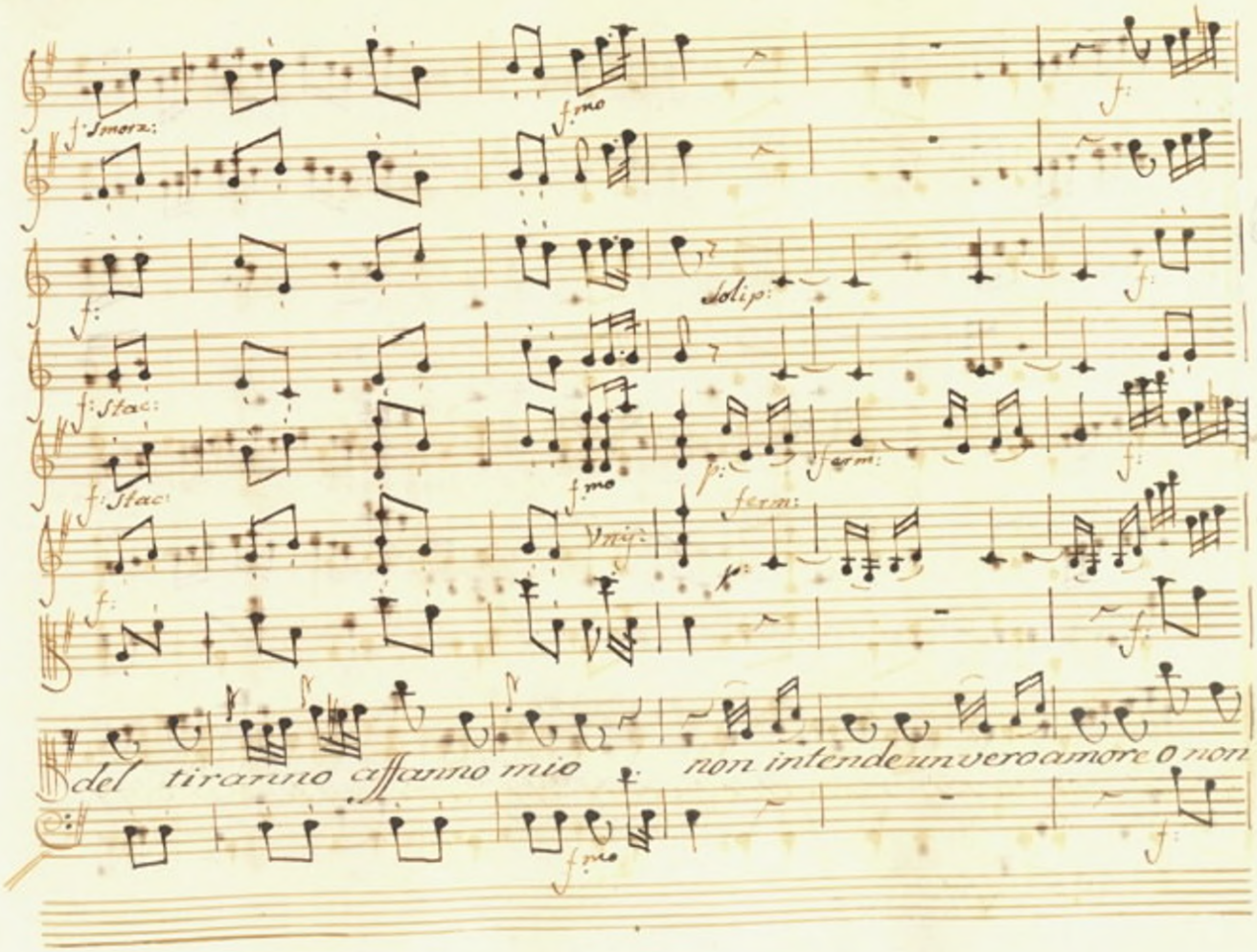

f:
Vnij.
f:
f:
Vnij.
Vnij.
f:
p:
tà non sente ancore del tiranno affanno mio
non in=
p:
f:


Unis:
tende un vero amore o non sà che sia pietà nò non sà che sia pie=


là


— nò non sà nò non sà che sia pietà del tiranno affanno


f: Smorz:
f: Stac:
f: Stac:
p:
f:
p:
mio chi pietà non sente in core chi pietà non sente in core
Stac:
f: Sempre



f: Smorz: f.mo f:

f: Solip: f:

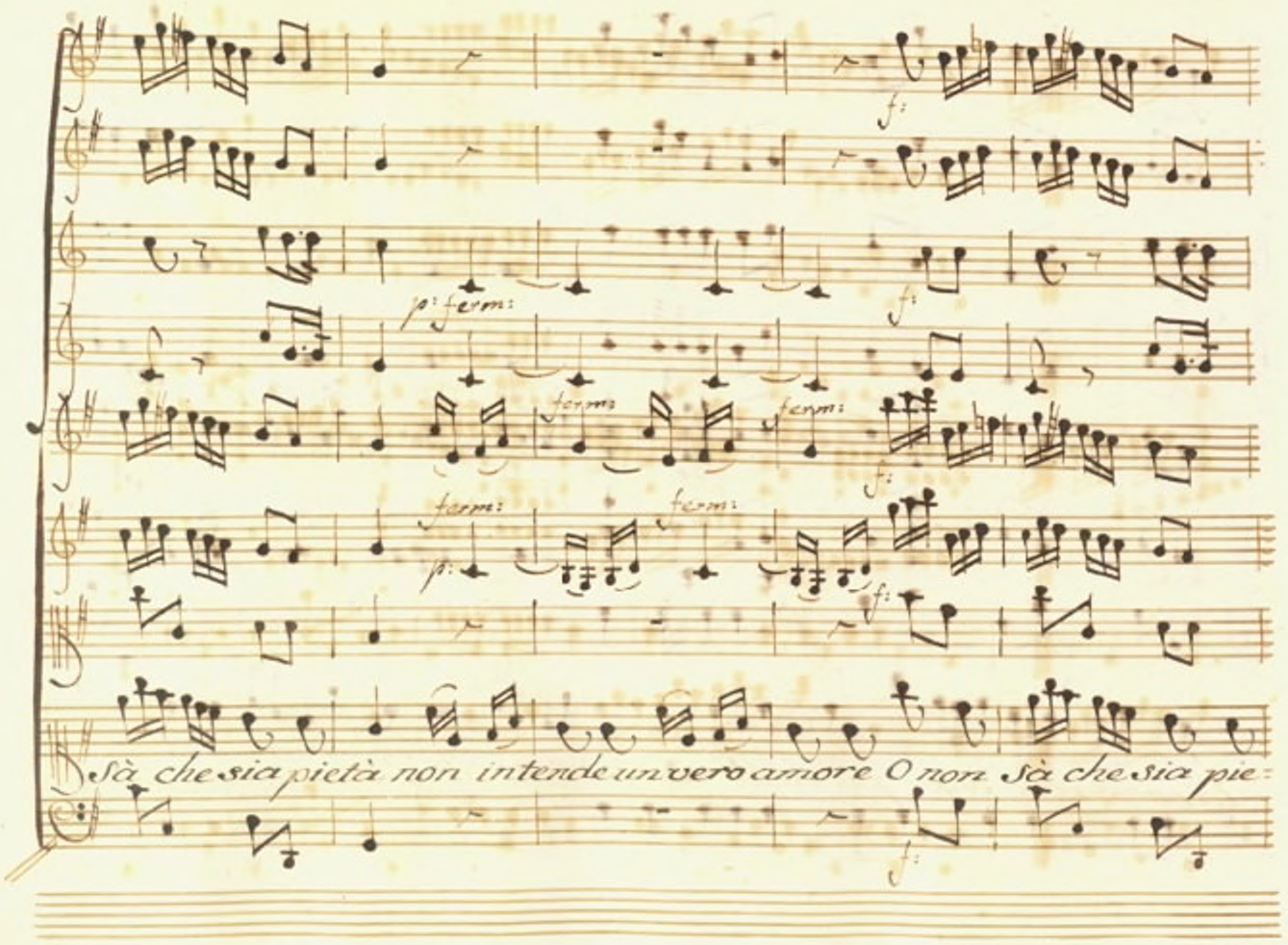
f: Stac: f.mo p: ferm: f:

f: Stac: Unis: ferm: p:

f: f:

del tiranno affanno mio non intende un vero amore o non

f.mo f:


f:
p: ferm:
ferm:
ferm:
ferm:
p:
ferm:
f:
f:
Sà che sia pietà non intende un vero amore O non Sà che sia pie:
f:

p: f:

Vnis:

p: ferm: f:

p: f.mo

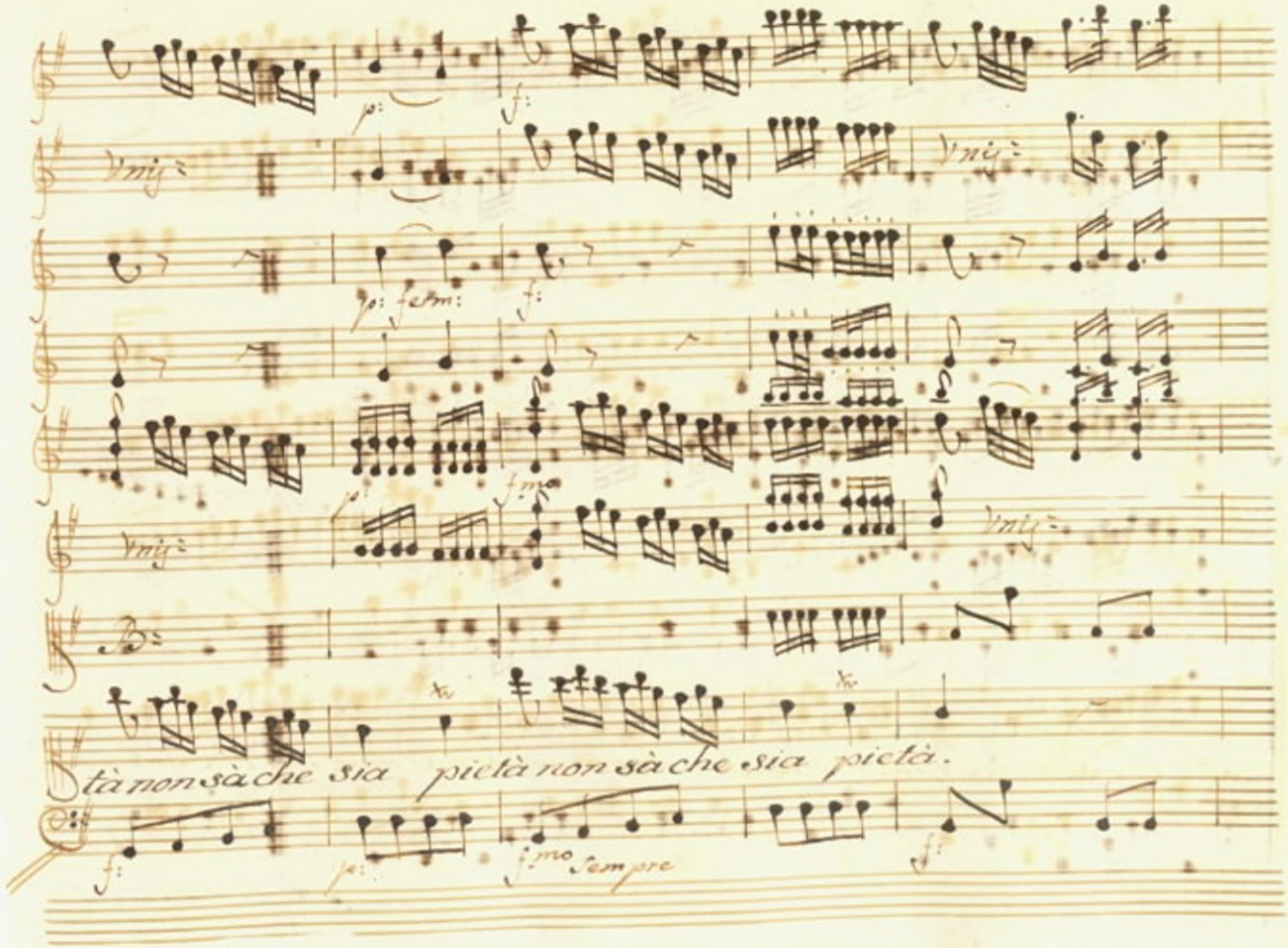
Vnis:

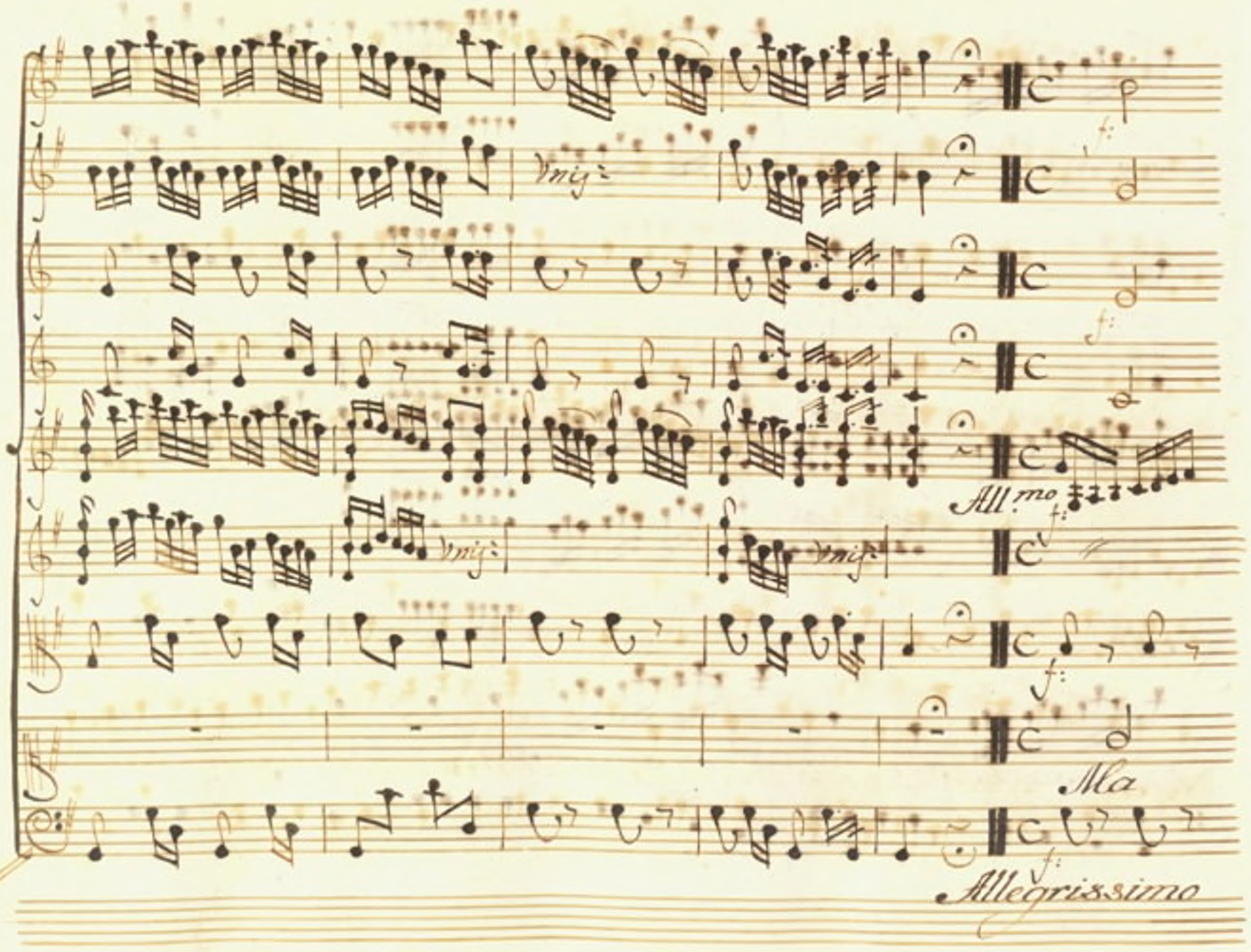
Vnis:

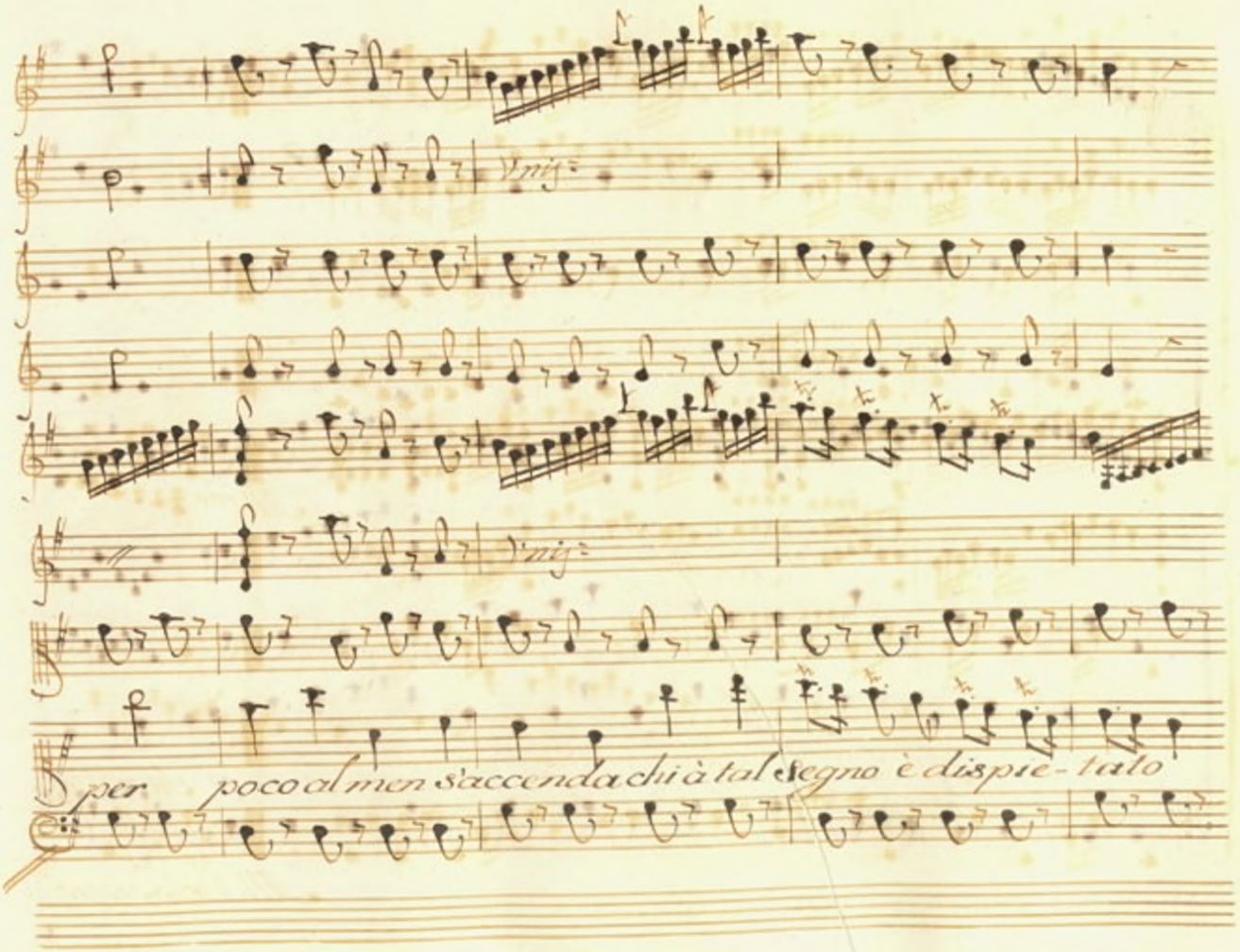
B:

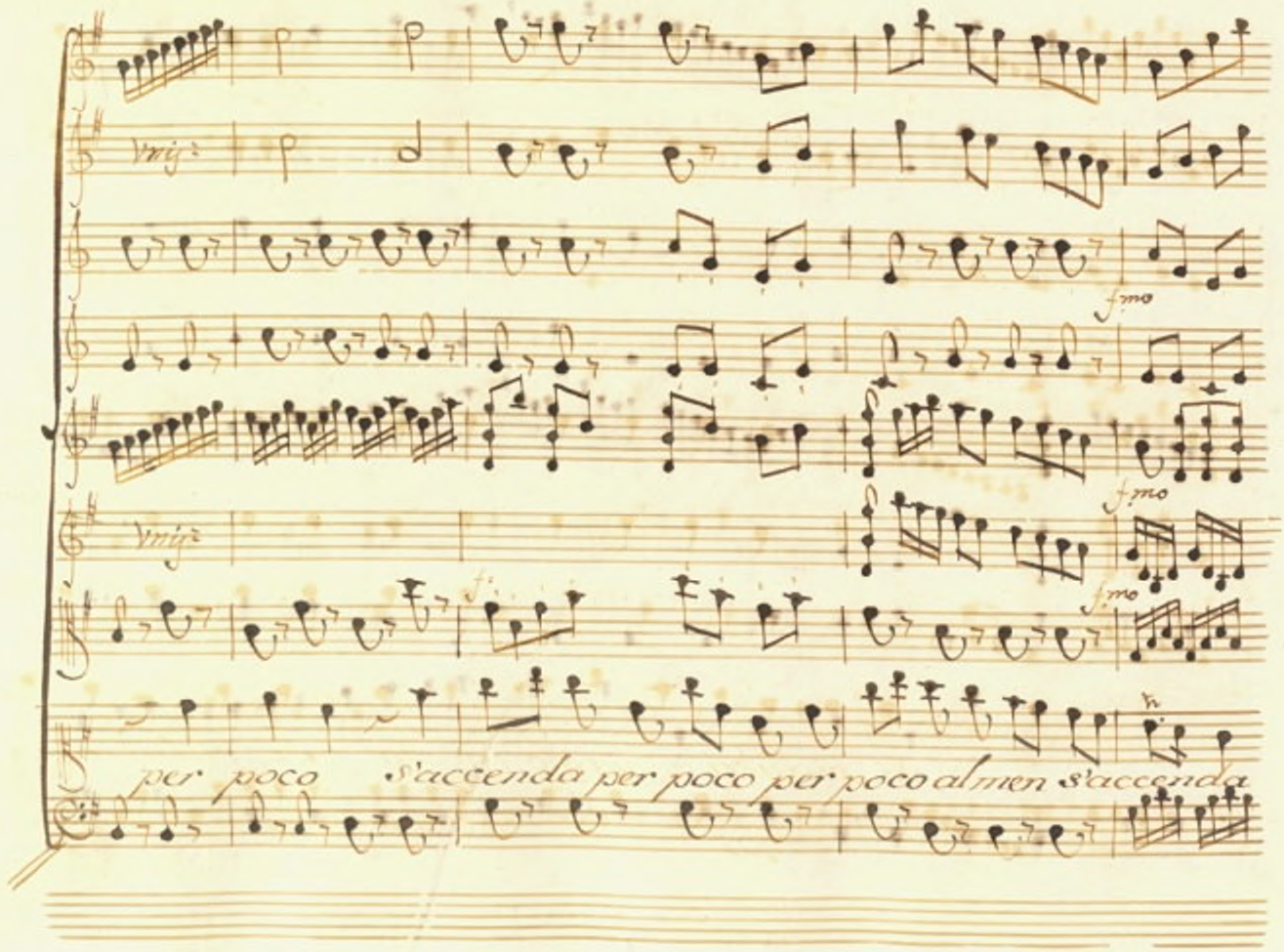
tà non sà che sia pietà non sà che sia pietà.

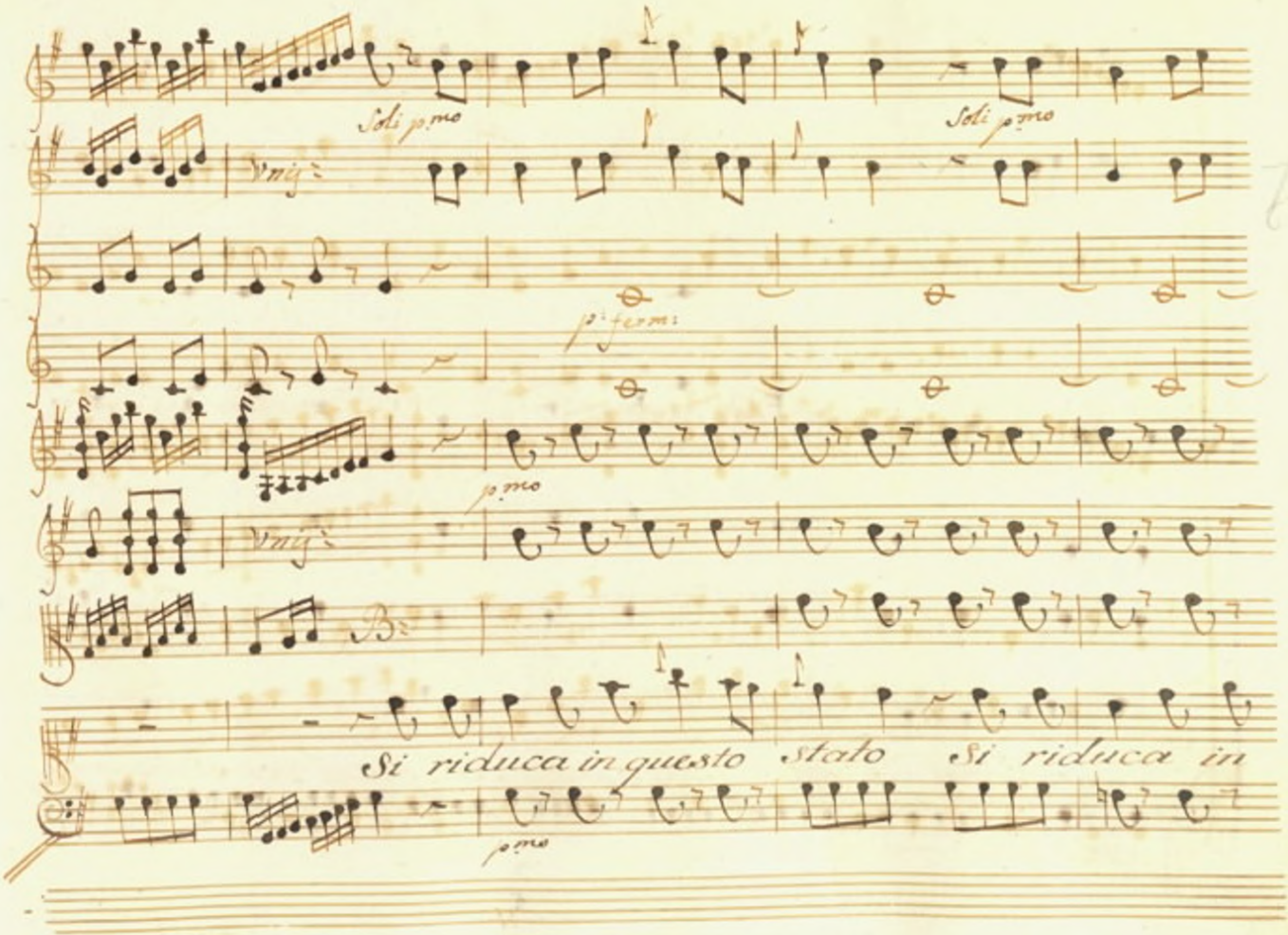
f: p: f.mo sempre f:




All.mo
Ma
Allegrissimo


Vnis
Vnis
per poco al men s'accenda chi à tal segno è dispie-tato


Vniz:
f.mo
f.mo
Vniz:
f.mo
per poco s'accenda per poco per poco almen s'accenda



Soli p.mo

Soli p.mo

Vniz:

p: ferm:

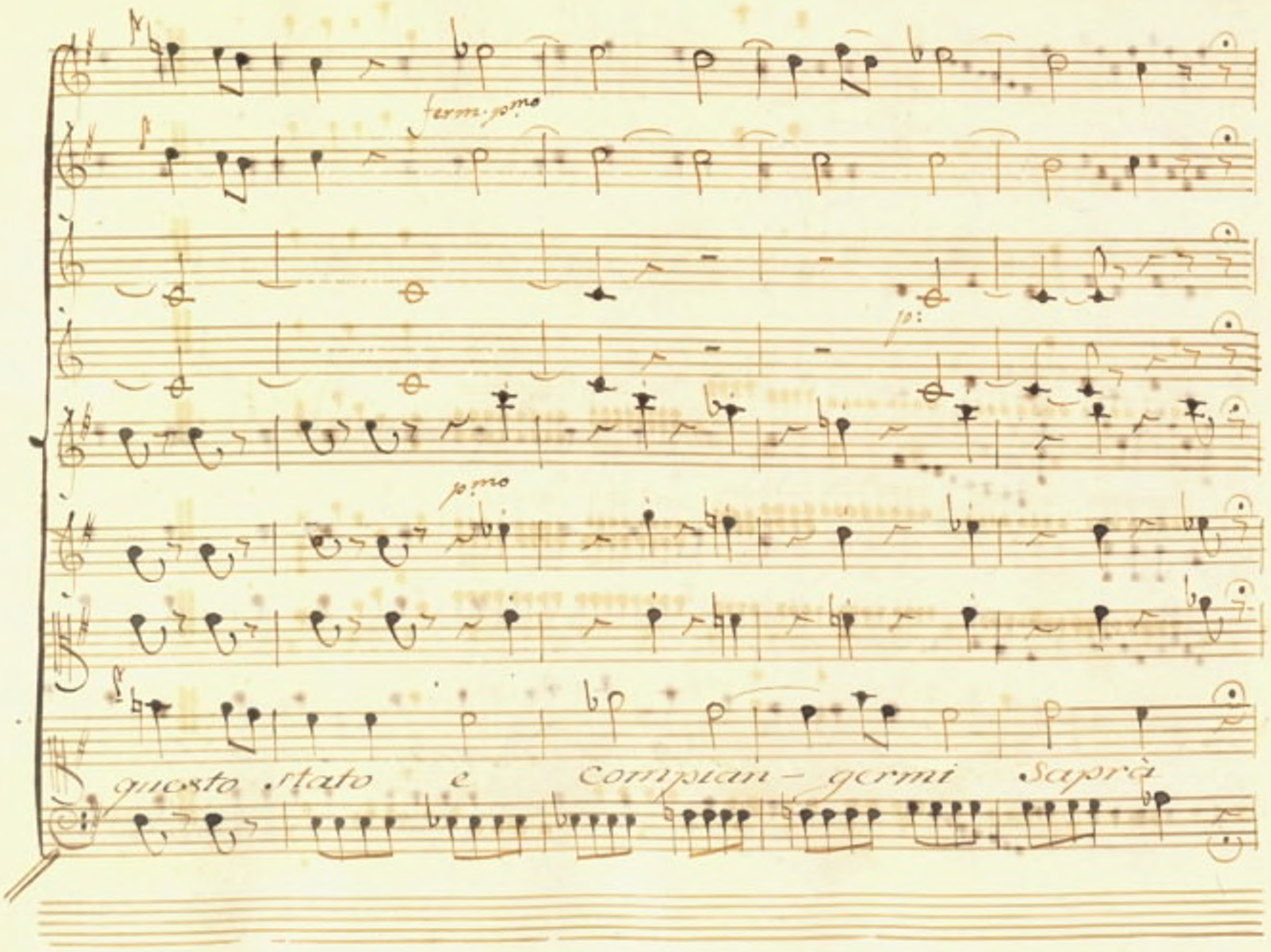
p.mo

Vniz:

B:

Si riduca in questo stato Si riduca in

p.mo

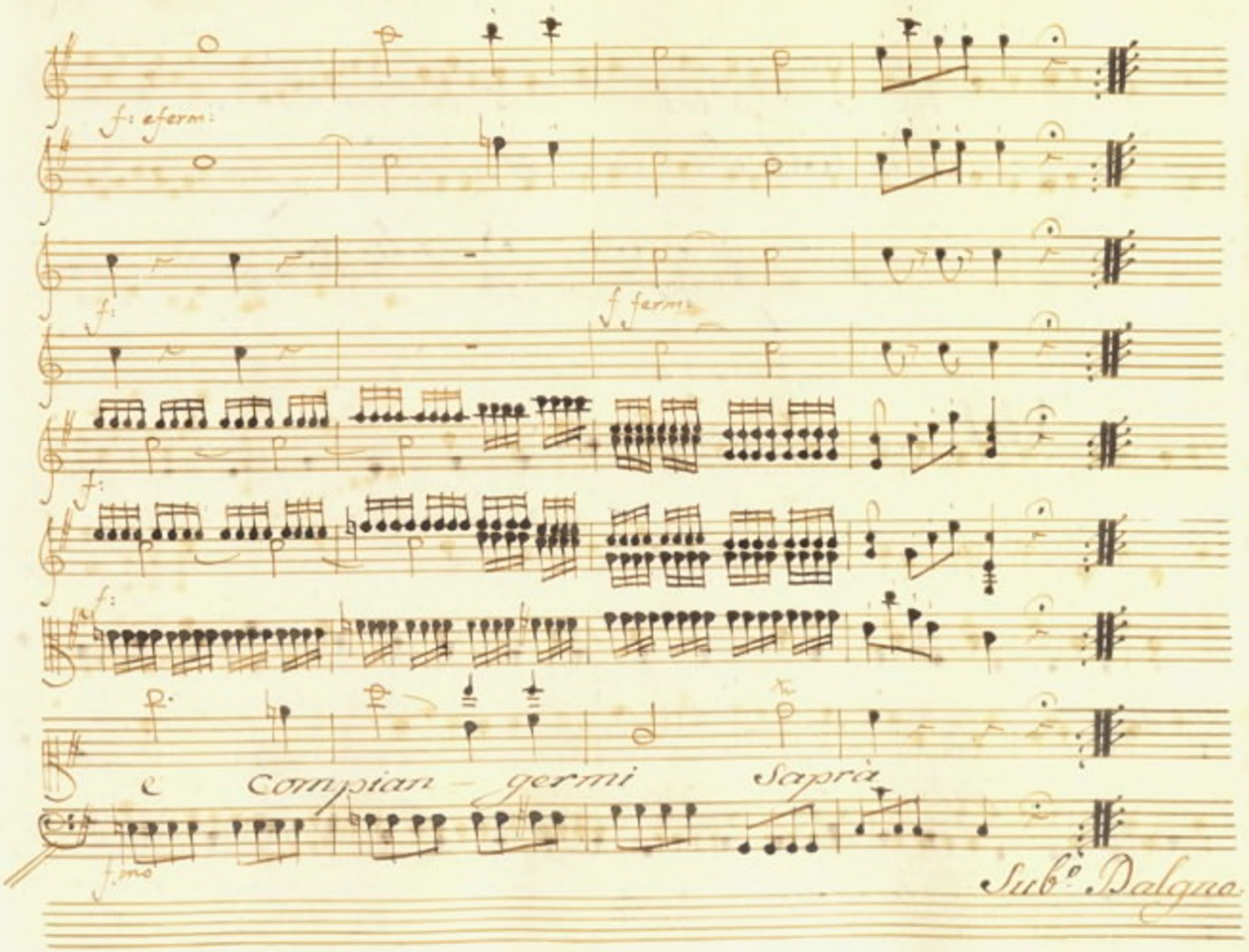


ferm. p.mo

p:

p.mo

questo stato e compian- germi saprà


f: e ferm:
f:
f ferm:
f:
f:
e compian - germi Saprà
f.mo
Sub.o Dalgno

Sala Reggia con Magnifico
Piedestallo nel mezzo.

Alcorano sopra lo stesso. Spada, e Tazza
con liquore gelato.

Scena VIII

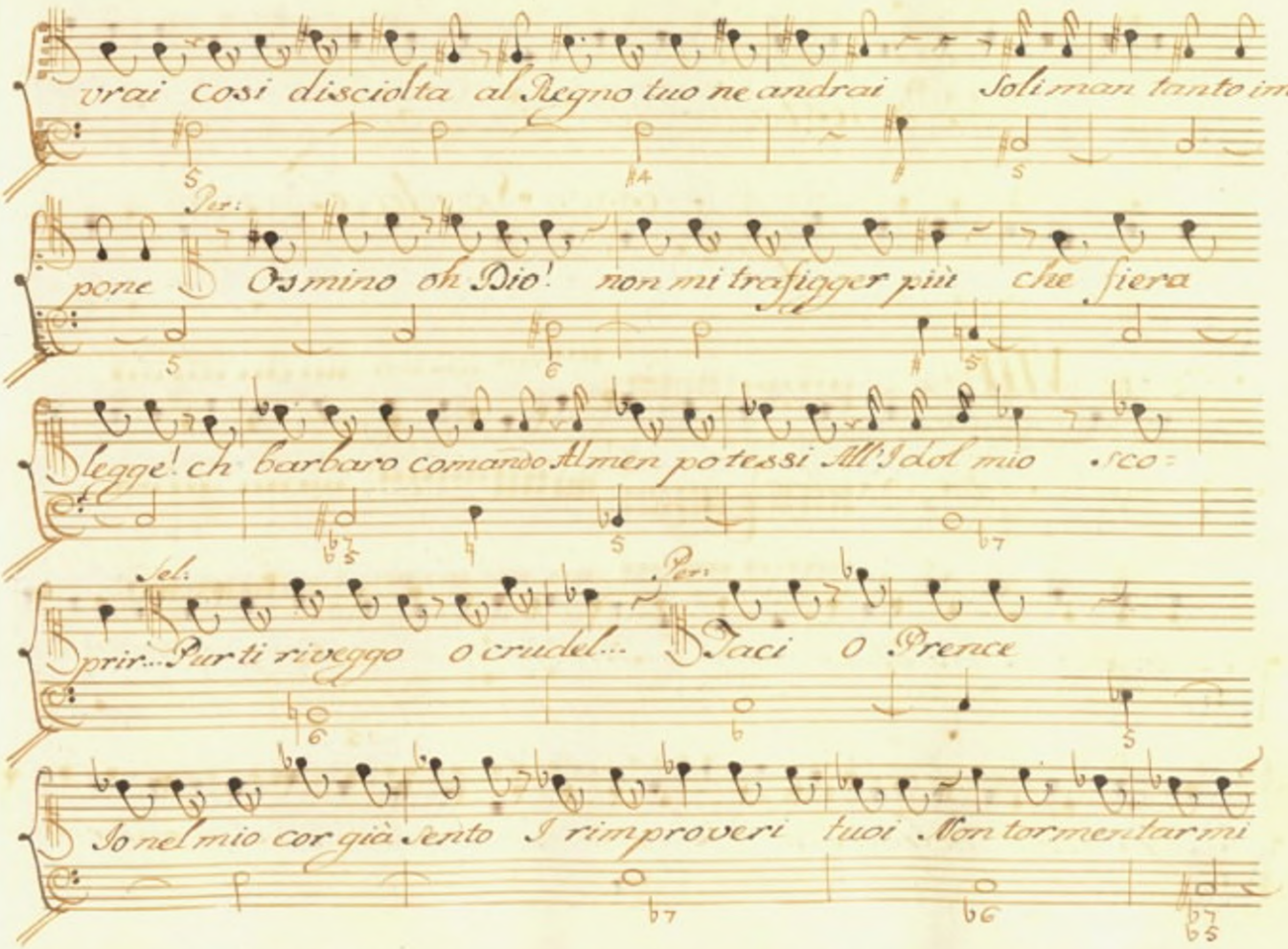
Persane ed Osmino, poi Selimo

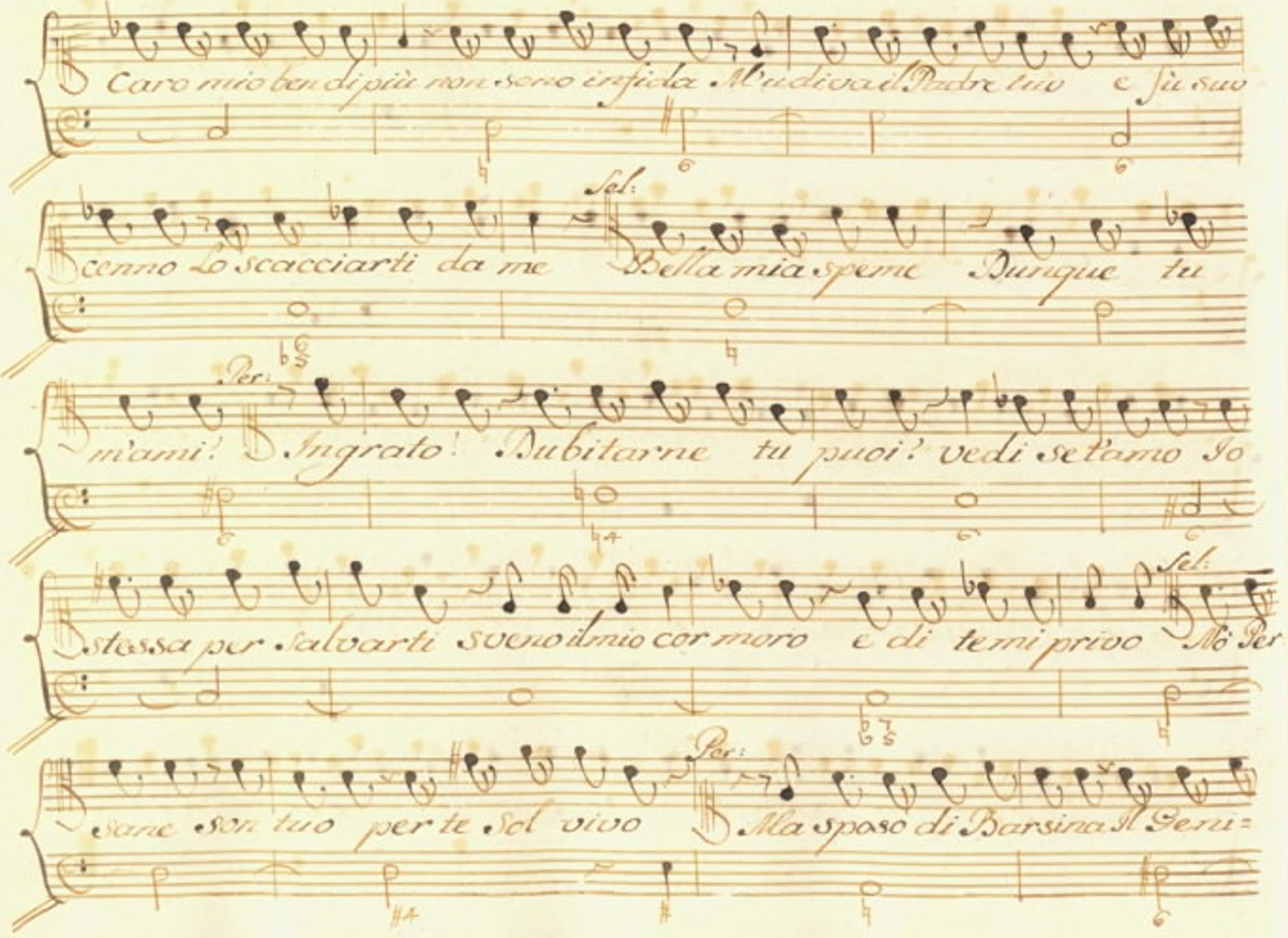
Osm:

Ecco la Reggia Stanza

Dove Selim le Nozze con la Germana mia Compir dovrà l'u

sata Sacra gelida Tazza Tu pronuba e ministra Apprestar gli do


vrai così disciolta al Regno tuo ne andrai Soliman tanto im-
Per.
pone Osmino oh Dio! non mi trafigger più che fiera
legge! ch barbaro comando Almen potessi All'Idol mio .sco-
Sel.
prir... Pur ti riveggo o crudel... Taci o Prence
Per.
Io nel mio cor già sento I rimproveri tuoi Non tormentarmi



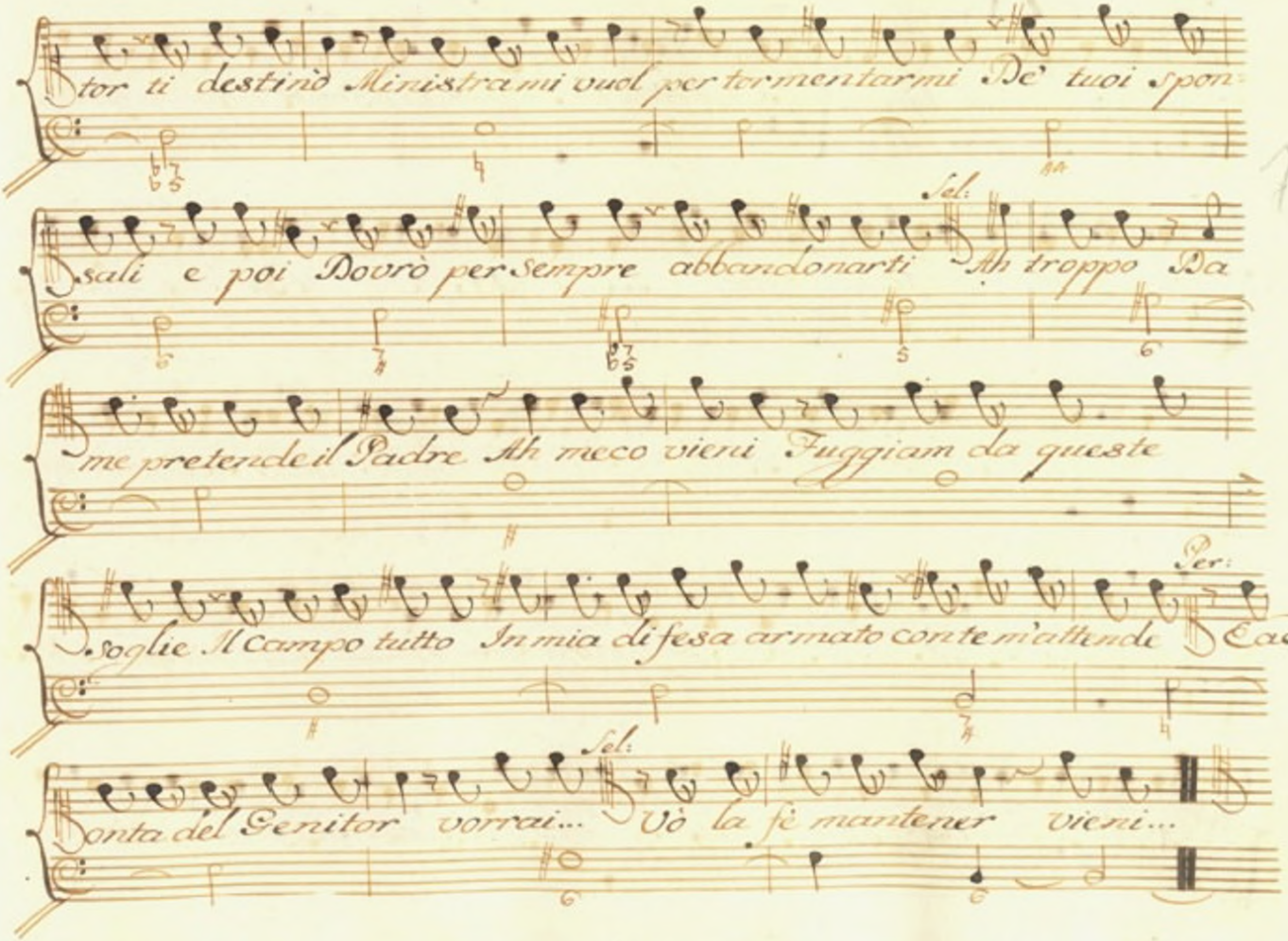
Caro mio ben di più non sono infida M'udiva il Padre tuo e fù suo

cenno Lo scacciarti da me Sel: Bella mia speme Dunque tu

m'ami! Per: Ingrato! Dubitarne tu puoi? vedi se t'amo Io

stessa per salvarti sveno il mio cor moro e di te mi privo Sel: Nò Per

sane son tuo per te Sol vivo Per: Ma sposo di Barsina Il Geni=


tor ti destinò Ministra mi vuol per tormentarmi De' tuoi spon-
Sel:
sali e poi Dovrò per sempre abbandonarti Ah troppo Da-
me pretende il Padre Ah meco vieni Fuggiam da queste
Per:
soglie Il Campo tutto In mia difesa armato con te m'attendi Ead-
Sel:
onta del Genitor vorrai... Và la fè mantener vieni...

Scena IX.

Solimano, Zanghire, Barsina, Seguito, e detti.

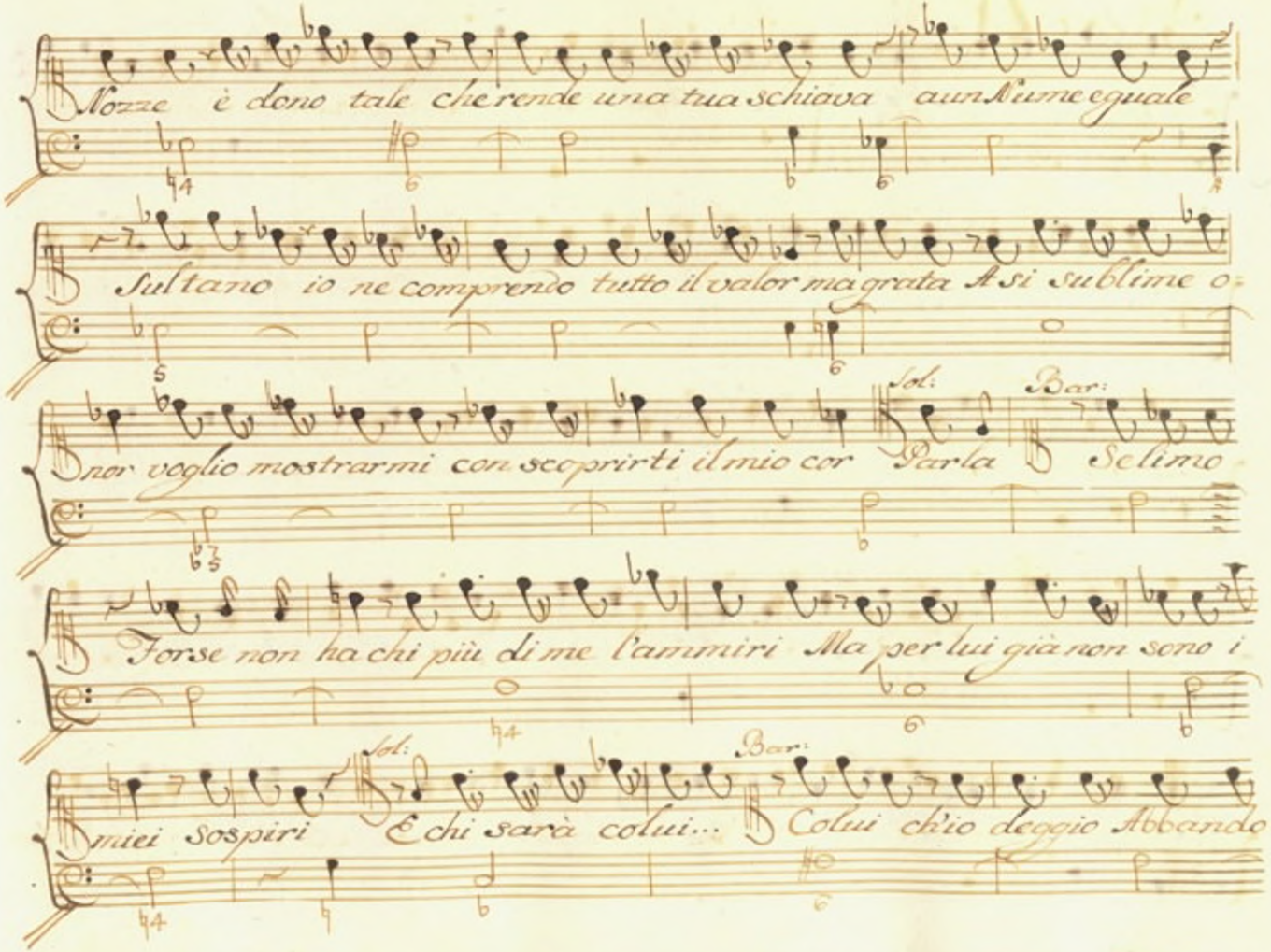
Sol. Ove vai! Sel. Signor... Sel. Godo in mirarti

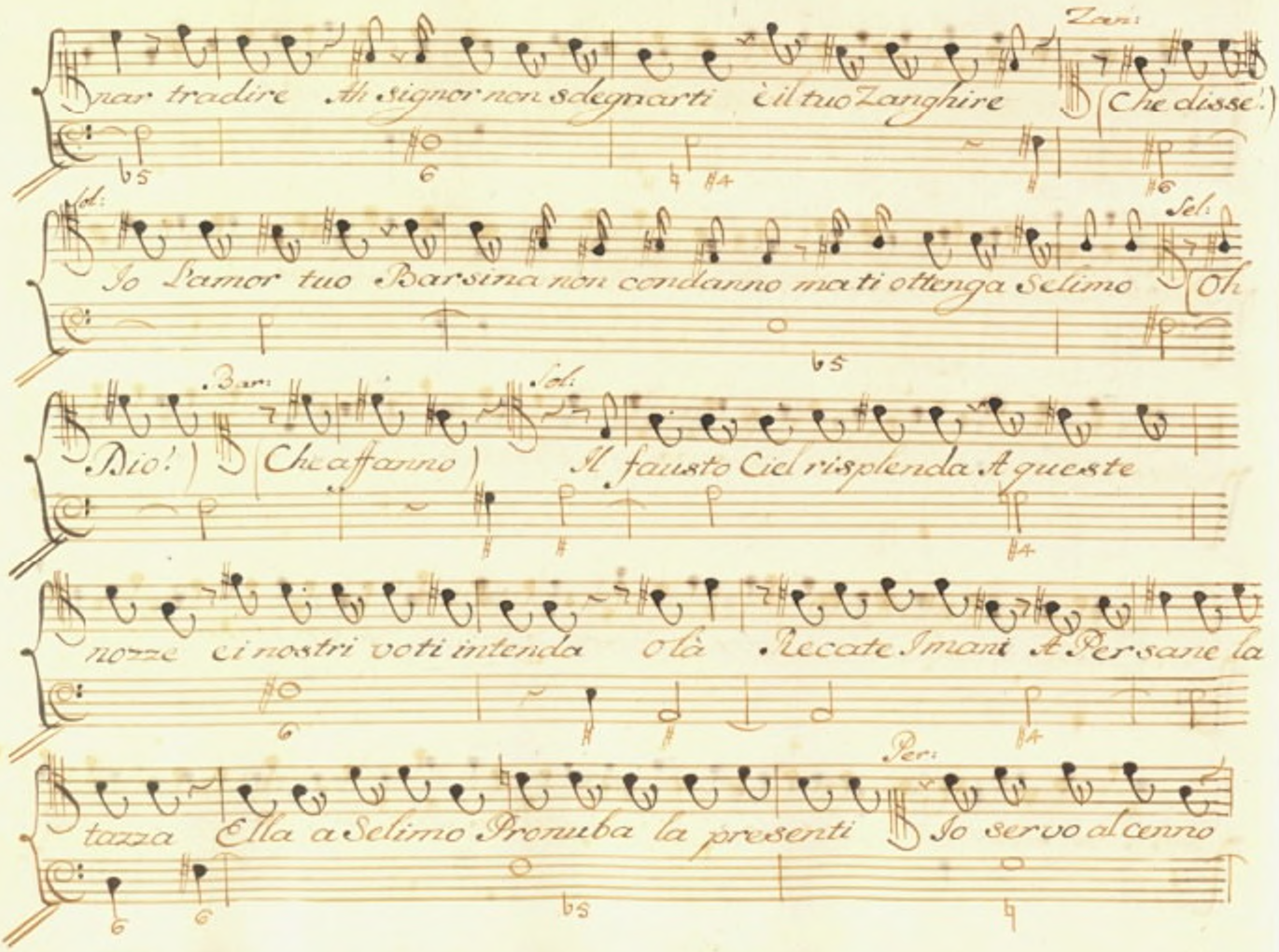
pronto a ricompensar la mia clemenza di Barsina col nodo Bar: Oh duro

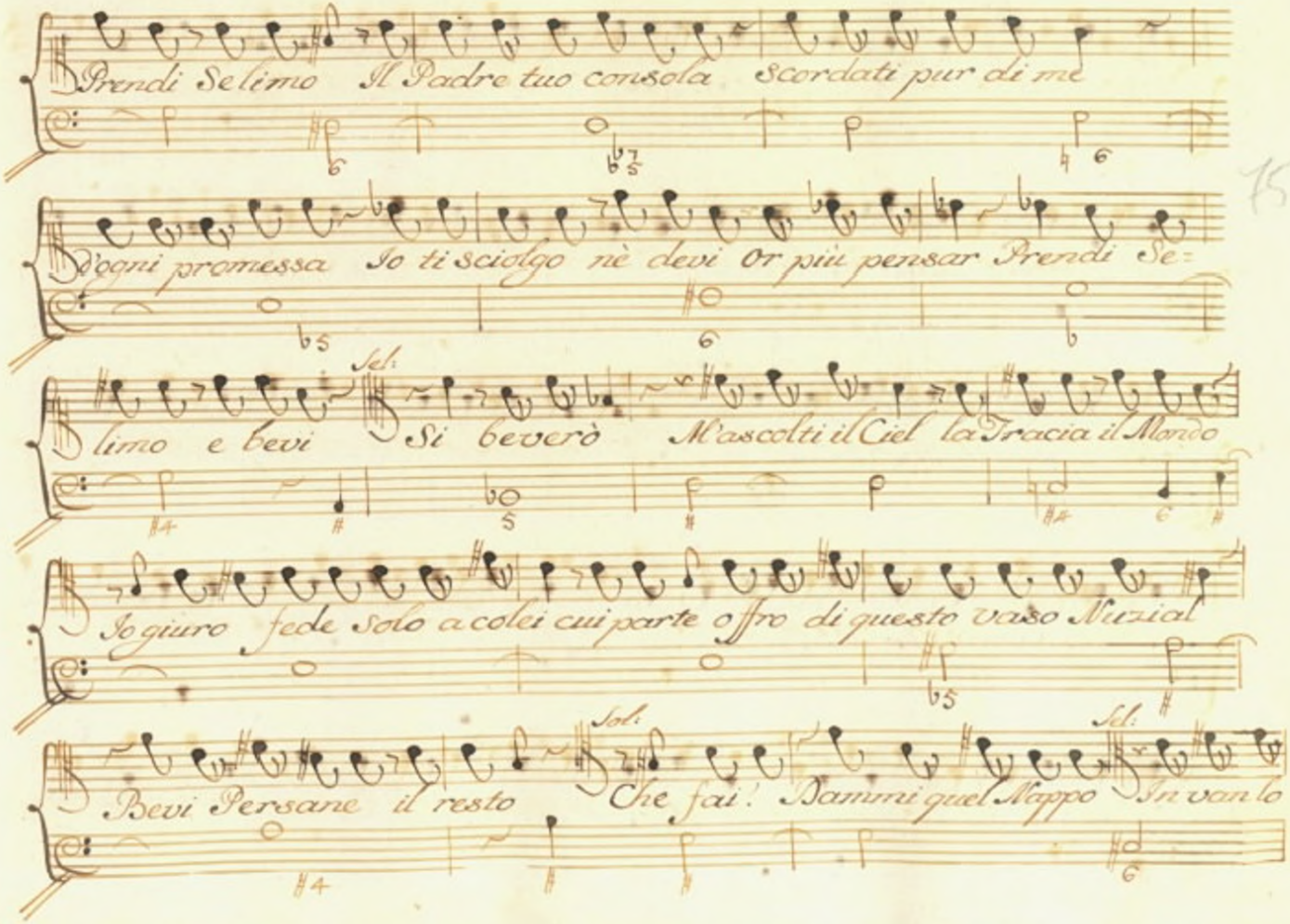
passo!) Sel. Mira quel volto è degno dell'amor tuo. Zan: (Che

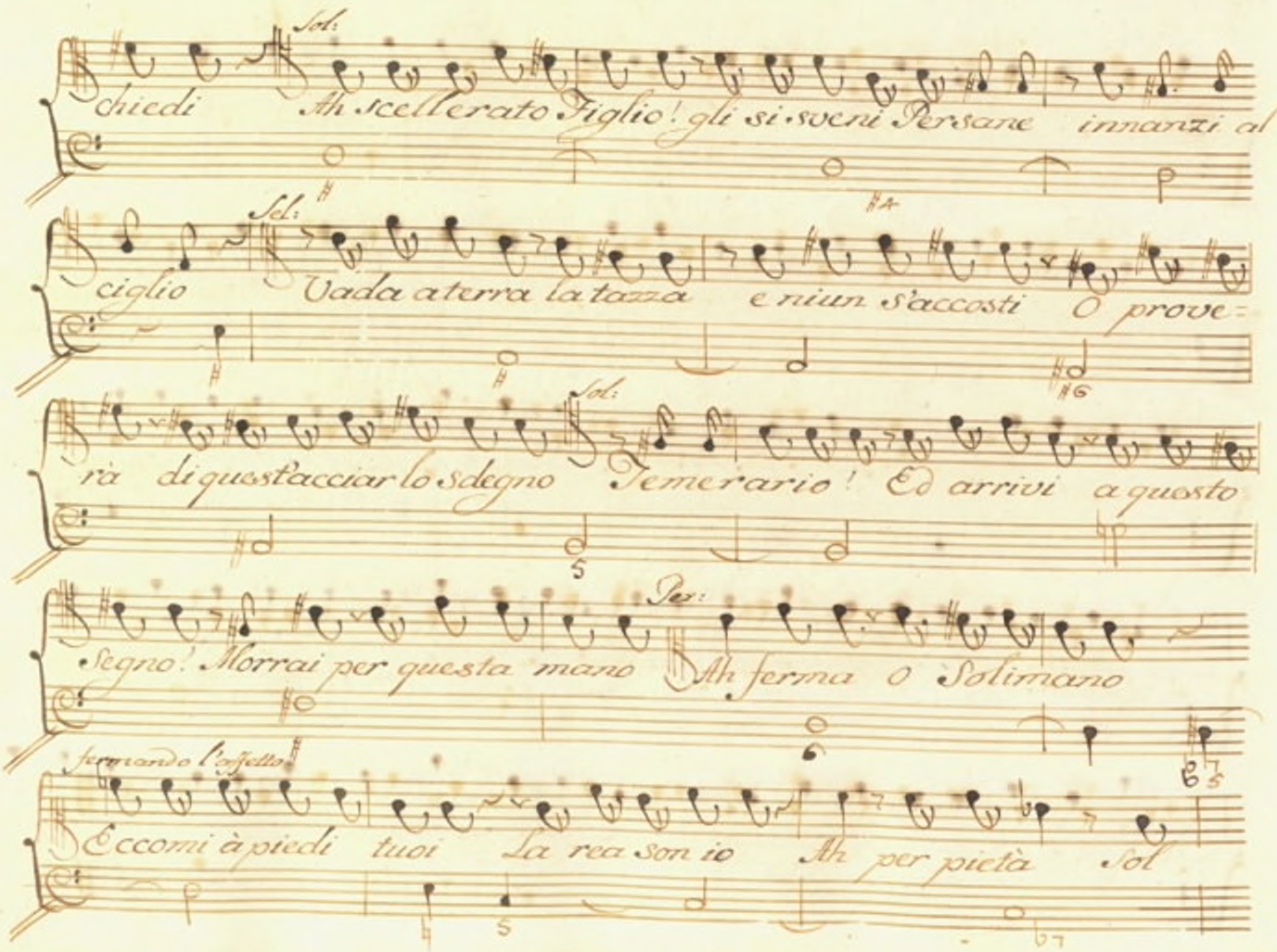
pena!) Sel. Ella t'adora Ella per te sospira di non è ver! Bar: Se il

vero Confesarti deggio Dirò che l'innalzarmi Di Selimo alle


Mozze è dono tale che rende una tua schiava a un Nume eguale
Sultano io ne comprendo tutto il valor ma grata A si sublime o=
nor voglio mostrarmi con scoprirti il mio cor
Sol:
Parla
Bar:
Selimo
Forse non ha chi più di me l'ammiri Ma per lui già non sono i
miei Sospiri
Sol:
E chi sarà colui...
Bar:
Colui ch'io deggio Abbando=


Zan:
Inar tradire Ah Signor non sdegnarti è il tuo Zanghire
(Che disse!)
Sel:
Io L'amor tuo Barsina non condanno mai ottenga Selimo
(Oh
Bar:
Dio!)
(Che affanno)
Il fausto Ciel risplenda A queste
nozze ci nostri voti intenda olà Recate Imani A Persane la
Per:
tazza Ella a Selimo Pronuba la presenti Io servo al cenno


Prendi Selimo Il Padre tuo consola scordati pur di me
d'ogni promessa Io ti sciolgo nè devi or più pensar Prendi Se=
limo e bevi Sel. Si beverò M'ascolti il Ciel la Tracia il Mondo
Io giuro fede solo a colei cui parte offro di questo vaso Nizial
Bevi Persane il resto Sel. Che fai! Sel. Dammi quel Mappo In van lo



Sol:

chiedi Ah scellerato Figlio! gli si sveni Persane innanzi al

Sel:

ciglio Vada a terra la tazza e niun s'accosti O prove=

Sol:

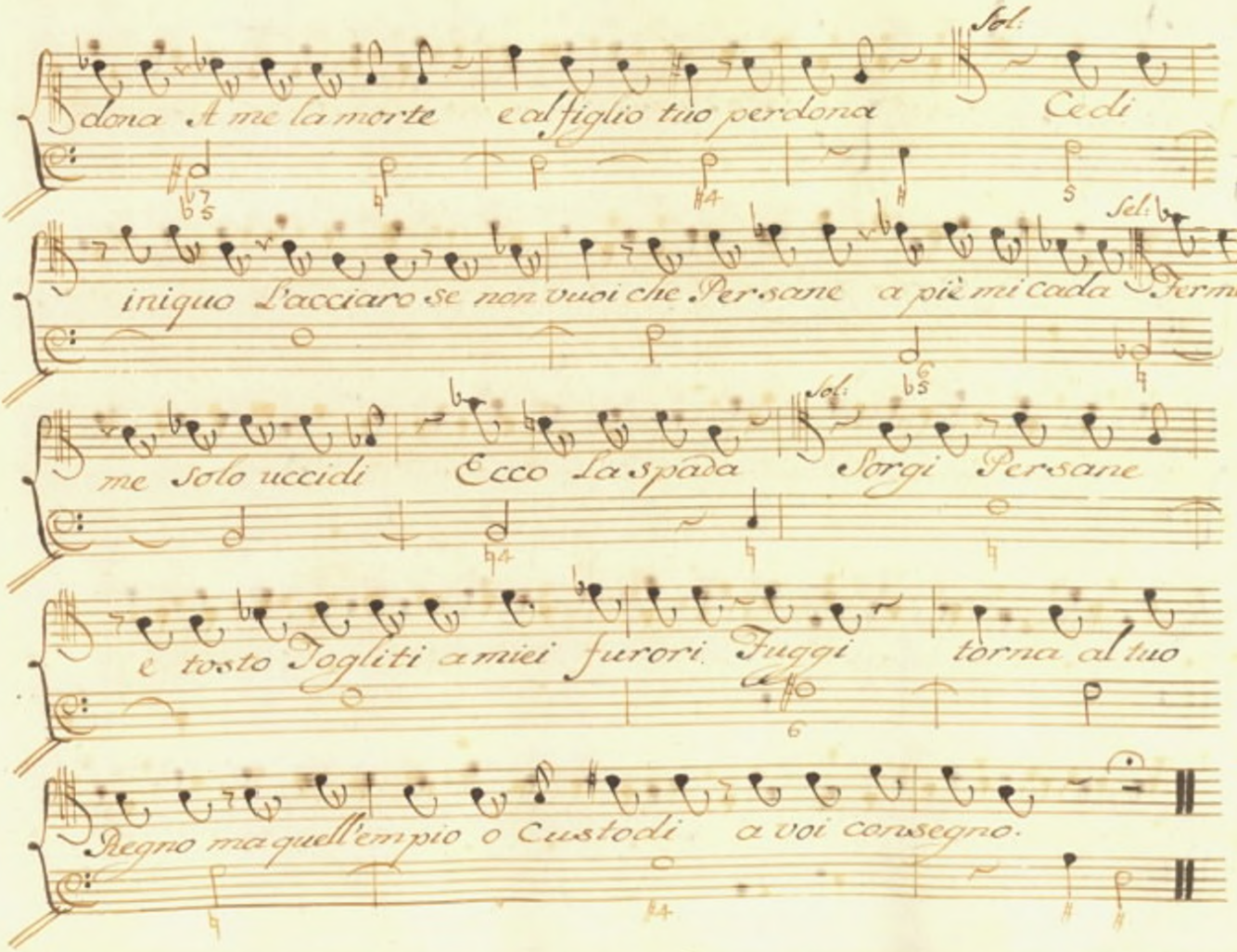
rà di quest'acciar lo sdegno Temerario! Ed arrivi a questo

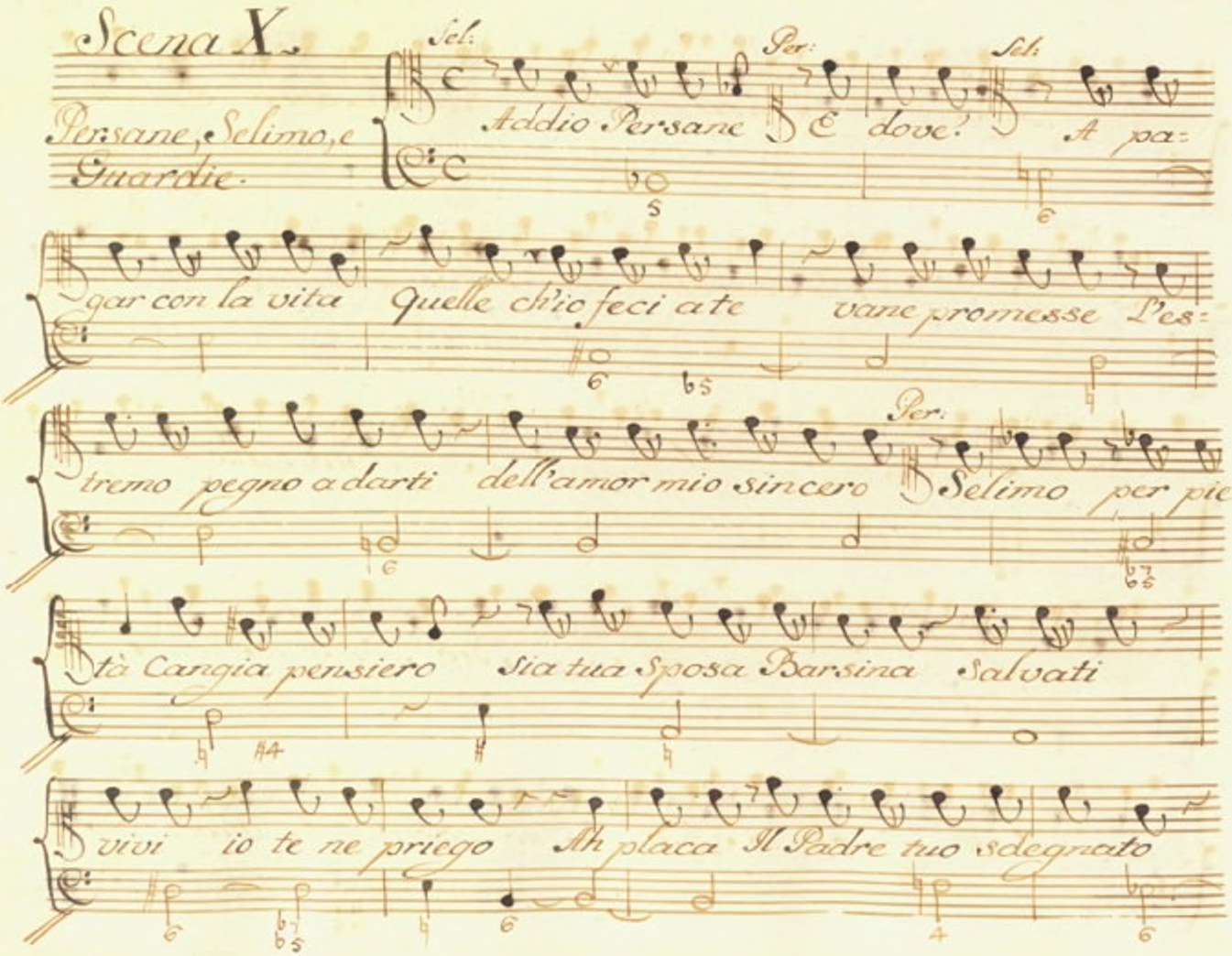
Per:

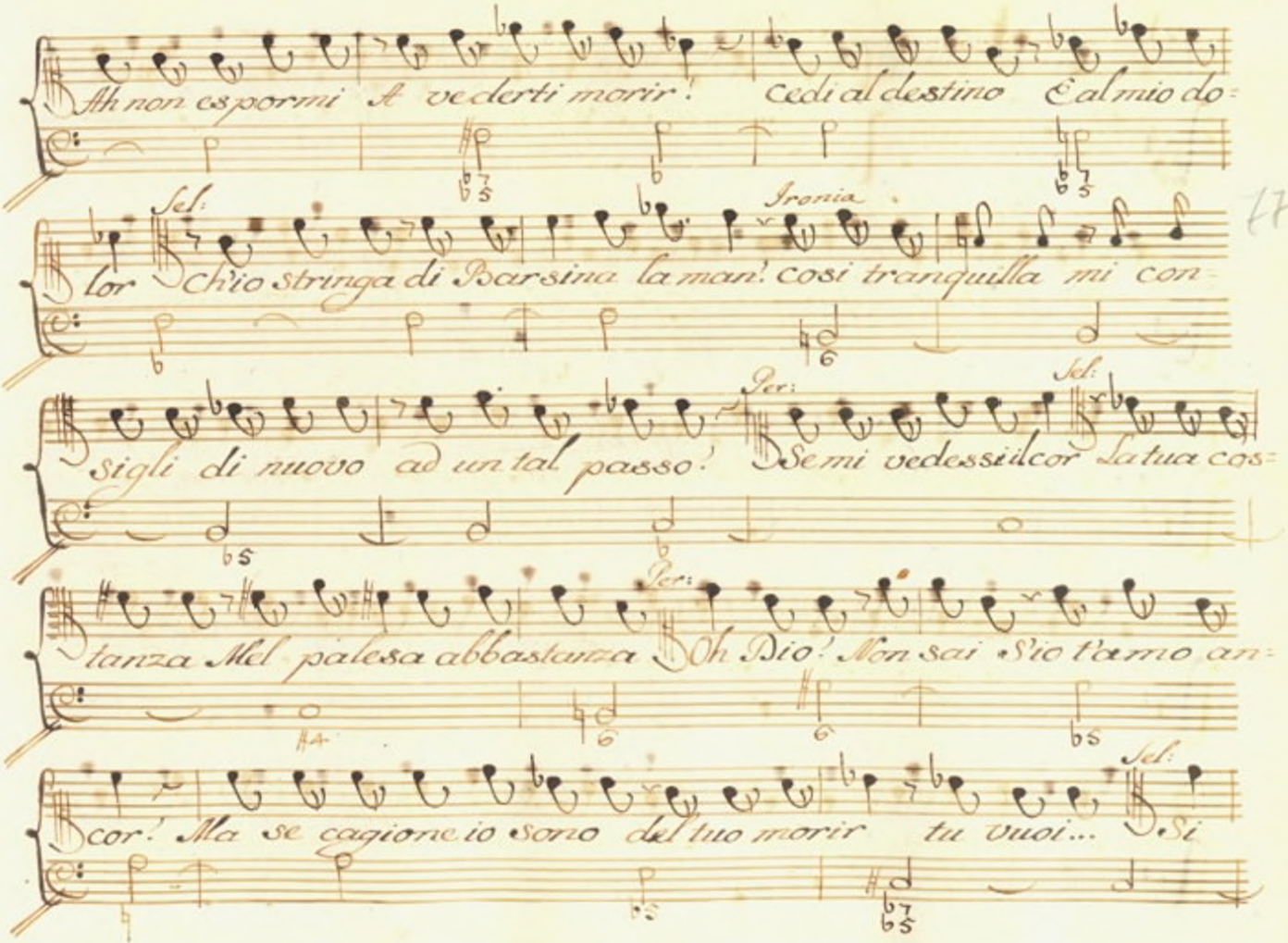
Segno! Morrai per questa mano Ah ferma o Solimano

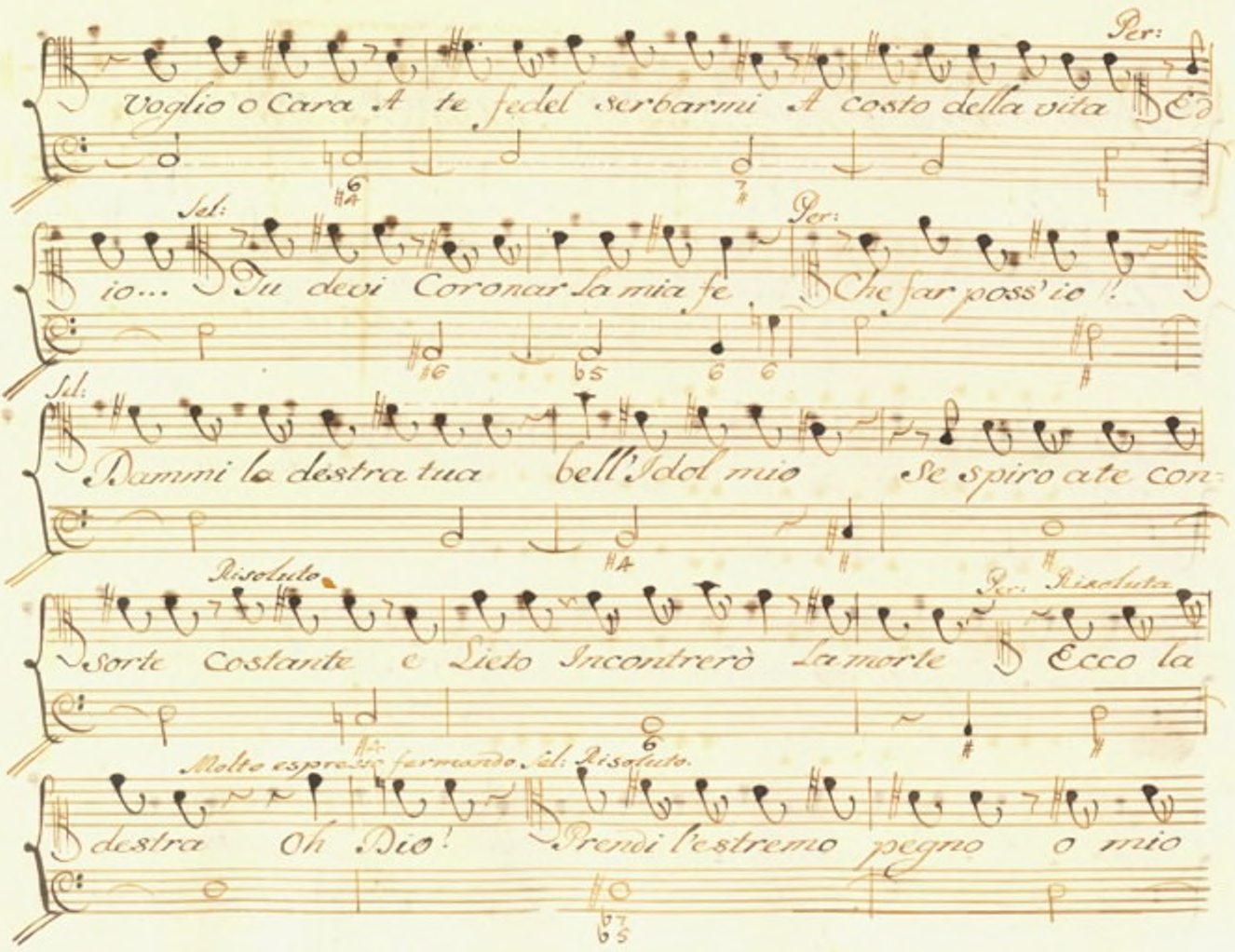
fermando l'affetto

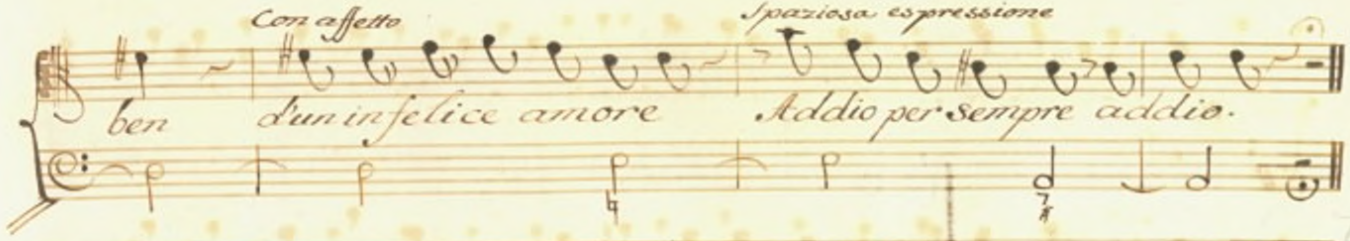
Eccomi à piedi tuoi La rea son io Ah per pietà Sol


Sol.
dona A me la morte e al figlio tuo perdona Cedi
Sol.
iniquo L'acciaro se non vuoi che Persane a piè mi cada Ferma
Sol.
me Solo uccidi Ecco la spada Sorgi Persane
e tosto Togliti a miei furori Fuggi torna al tuo
Regno ma quell'empio o Custodi a voi consegno.

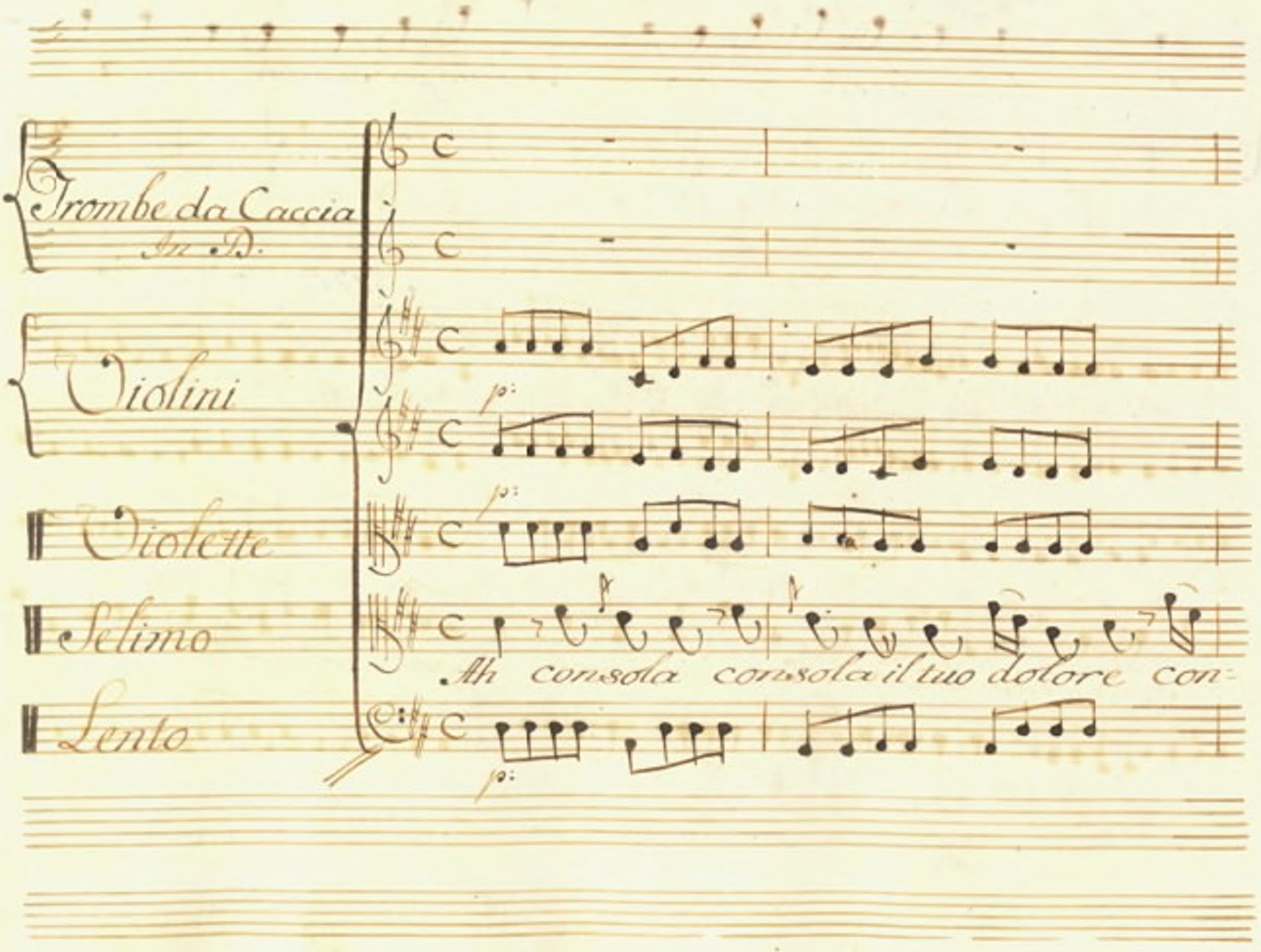

Scena X.
Persane, Selimo, e Guardie.
Sel:
Addio Persane
Per:
E dove?
Sel:
A pa:
gar con la vita
Quelle ch'io feci a te
vane promesse
L'es:
tremo pegno a darti
dell'amor mio sincero
Per:
Selimo per pie:
tà Cangia pensiero
Sia tua Sposa Barsina
Salvati
vivi io te ne priego
Ah placa
Il Padre tuo sdegnato

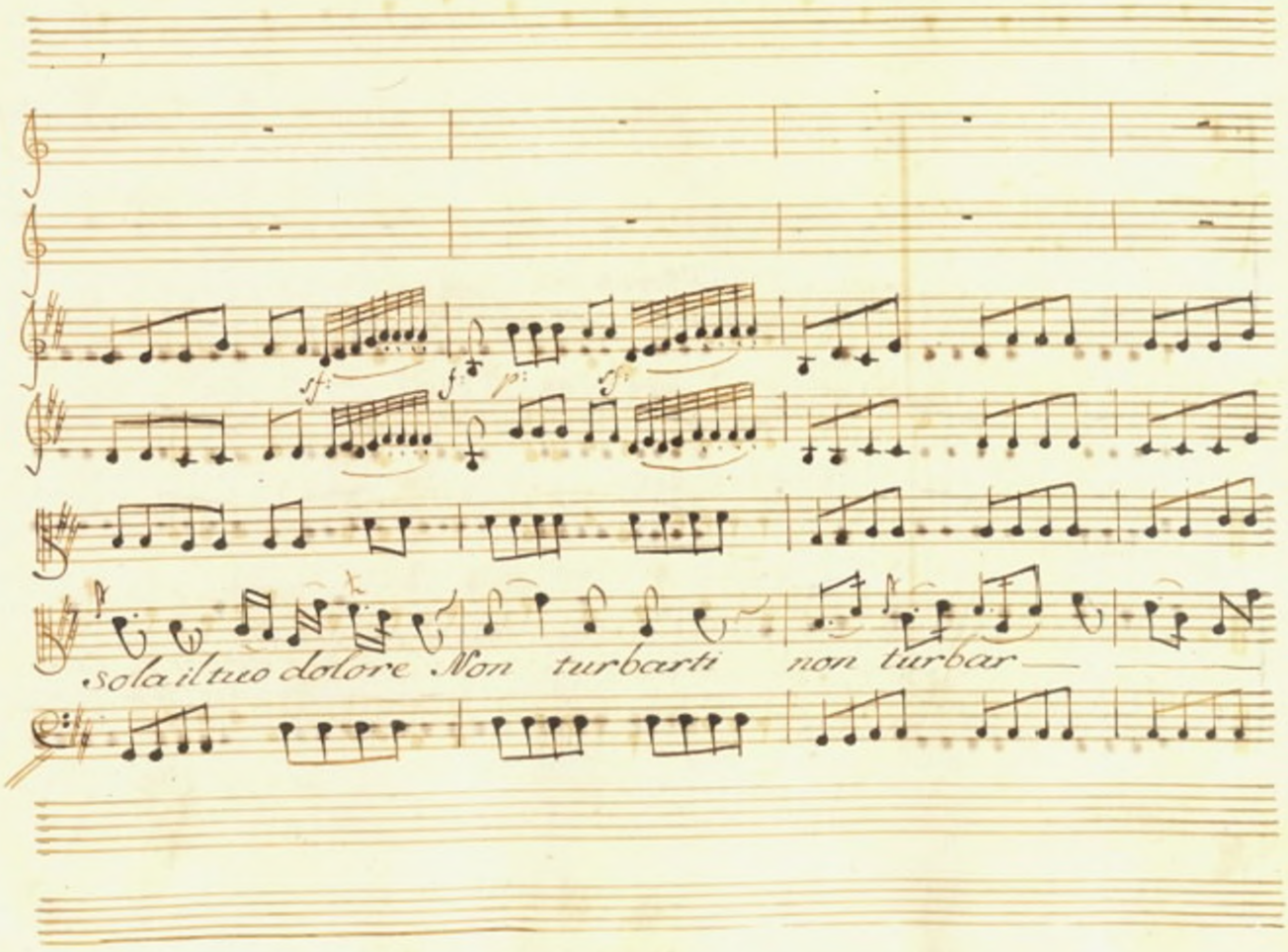

Ah non espormi A vederti morir! cedi al destino E al mio do=
Sel: Ironia
lor Ch'io stringa di Barsina la man! cosi tranquilla mi con=
Per: Sel:
sigli di nuovo ad un tal passo! Se mi vedessi il cor La tua cos=
Per:
tanza Mel palesa abbastanza Oh Dio! Non sai s'io t'amo an=
Sel:
cor! Ma se cagione io sono del tuo morir tu vuoi... Si

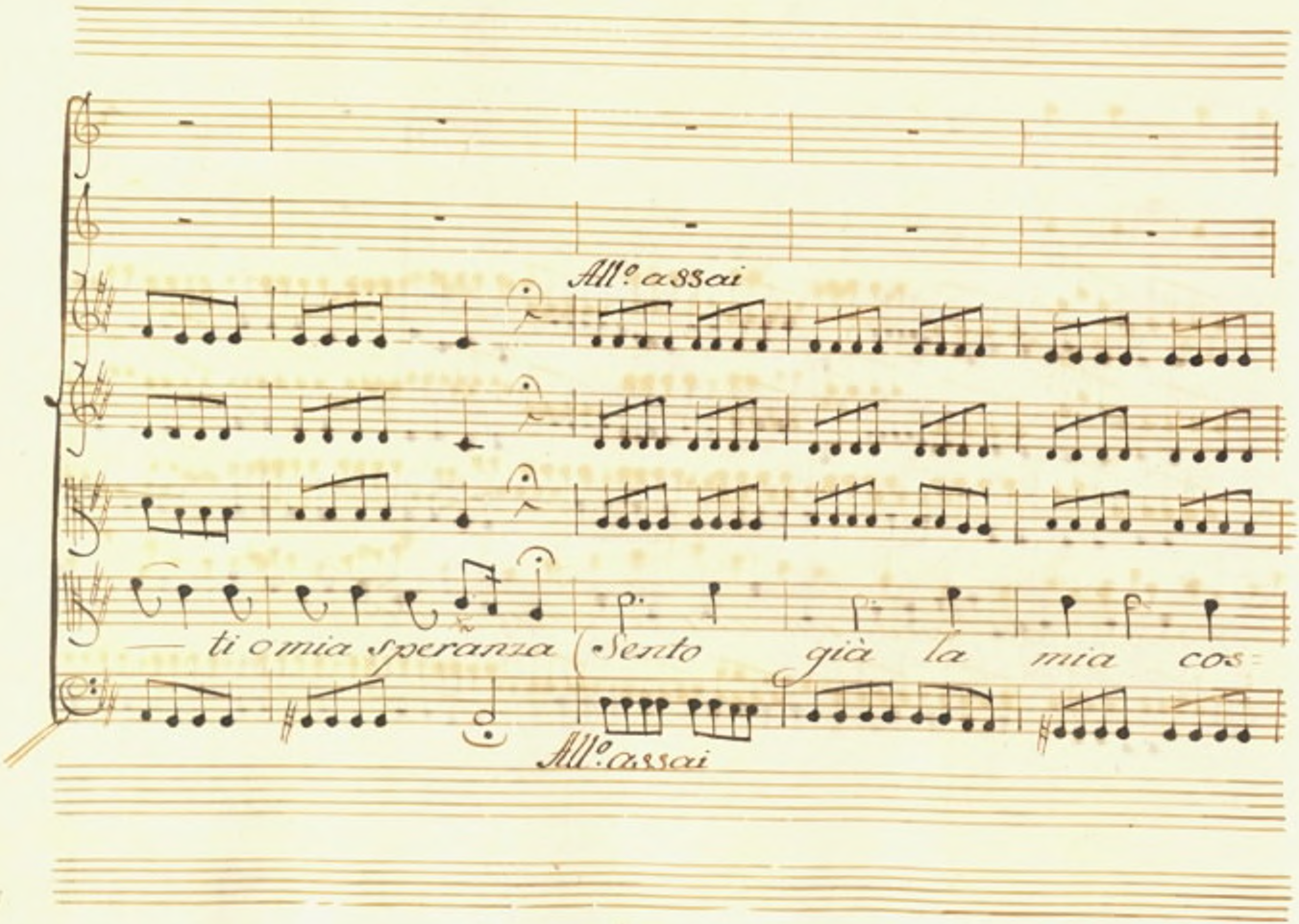

Per:
Voglio o Cara A te fedel serbarmi A costo della vita Ed
Sel:
io... Tu devi Coronar la mia fe
Per:
Che far poss'io!
Sel:
Dammi la destra tua bell'Idol mio Se spiro ate con:
Risoluto
Sorte costante e Lieto Incontrerò la morte
Per: Risoluta
Ecco la
Molto espressivo fermando. Sel: Risoluto.
destra Oh Dio! Prendi l'estremo pegno o mio

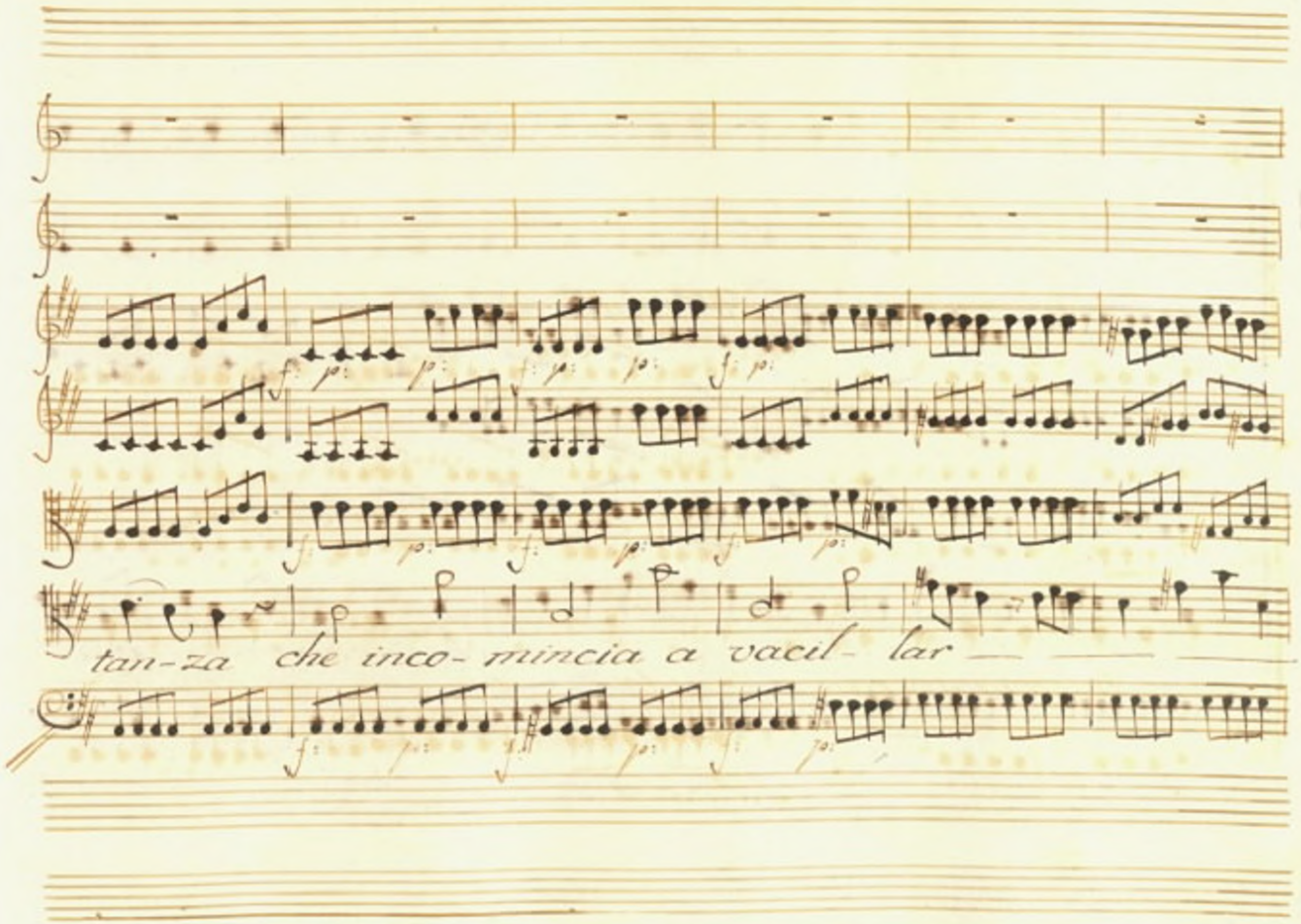

Con affetto
Spaziosa espressione
ben
d'un infelice amore
Addio per sempre addio.

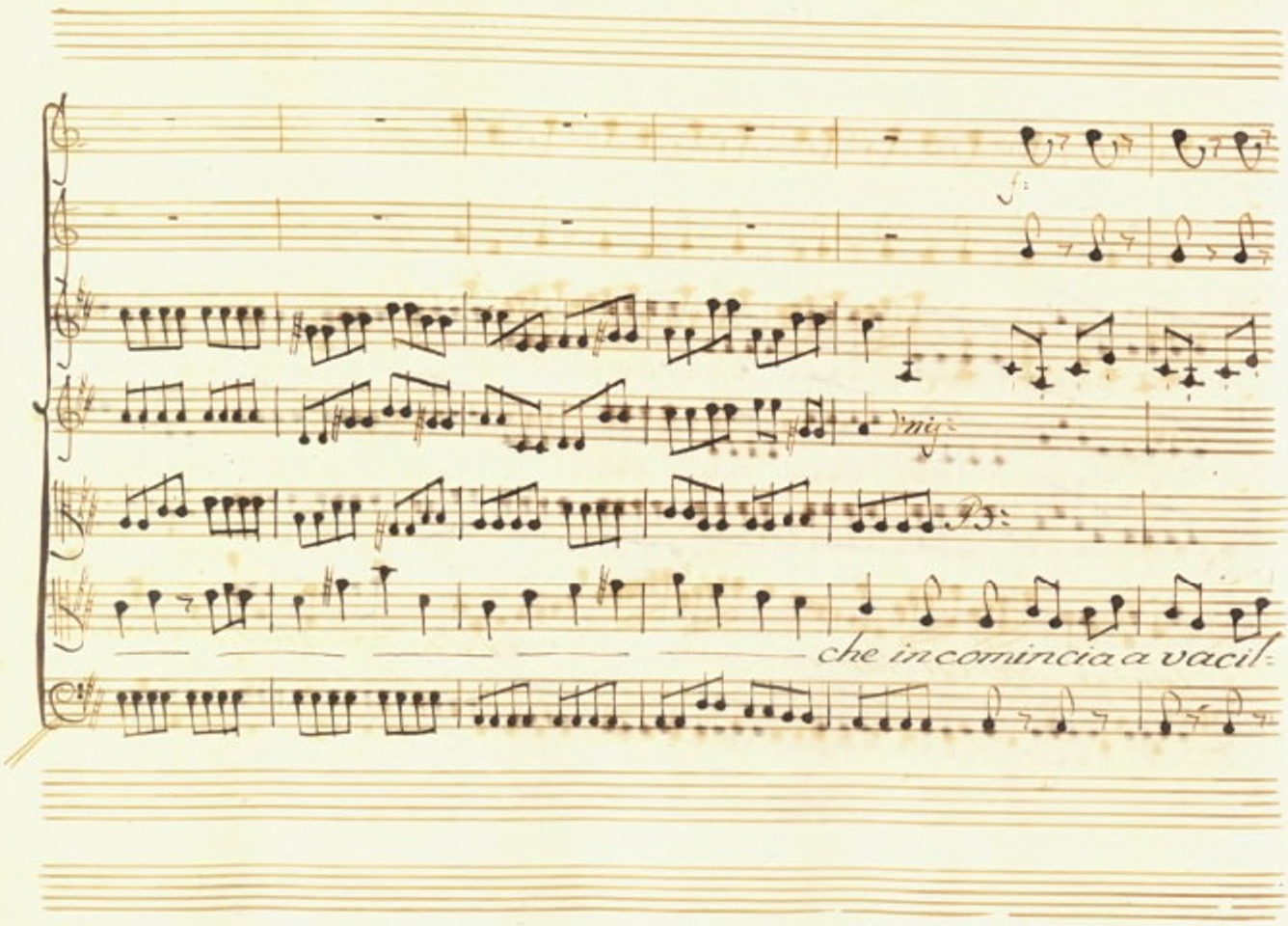
Aria Selimo.

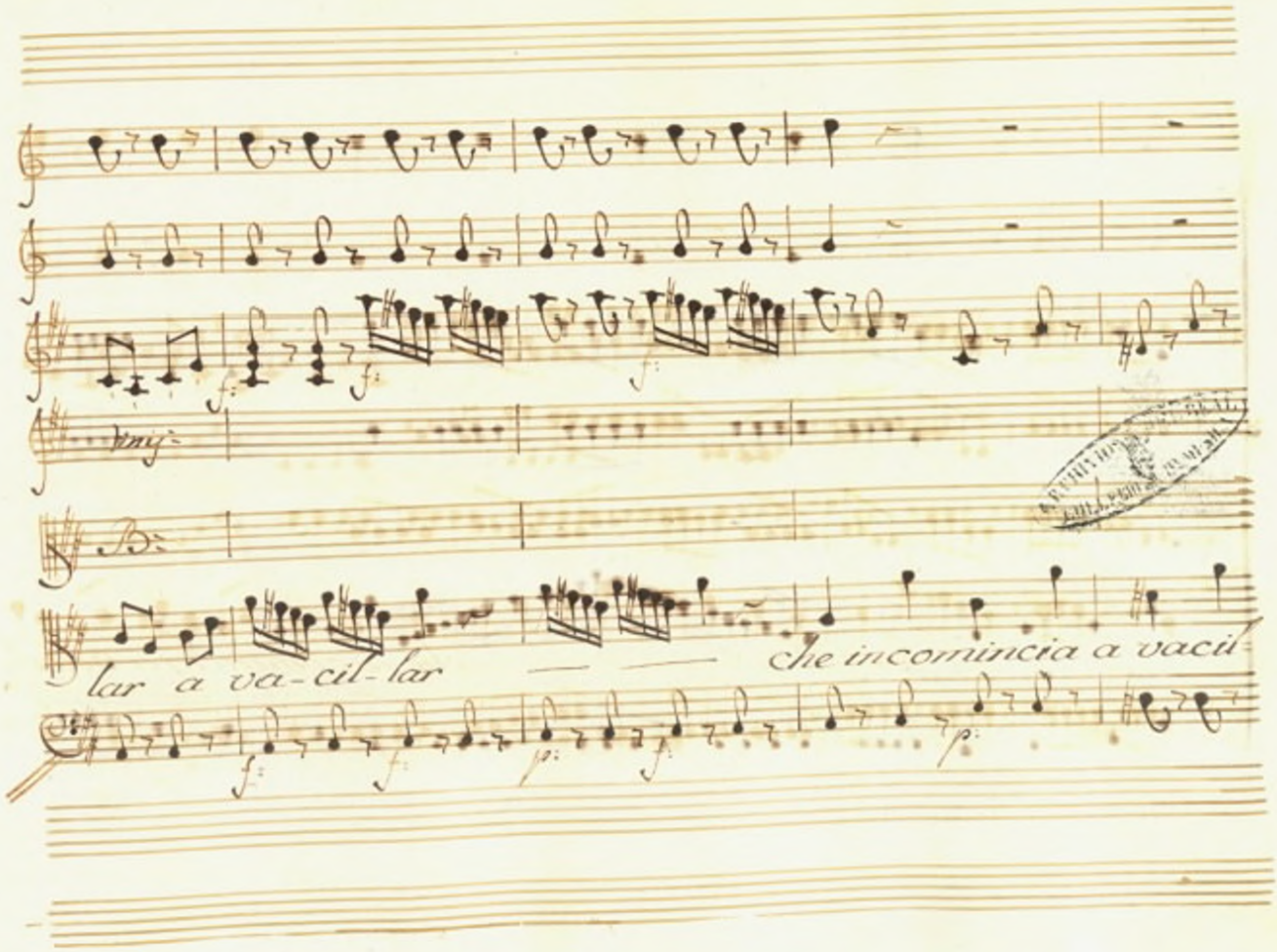

Trombe da Caccia
In D.
Violini
Violette
Selimo
Lento
Ah consola consola il tuo dolore con-

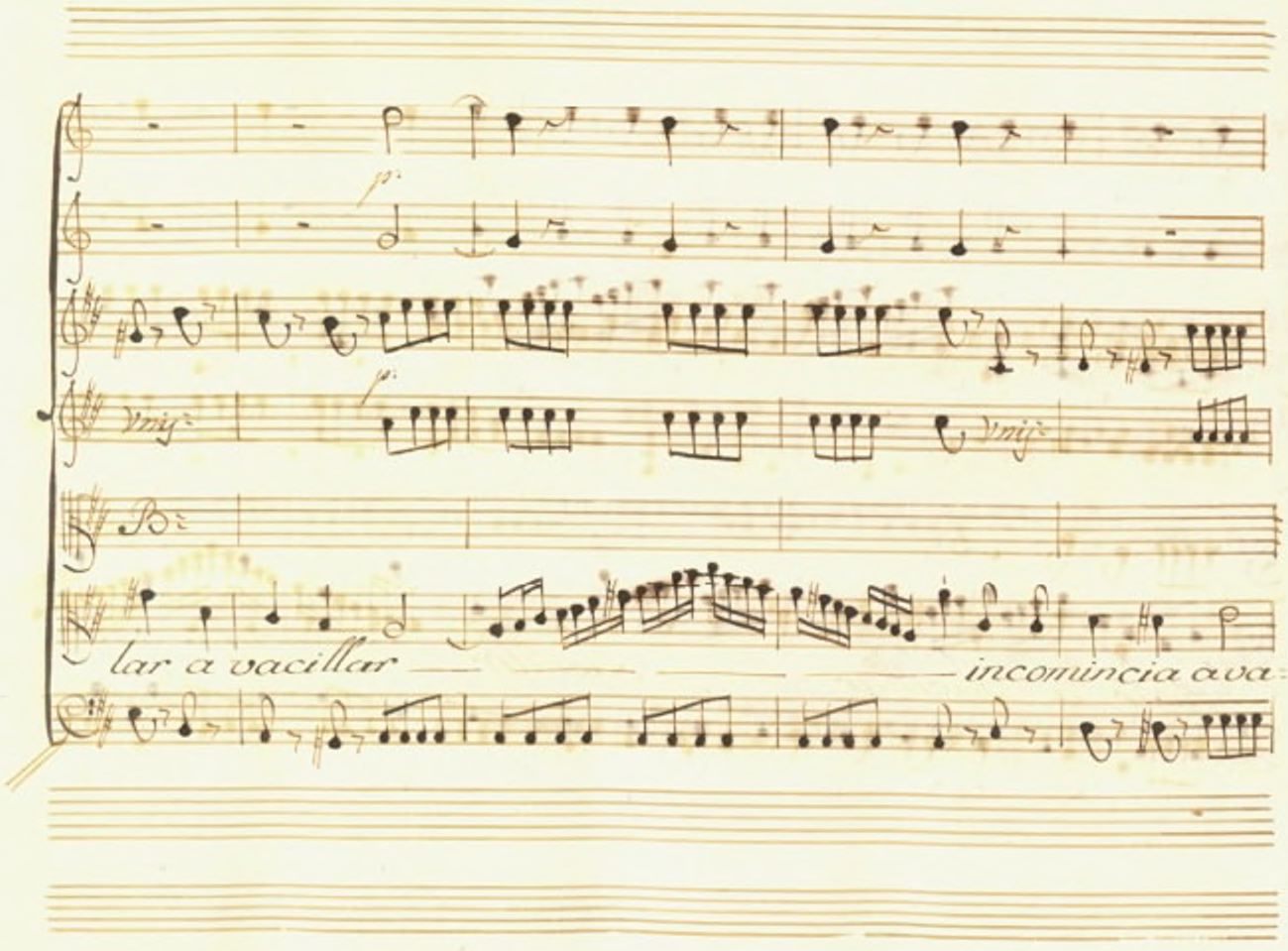

sf: f: p: sf:
sola il tuo dolore Non turbarti non turbar


All.o assai
— ti o mia speranza (Sento già la mia cos=
All.o assai


tan-za che inco- mincia a vacil- lar


f:
mig:
Ps:
che incomincia a vacil:


lar a va-cil-lar
che incomincia a vacil



p:

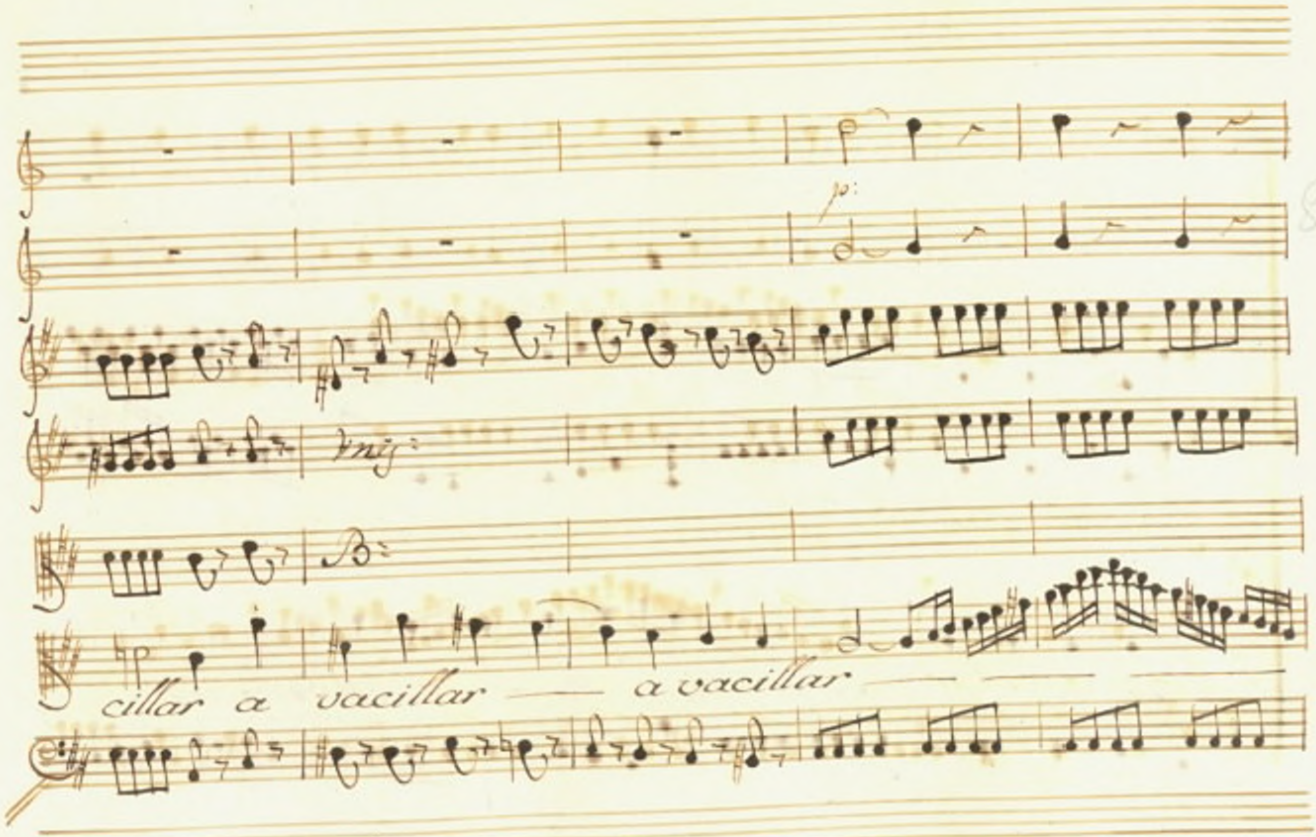
p:

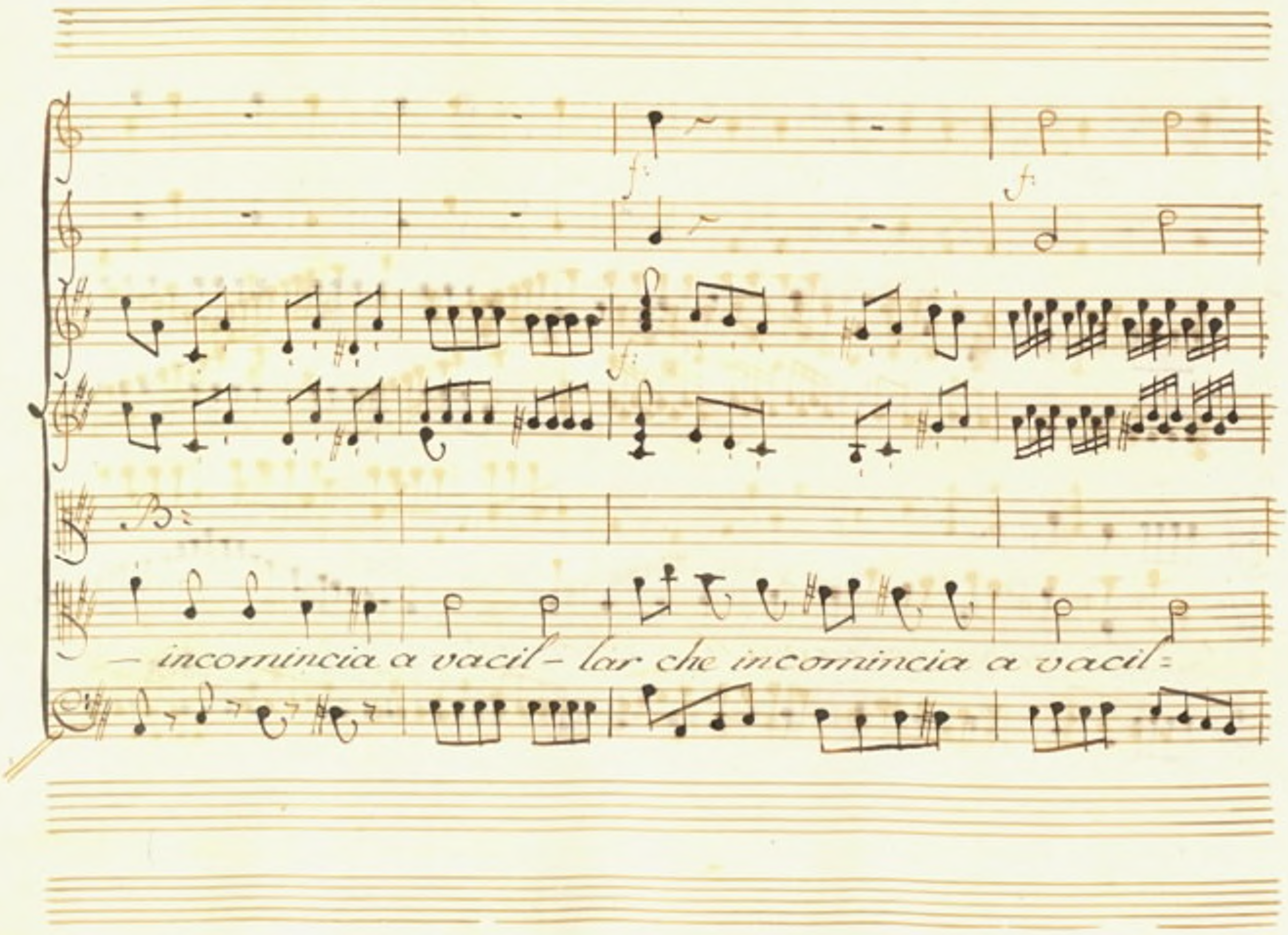
Vnis:

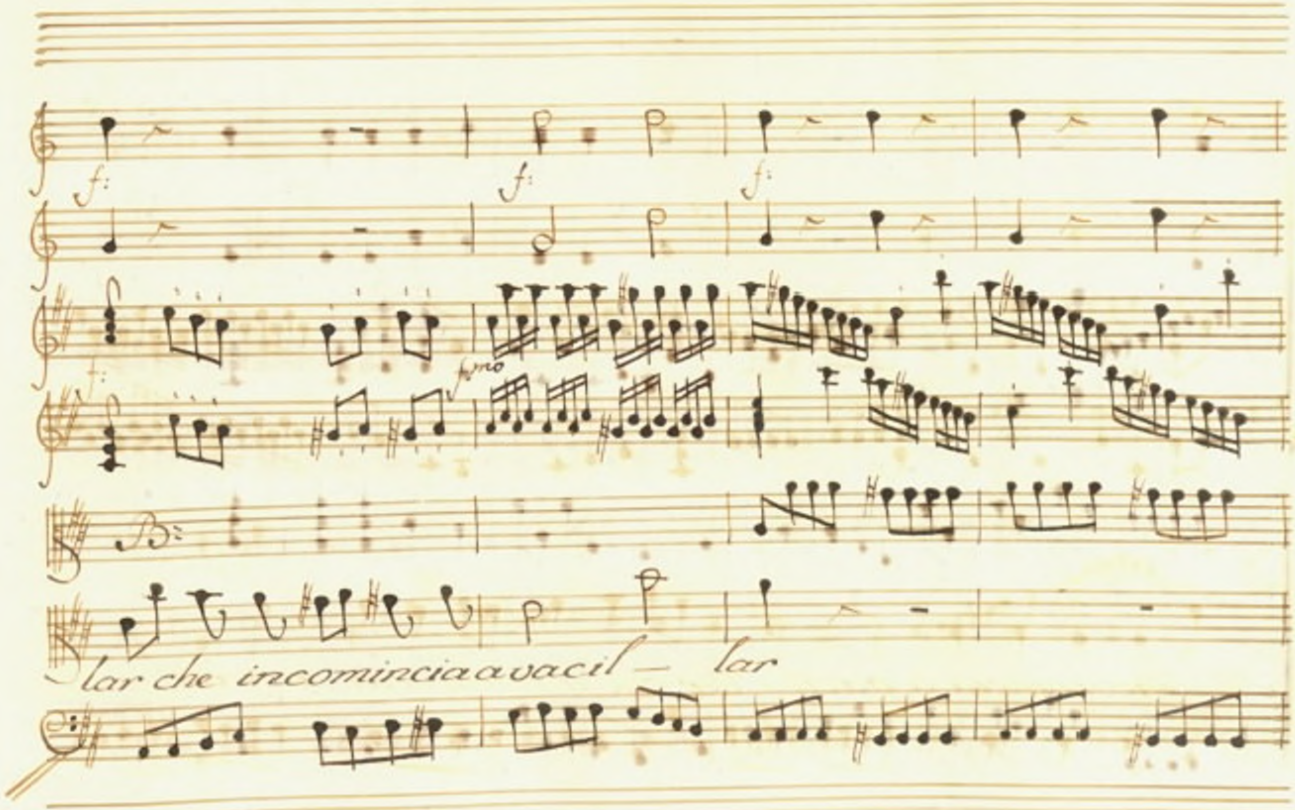
Vnis:

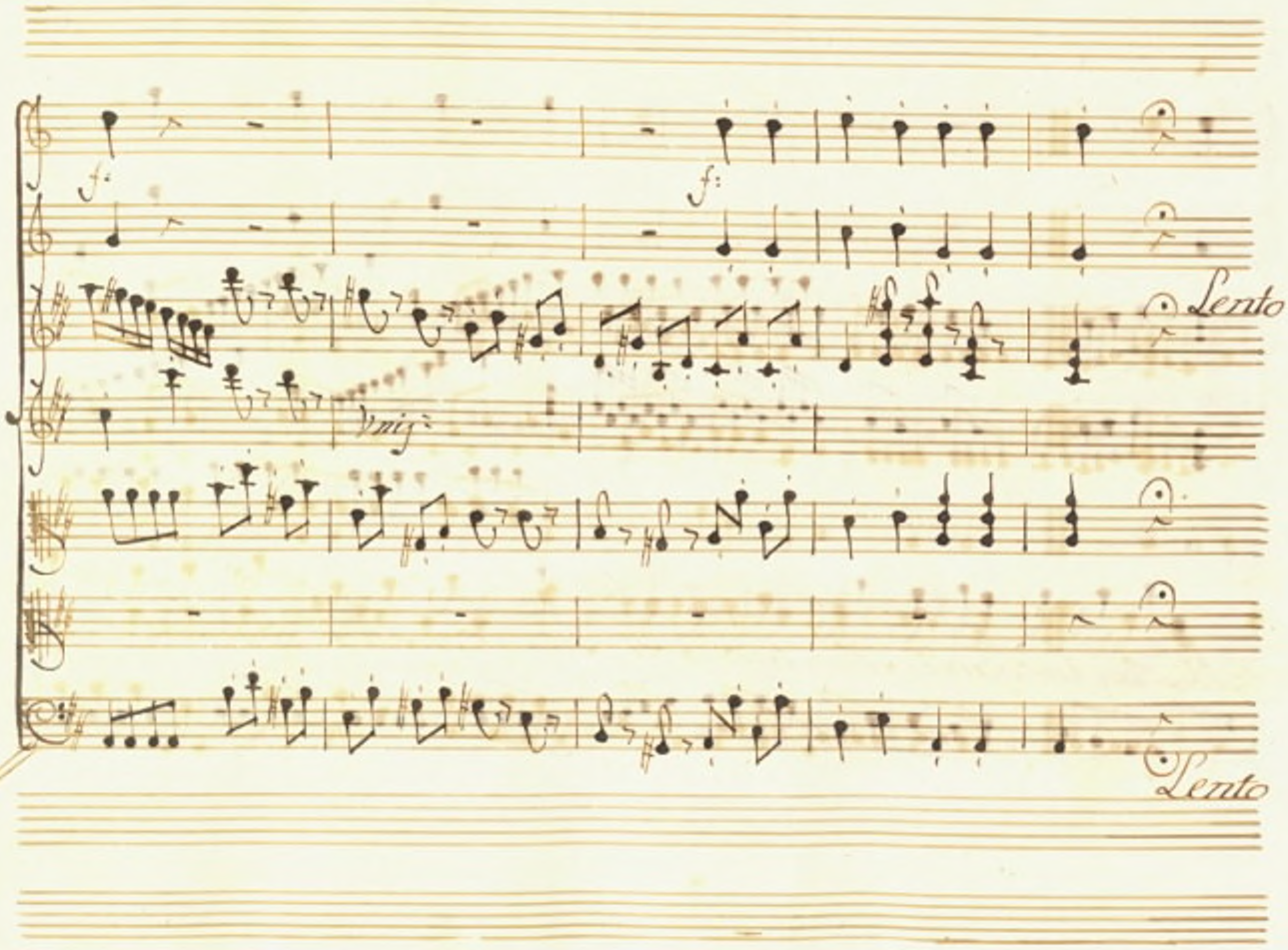
B:

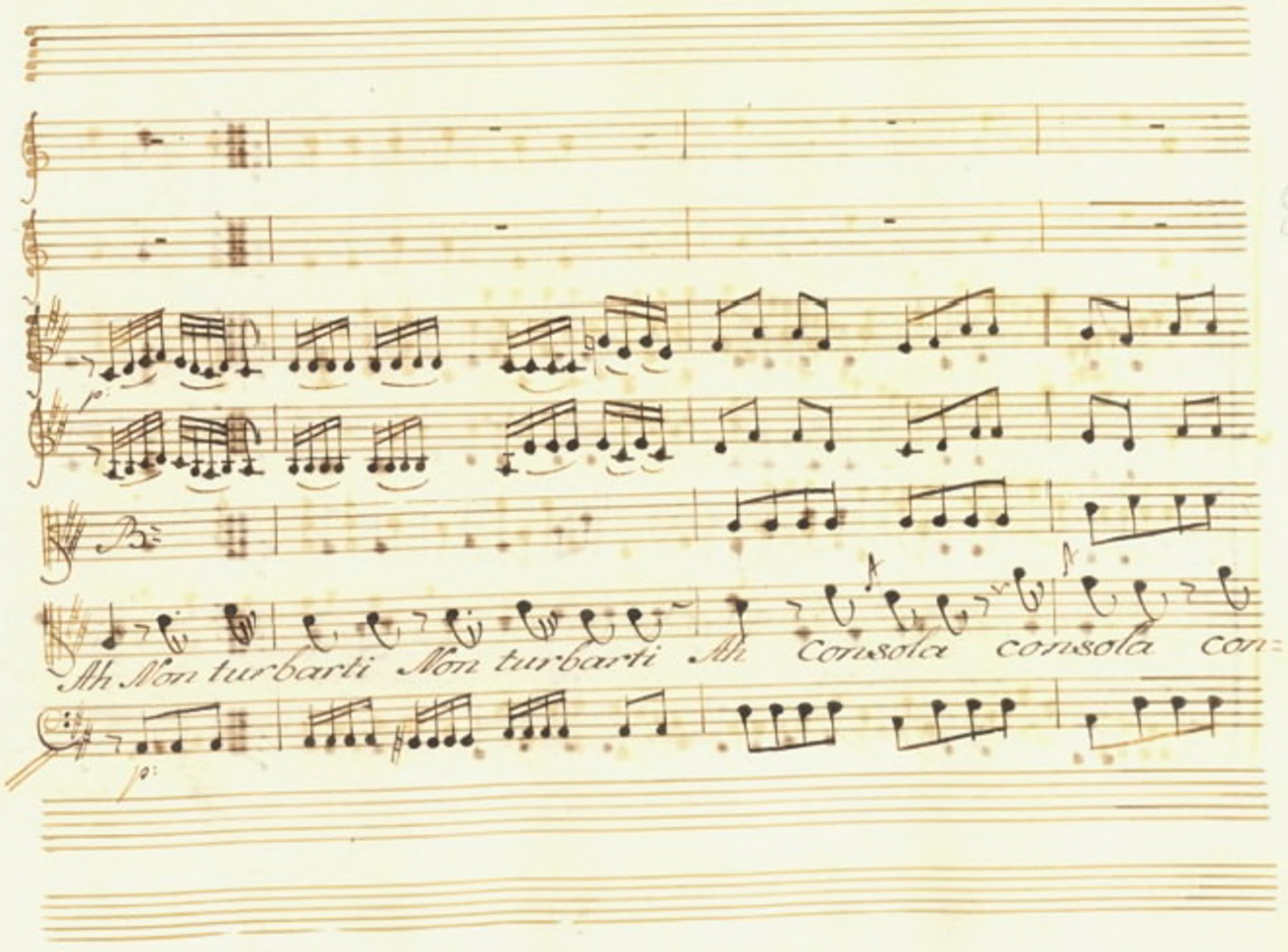
lar a vacillar — incomincia ava:

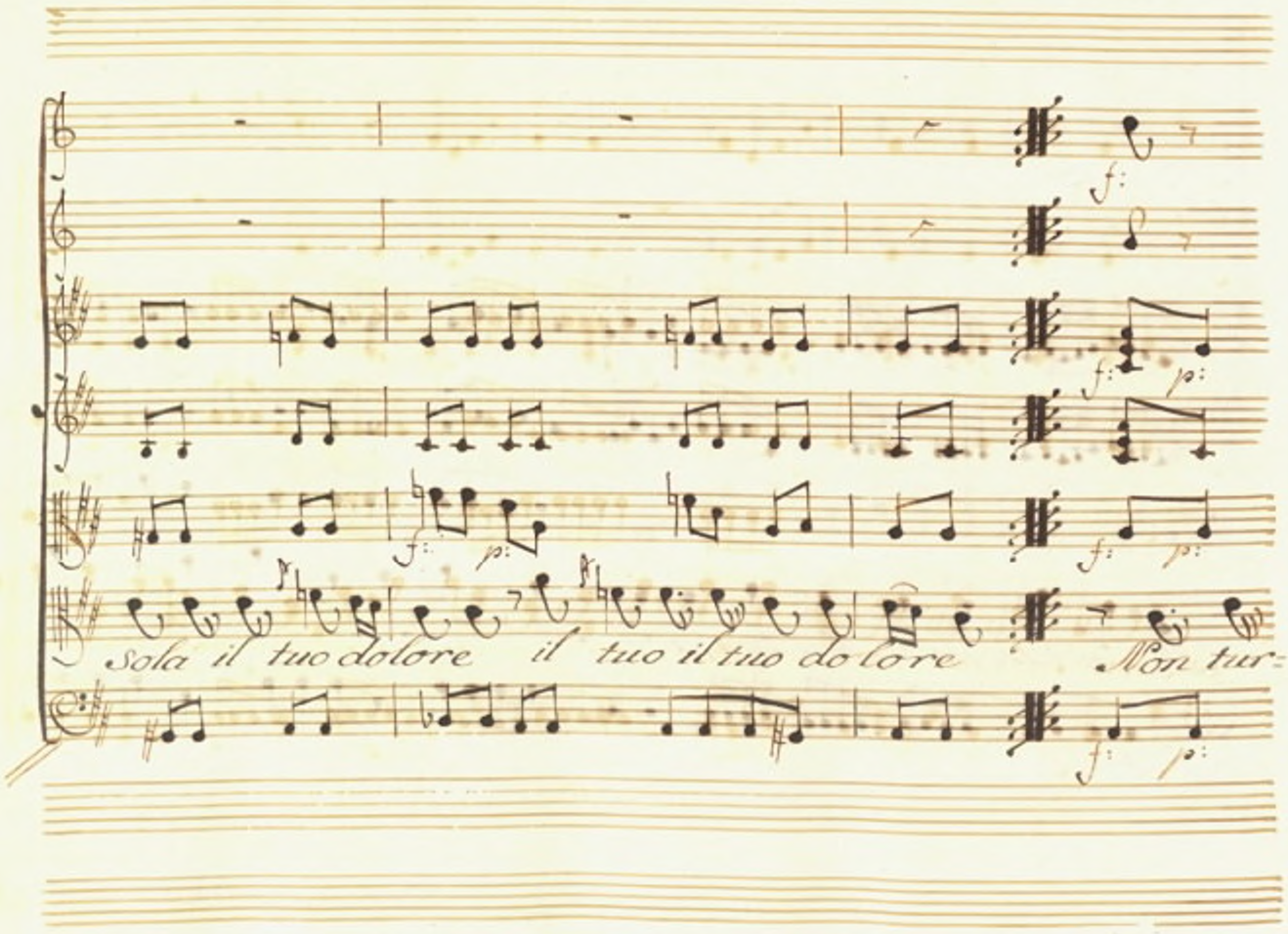

p:
cillar a vacillar — a vacillar

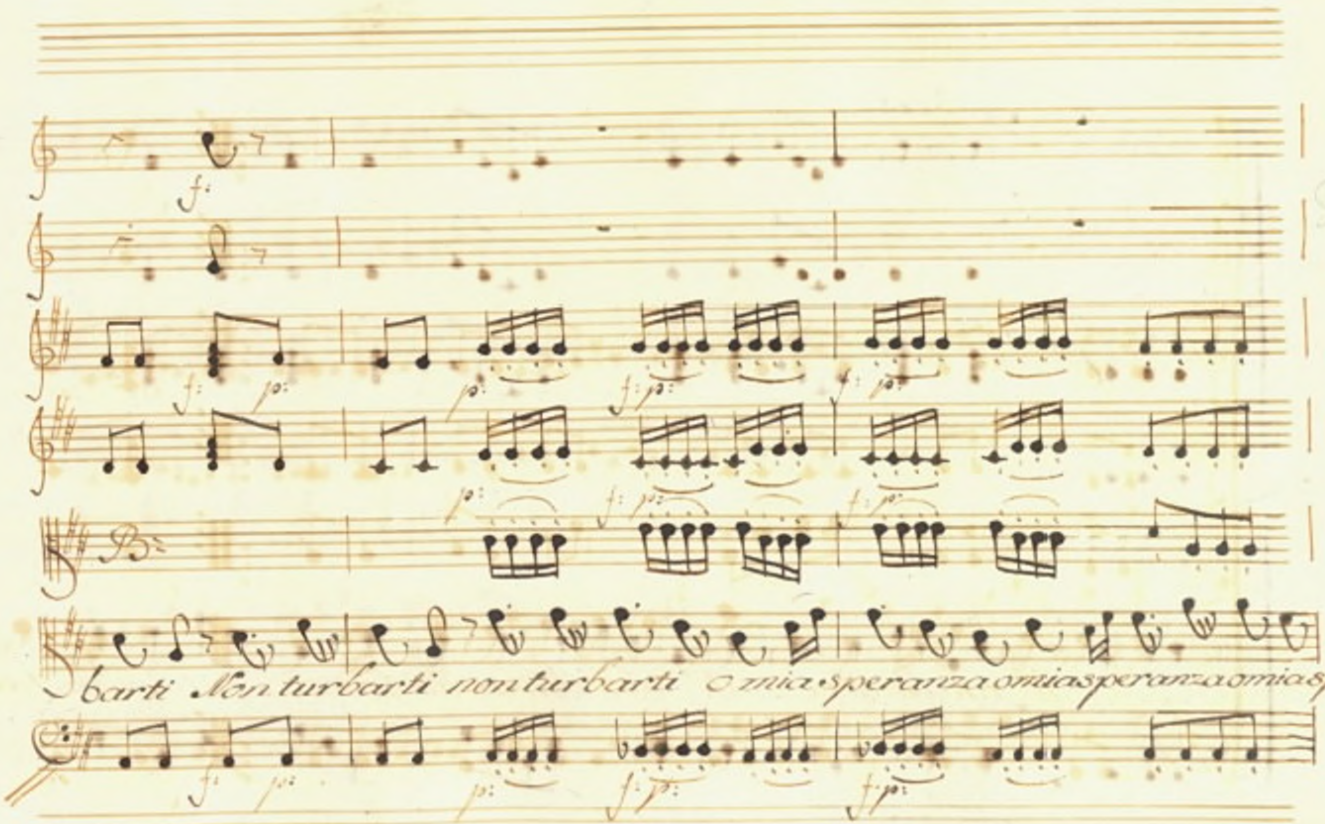

f.
f.
f.
— incomincia a vacil- lar che incomincia a vacil=

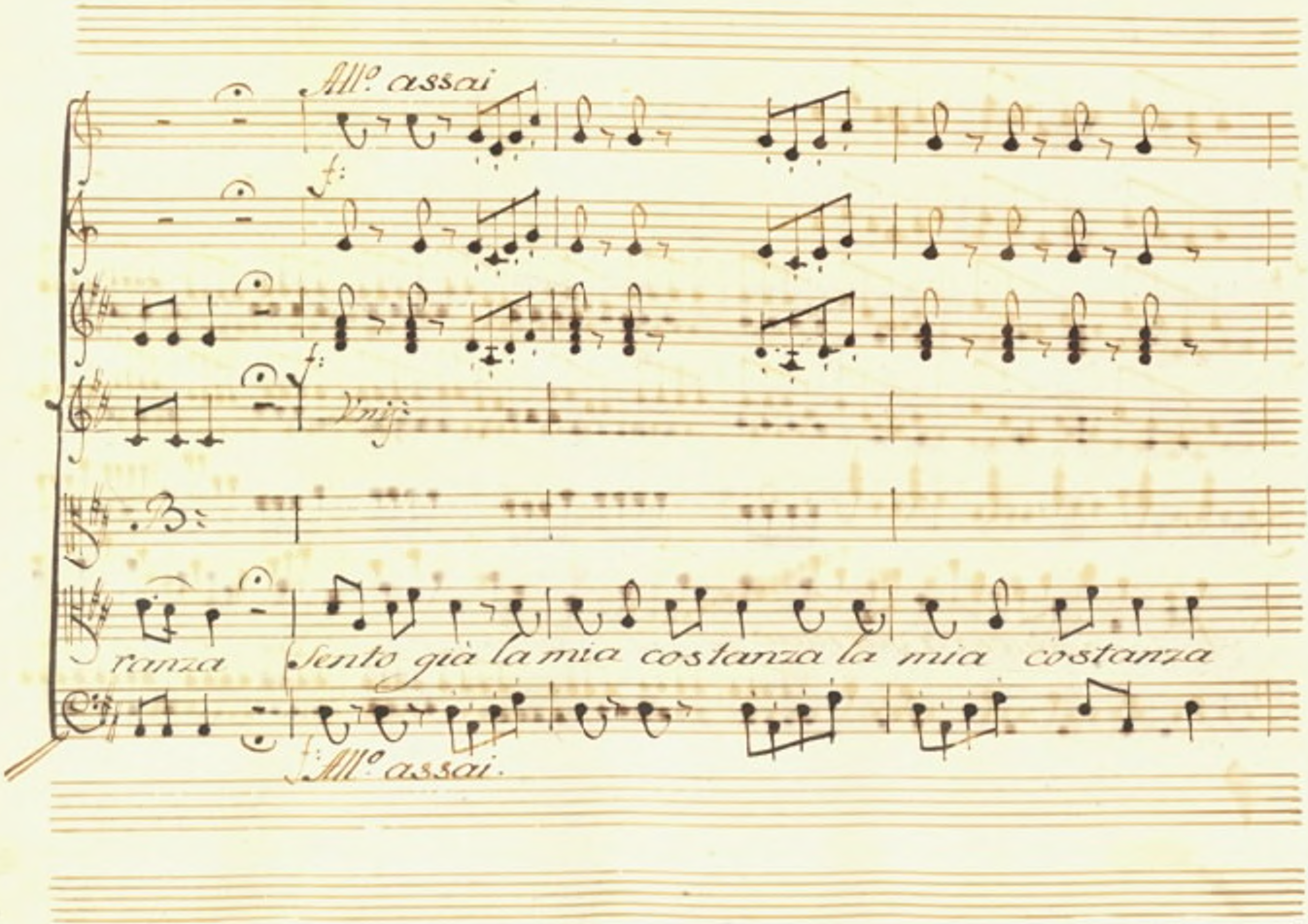

f:
f:
f:
pro
lar che incomincia a vacil — lar

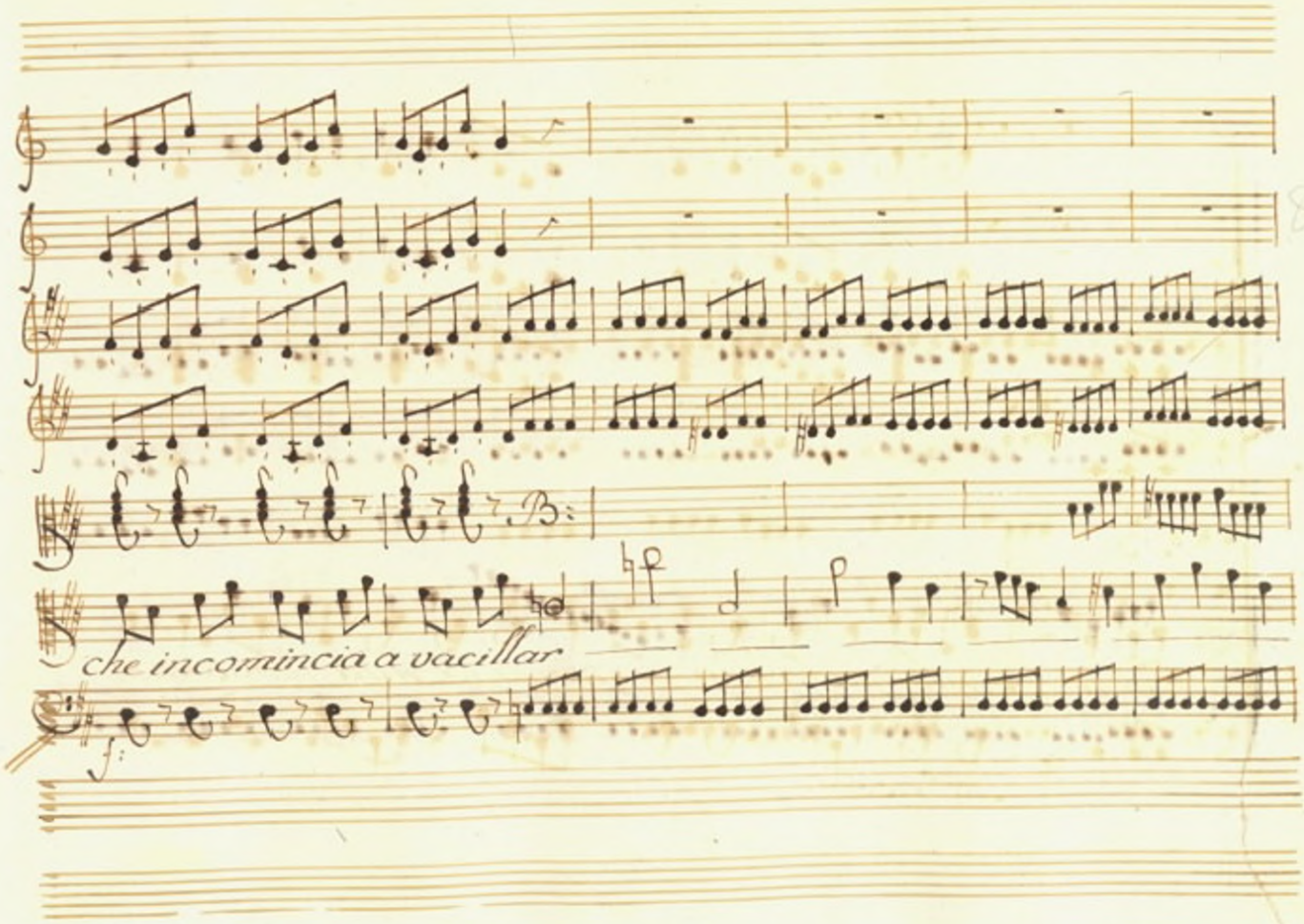

f:
f:
Lento
Lento

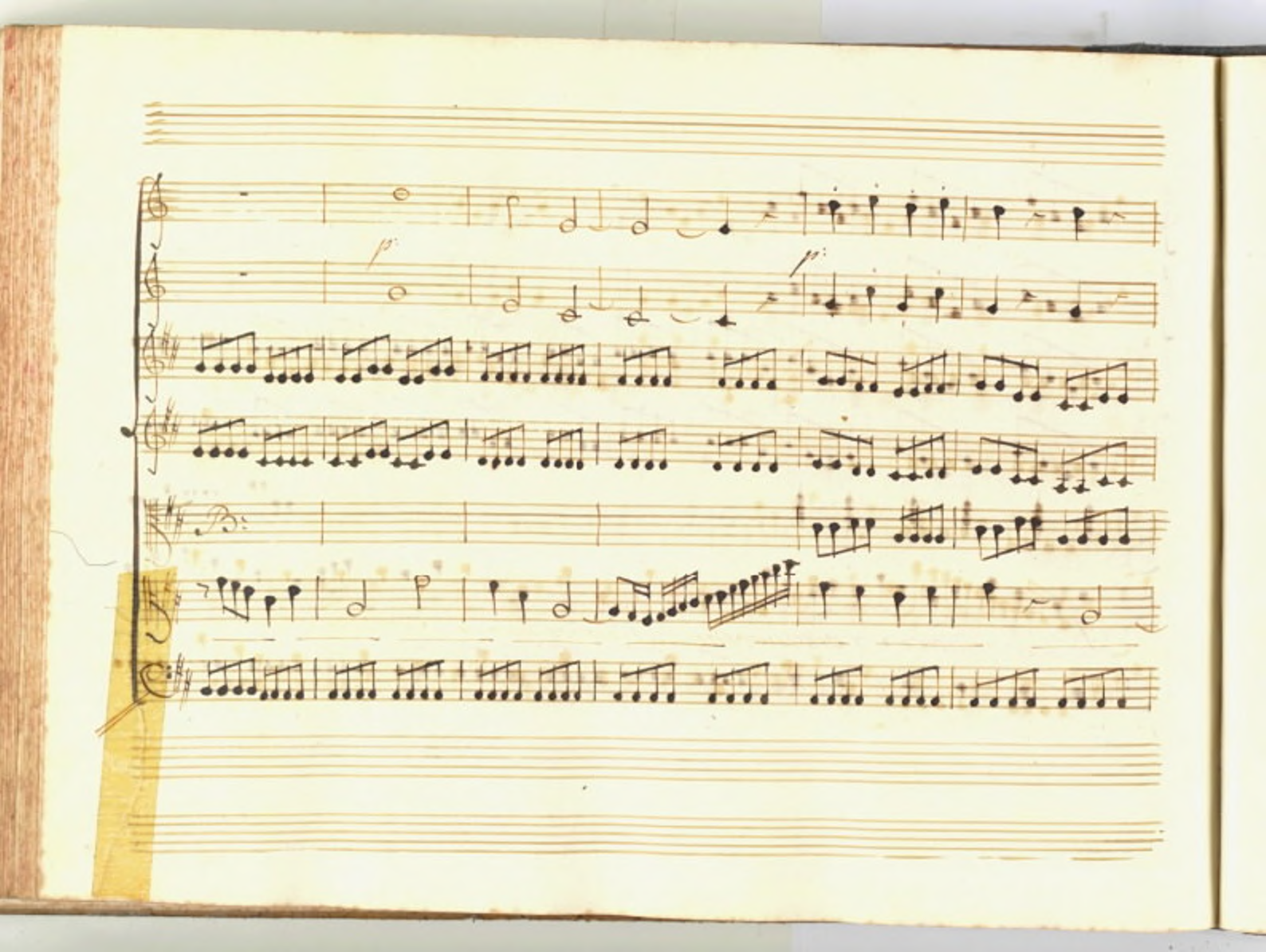

Ah Non turbarti Non turbarti Ah Consola consola con=

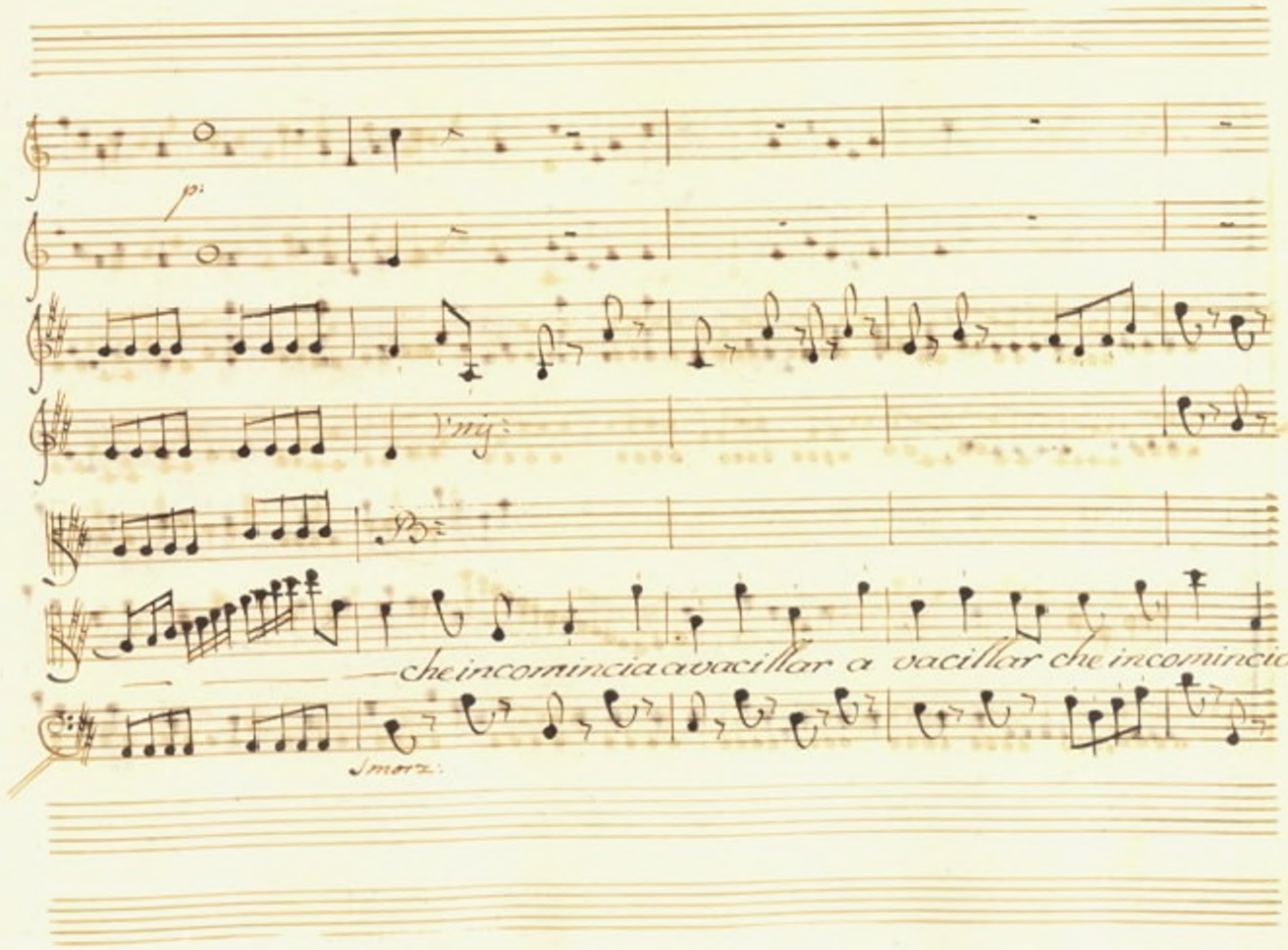

f: p:
Sola il tuo dolore il tuo il tuo dolore
Non tur-

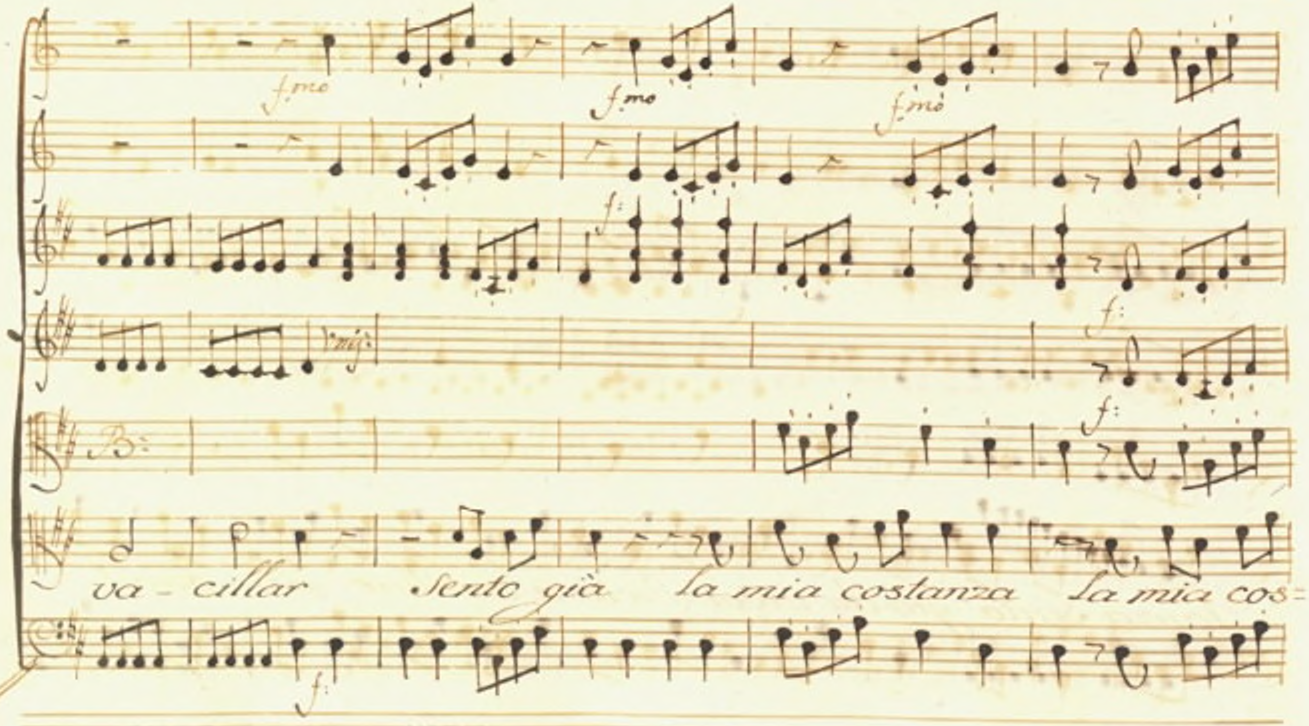

barti Non turbarti non turbarti o mia speranza o mia speranza o mia spe=


All.o assai
f:
f:
Unis:
ranza
Sento già la mia costanza la mia costanza
f: All.o assai.


che incomincia a vacillar




p:
Vnj:
che incomincia a vacillar a vacillar che incomincia a:
Smorz:


f.mo
f.mo
f.mo
f:
f:
f:
va - cillar
Sento già
la mia costanza
la mia cos=
f:

f:

f:

f:

f.mo

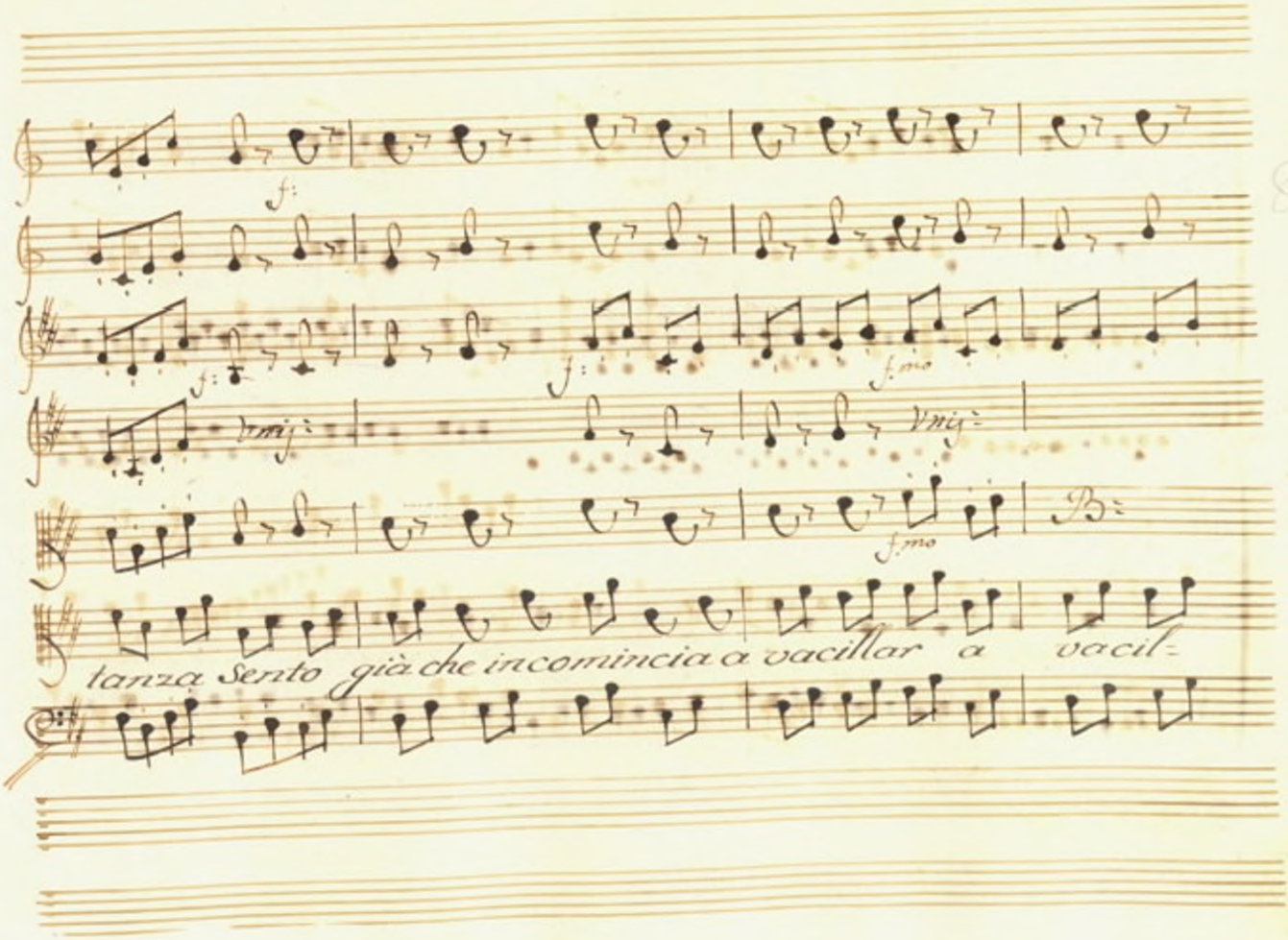
Vnis:

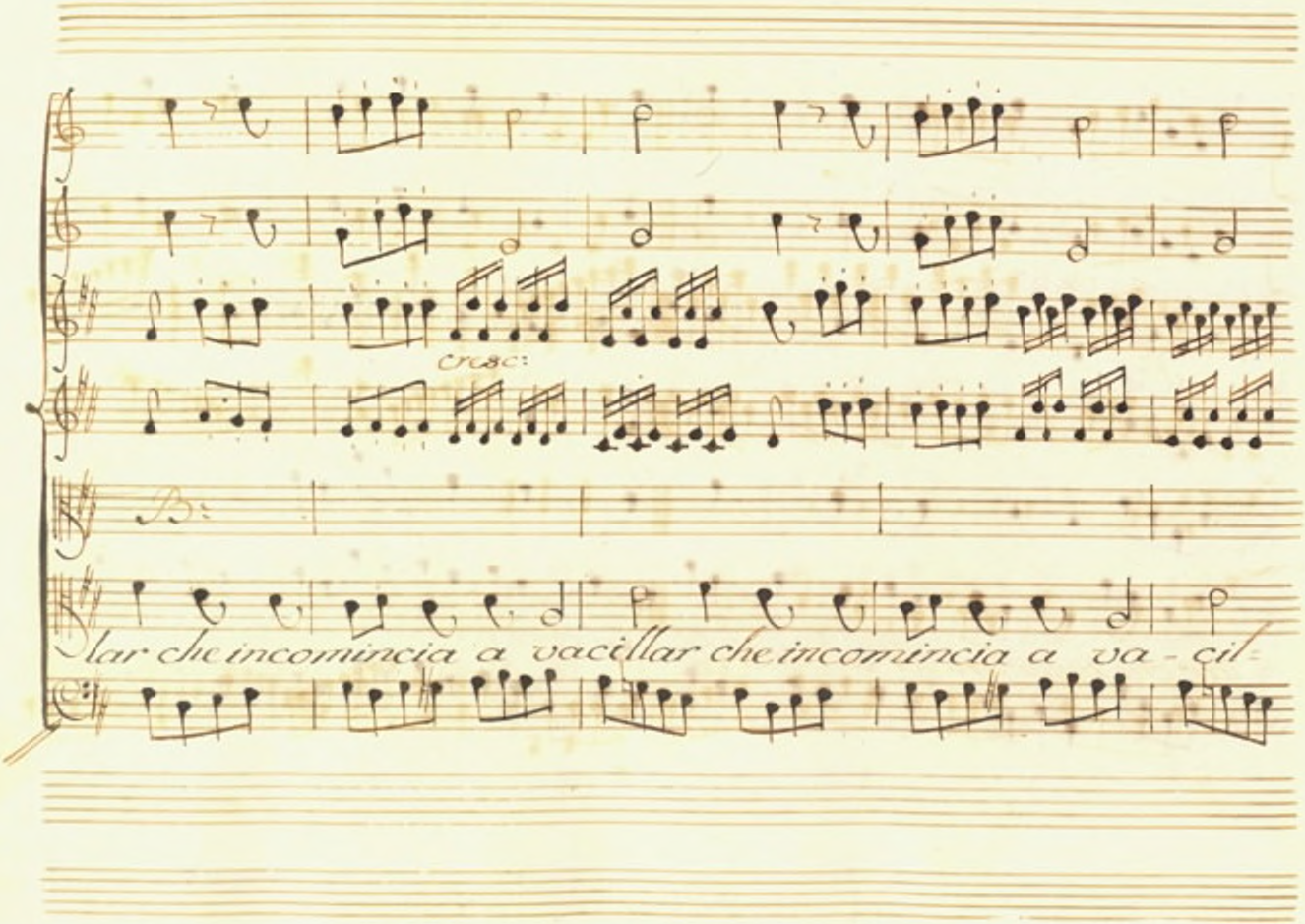
Vnis:

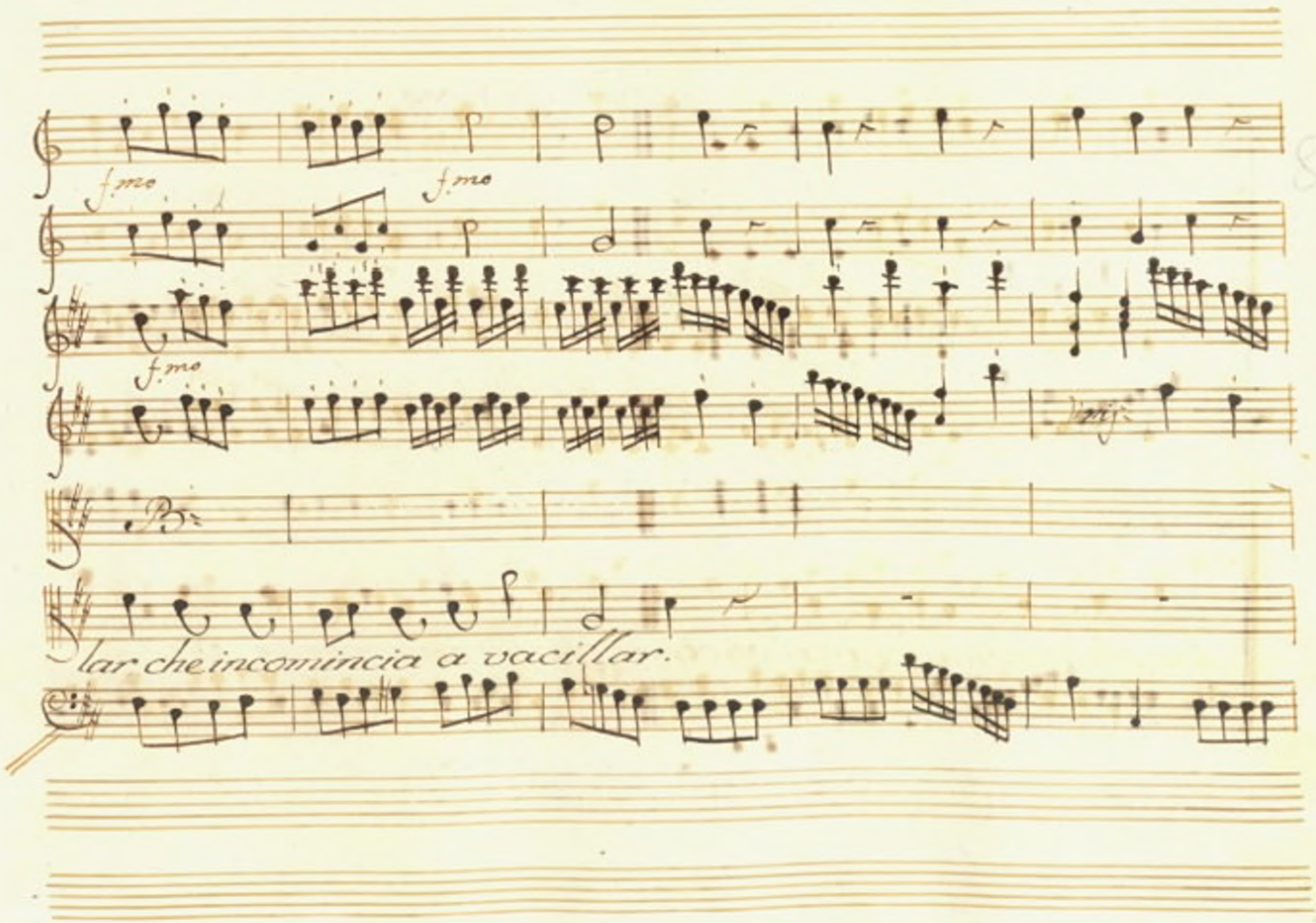
f.mo

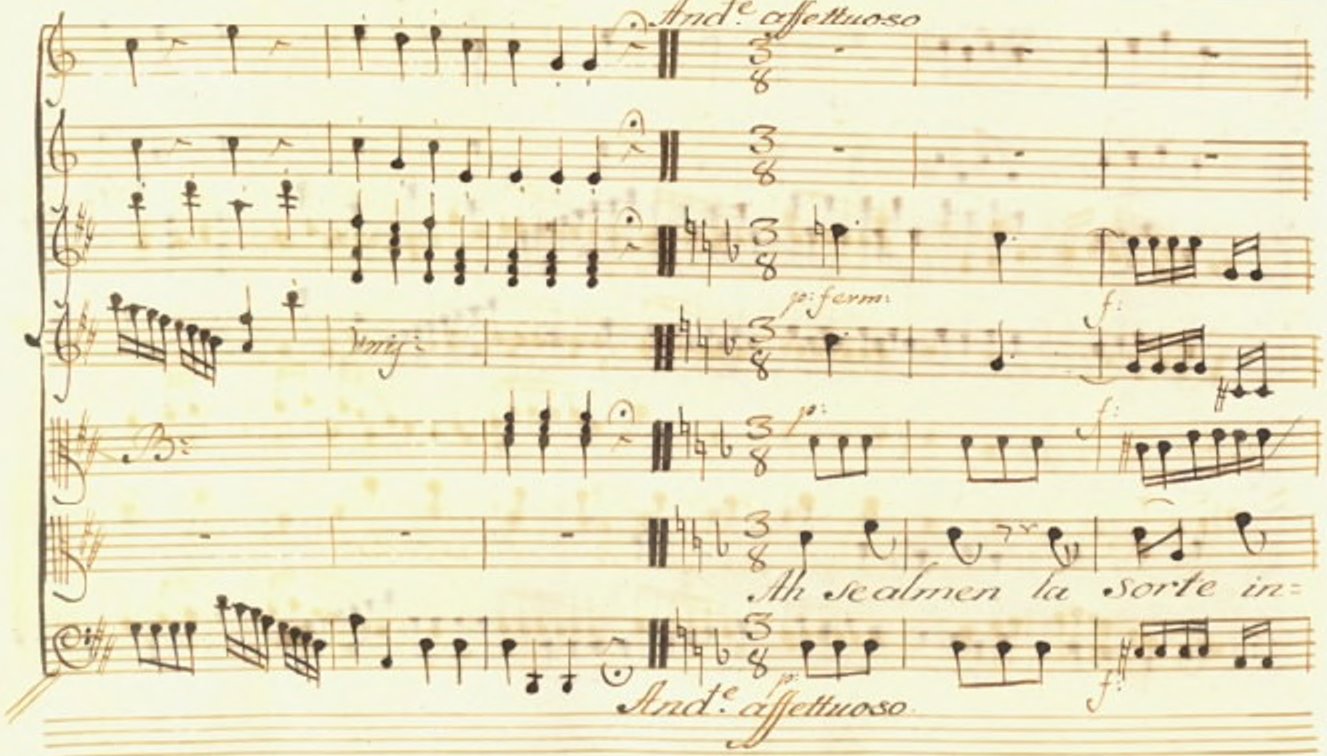
B:

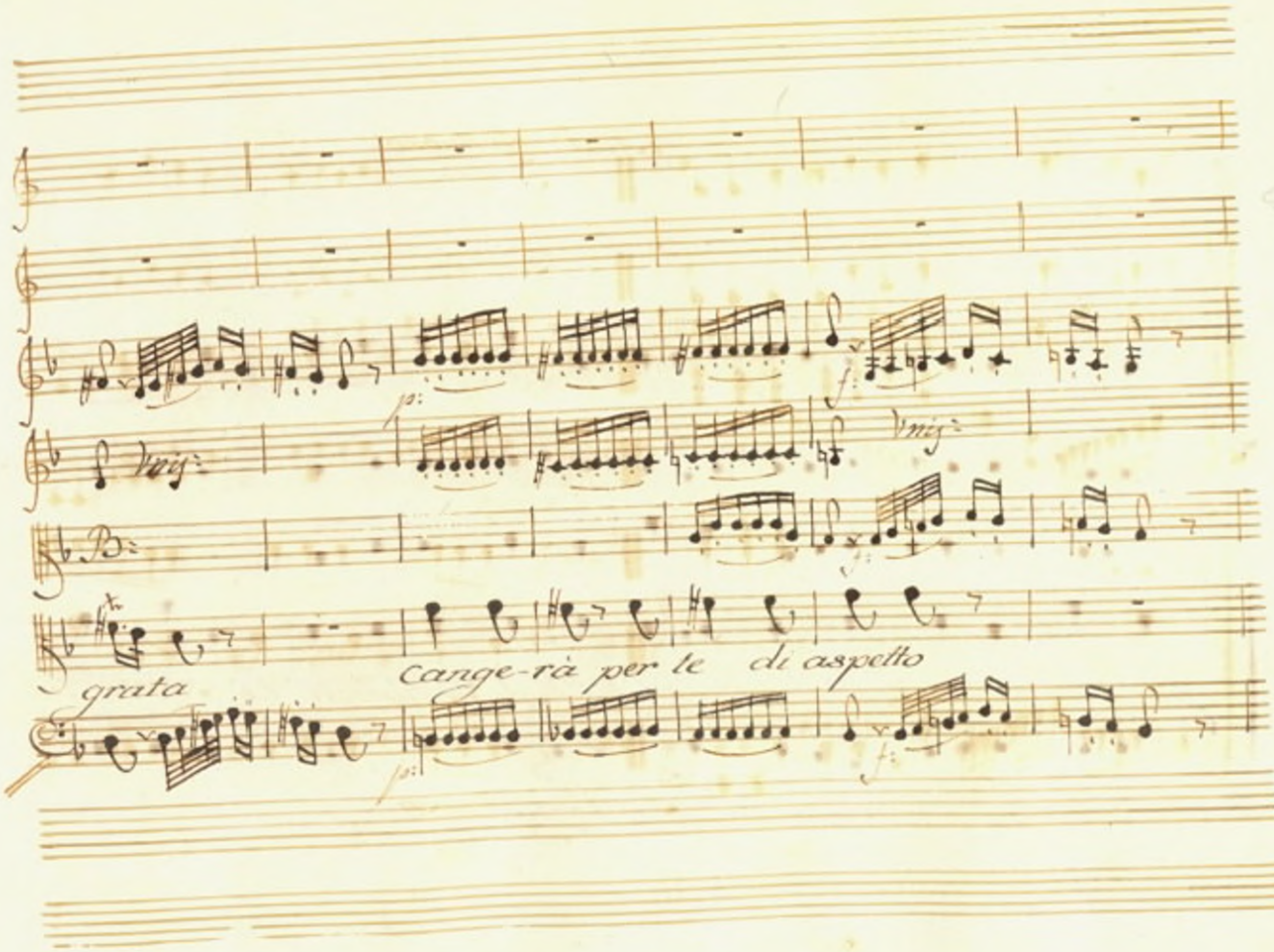
tanza Sento già che incomincia a vacillar a vacil-

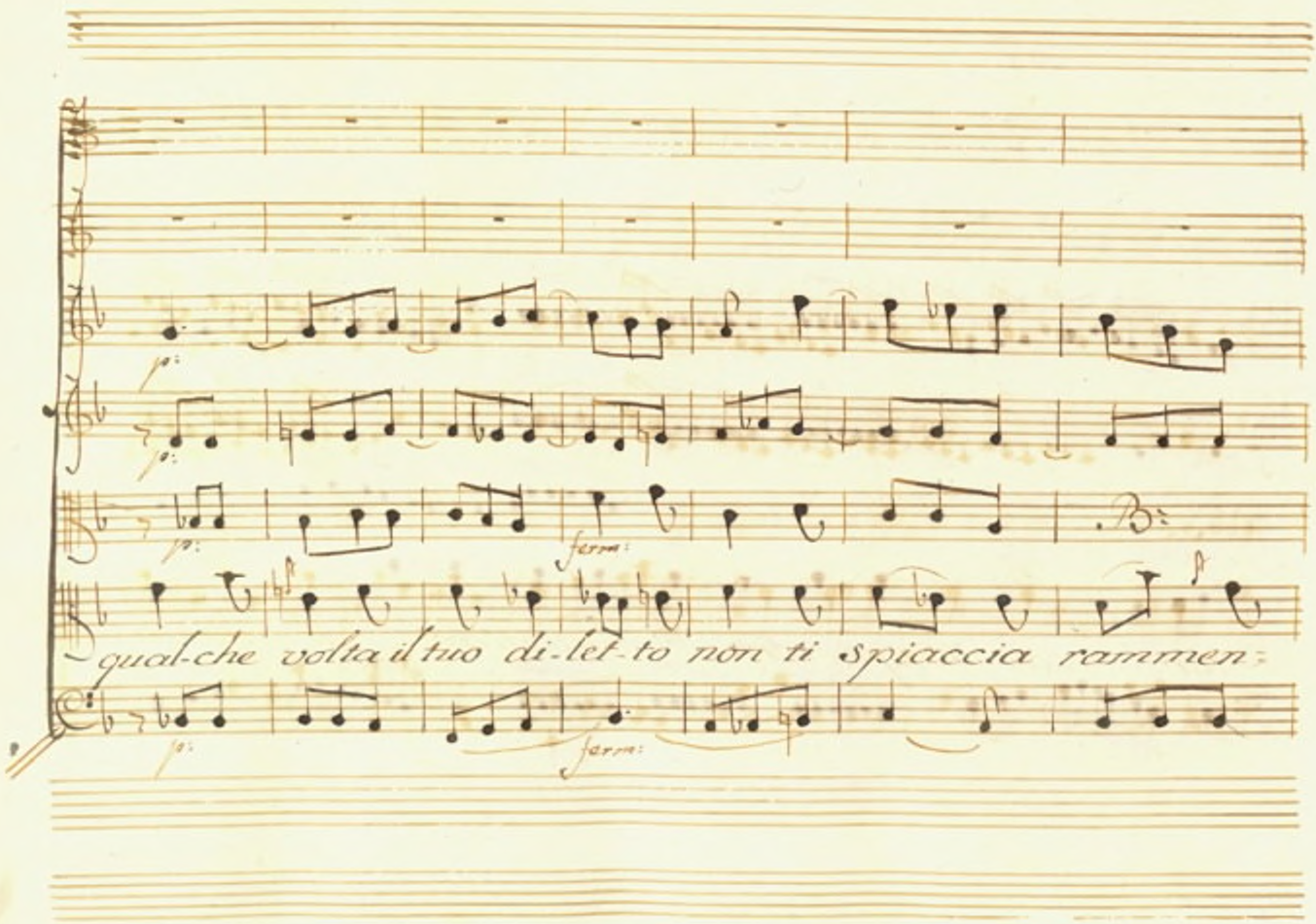


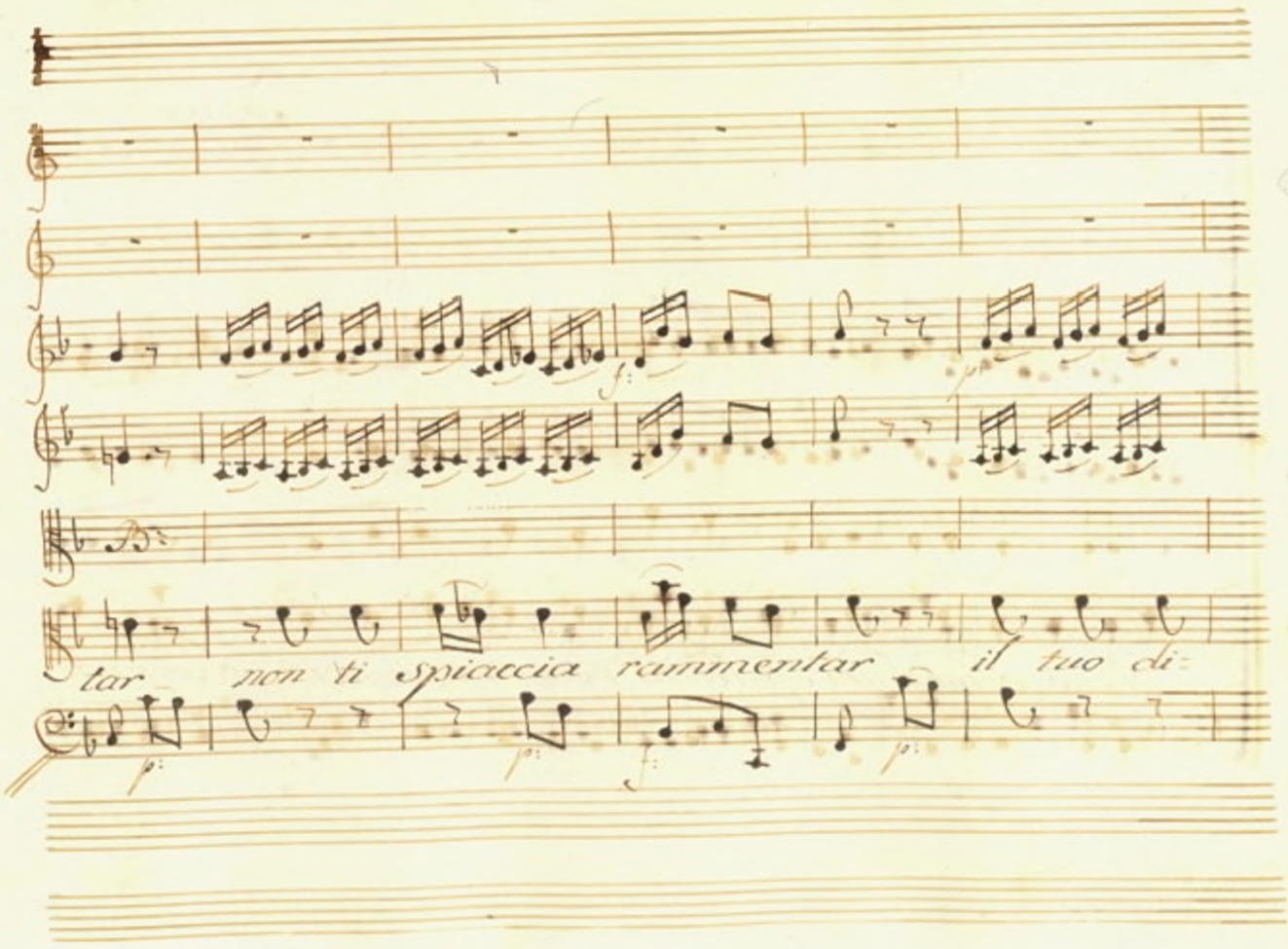

cresc:
lar che incomincia a vacillar che incomincia a va - cil=

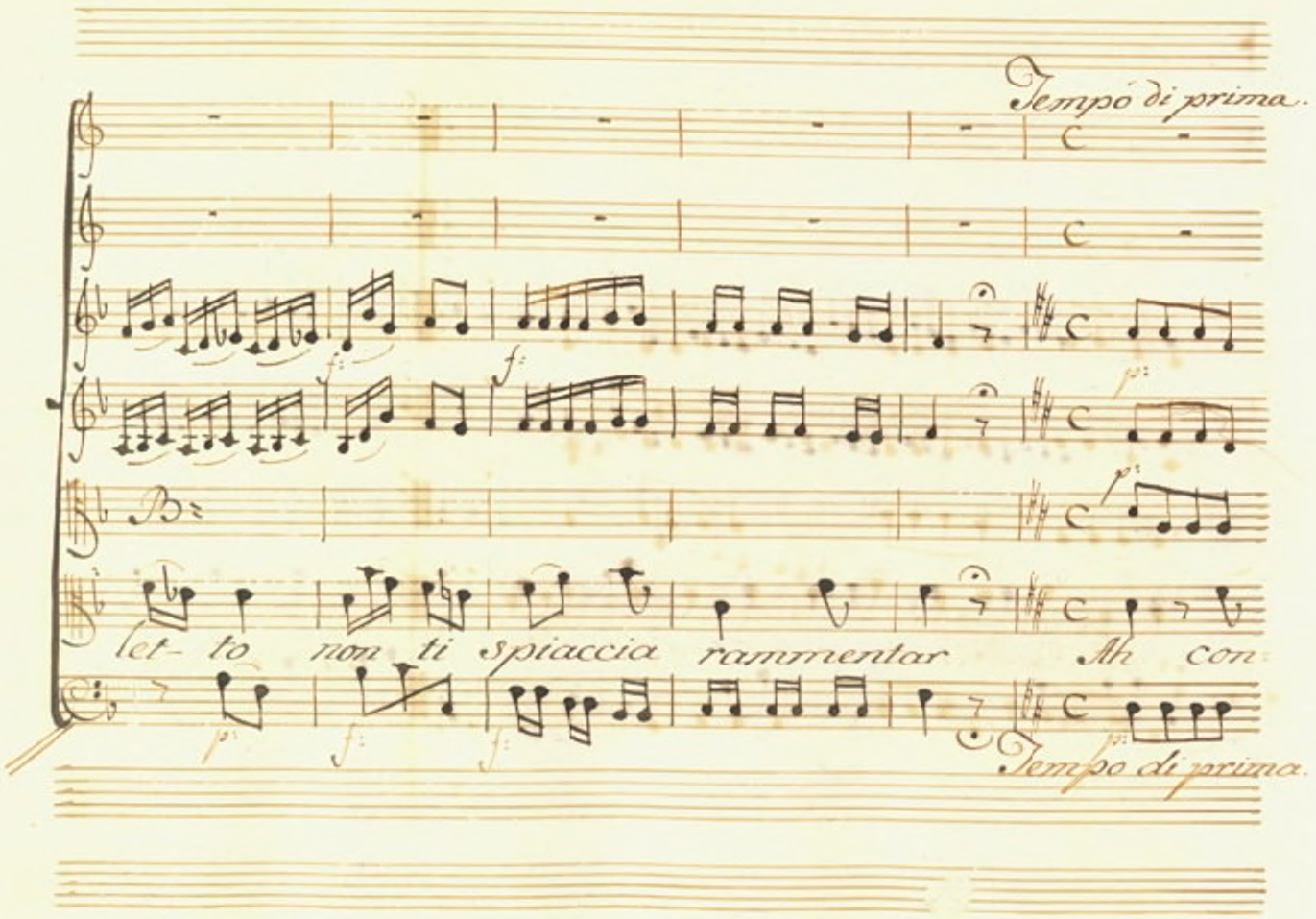

f.mo
f.mo
f.mo
lar che incomincia a vacillar.


And.e affettuoso
p: ferm.
f:
Ah se almen la sorte in=
And.e affettuoso


Vnij:
p:
f:
Vnij:
B:
grata
cange-rà per te di aspetto
p:
f:


p:
p:
p:
ferm:
qual-che volta il tuo di-let-to non ti spiaccia rammen:
p:
ferm:


tar non ti spiaccia rammentar il tuo di:

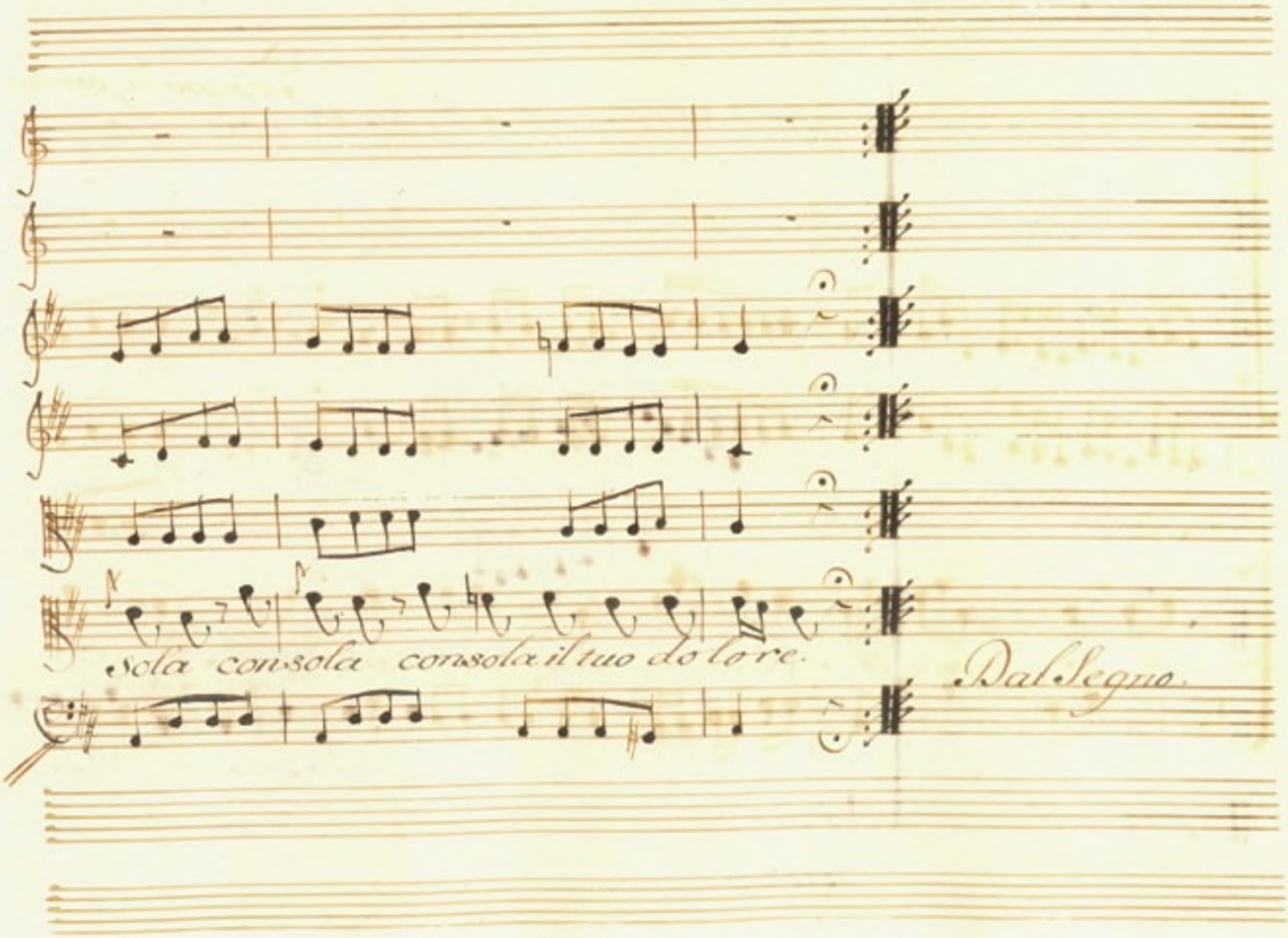


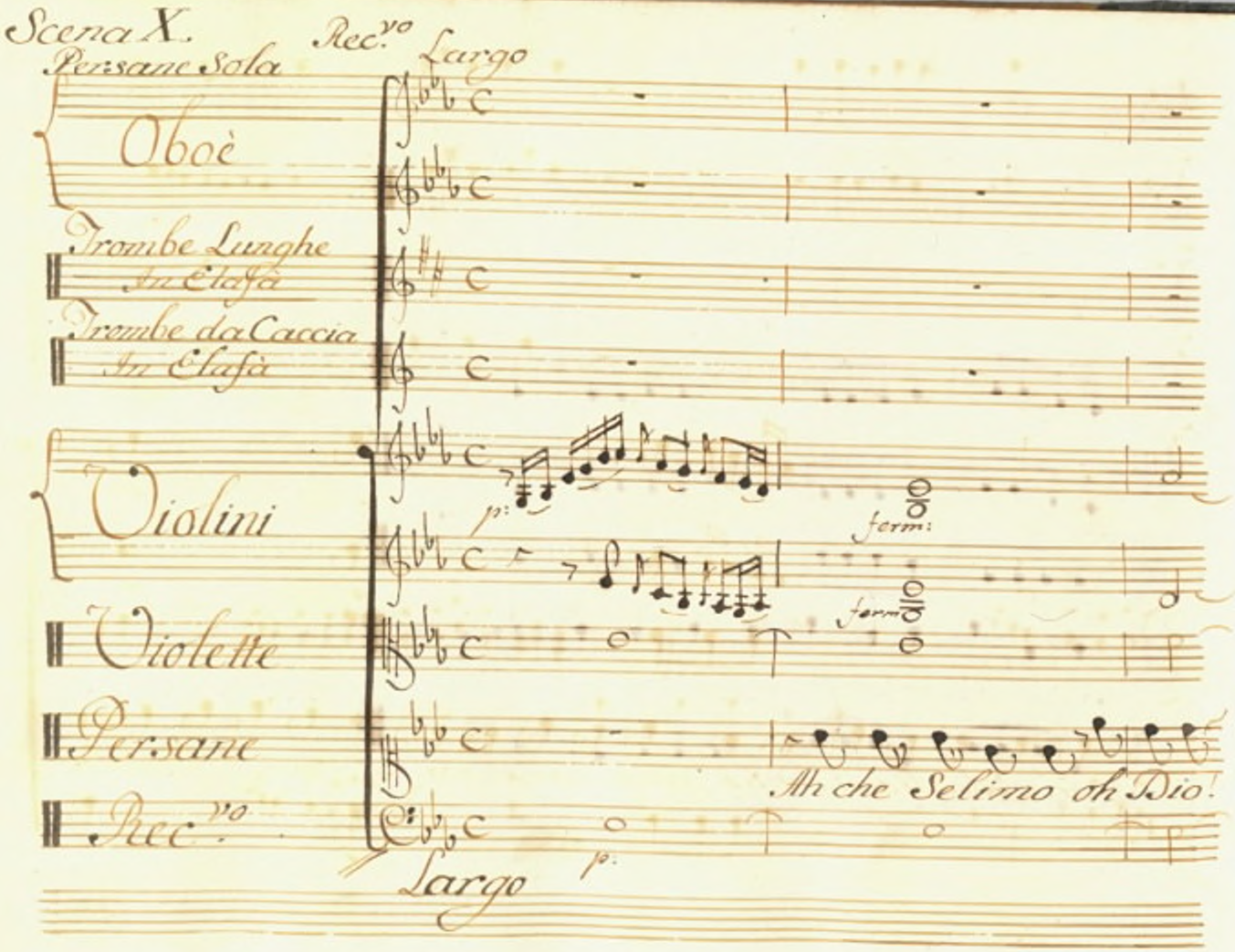
Tempo di prima.

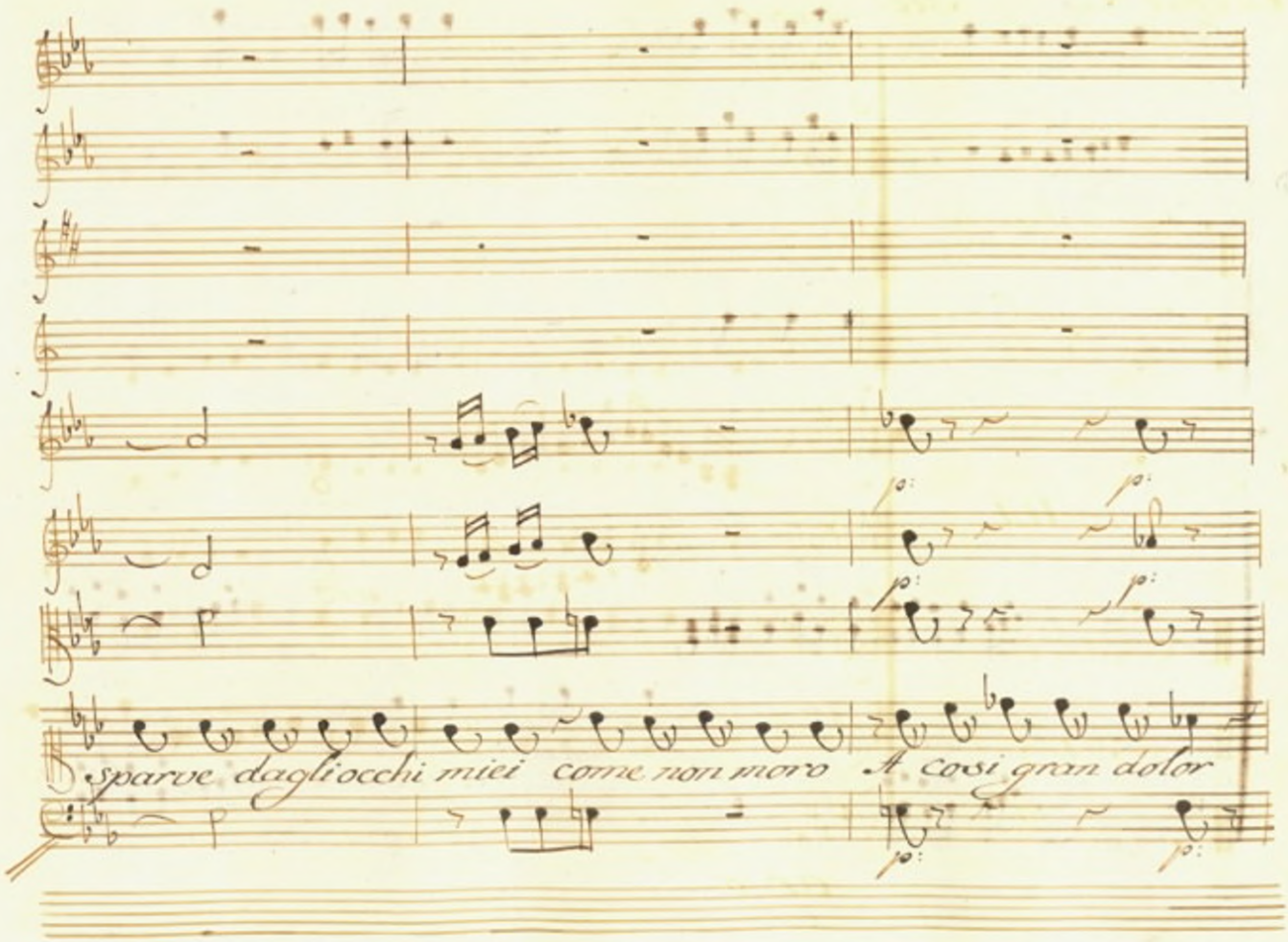
B=

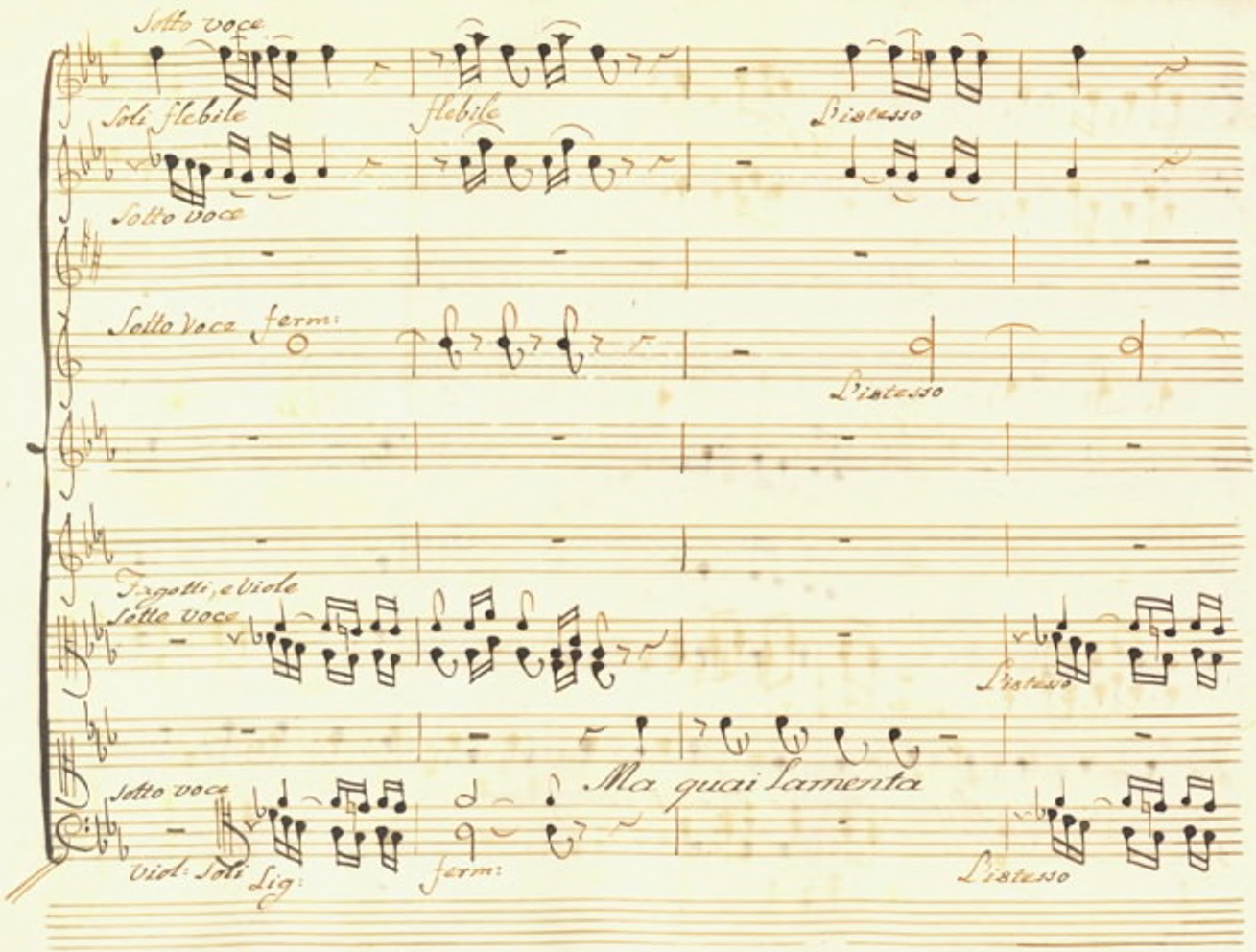
let- to non ti spiaccia rammentar Ah con

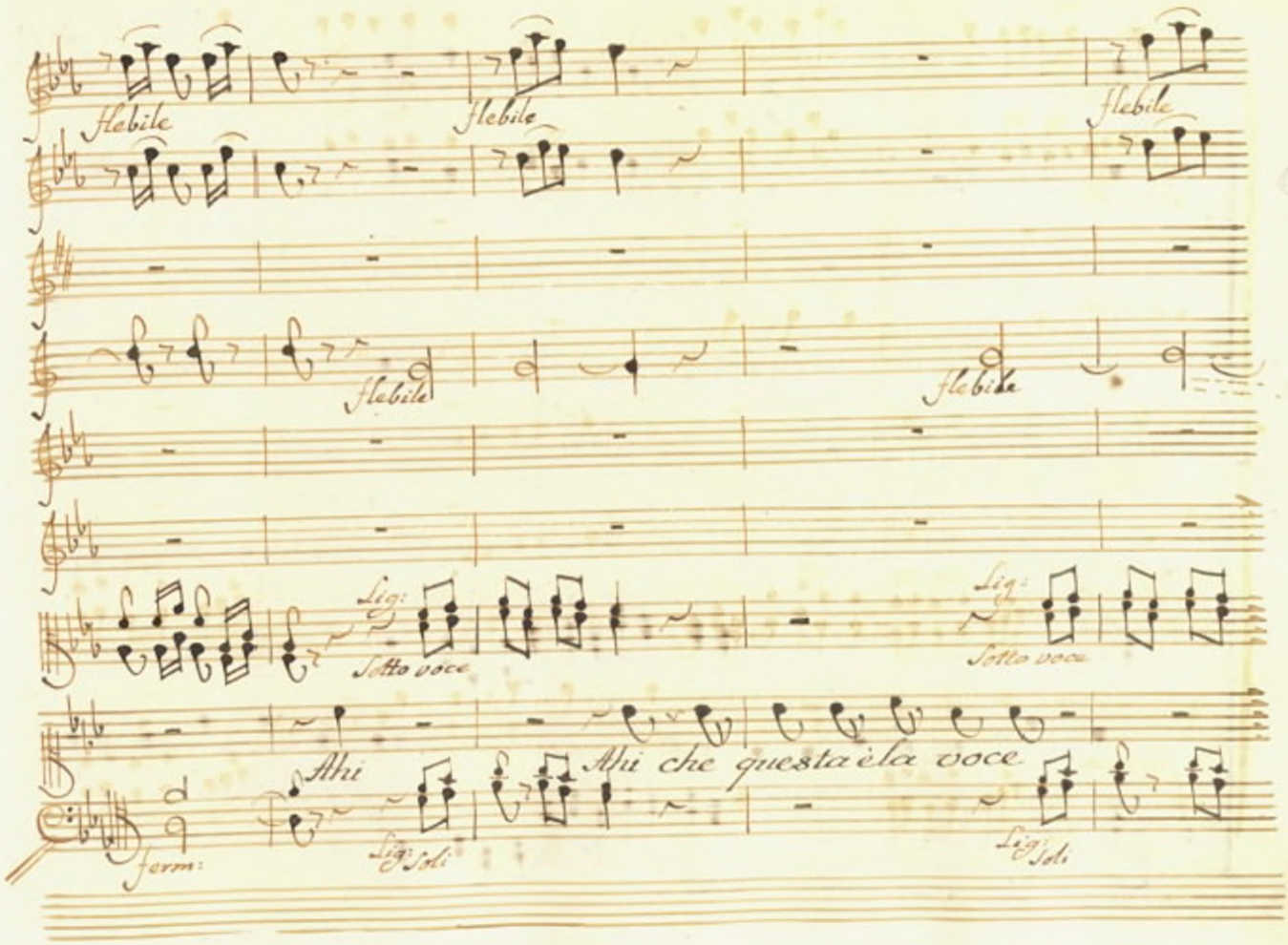
Tempo di prima.

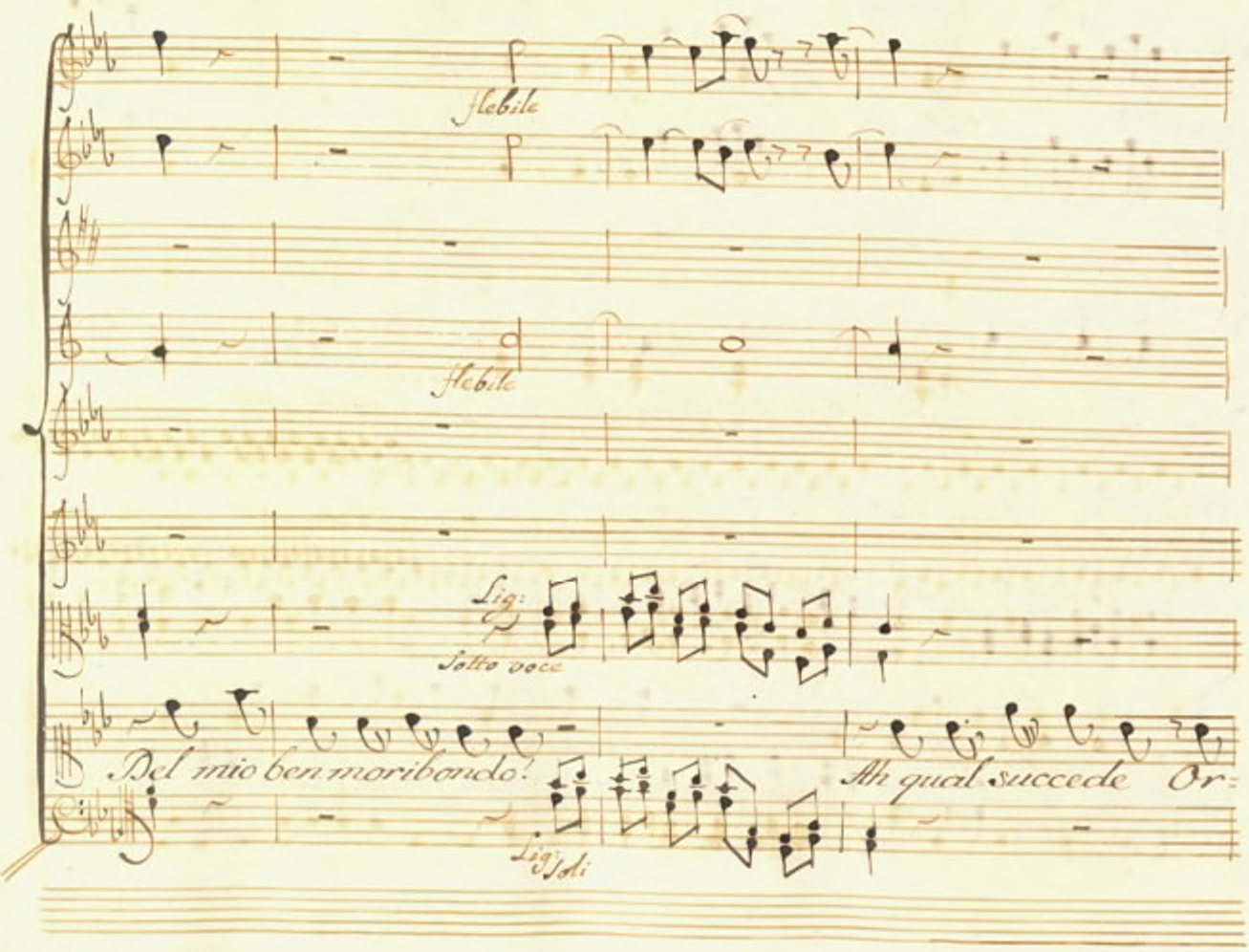

sola consola consola il tuo dolore.
Dal Segno.

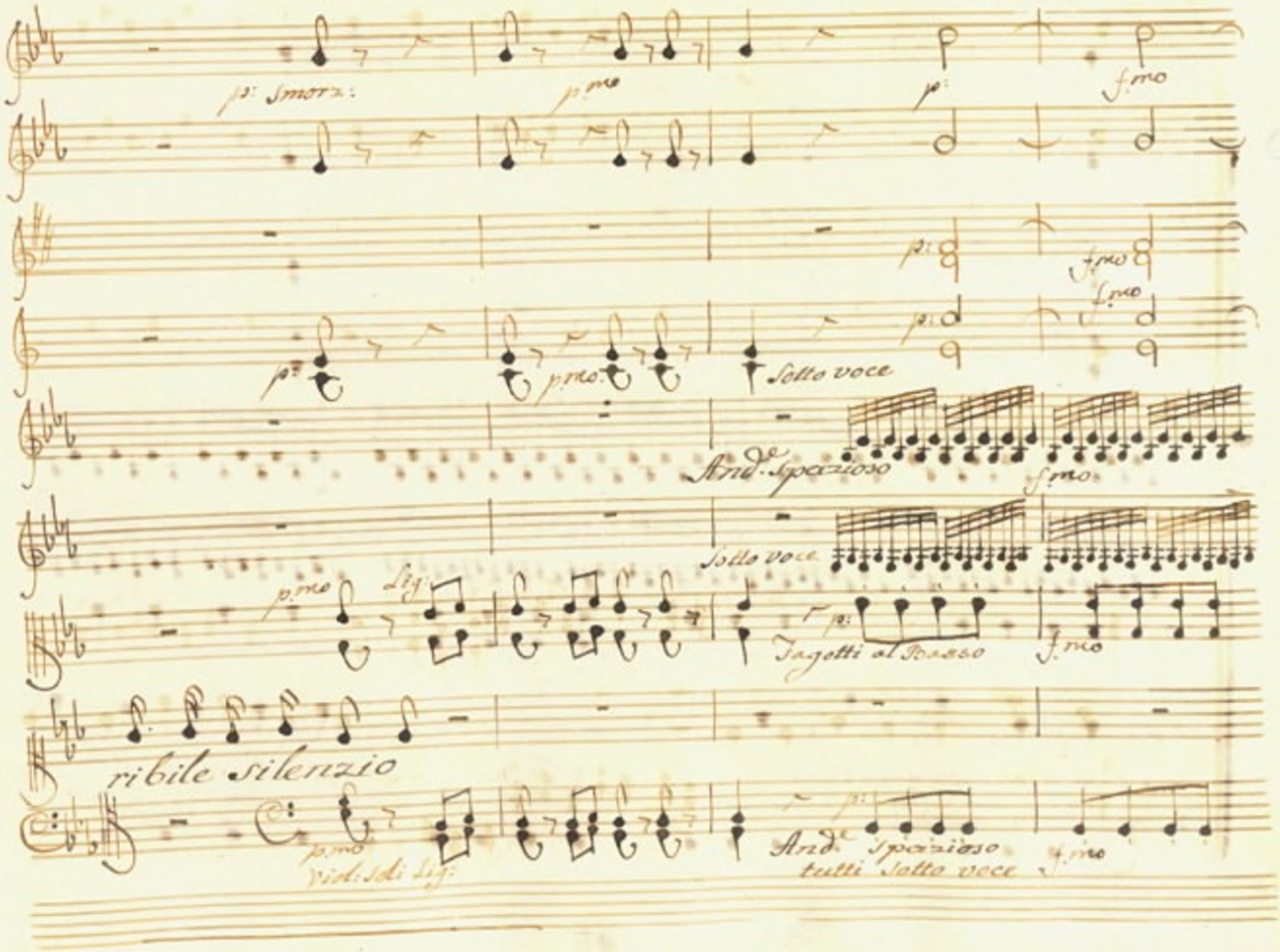

Scena X.
Rec.vo
Largo
Persane Sola
Oboè
Trombe Lunghe
in Elafà
Trombe da Caccia
in Elafà
Violini
Violette
Persane
Rec.vo
p:
ferm:
ferm:
Ah che Selimo oh Dio!
Largo
p:

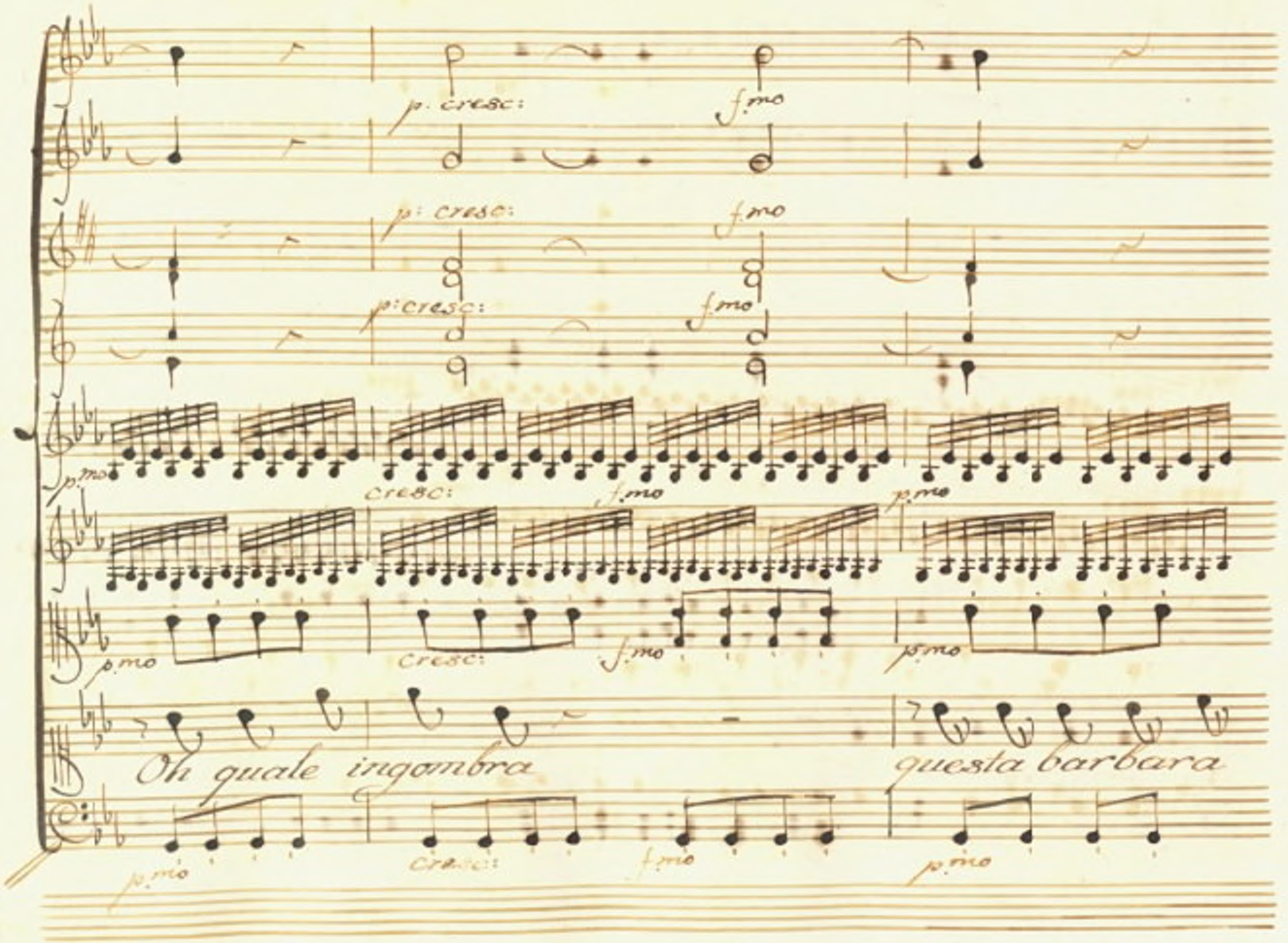

sparve dagli occhi miei come non moro A così gran dolor

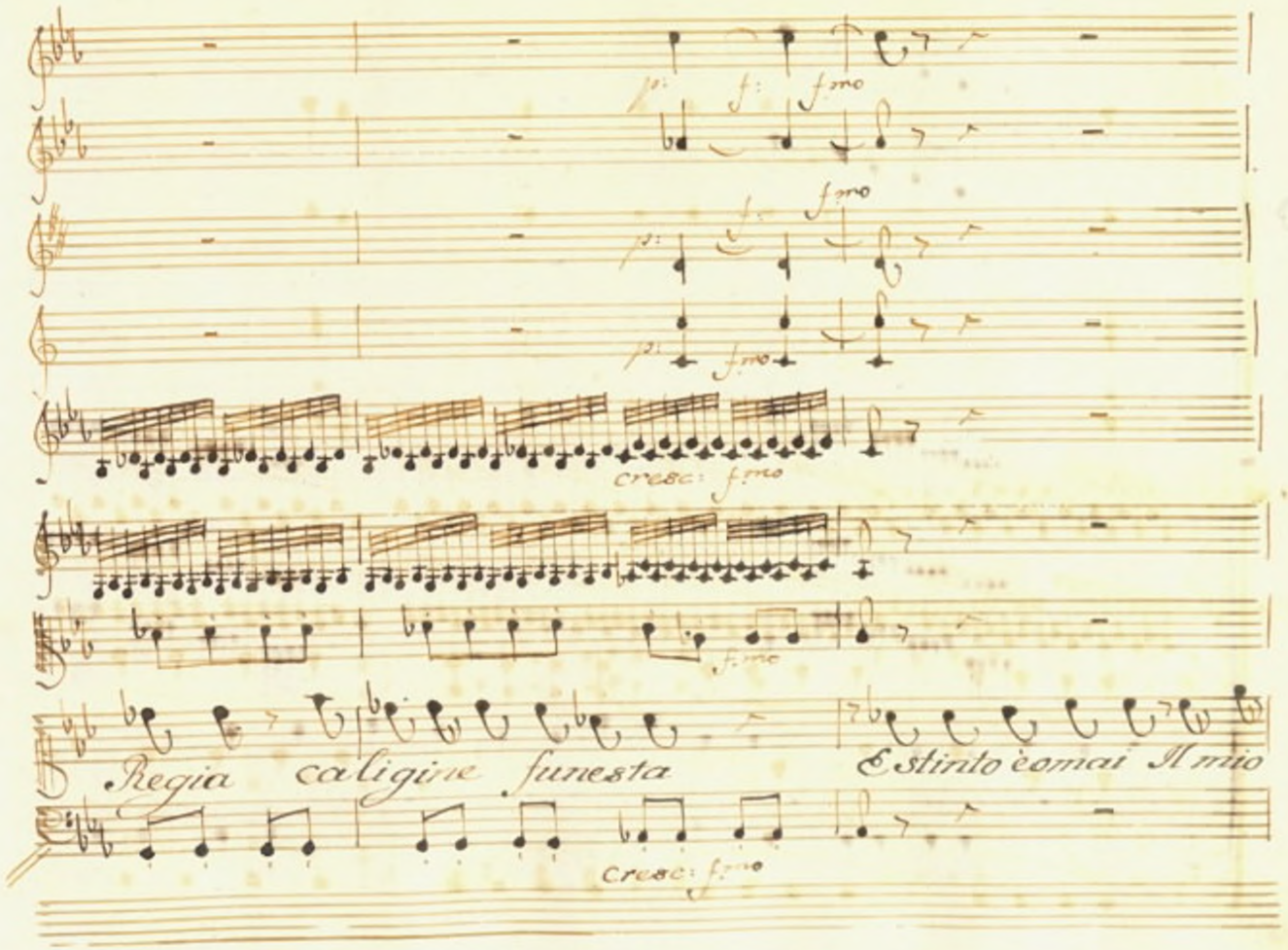

Sotto voce
Soli flebile
flebile
L'istesso
Sotto voce
Sotto Voce
ferm:
L'istesso
Fagotti, e Viole
Sotto voce
L'istesso
Sotto voce
Ma quai lamenta
Vid: Soli
Lig:
ferm:
L'istesso

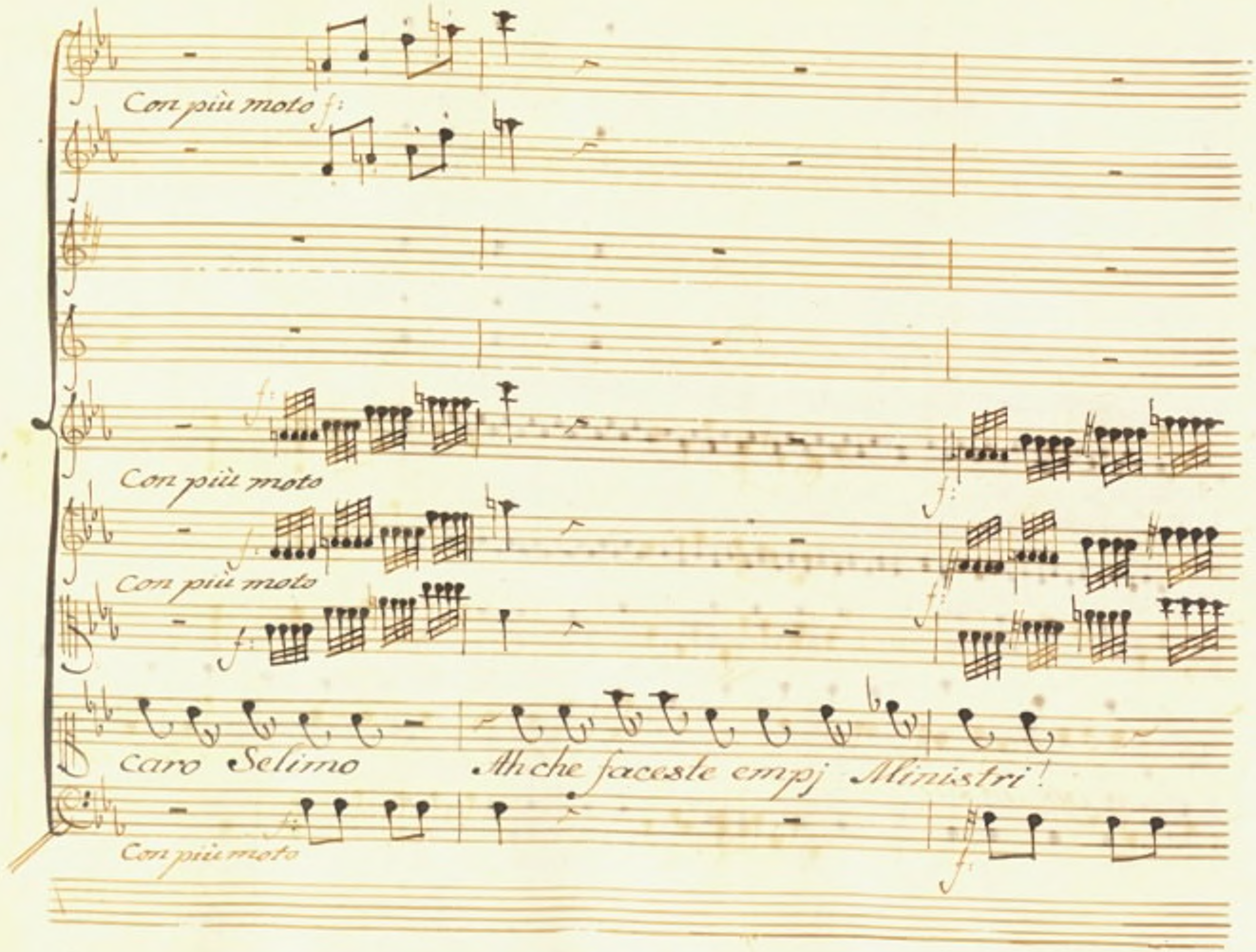

flebile
flebile
flebile
flebile
flebile
Lig:
Sotto voce
Lig:
Sotto voce
Ahi
Ahi che questa è la voce
ferm:
Lig: di
Lig: di

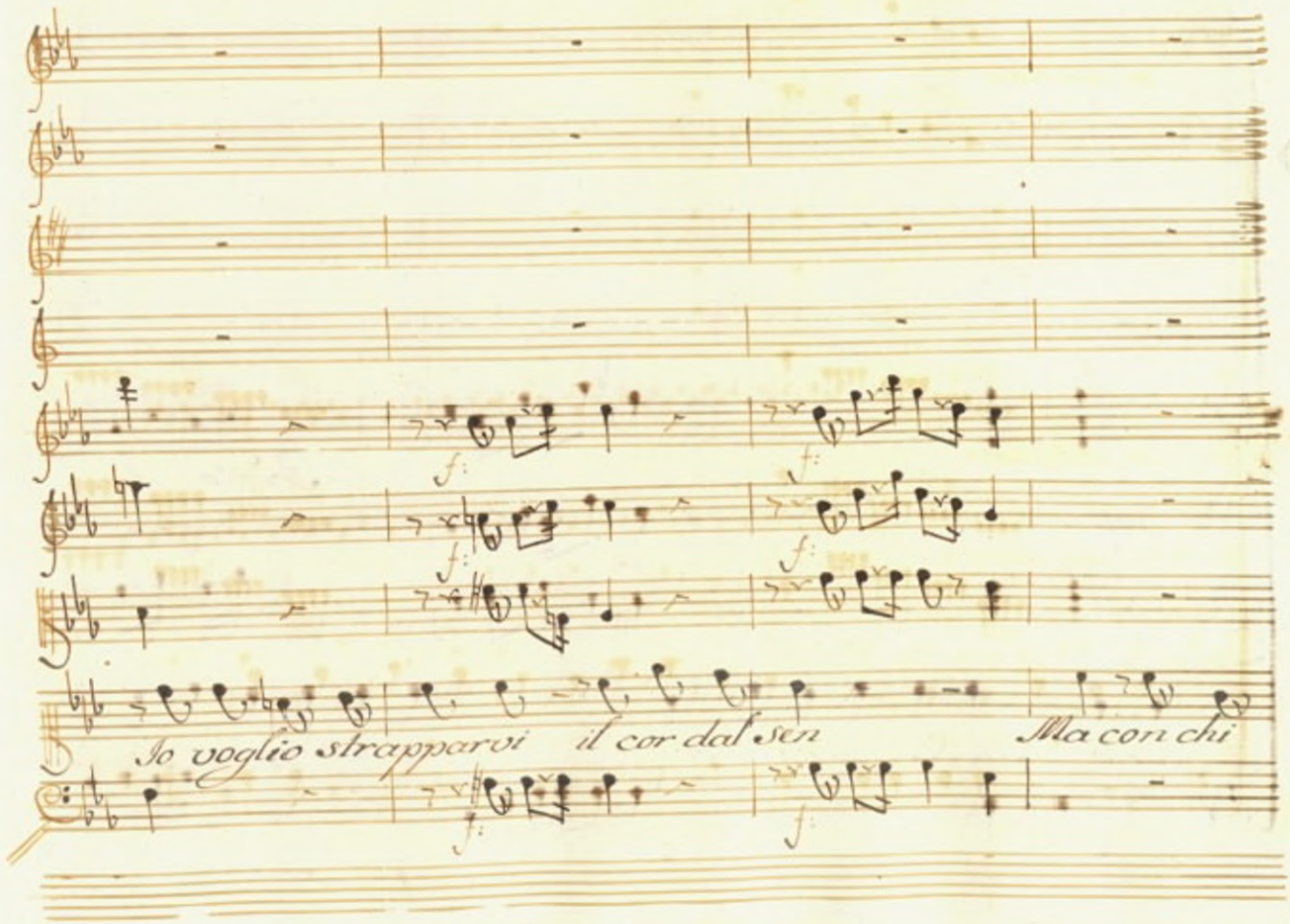

flebile
flebile
Lig:
sotto voce
Del mio ben moribondo!
Ah qual succede Or=
Lig:
di

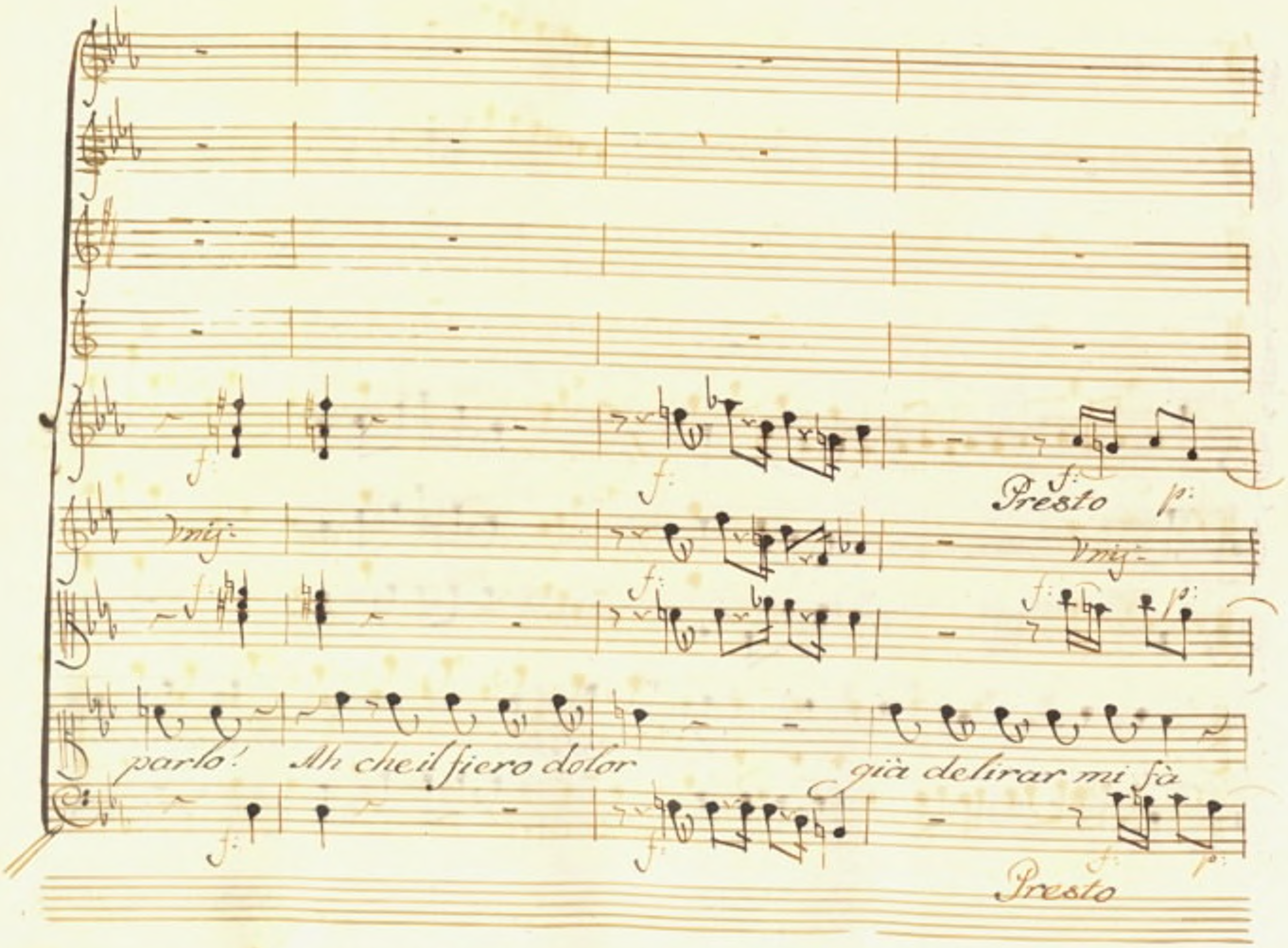

p: smorz:
p.mo
p:
f.mo
p:
f.mo
f.mo
p:
p.mo
Sotto voce
And.e Spaziosso
f.mo
Sotto voce
p.mo
Lig.
p:
Jagetti al Rovescio
f.mo
ribile silenzio
p.mo
Vid. soli Lig:
p:
And.e Spaziosso
tutti Sotto voce
f.mo

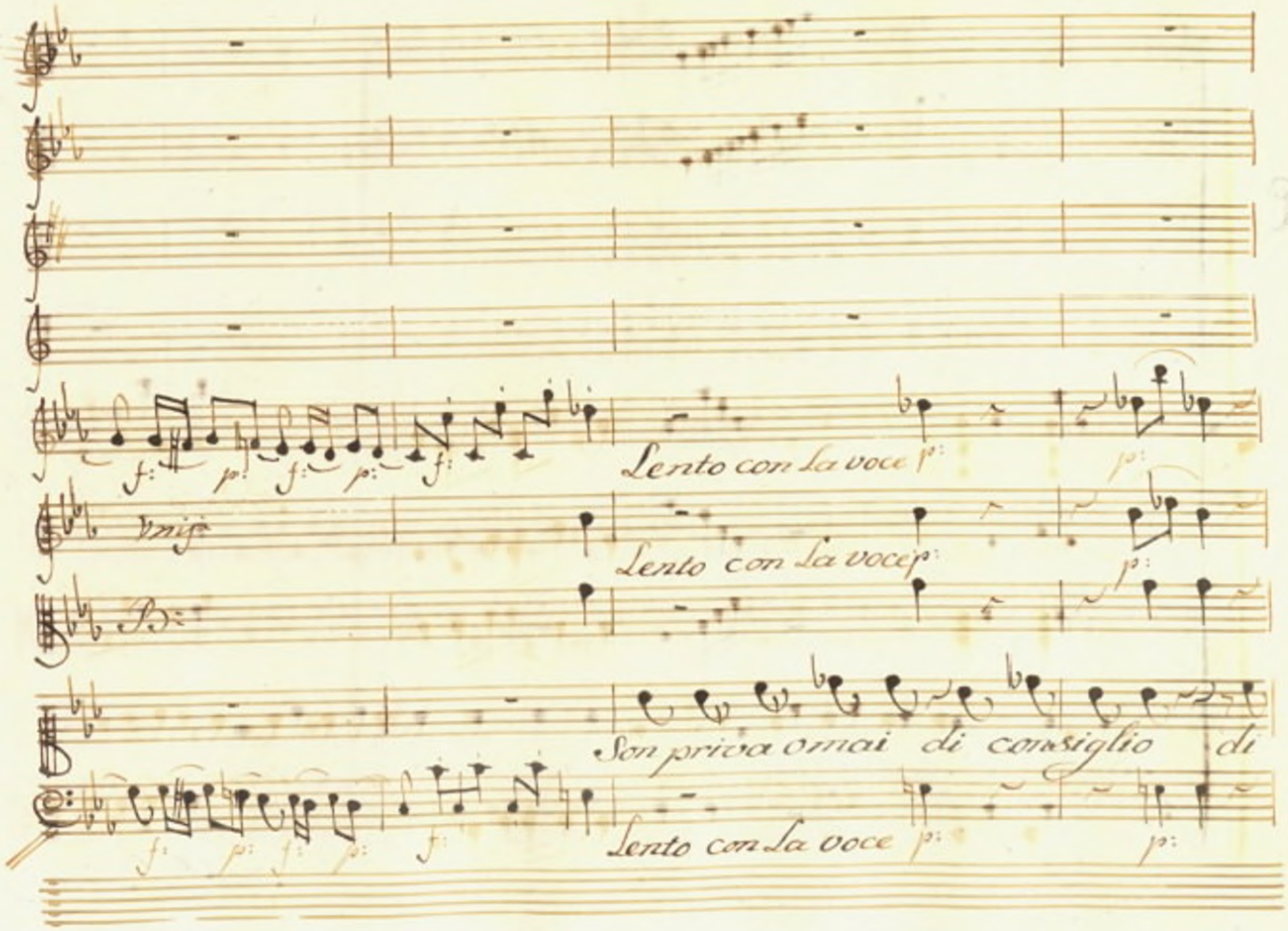

p: cresc:
f.mo
p: cresc:
f.mo
p: cresc:
f.mo
p.mo
cresc:
f.mo
p.mo
p.mo
cresc:
f.mo
p.mo
Oh quale ingombra
questa barbara
p.mo
cresc:
f.mo
p.mo

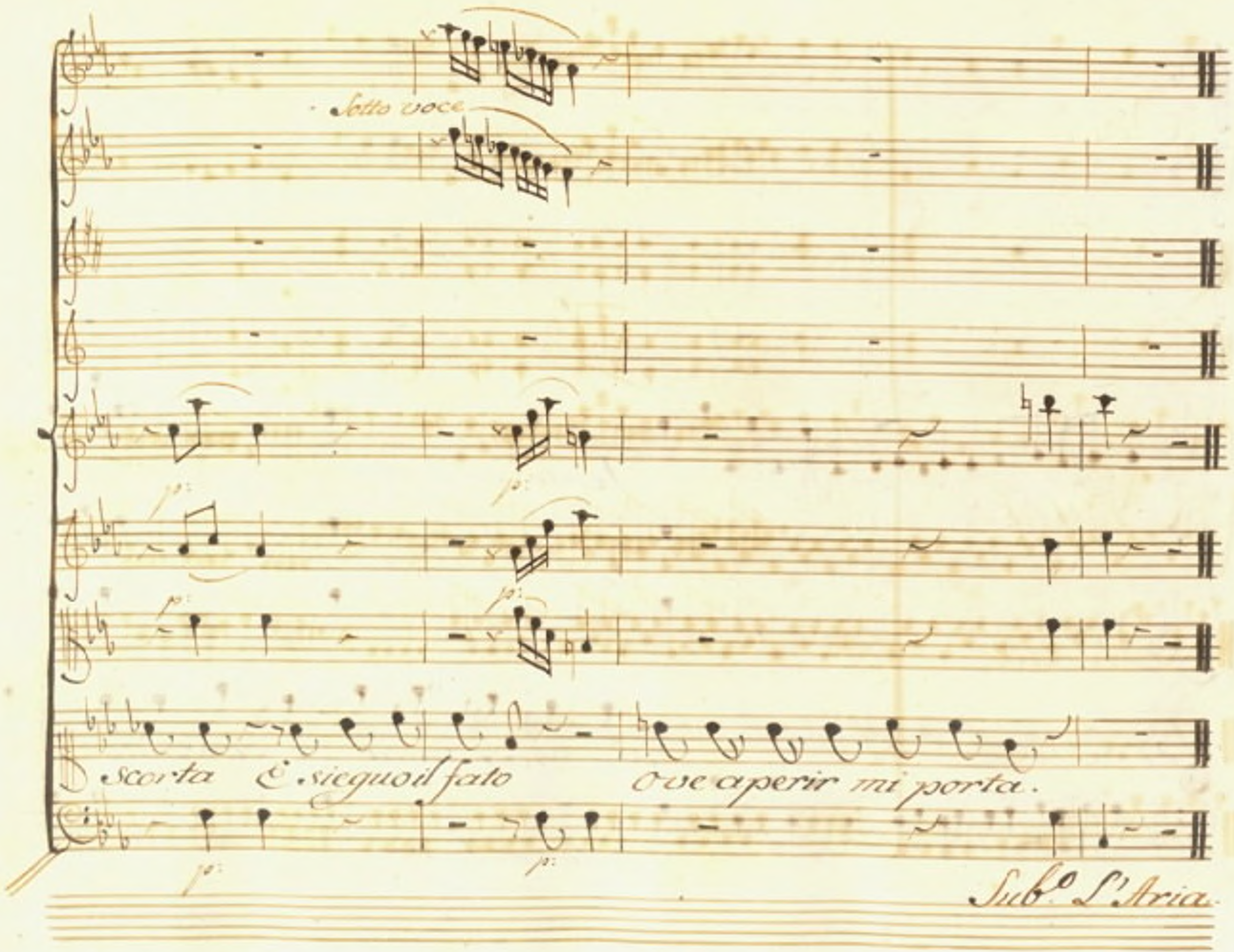

p: f: f:mo
f:mo
p: f:
p: f:mo
cresc: f:mo
f:mo
Regia caligine funesta
Estinto è omai Il mio
cresc: f:mo

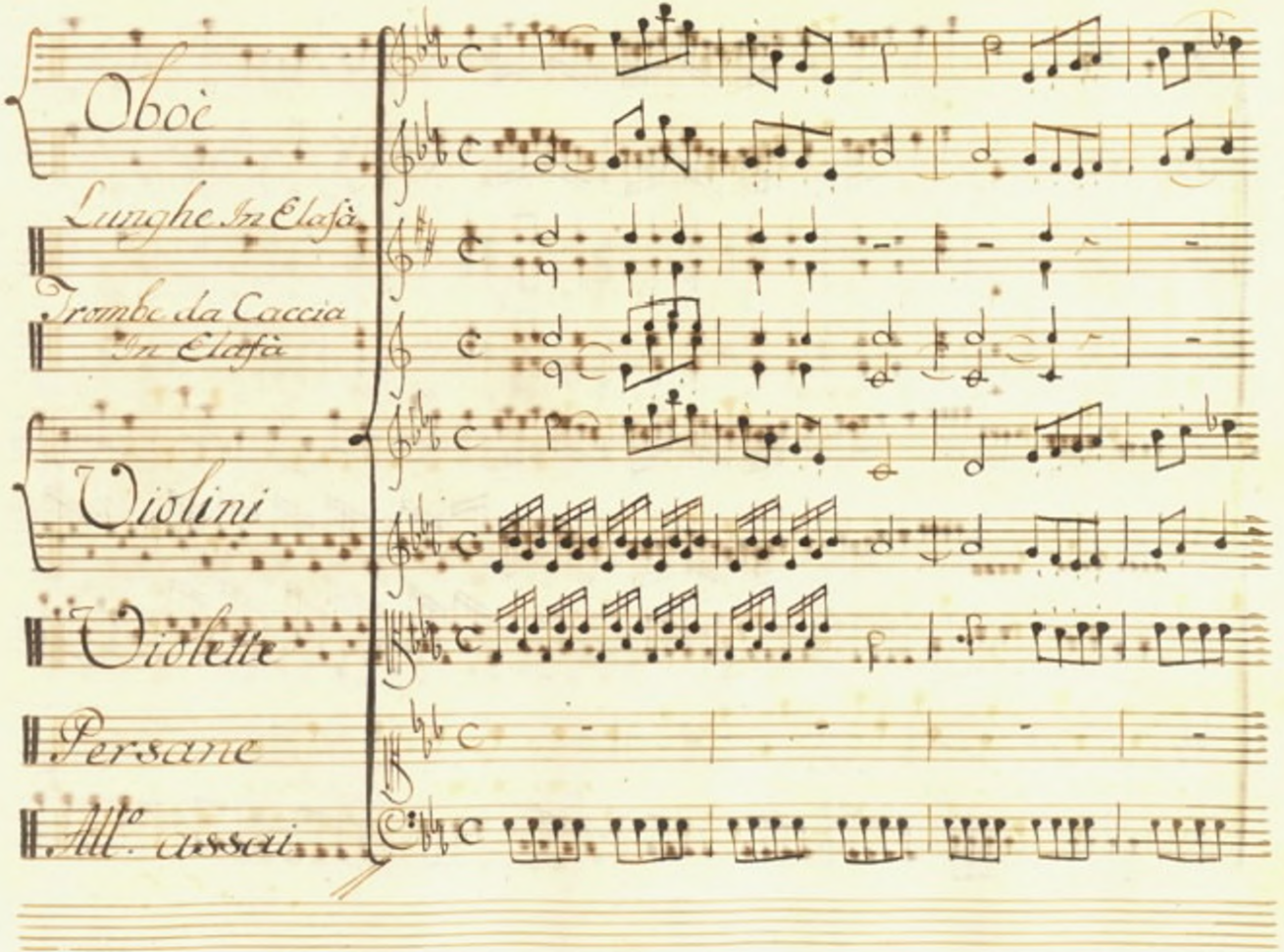

Con più moto
Con più moto
Con più moto
caro Selimo
Ah che facesle empj Ministri!
Con più moto

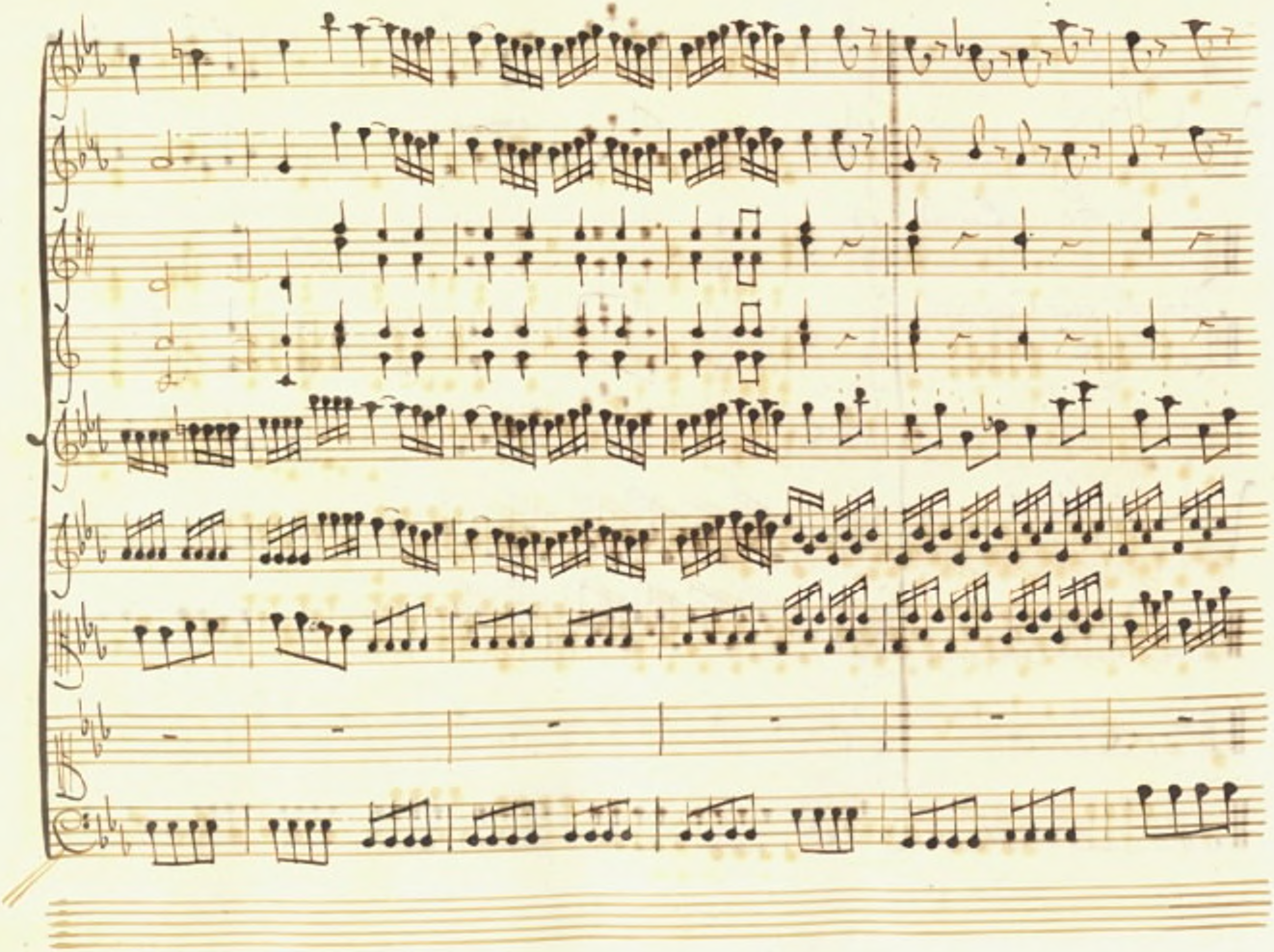

Io voglio strapparvi il cor dal sen
Ma con chi

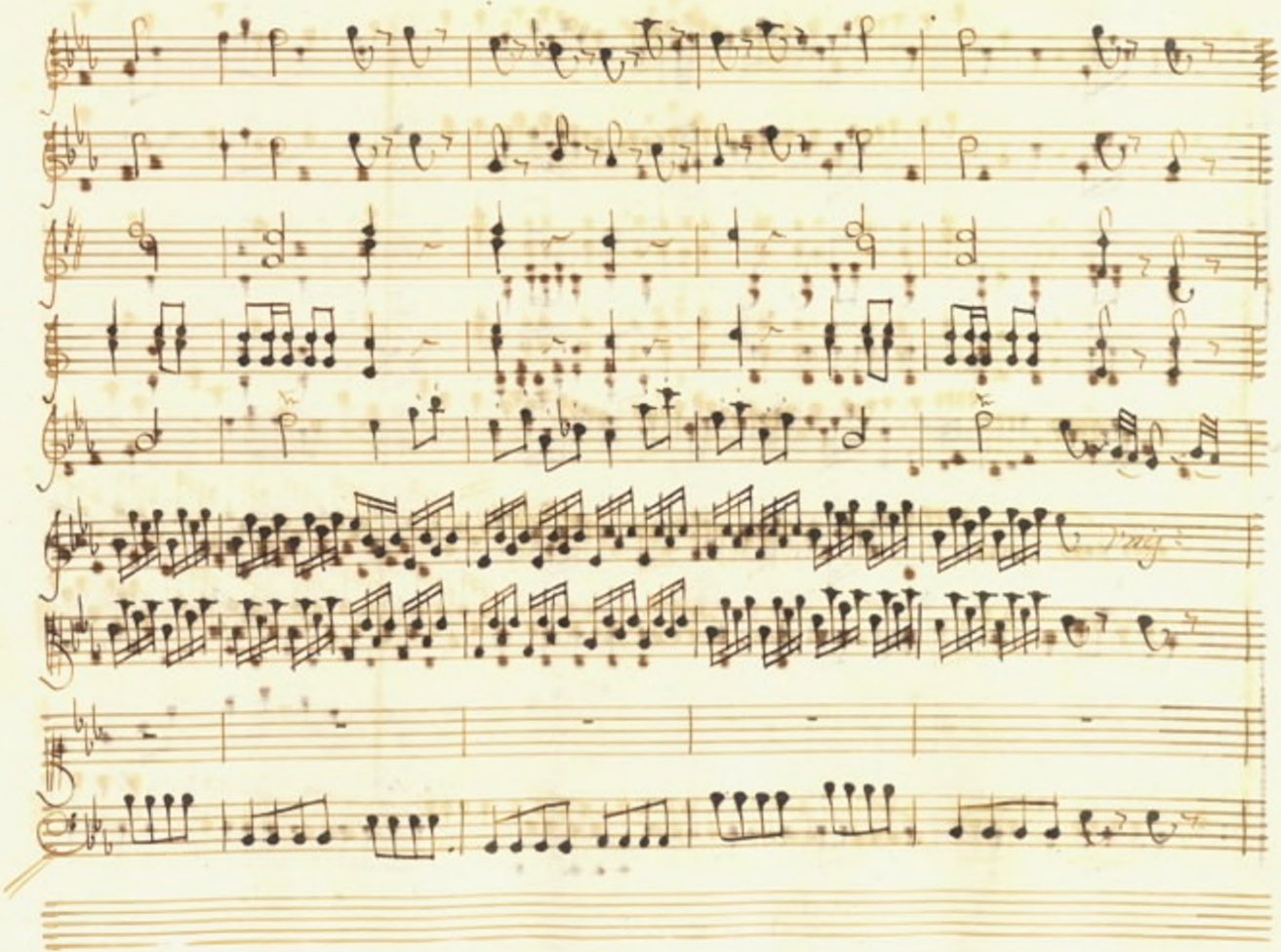

Presto
parlo! Ah che il fiero dolor
già delirar mi fà
Presto

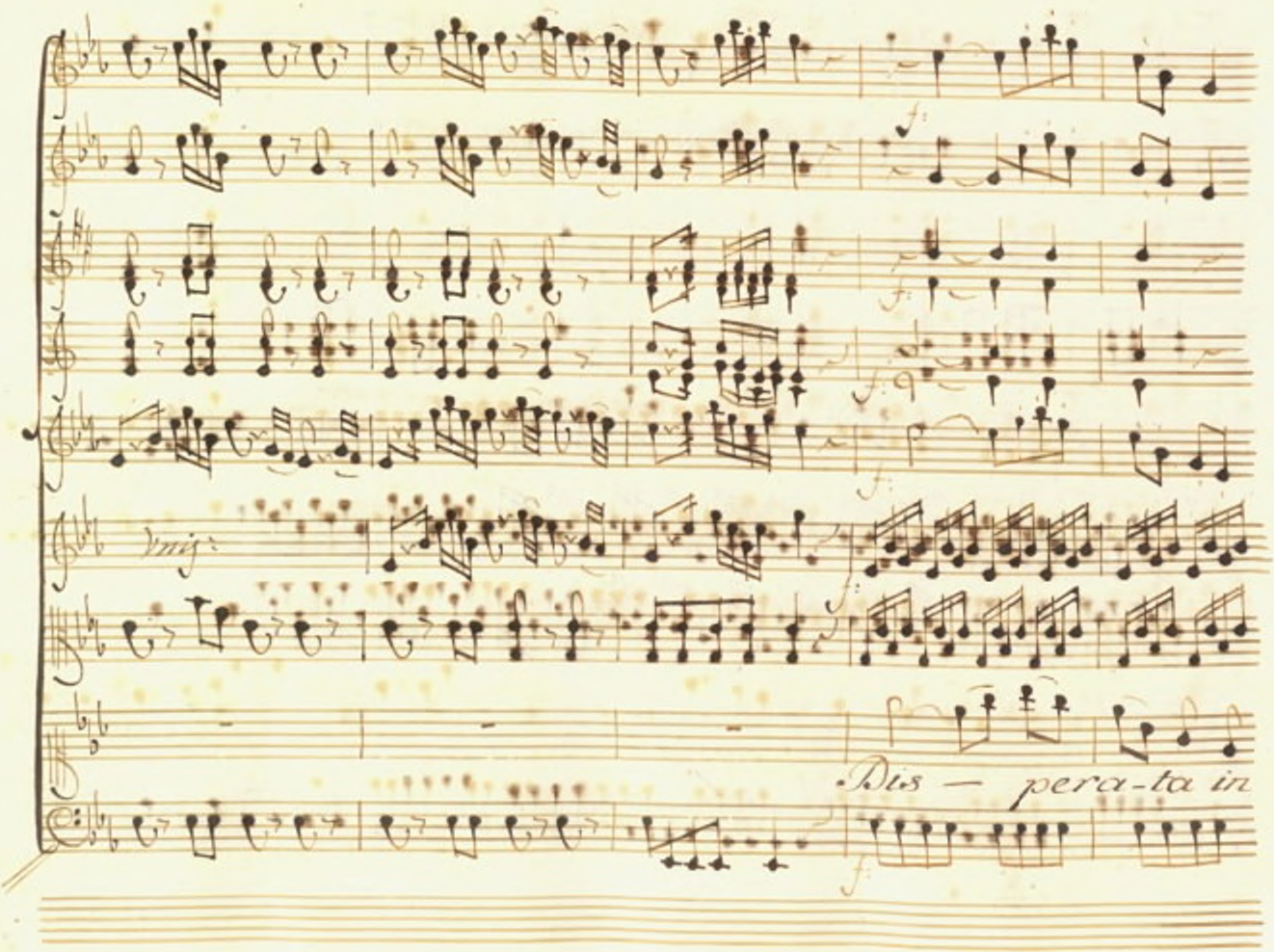

Lento con la voce
Lento con la voce
Son priva omai di consiglio di
Lento con la voce

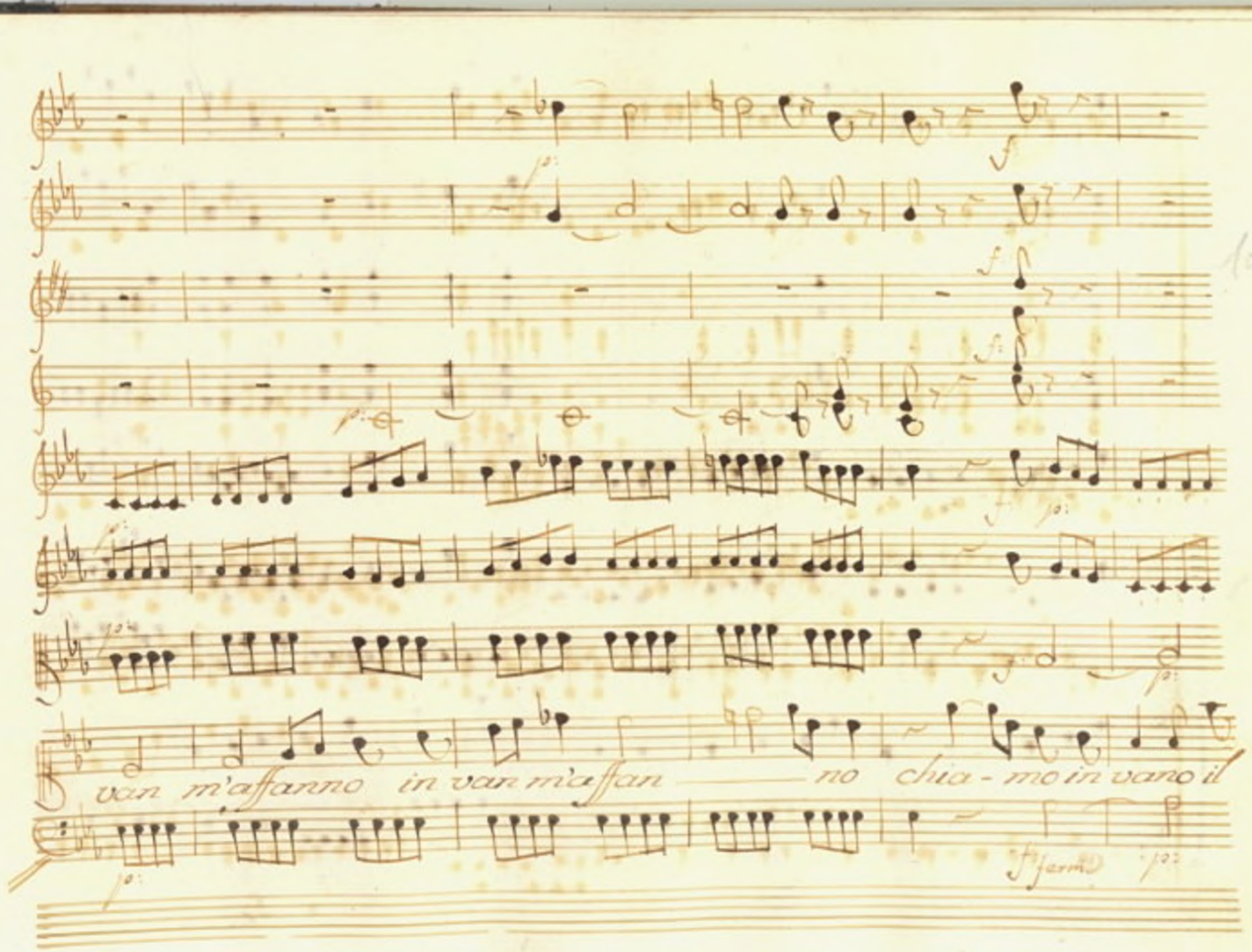

Sotto voce
p:
scorta E sieguo il fato ove aperir mi porta.
Sub.o L'Aria.

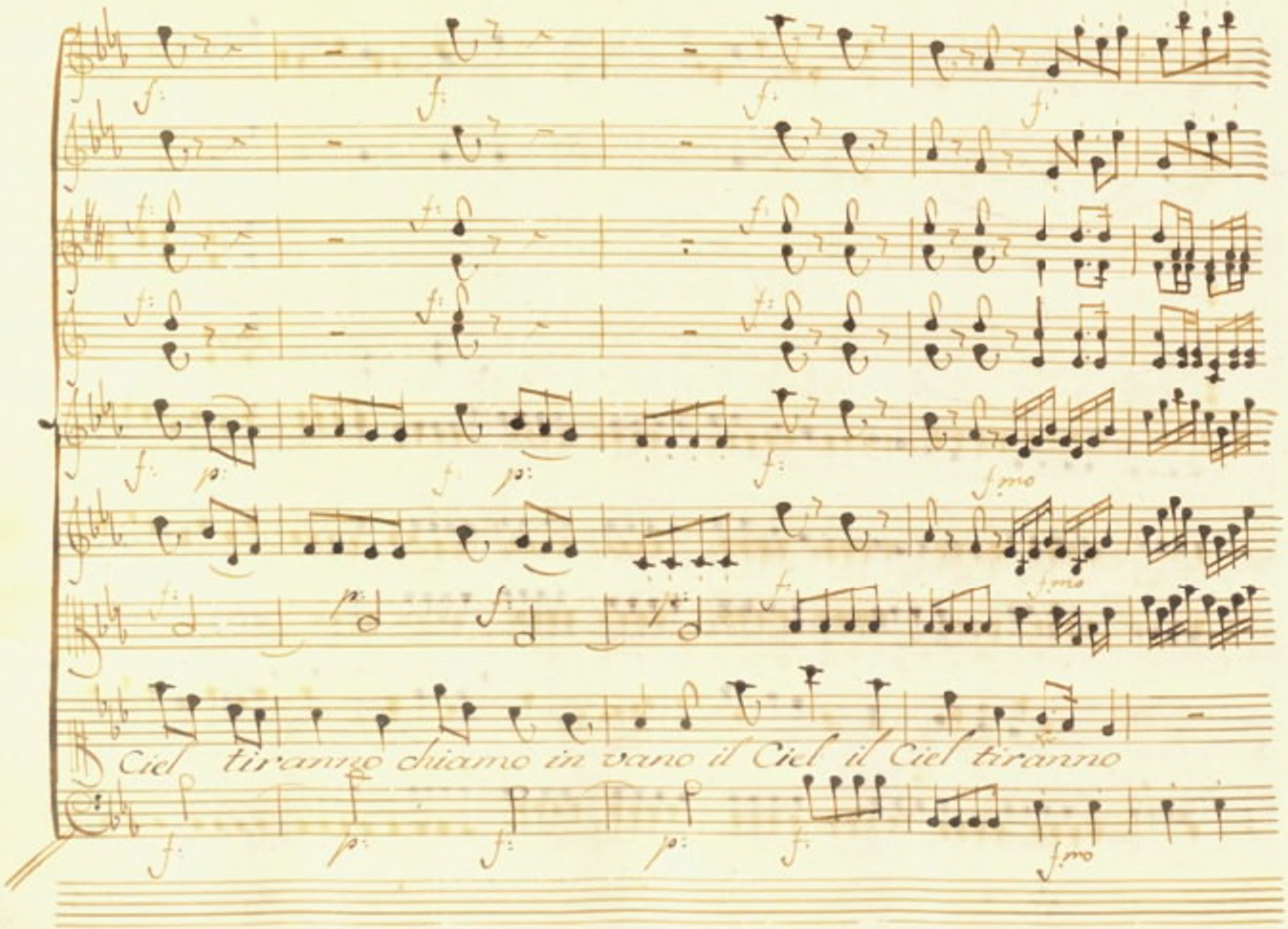

Oboè
Lunghe In Elasà
Trombe da Caccia
In Elasà
Violini
Violette
Persane
All.o assai






Dis — pera-ta in


van m'affanno in van m'affan — no chia - mo in vano il


Ciel tiranno chiamo in vano il Ciel il Ciel tiranno

flebile

Vnis:

Vnis:

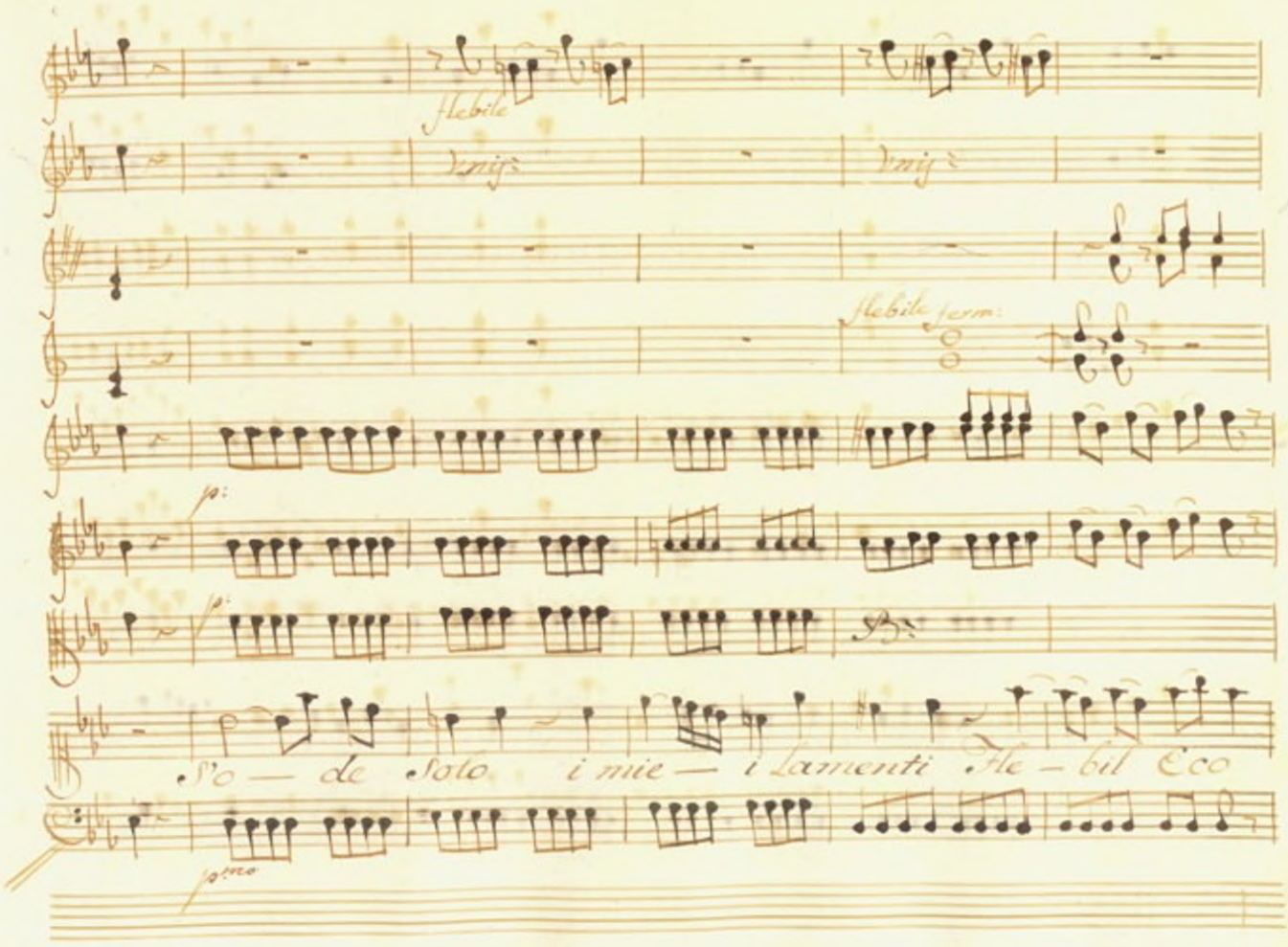
flebile ferm:

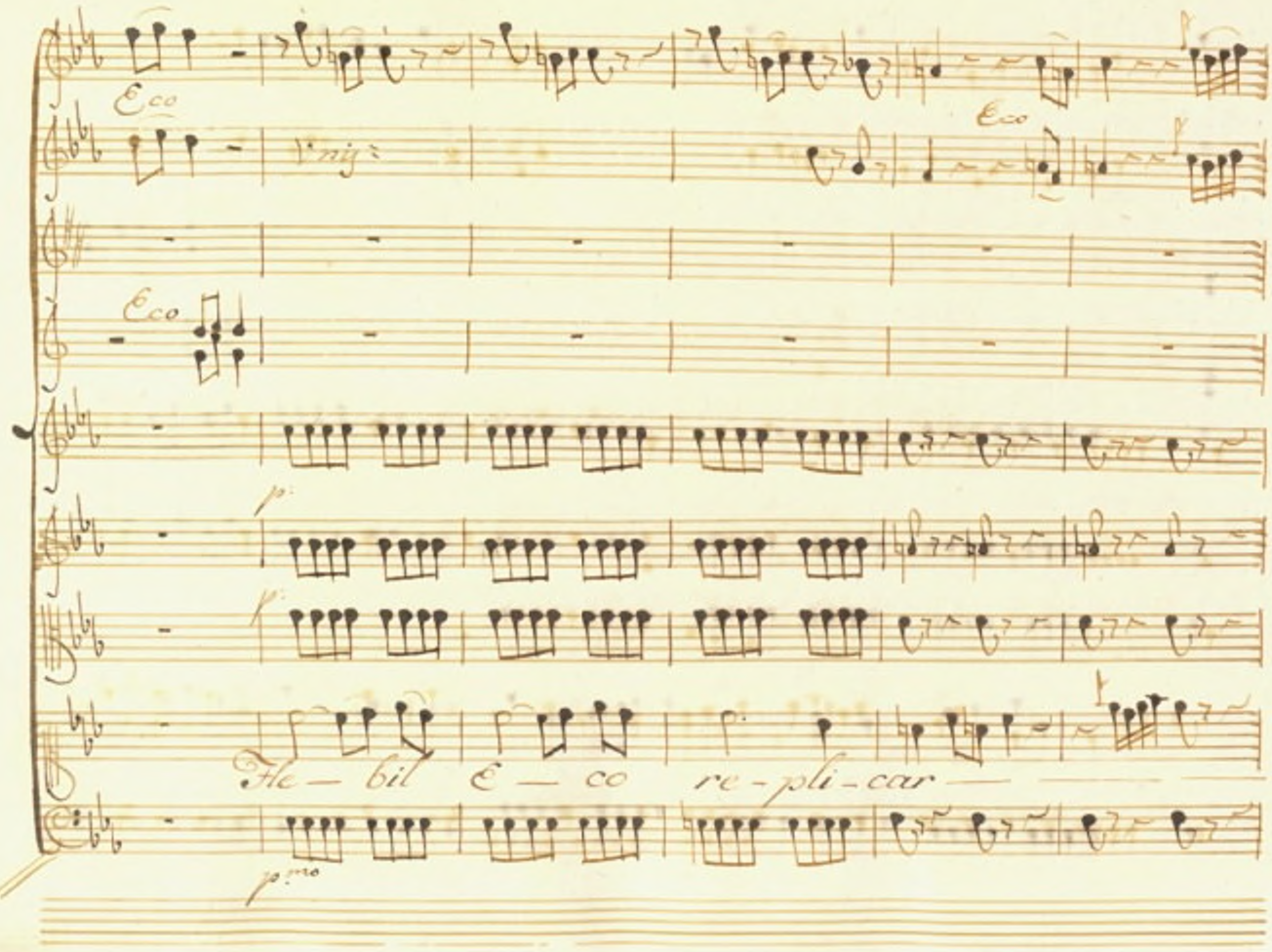
p:

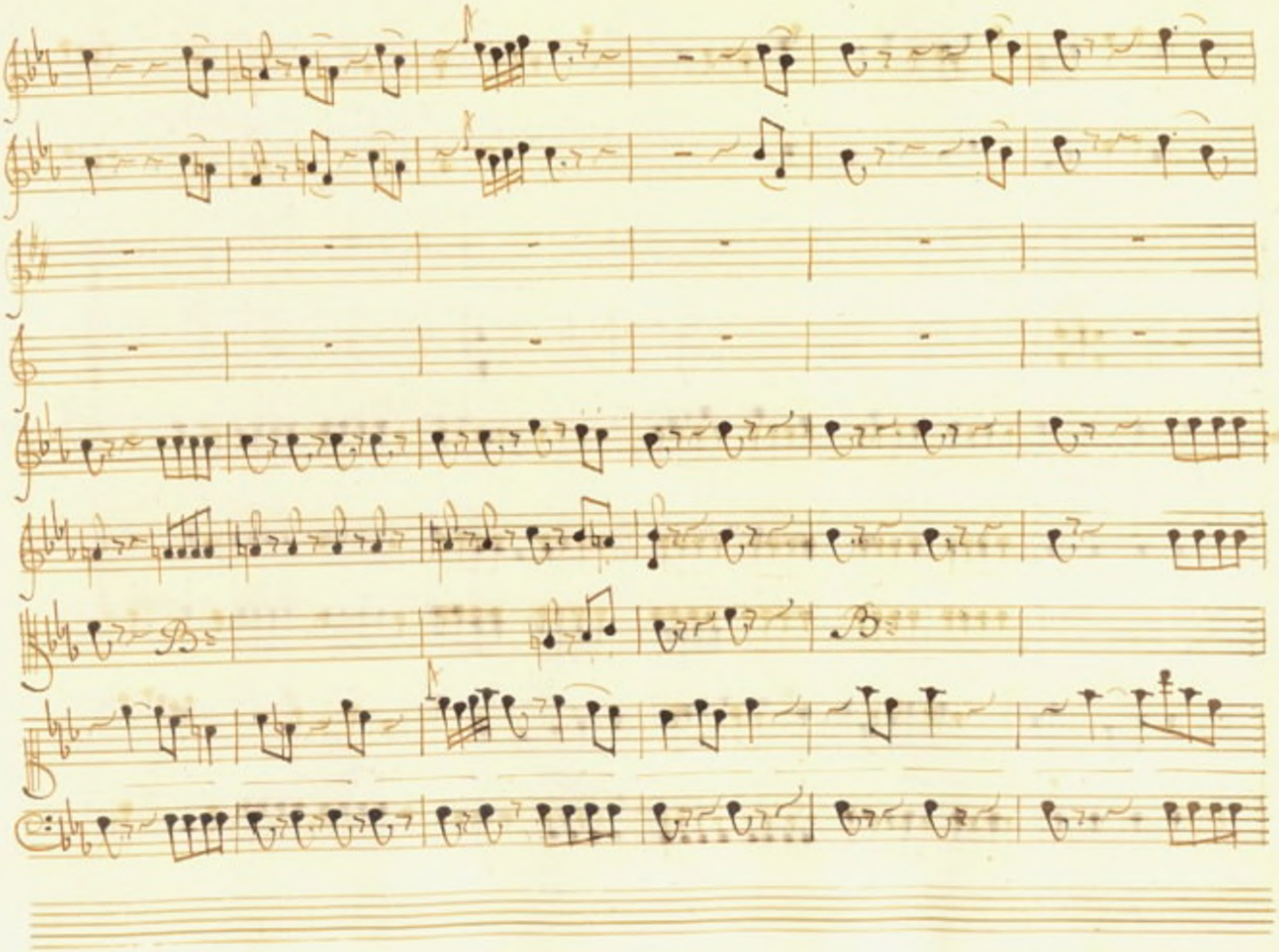
p:

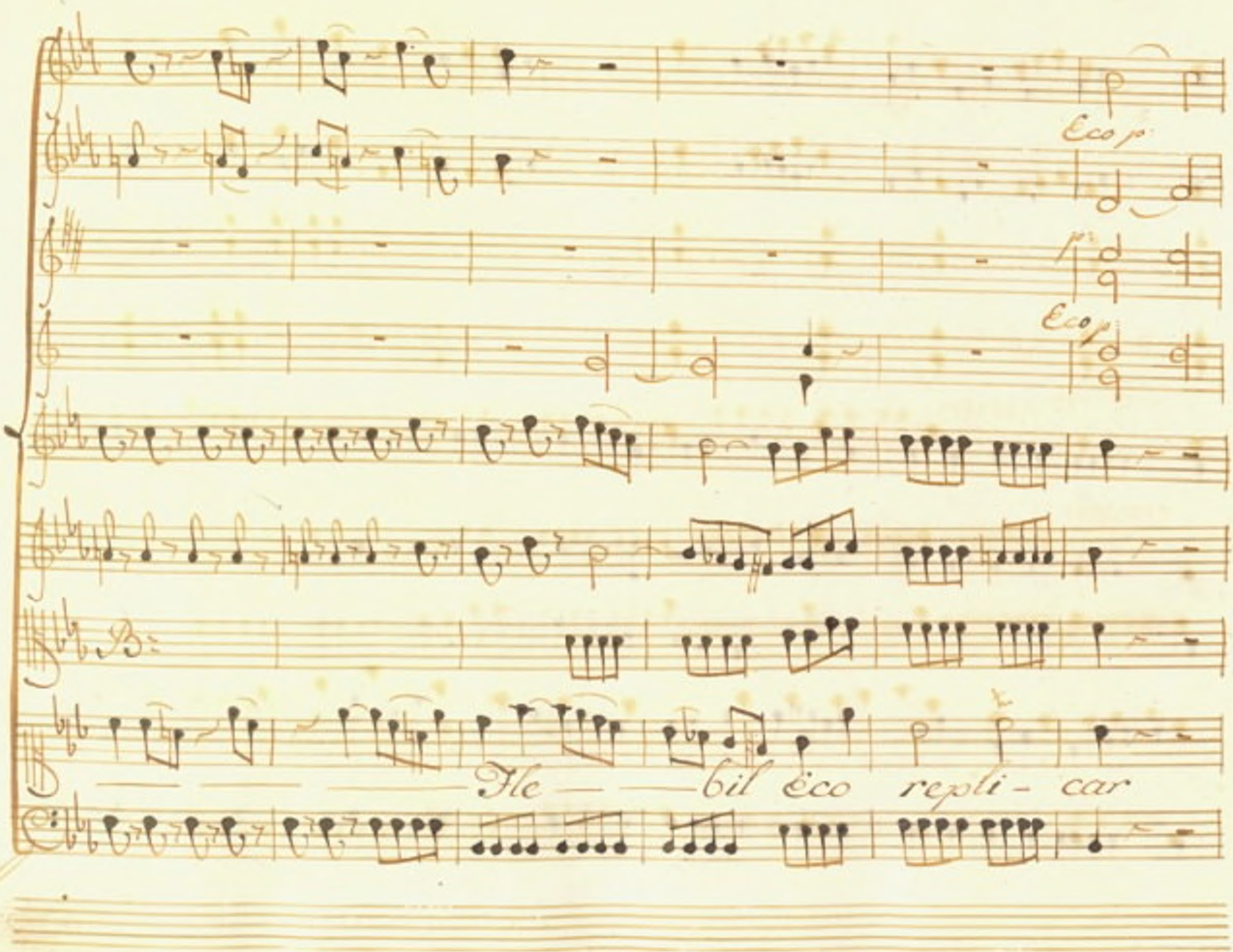
S'o — de Solo i mie — i Lamenti Fle — bil Eco

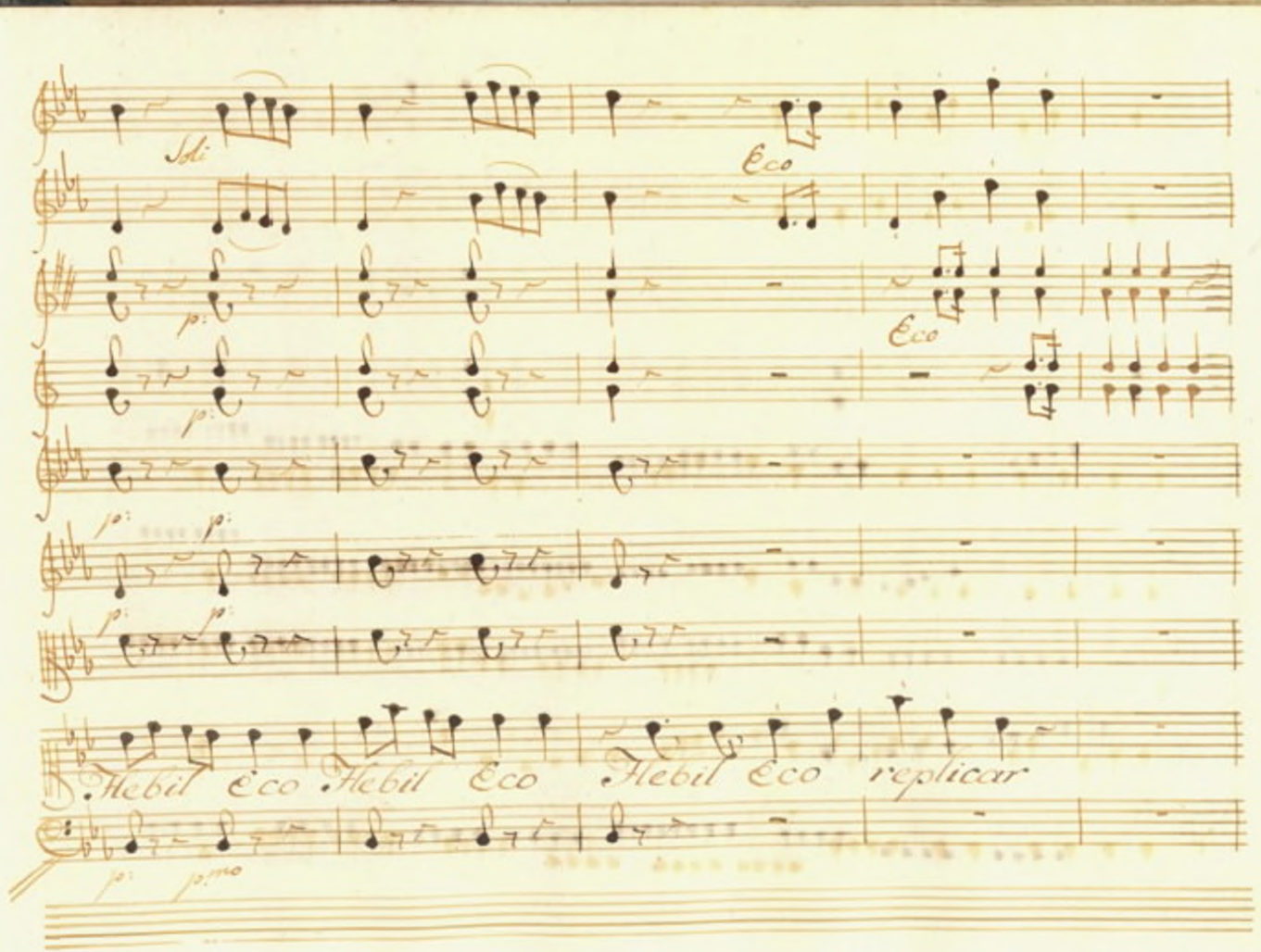
p.mo

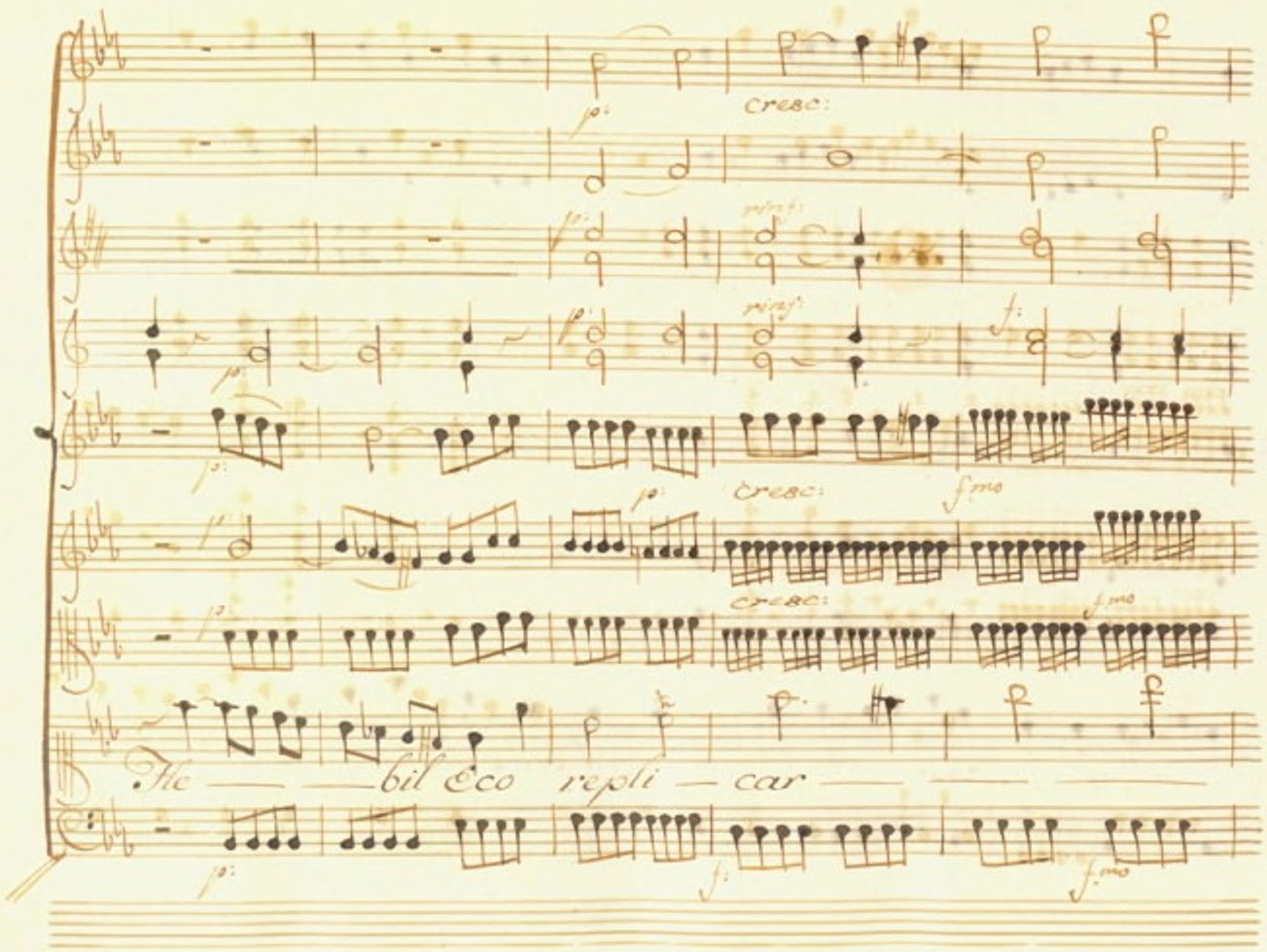


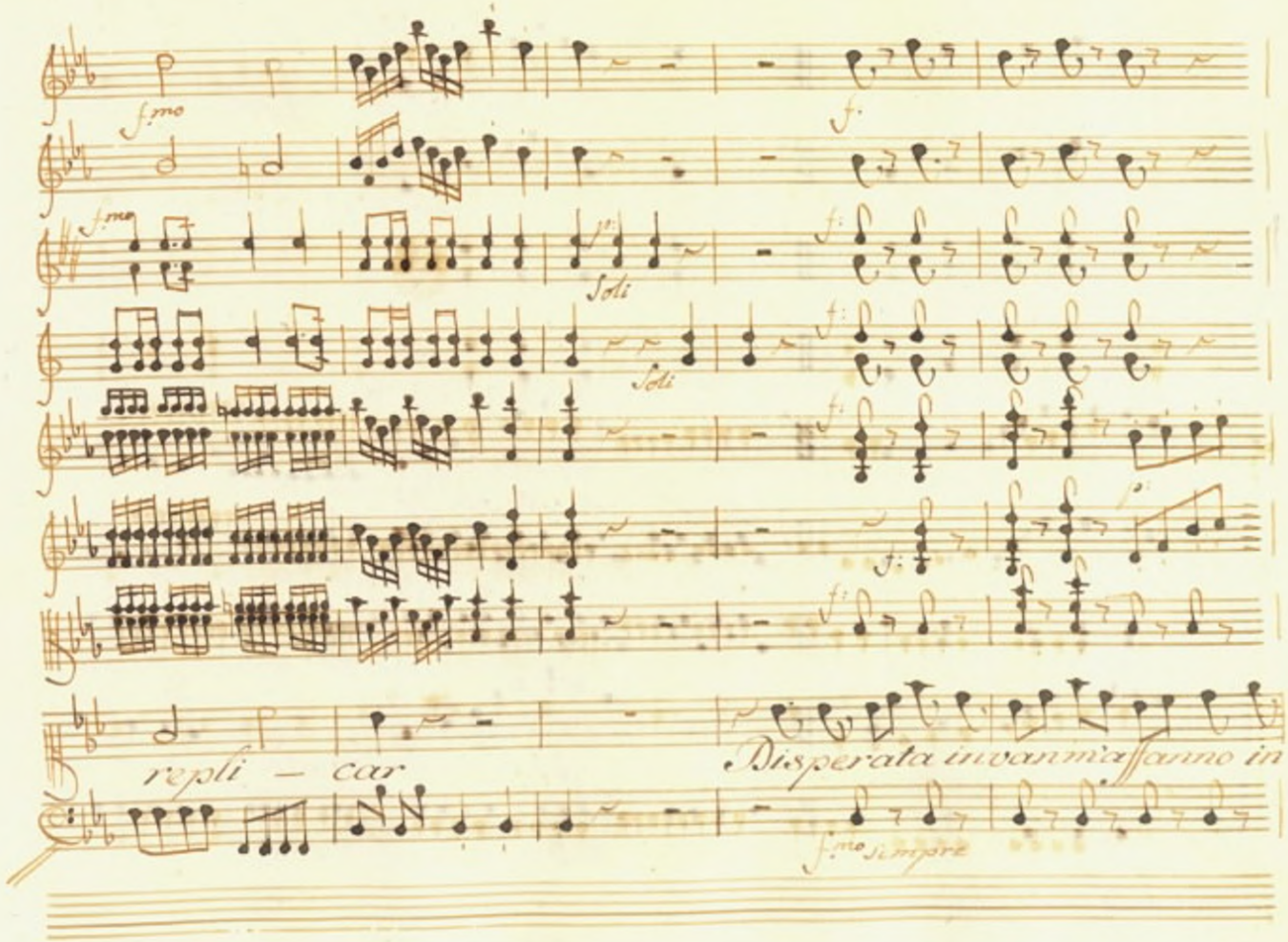

Eco
Eco
Eco
p:
p:
Fle — bil E — co re - pli - car
p.mo

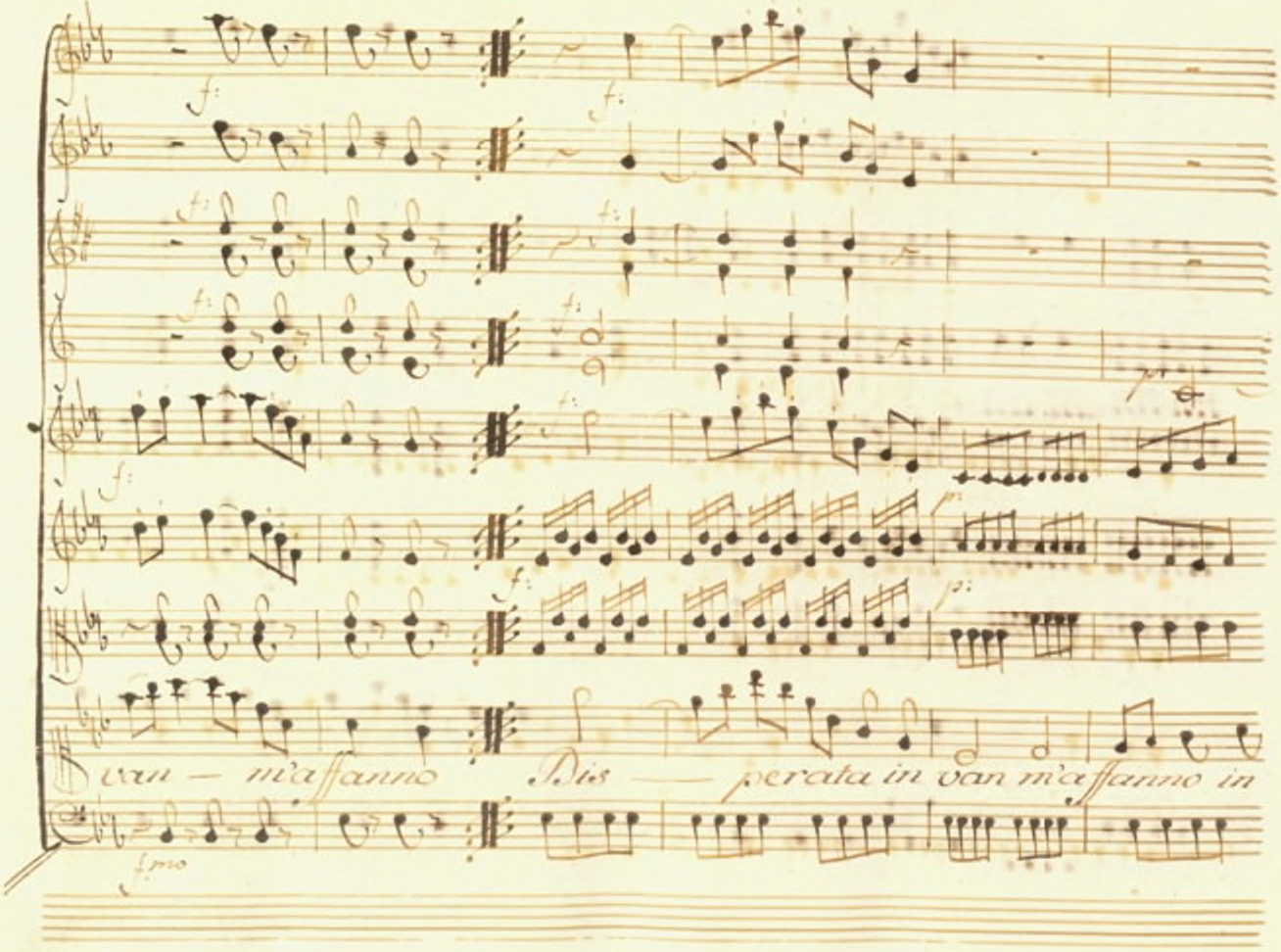


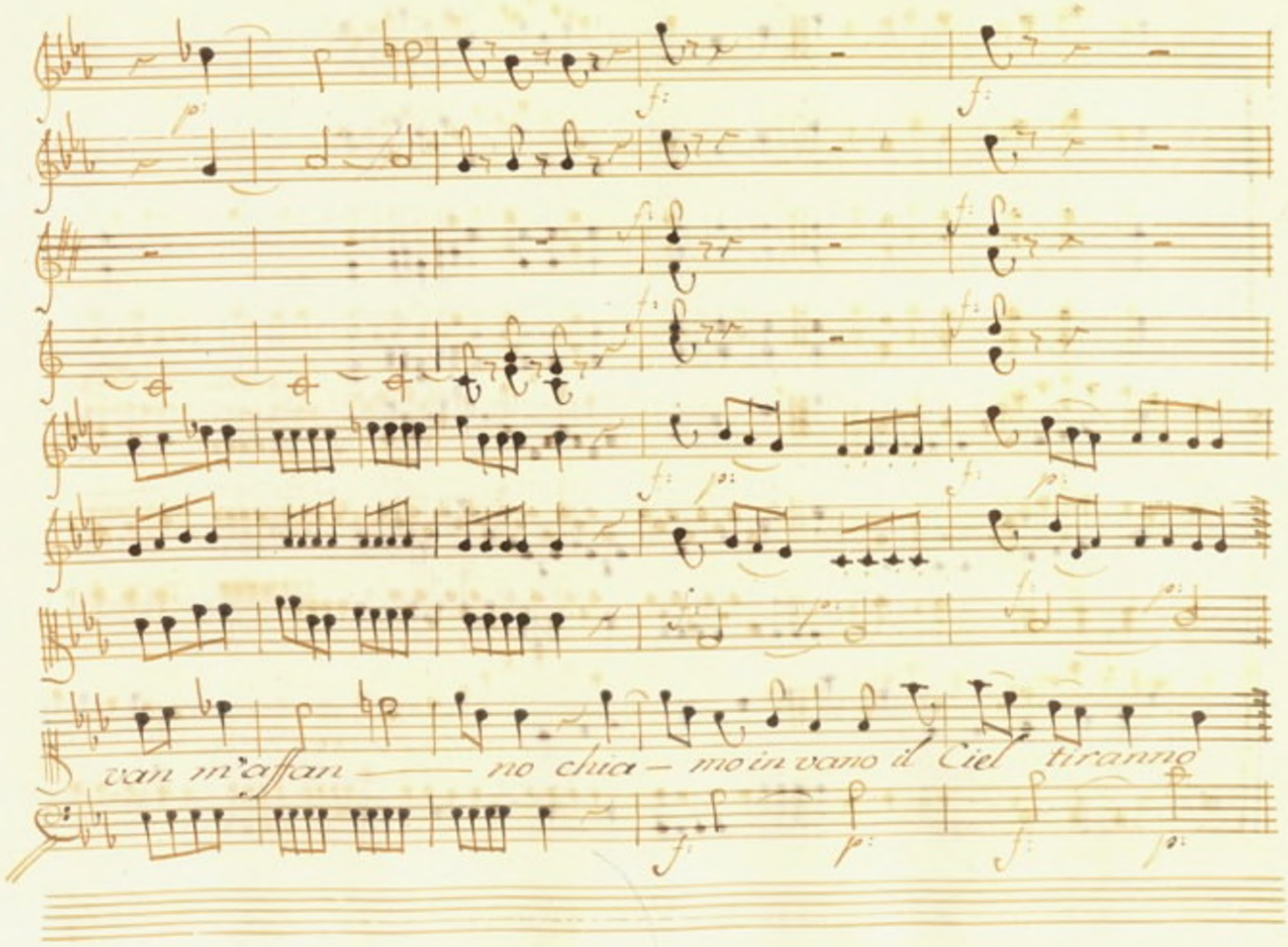

Eco p
Eco p
Ne — — — bil Eco repli - car

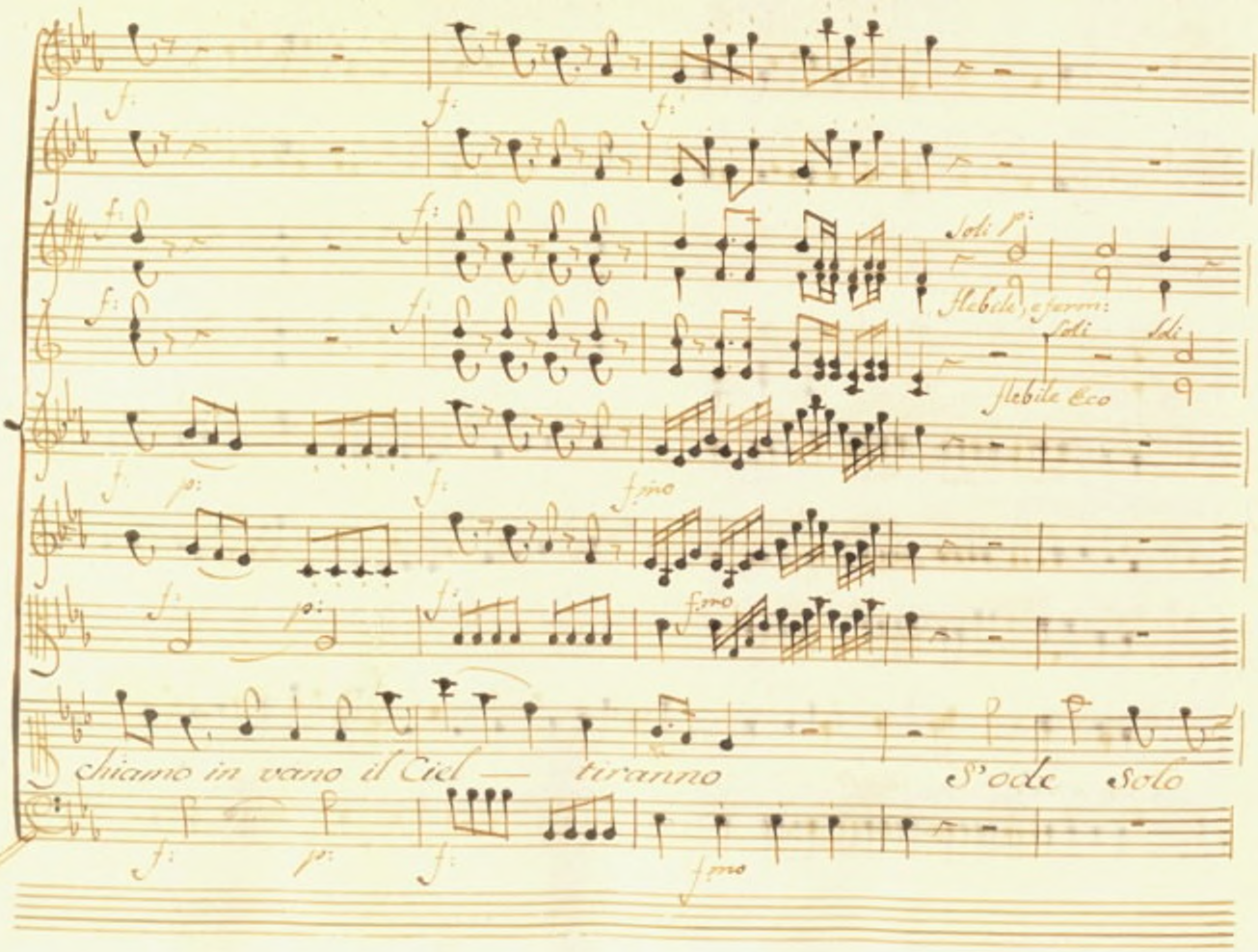

Sdi
Eco
Eco
Hebil Eco Hebil Eco Hebil Eco replicar

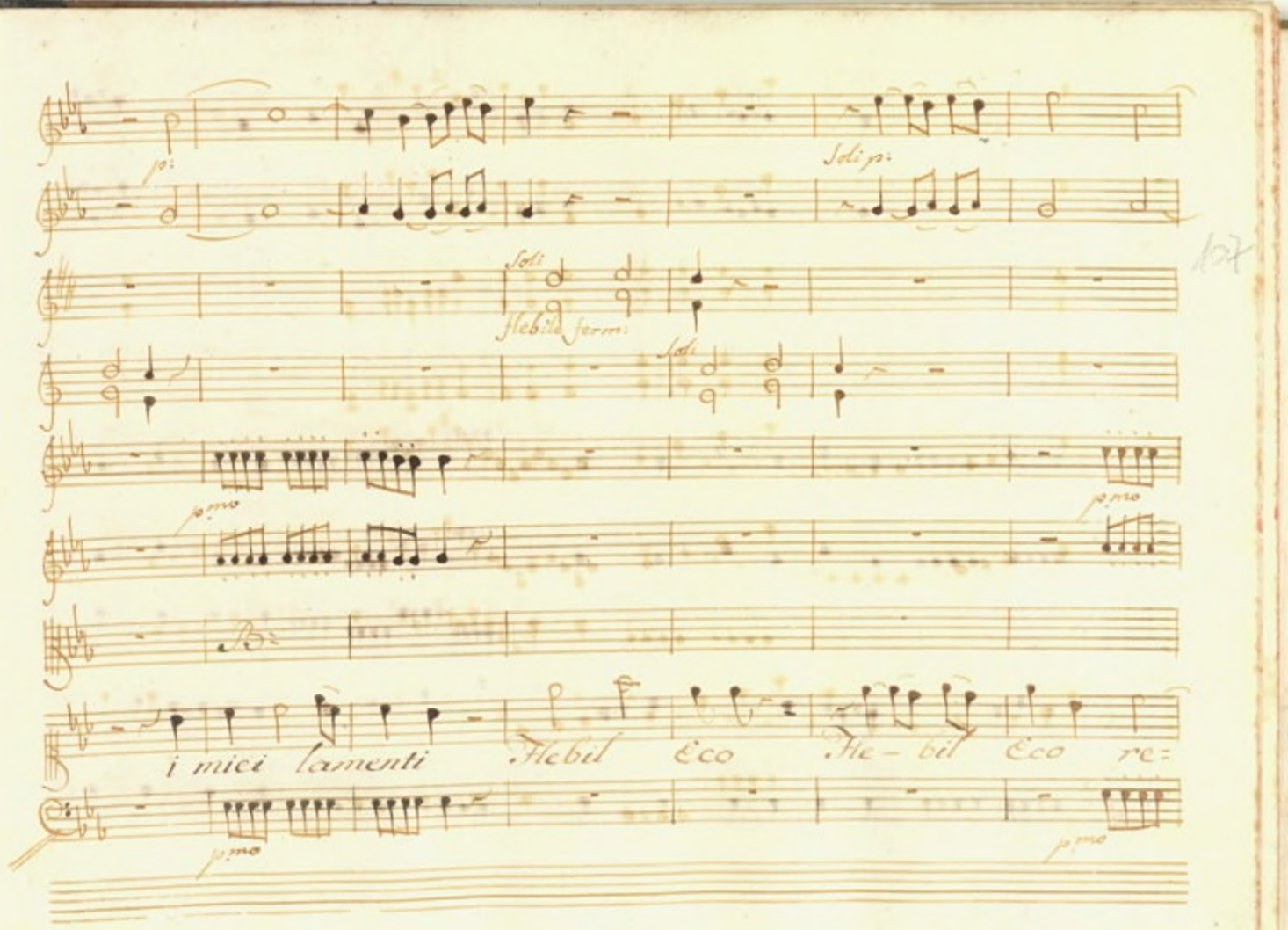

cresc:
rinf:
cresc:
cresc:
Ile — bil Eco repli — car

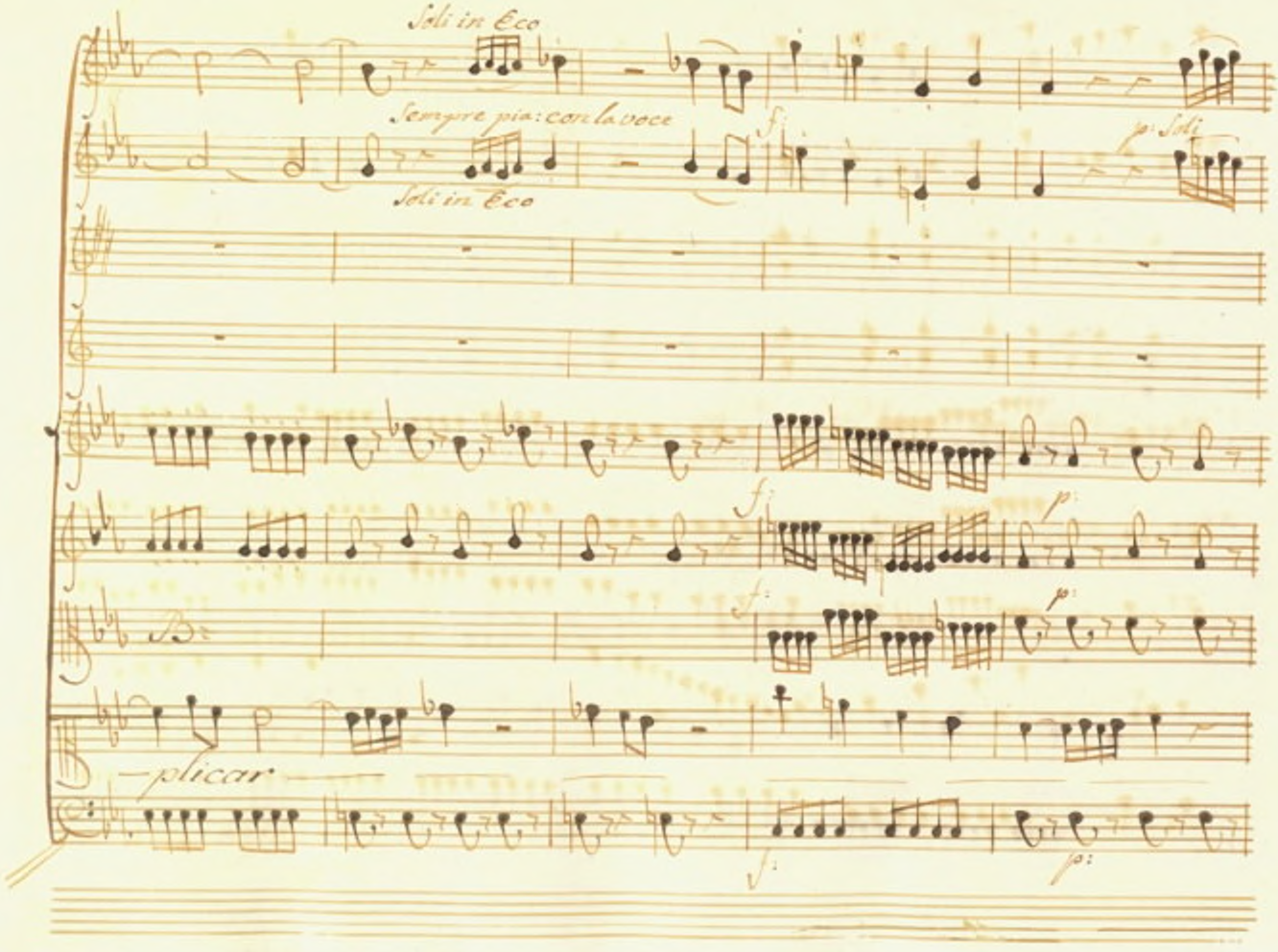

f.mo
f.
f.mo
p:
Soli
f:
Soli
f:
f:
p:
f:
f:
repli — car
Disperata invan m'affanno in
f.mo sempre

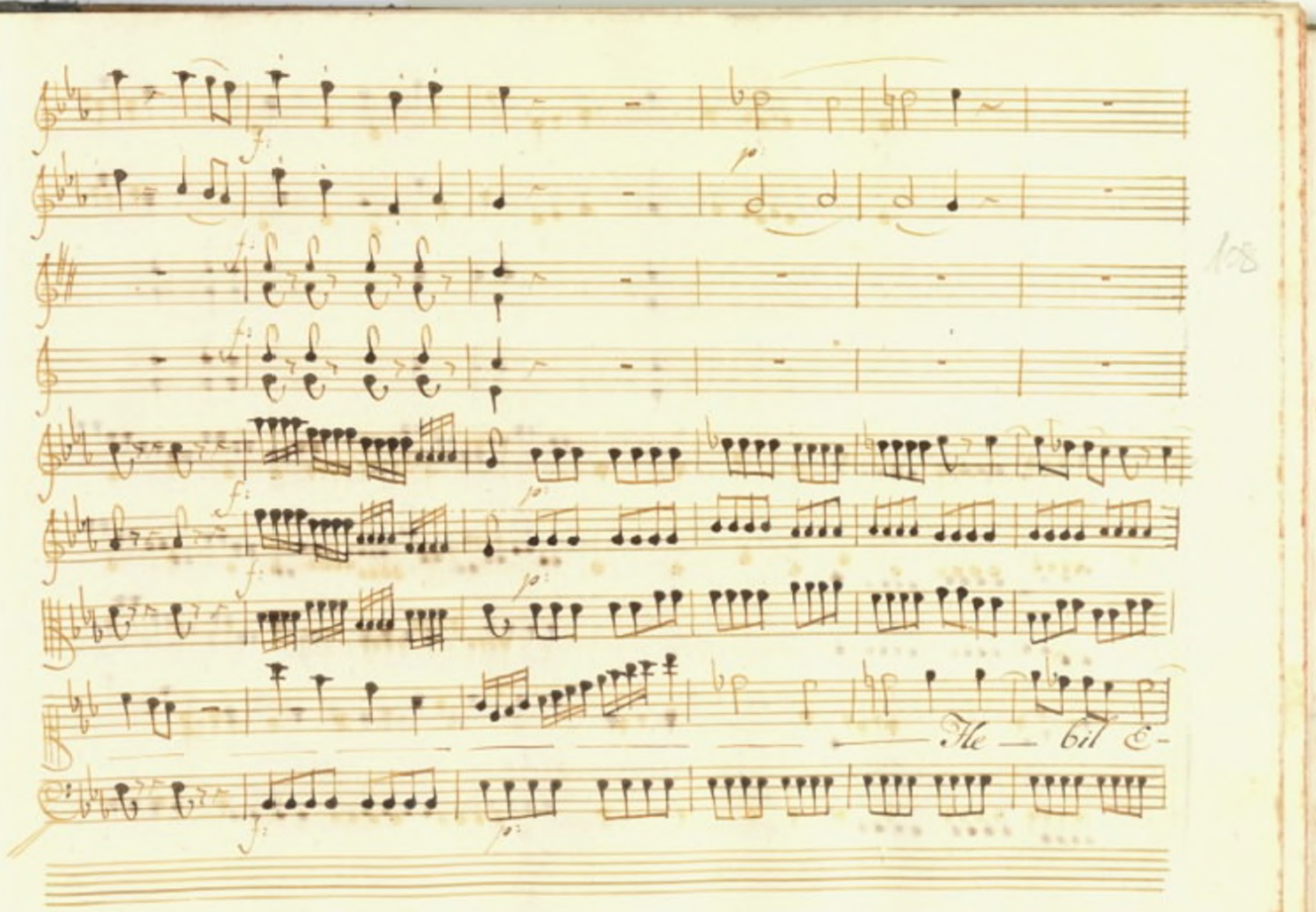

van — m'affanno Dis — perata in van m'affanno in

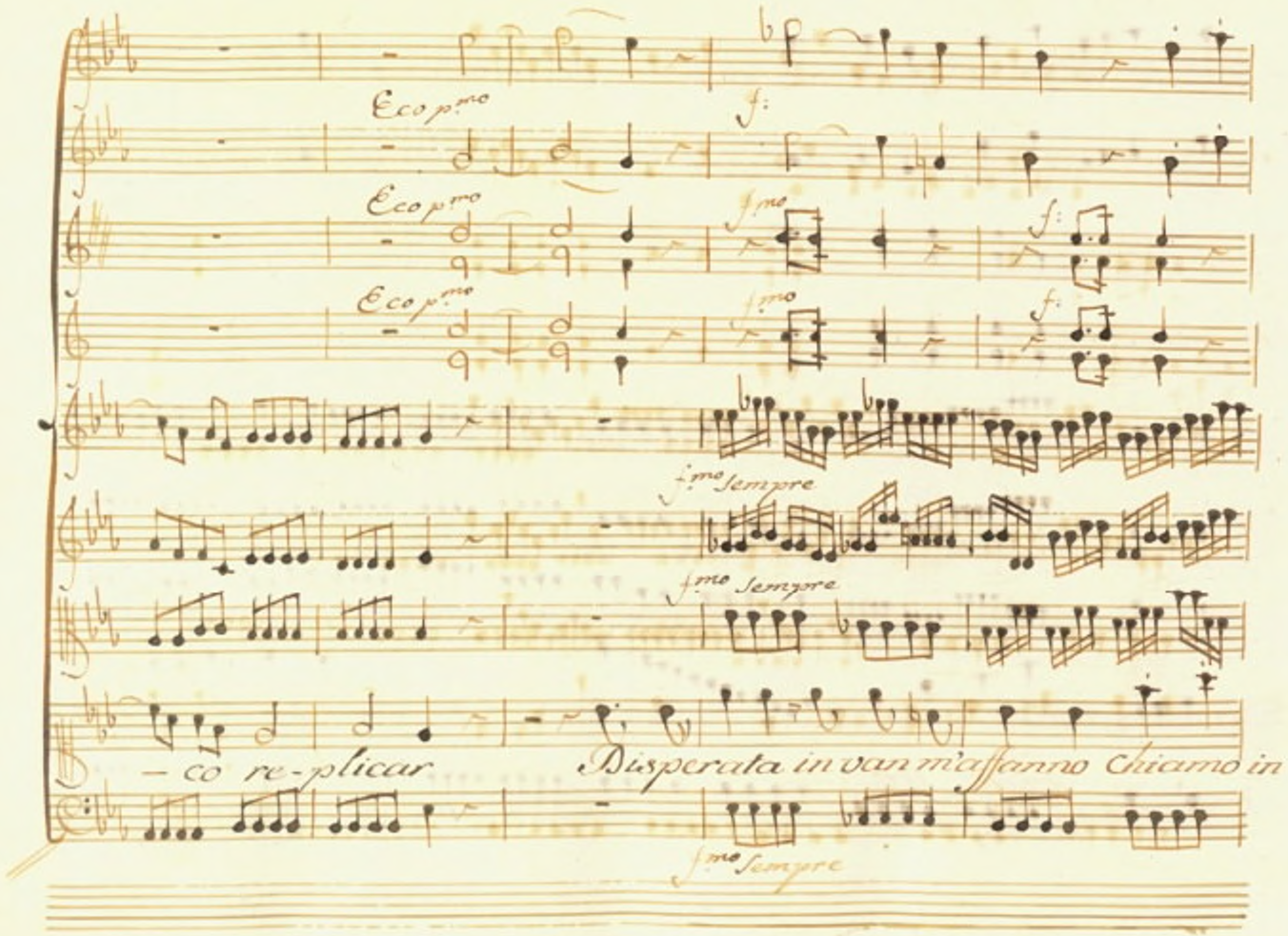

van m'affan — no chia — mo in vano il Ciel tiranno

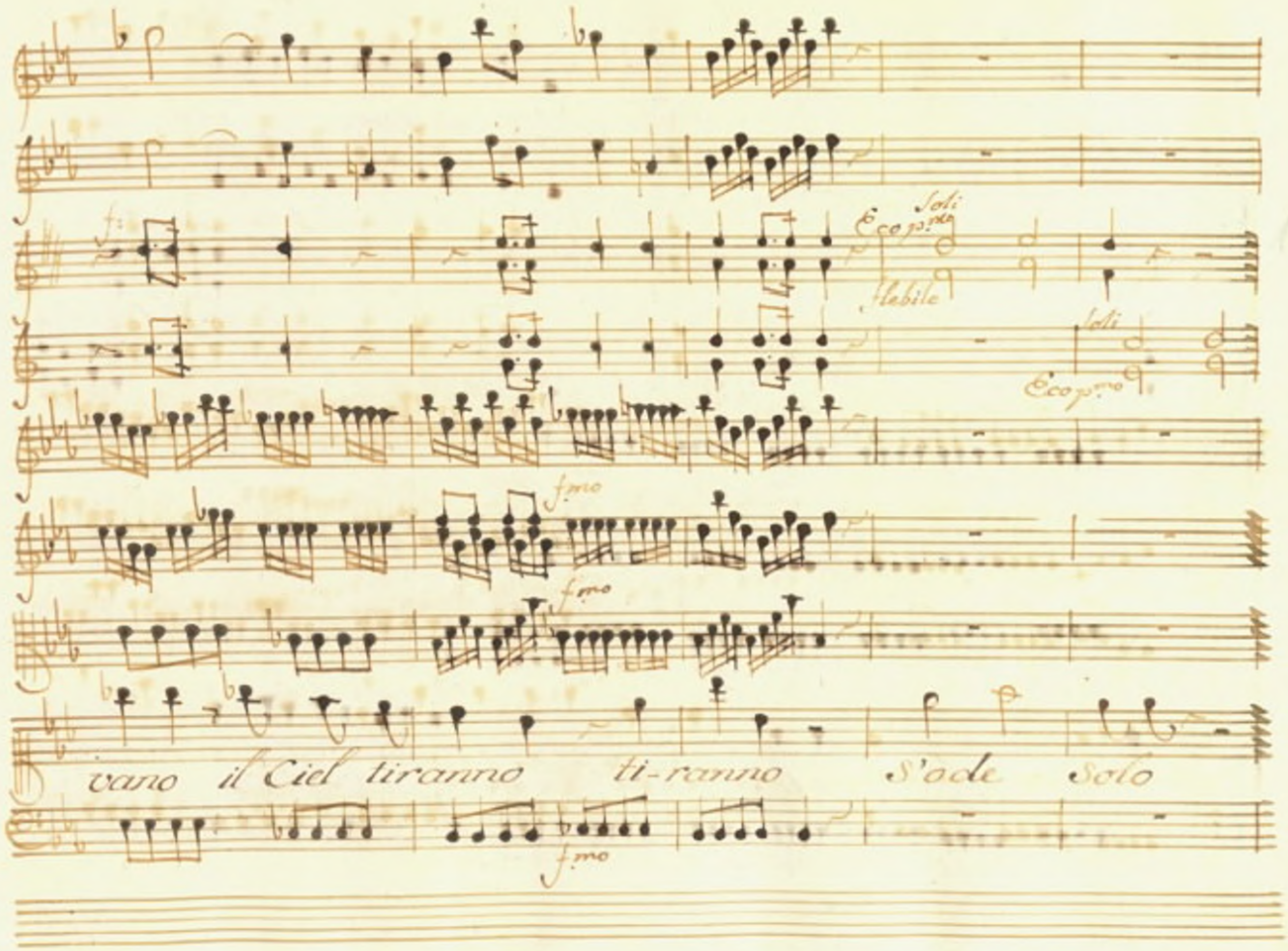

Soli
flebile, e ferm:
Soli
Soli
flebile Eco
chiamo in vano il Ciel — tiranno
S'ode Solo

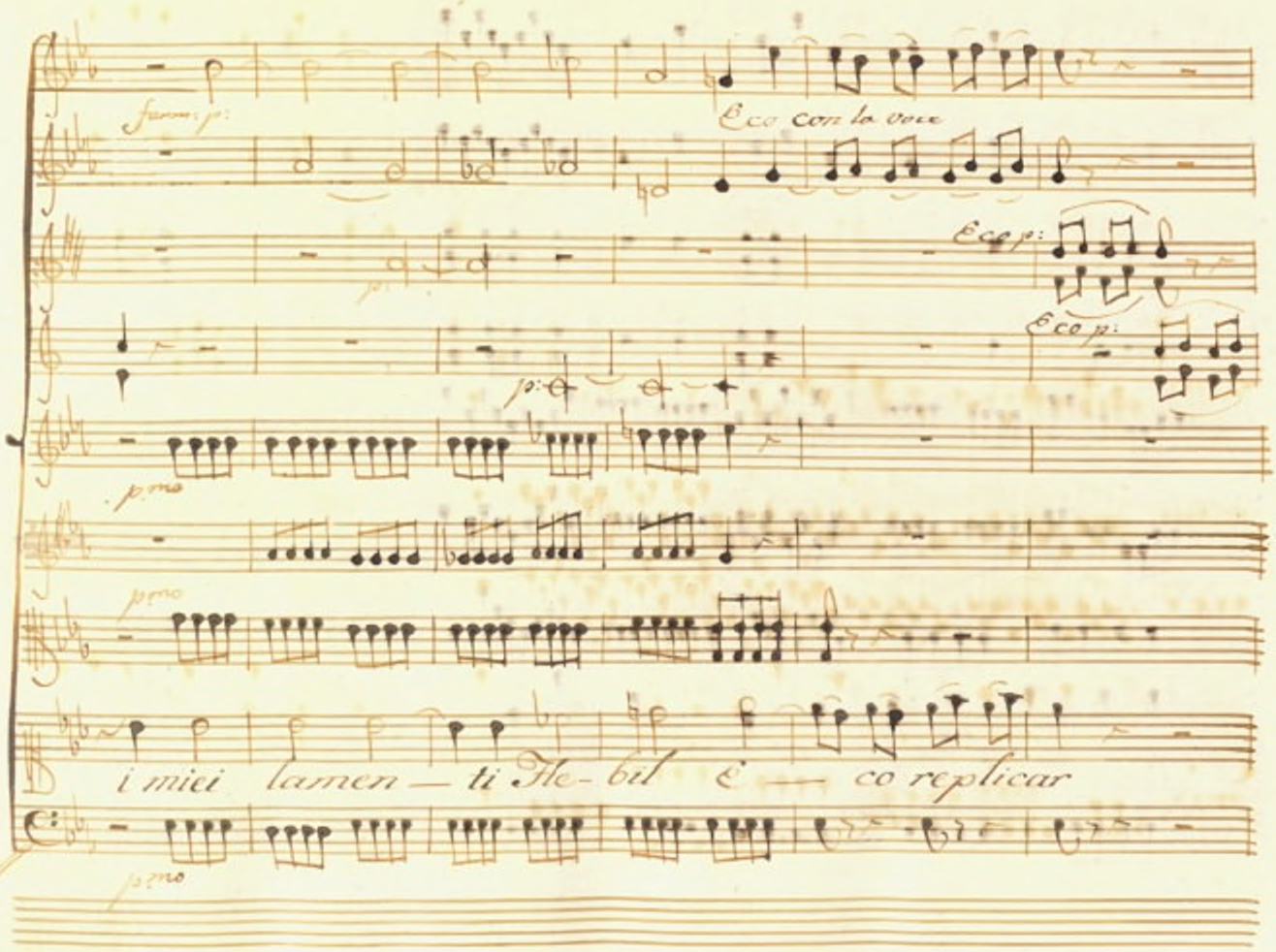

p:
Soli p:
Soli
Flebile ferm:
Soli
p:mo
p:mo
i miei lamenti
Flebil Eco
Fle - bil Eco re=
p:mo
p:mo

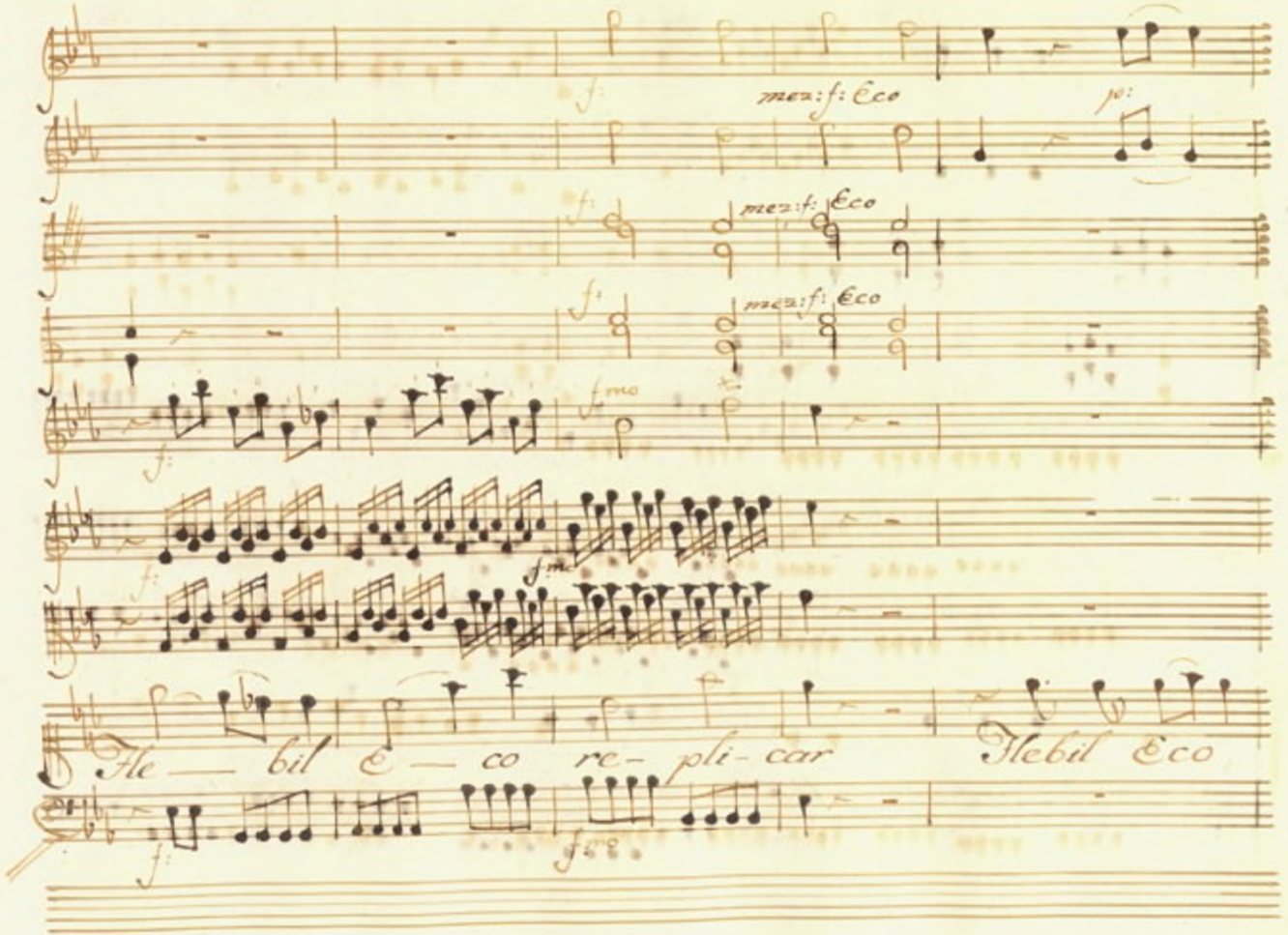

Soli in Ecco
Sempre pia: con la voce
Soli in Ecco
f
p Soli
f
p
f
p
—plicar
f
p

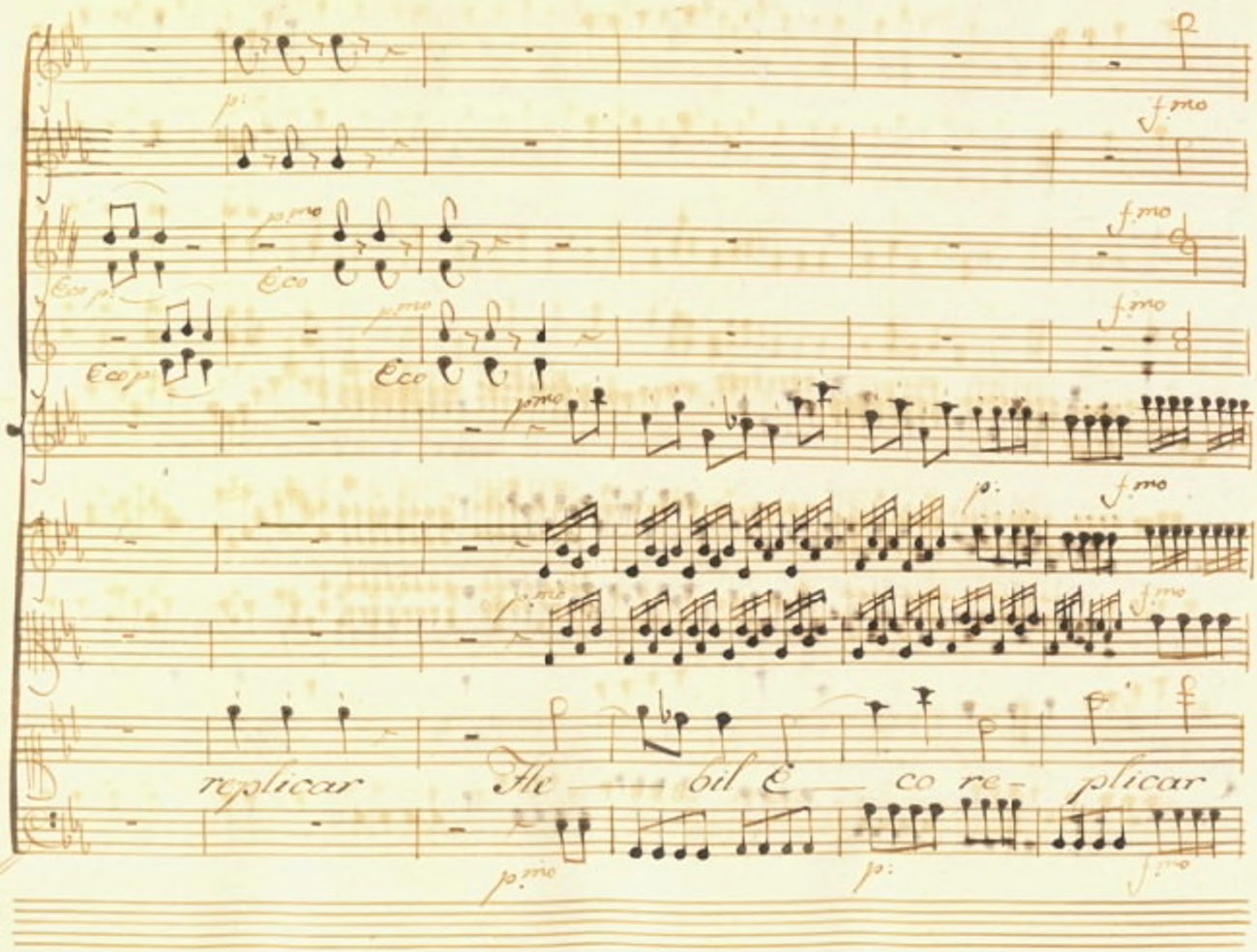

He — bil E-

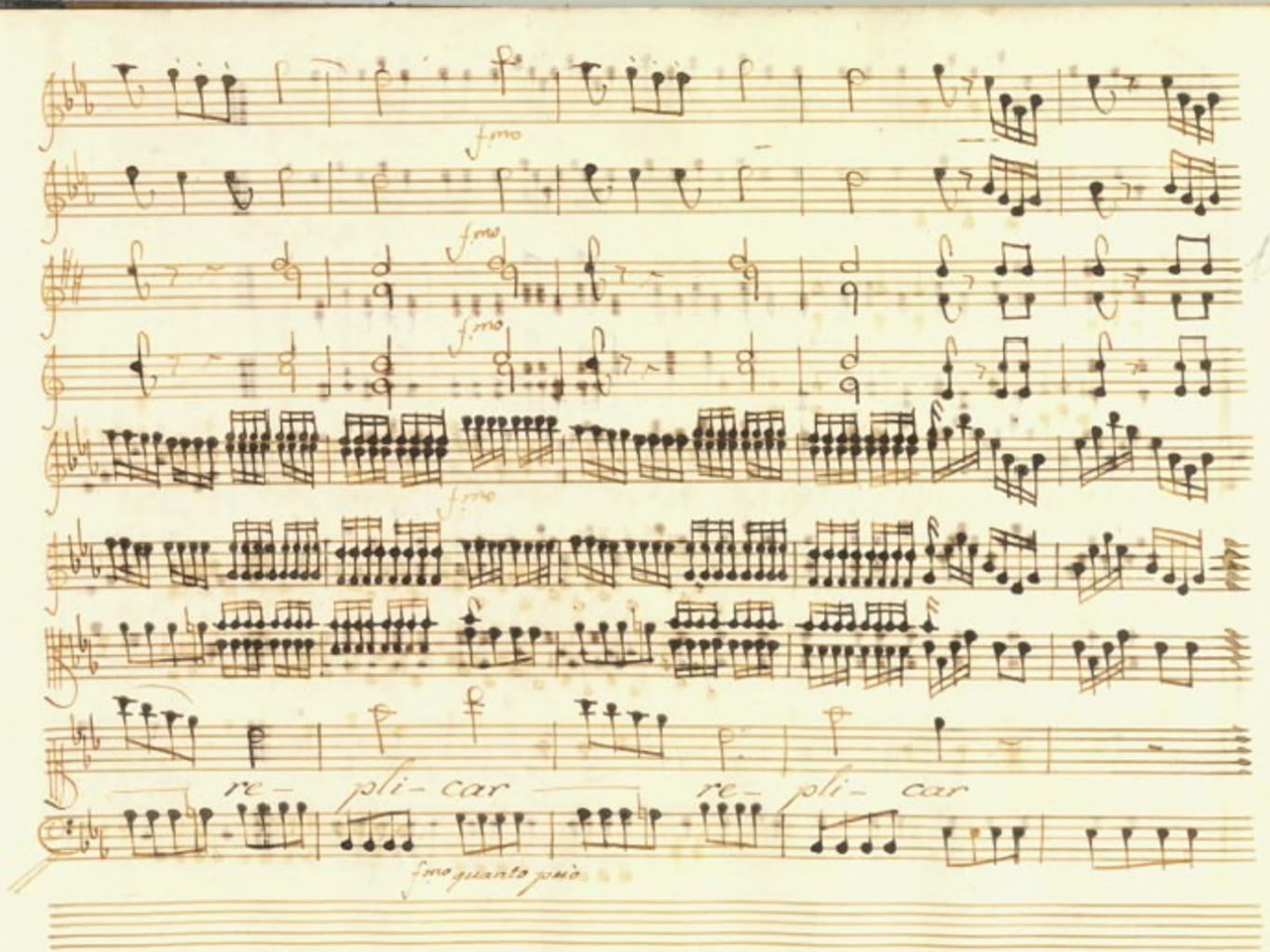

Ecop.mo
Ecop.mo
Ecop.mo
f:
f.mo
f:
f.mo
f:
f.mo sempre
f.mo sempre
f.mo sempre
– co re-plicar
Disperata in van m'affanno Chiamo in

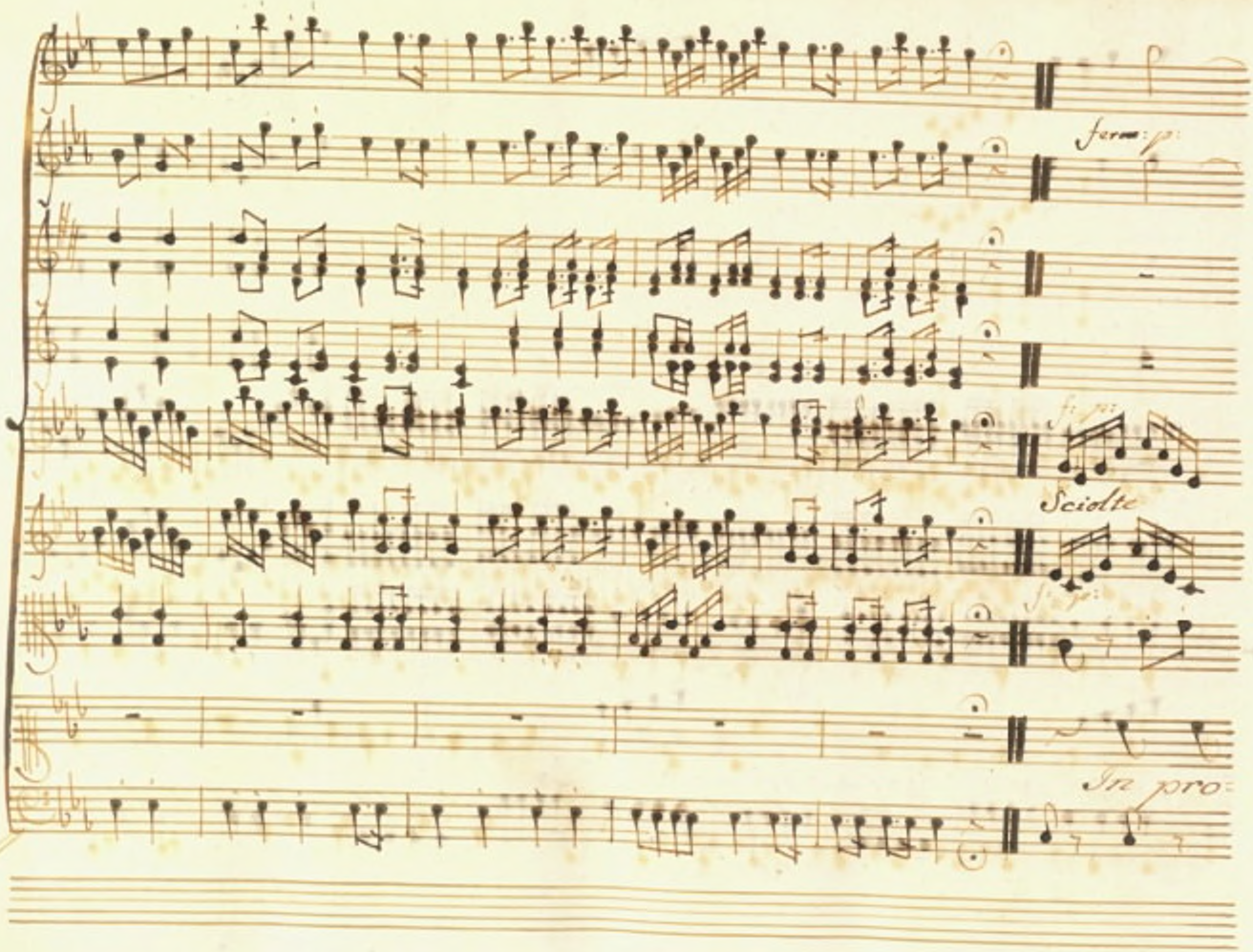

Eco p.mo
Soli
Flabile
Soli
Eco p.mo
f.mo
f.mo
f.mo
vano il Ciel tiranno ti-ranno S'ode Solo

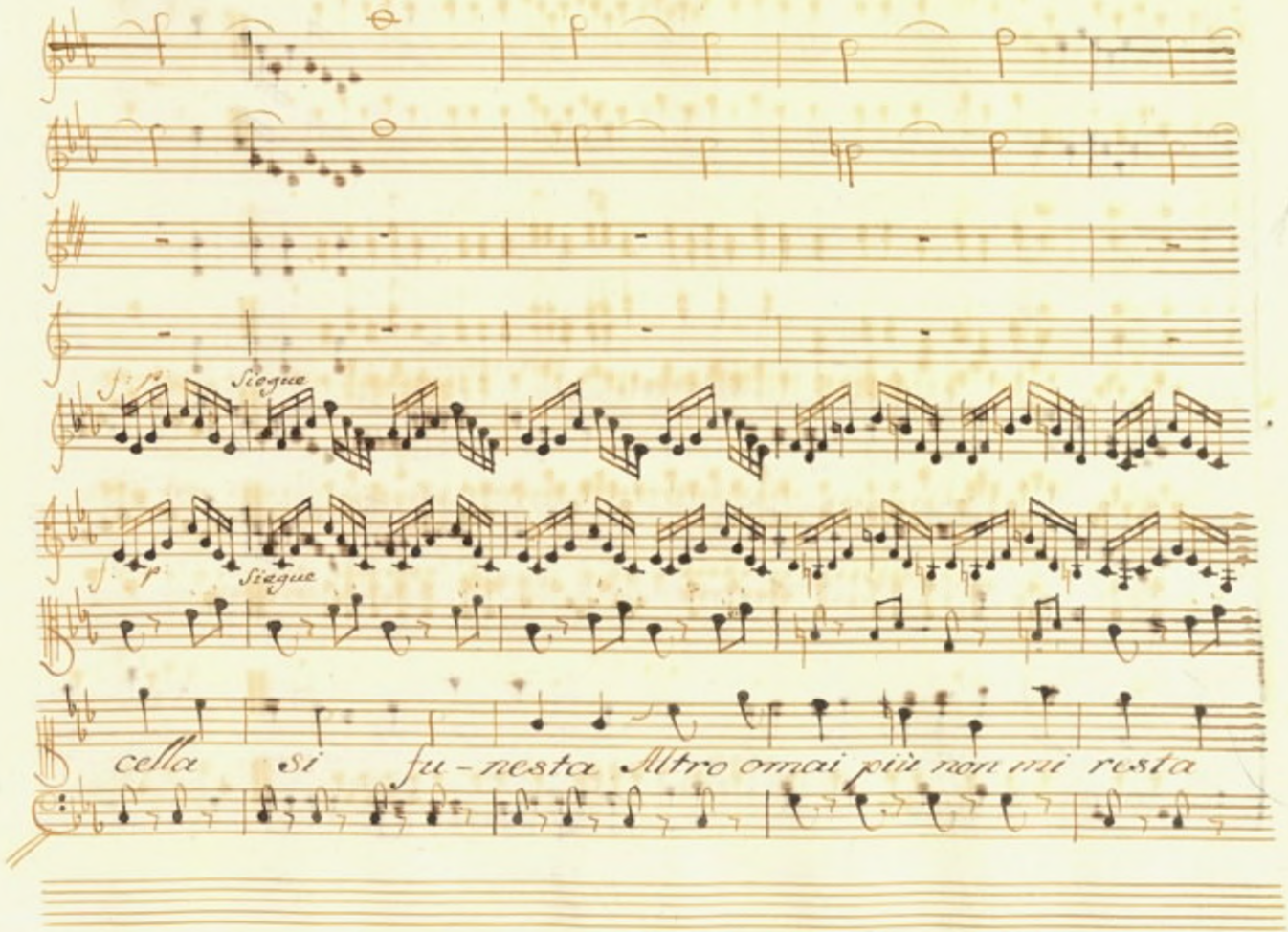

Eco con la voce
Eco p:
Eco p:
i miei lamen — ti He- bil E — co replicar

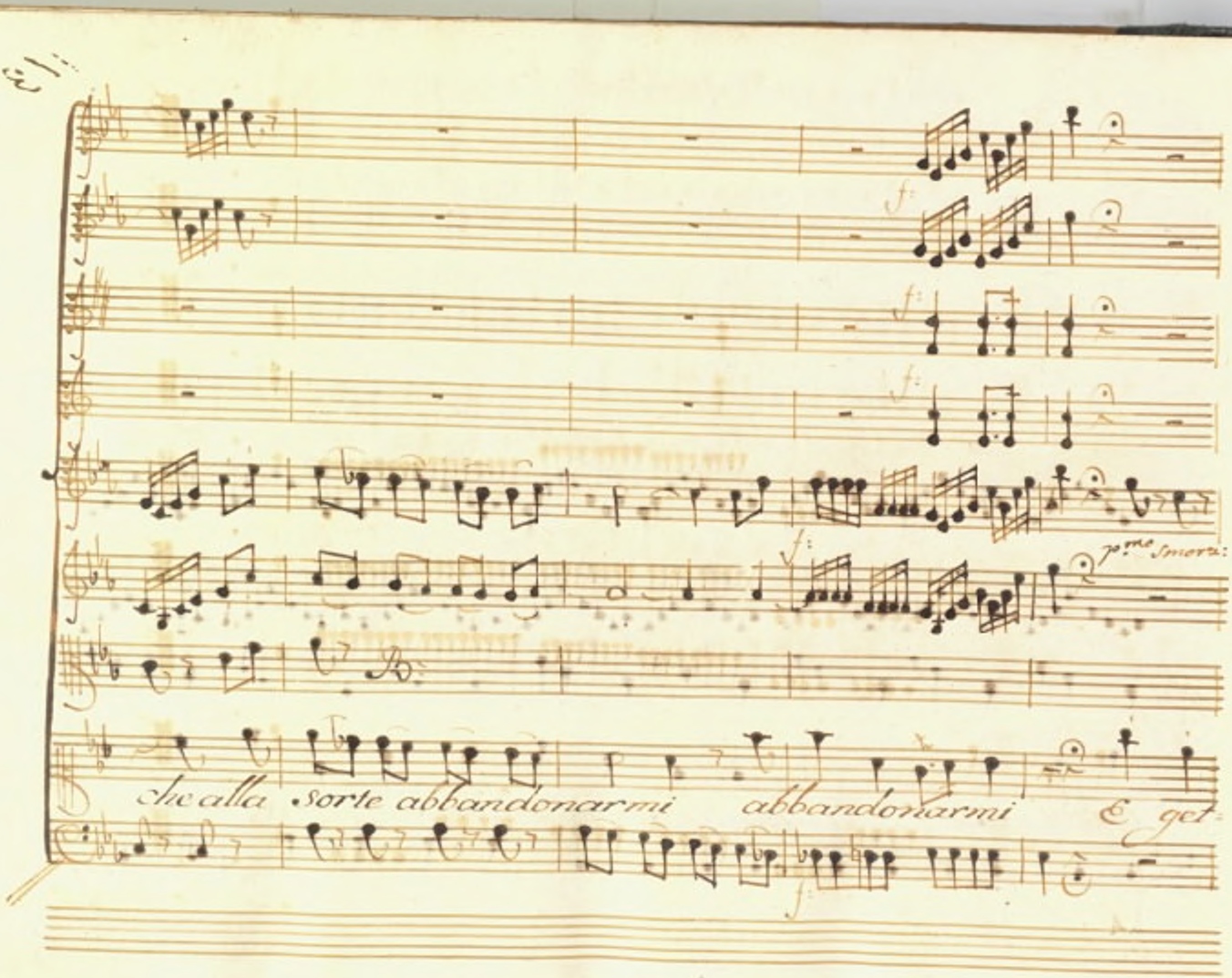

mez: f: Eco
p:
mez: f: Eco
mez: f: Eco
He — bil E — co re- pli- car
Hebil Eco

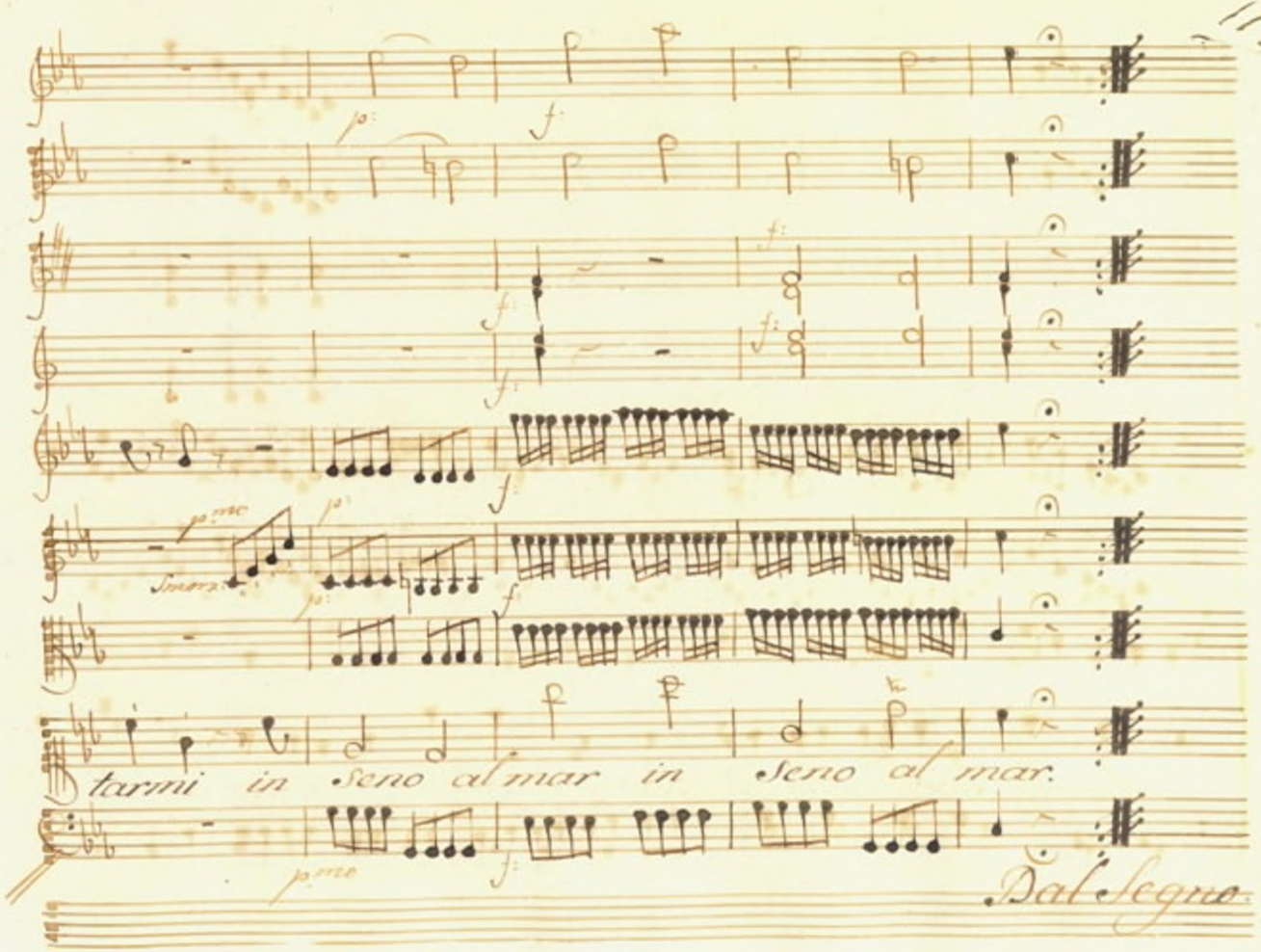

p:
f.mo
p.mo
Eco p:
Eco
f.mo
p.mo
Eco p:
Eco
f.mo
p.mo
p:
f.mo
p.mo
f.mo
replicar He — bil E — co re- plicar
p.mo
p:
f.mo

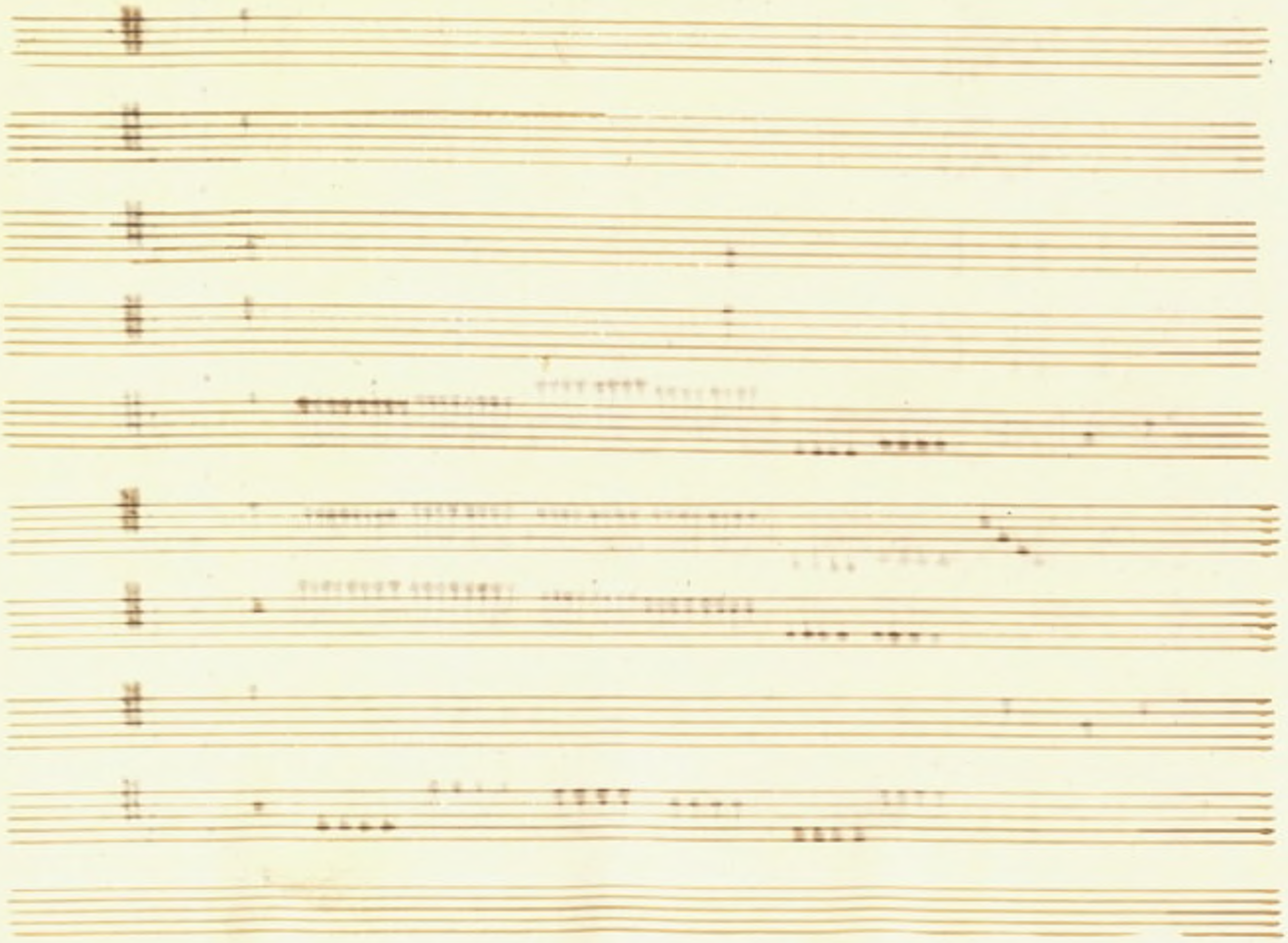

f.mo
f.mo
f.mo
f.mo
re- pli- car
re- pli- car
f.mo quanto può

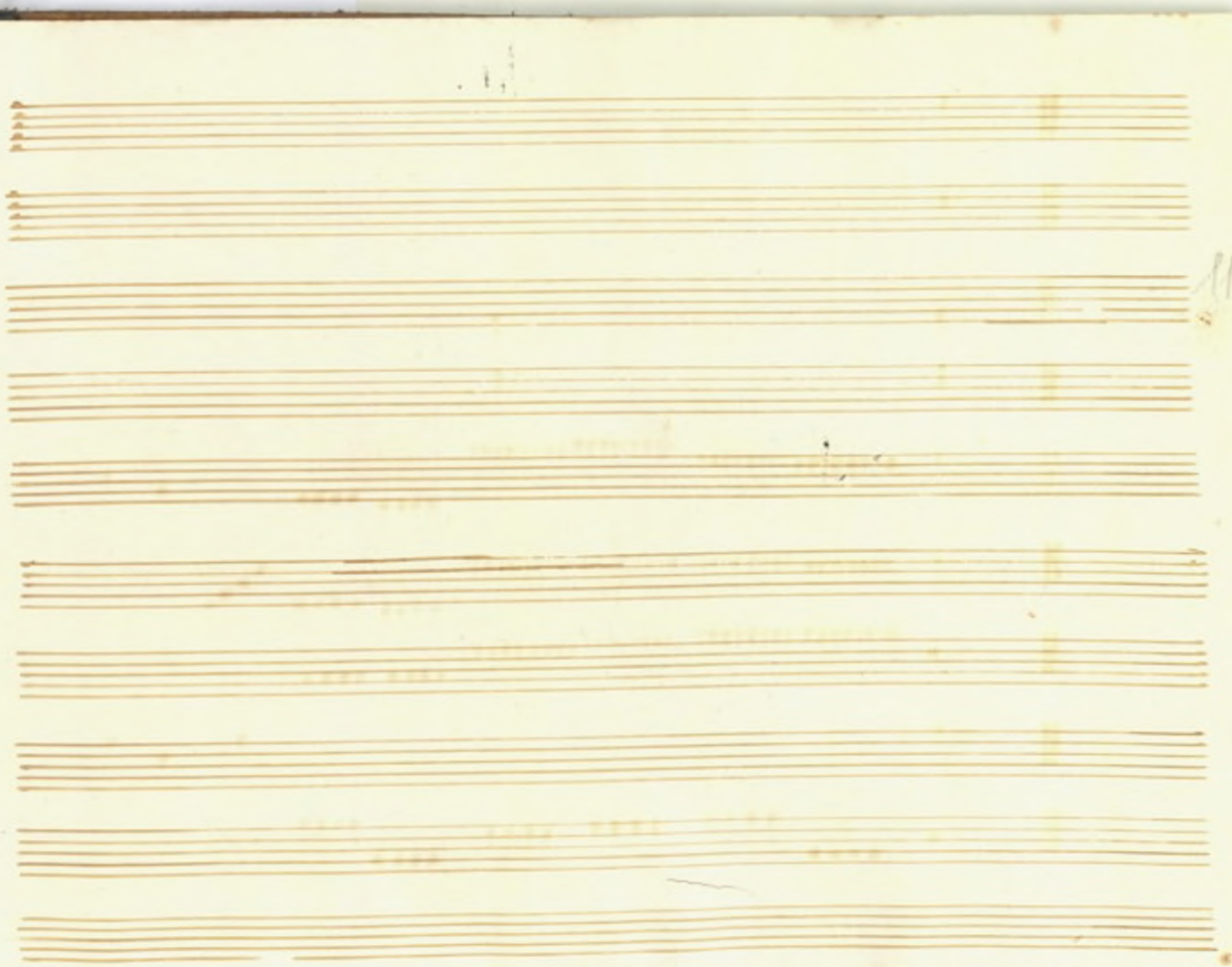

ferm: p
fz fz
Sciolte
fz fz
In pro=


Siegue
Siegue
cella si fu-nesta Altro ormai più non mi resta


f:
f:
f:
f:
p.mo Smorz:
che alla sorte abbandonarmi abbandonarmi E get:
f:


tarmi in seno al mar in seno al mar.
Dal Segno





202725